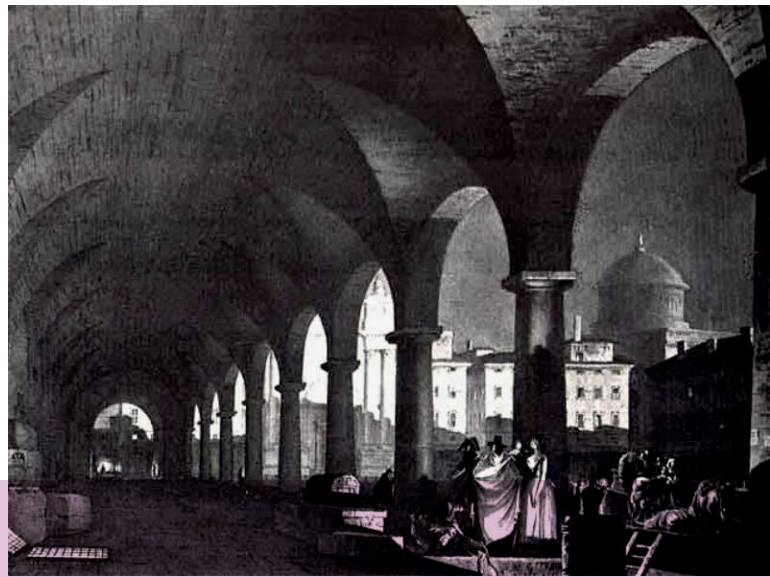


PR050 Valsat 6

Il nuovo Piano Urbano Generale e una visione strategica per
Parma 2050 come città intensa e policentrica.

2023



VST 6.0.2
Schede unità territoriali



Comune di Parma



UNITA' TERRITORIALI

Le *Unità Territoriali* sono individuate e descritte nel Documento di Valsat e rispondono a quanto segue:

- rappresentano il punto di raccordo tra la lettura generale operata dalla Vision (Quadro Conoscitivo) e quella di sintesi della Valsat (Quadro diagnostico per Sistemi Funzionali).
- costituiscono l'organizzazione progettuale del territorio, finalizzata alla definizione ed all'applicazione della Strategia Locale di cui all'Atlante ed agli Schemi di Assetto Strategico;
- rappresentano la dimensione concettuale e territoriale per la verifica e la valutazione dell'attuazione della Strategia del PUG e quindi delle progettualità che si presenteranno in sede attuativa sia per gli Accordi Operativi AO individuati dal PUG (di cui alle diverse aree strategiche), che per gli Accordi operativi extra AOE che verranno presentati liberamente dagli operatori nel tempo.

n.UT/ scheda	n.UT ricompresa in scheda	unita territoriale	quartiere	pagina
1a		parma oltretorrente	oltretorrente	1
1b		parma centro -centro storico	parma centro	6
1c		parma centro		11
2		san leonardo	san leonardo	17
3		san lazzaro	san lazzaro	23
4		san lazzaro- rurale		28
5		lubiana	lubiana	32
6		lubiana -rurale		38
	6a	lubiana -san prospero		
7		cittadella area montebello	cittadella	42
8		cittadella rurale		48
	8a	cittadella val d'enza-pilastrello		
	8b	cittadella val d'enza-marano		
	8c	cittadella val d'enza-botteghino		
	8d	cittadella val d'enza-porporano		
	8e	cittadella val d'enza-mariano		
9		montanara	montanara	54
10	10a	molinetto-comparto spezia	molinetto	59
	10b	molinetto		
11	11a	molinetto-cisa vigheffio		65
	11b	molinetto-rurale		
12		pablo	pablo	69
13		vigatto -distretto campus	vigatto	74
14		vigatto -corcagnano		79
15		vigatto- rurale		84
	15a	vigatto -alberi		
	15b	vigatto -carignano		
	15c	vigatto -gaione		
	15d	vigatto-pannocchia		
	15e	vigatto-borghetto		
16		cortile san martino	cortile san martino	90
17		cortile san martino-spip		96
18		cortile san martino- rurale		101
19		golese - aeroporto - fognano	golese	105
20		golese - rurale		114
	20a	golese - baganzola		
	20b	golese -viarolo		
	20c	golese - expo		
21		san pancrazio-via emilia-ferrovia	san pancrazio	119
22		san pancrazio - crocetta		124
23		san pancrazio -rurale		130
a	23a	san pancrazio -vicofertile		

SCHEMA DELLE UNITA TERRITORIALI



SCHEDA DELLE UNITA TERRITORIALI -UT

La Valsat definisce per ognuna delle Unità Territoriali, una scheda all'interno della quale:

- viene verificato come la Strategia abbia risposto alle criticità/opportunità evidenziate dal Quadro Diagnostico;
- sono definite le indicazioni (i Requisiti prestazionali di cui all'allegato VST6.0.1 di Valsat), da osservare in tutti gli interventi ordinari e complessi, per assicurare la realizzazione completa e diffusa della Strategia a livello territoriale.

Gli elementi di cui sopra sono contenuti nella Scheda che riporta per ognuna delle UT individuate quanto segue:

<i>parametri ambientali e di qualità urbana</i>	Identificazione dei parametri quantitativi ambientali e di qualità urbana derivanti dal Quadro Diagnostico, ove rilevanti per la Unità Territoriale in questione. In allegato in calce alle Schede viene fornita in sintesi la banca dati dei parametri e ambientali e di qualità urbana, che costituisce anche la 'baseline' per il futuro monitoraggio.
<i>indicazioni strategiche</i>	Obiettivi e le azioni strategiche per Unità Territoriale, di cui all'Atlante, e il sistema delle Aree e Progetti Strategici e/o delle progettualità specifiche
<i>progetti strategici - aree strategiche</i>	Indicazione delle aree strategiche e dei progetti strategici presenti nella Unità Territoriale. Vengono distinte per le diverse tipologie presenti (AS aree strategiche, PC productive city, Densificazioni Rimap, Rimagreen, Rimaos, Rimaci) evidenziandone l'appartenenza rispettivamente a: - BF- brownfield, aree di trasformazione interne al TU che interessano spazi già urbanizzati (in bianco) - GF-greenfield, aree di particolare interesse strategico che interessano spazi liberi fuori TU (in verde) e che come tali assumono nelle schede di Valsat riferimenti geografici volti esclusivamente a permettere di definire relazioni e strutture
<i>requisiti prestazionali prioritari e specifici</i>	Individuazione dei requisiti prestazionali prioritari (RPA) e specifici (RPB) applicabili nella singola UT in funzione delle diverse componenti strutturali del Quadro diagnostico e degli Obiettivi e delle azioni della Strategia ad essi relative. essi si sotto articolano - prioritari: decodico, fate, generali - specifici
<i>condizioni generali per gli interventi complessi: requisiti prestazionali derivanti dalle componenti strutturali e dalle azioni strategiche nella UT</i>	Indicazioni per i requisiti da applicare alle componenti strutturali derivanti dal Quadro diagnostico, presenti nella UT, in funzione della Strategia ad esse relativa. Le indicazioni permettono di intercettare ed orientare i futuri AO/AOE che potranno essere proposti. Le condizioni presuppongono: - Diagnosi :aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare - Componente strutturale o caratterizzante - Obiettivi - Azioni - Specifiche per azioni e prestazioni - Requisiti prestazionali obbligatori per azioni - Limiti /incentivi specifici o programmatici
<i>condizioni specifiche per aree e progetti strategici</i>	Indicazioni specifiche per aree e progetti strategici con declinazione puntuale dei requisiti ad esse relativi e valutazioni demandate alla Valsat dell'A.O./A.O.E.: - area strategica - obiettivi/modalità strategiche - relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT) - soggetti coinvolti - dotazioni per la città pubblica: con indicazioni per le AS delle specifiche correlazioni della DOTE - valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
<i>riferimenti quantitativi</i>	Riferimenti funzionali sia ai bilanci della Valsat che alla definizione delle Soglie di sostenibilità che quindi individuano: <u>Rapporto di compromissibilità</u>: Area compromissibile e Area non compromissibile <u>Soglie sostenibilità</u>: dimensione minima per attivazione, superficie SL massima sostenibile (comprensiva di incentivi), stima indicativa del numero max nuovi abitanti utilizzata per i bilanci ambientali - Dotazioni minime : quota ers, quota verde, quota parcheggio
<i>inquadramento</i>	Individuazione cartografica dell'Unità Territoriale sulla Tavola dei Requisiti Prestazionali della Valsat

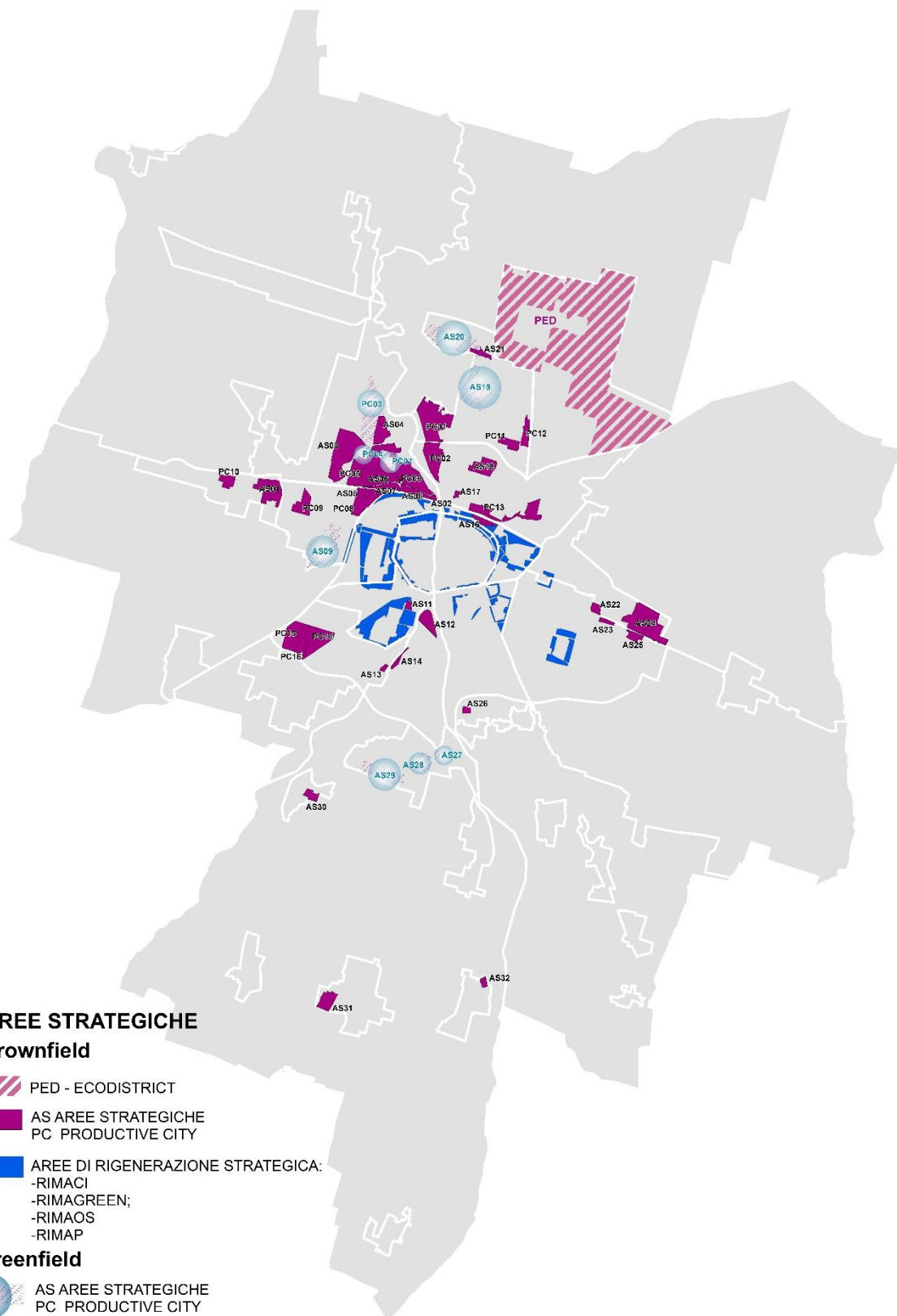
Le schede delle unità territoriali contengono al loro interno le specifiche per la valutazione delle singole aree strategiche previste dall'Atlante della Strategia del PUG ed articolate in :

- AS01, AS02..... aree e progetti strategici
- PC01, PC02.... productive city
- RIMACI, RIMAP, RIMAO, RIMAGREEN: Azioni di rigenerazione strategica

come sintetizzato nell'immagine e nella tabella che seguono.

NUM	UNITA TERRITORIALE	QUARTIERE	AREE STRATEGICHE			AZIONI DI RIGENERAZIONE STRATEGICA – PRODUTIVITE CITY		BF/GF
1b	PARMA CENTRO STORICO-DISTRETTO CENTRALE	PARMA CENTRO STORICO	AS_16	AREA SCALO MERCI VIALE FRATTI	BF	RIMAGREEN-greenring		BF
1a	PARMA CENTRO STORICO-OLTRETORRENTE	OLTRETORRENTE				RIMAGREEN-greenring RIMAP PARCO DUCALE		BF BF
1c	PARMA CENTRO	PARMA CENTRO				RIMAGREEN-greenring RIMAP FALCONE E BORSELLINO		BF BF
2	SAN LEONARDO-QUADRANTE NORD	SAN LEONARDO	AS_18	AREA BORMIOLI VIA SAN LEONARDO	BF	PC_02 PC_13	PRODUCTIVE BORMIOLI PRODUCTIVE VIA CUNEO	BF
			AS_17	AREA NORD STAZIONE	BF			BF
								BF
3	SAN LAZZARO-URBANO	SAN LAZZARO	AS_24	AREA EX SALAMINI NORD	BF	RIMAP	PARCO MARTINI	BF
4	SAN LAZZARO- RURALE	SAN LAZZARO		NESSUNA		NESSUNA		
5	LUBIANA -URBANO	LUBIANA	AS_25	AREA EX SALAMINI SUD	BF	RIMAP	PARCO DELLA BIODIVERSITA	BF
			AS_22	AREA VIA EMILIA EST	BF	RIMAP	PARCO MARTINI	BF
			AS_23	AREA VIA EMILIA EST	BF			
6	LUBIANA -RURALE (6) LUBIANA -SAN PROSPERO -RURALE (6a)	LUBIANA						
7	CITTADELLA AREA MONTEBELLO	CITTADELLA	-	-	BF	RIMACI CITTADELLA		BF
						RIMAP PARCO FERRARI	BF	
						RIMAP STADIO TARDINI	BF	
8	CITTADELLA RURALE (8) CITTADELLA VAL D'ENZA-BOTTEGHINO (8c) CITTADELLA VAL D'ENZA-MARIANO (8e) CITTADELLA VAL D'ENZA-PILASTRELLO (8a) CITTADELLA VAL D'ENZA-MARANO (8b) CITTADELLA VAL D'ENZA-PORPORANO (8d)	CITTADELLA	AS_26	AREA CARTIERA BONATI VIA ARGINI	BF			
9	MONTANARA	MONTANARA	AS_12	AREA CONFLUENZA PARMA BAGANZA - VIA PO	BF			
			AS_14	AREA GOLENALE SICEP - DELOCALIZZARE	BF			
10	MOLINETTO-DISTRETTO SUD-OVEST-SPEZIA (10a)	MOLINETTO	AS_11	COMPARTO VILLETTA		RIMAGREEN-greenring		
	MOLINETTO-COMPARTO PRODUTTIVO-SPEZIA (10b)		-	AREA GOLENALE FBR - DELOCALIZZARE		RIMAOS OSPEDALE VILLETTA	BF	
						RIMAP		
						PC_16 PC_15 PC_14	PRODUCTIVE MANARA PONTASSO AREA VERDE PRODUCTIVE MANARA PONTASSO PRODUCTIVE TRANCERIE EMILIANE	BF
							BF	
							BF	
		BF						
11	MOLINETTO-CISA VIGHEFFIO (11a) MOLINETTO-RURALE (11b)	MOLINETTO						
12	PABLO-DISTRETTO OVEST	PABLO				RIMAGREEN-greenring		BF
						RIMAOS OSPEDALE	BF	
						RIMAP EX PONTREMOLESE	BF	
13	VIGATTO -DISTRETTO CAMPUS	VIGATTO	AS_29 AS_28 AS_27	AREA PORTA SUD 1 AREA PORTA SUD 2 AREA SERVIZI - ROTATORIA CAMPUS	GF GF GF			
14	VIGATTO -CORCAGNANO	VIGATTO	AS_31	AREA EX STAR CORCAGNANO	BF			
15	VIGATTO-RURALE (15) VIGATTO-BORGHETTO (15e) VIGATTO -AL BFERI (15a)	VIGATTO	AS_32	AREA EX CARTIERA VIGATTO				
					BF			

NUM	UNITA TERRITORIALE	QUARTIERE	AREE STRATEGICHE			AZIONI DI RIGENERAZIONE STRATEGICA – PRODUCITVE CITY		BF/GF
	VIGATTO - CARIGNANO(15b)		AS_30	AREA EX GRECI GAIONE				
	BF							
16	CORTILE SAN MARTINO- QUADRANTE CENTRALE	CORTILE SAN MARTINO	AS_21	AREA CASELLO - VIALE DORIA	GF	PC_01	PRODUCTIVE MOLETOLO	BF
			AS_20	AREA DORIA - VIALE ESPOSIZIONI	GF	PC_12	PRODUCTIVE NAVIGLIO EST	BF
			AS_19	AREA VIALE EUROPA	GF	PC_11	PRODUCTIVE NAVIGLIO OVEST	BF
17	CORTILE SAN MARTINO- SPIP	CORTILE SAN MARTINO	ED	ECODISTRICT SPIP	BF			
18	CORTILE SAN MARTINO- RURALE	CORTILE SAN MARTINO					NESSUNA	
19	GOLESE - AEROPORTO - FOGNANO	GOLESE	AS_03	AREA EST AEROPORTO	GF	PC_05	PRODUCTIVE - ZONA ANNONARIA	GF
			AS_04	AREA EX INCENERITORE CORNOCCHIO	BF	PC_04	PRODUCTIVE - ZONA ANNONARIA AREA VERDE	
			AS_06	AREA FOODPORT - ANNONARIA	BF	PC_06	PRODUCTIVE GREENTECH CORRIDOR	BF
			AS_08	AREA SCALO MERCI VIA REGGIO	BF	PC_07	PRODUCTIVE GREENTECH CORRIDOR AREA VERDE	BF/GF
			AS_07	AREA STRADA MERCATI-ITALGEL	BF	PC_03	PRODUCTIVE GREENTECH CORRIDOR	GF
			AS_02	PONTE NORD	BF		AREA VERDE	
20	GOLESE - RURALE GOLESE - EXPO GOLESE - BAGANZOLA GOLESE -VIAROLO	GOLESE						
21	SAN PANCRAZIO-FUSO VIA EMILIA	SAN PANCRAZIO	AS_01	AREA ATTREZZATURE SPORTIVE SAN PANCRAZIO	BF			
			PC_10	PRODUCTIVE VIA DI VITTORIO - SAN PANCRAZIO	BF			
22	SAN PANCRAZIO	SAN PANCRAZIO	AS_05	AREA EX ITALGEL	BF	RIMAP	EX PONTREMOLESE	BF
			AS_09	AREA PONTREMOLESE	GF	PC_08	PRODUCTIVE VIA BERNINI	BF
						PC_09	PRODUCTIVE VIA ZANARDELLI	BF
23	SAN PANCRAZIO- RURALE (23)	SAN PANCRAZIO						
	SAN PANCRAZIO - VICO FERTILE (23a)							



1a UT UNITÀ TERRITORIALE - OLTRETORRENTE											a
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA								servizi attuati [mq/ab]			
ST [ha]	113	aree critiche esondabilità [mq]	95.500	presenza acque %ST	0,02	radiali, superstrade [ml]	6.436	locali-interesse comune/religiosi	9,86	tot servizi locali [mq]	135.957
popolazione	8.442	aree a rischio isola calore %ST	23,8	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	6.311	fronti commerciali continui >50 m	2.487	locali-scolastici	2,65	servizi locali [mq/ab]	16,1
permeabilità %ST	65,7	aree sigillate parcheggi %ST	4,0	insule edificate senza verde %ST	0,00	%tess resid<200 m da viab princ	100,0	locali-verde pubb attrezzato	3,51	tot servizi sovralocali [mq]	400.010
consumo suolo %ST	97,7	presenza reticolo acque [mq]	49.502	aree bonificare riqualificare [n]	3	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	61,1	locali-parcheggi	0,09	servizi sovralocali [mq/ab]	47,38
aree arborate [alb/ha]	27,2	S.E. purif. acqua val medio	0,22	dotazione ciclabili [ml]	7.106			sovralocali-sanitari	2,21		
aree verdi pubb/private %ST	39,5	S.E. patr. nat. val medio	0,11			%tess resid<100 m da TPL	65,4	sovralocali-istruzione	9,38		
dotazioni per green infrastr [mq]	423.118	S.E. coltivazioni val medio	0,00			n. edif tipologici: ville,complessi casa/off,complessi progettati,edif storici	10	sovralocali-sport e ricreazione	0,66		
incidenza filari [mq/ha di ST]	40,1	S.E. reg. acqua val medio	0,22		0			sovralocali-verde	35,1		
aree critiche rete scolante [mq]	26.173	SE reg. CO2 %ST	0,22					sovralocali-inter gen	0,00		/
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

INDICAZIONI STRATEGICHE			
sintesi obiettivi strategici UT	- Migliorare l'assetto e l'organizzazione delle attività e delle funzioni intorno al Parco Ducale; - Utilizzare il Palazzo Ducale per funzioni legate alla cultura. - Riuso dei contenitori storici disponibili a seguito della delocalizzazione di funzioni pubbliche e direzionali; - Incentivare sistemi di mobilità sostenibile sia per il trasporto persone che merci; - Potenziare o creare nuove funzioni attrattive - Incrementare le attività inerenti al commercio, favorendo la diversificazione dell'offerta - Ridurre la pressione degli utilizzatori urbani (city users) con il potenziamento dei parcheggi scambiatori esterni e delle forme di modalità ciclabile e/o con i mezzi pubblici		
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE			
progetti strategici urbani (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.3 Progetto "Parma Green Ring" ST.PS.4.5.4 Il torrente Parma: da "corridoio ecosistemico" a "centralità lineare" ST.PS.4.5.5 - Ciclovia e parco territoriale del Naviglio Reggia di Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza ST.PS.4.5.6 Tangenziale Nord, Semi-Ring, Green Ring, Urban Loops, Ciclovie e il progetto della città pubblica ST.PS.4.5.7 Progetto Strategico Viabilistico del Centro Storico (CS) Aree pedonali, zone 20	aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	RIMAP - Parco Ducale :area di densificazione funzionale RIMAGREEN - RIgenerazione MArgini GREEN Ring:area di densificazione

REQUISITI PRIORITARI (RPA)		REQUISITI SPECIFICI (RPB)	
DECODICO	GENERALI		
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	2 - infiltrazione acque meteoriche	5 - miglioramento della qualità delle acque	30 - continuità della rete di ciclabili sicure
28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione	4 - riduzione rischio sismico	13 - aumento delle dotazioni di alberature	32 -fronti urbani con terziario e commercio
36 - tessuti tip.edil.consol.:omogeneità impianto	11 - riduzione delle emissioni climalteranti in CO2	15 - integrazione connessioni rete ciclabile territoriale	35 - dotazione di spazi di uso pubblico
37 - potenziamento multifunzionalità	12 - potenziamento aree a verde pubblico	22 - rete stradale: miglioramento funzionalità	38 - tessuti e insule: alta permeabilità
FATE	18 - riduzione delle situazioni di contaminazione da amianto	23 - radiali: connessione efficace	41 - valorizzazione potenziamento aspetti identitari
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti	25 - porte urbane: nodi di interscambio modale	42 - waterfront e greenfront
17 - mitigazione impatti grandi coperture	31 - massimizzazione suoli permeabili	26 - centralità locali: area pedonale di connessione	
19 - potenziamento delle quote di FER		27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato	
20 - efficientamento dell'involucro edilizio		29 - rete di viabilità principale: accessibilità	

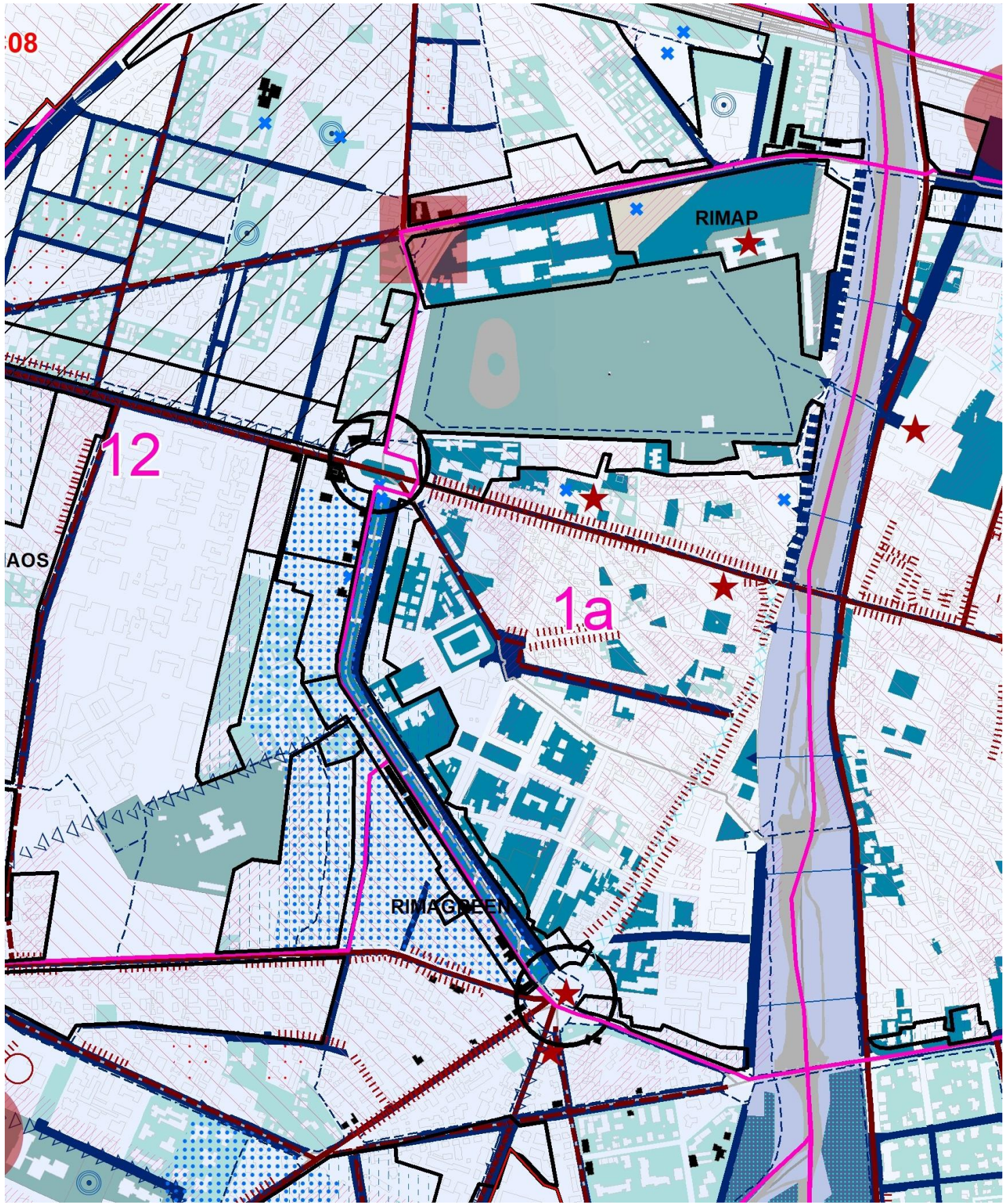
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

1a UT UNITÀ TERRITORIALE - OLTRETORRENTE b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componente strutturale/ caratterizz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Ridotte strutture portanti: viabilità principale di tessuto con alberate v. Cocconcetti, v. della Costituente, asse radiale v. Emilia ovest, in ordine alla formazione antica dei tessuti 'Scarsità di parcheggi correlata alla struttura di impianto prevalente	Viabilità principale di tessuto	3.1.5 Valorizzazione del sistema dei viali (come Green Ring), delle radiali 3.1.7 Favorire la proliferazione di zone 30 e zone 20 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate 3.1.12 Incentivare il trasporto elettrico, dotando parcheggi con servizi di ricarica e cambio mezzo e modalità. 3.1.13 Promuovere l'alta qualità del TPL e sviluppare linee di collegamento strutturali a livello territoriale	4.1.8 innesto sul "Green Ring": 4.1.11 "isole 20": definizione di aree all'interno del Centro Storico 4.1.14 rete ciclabile: incremento dei percorsi sull'intero territorio comunale 4.1.17 diffusione specialmente nei parcheggi, di stazioni di ricarica elettrica 4.5.5 Infoltimento e sostituzione dei filari di alberi in ambito urbano lungo strade con sezioni adeguate	- nel Green Ring ridefinizione della sezione stradale, nuove alberature con riduzione dei parcheggi, nuovi spazi di socialità e per la mobilità dolce. -Riqualificare il percorso di collegamento con il centro storico per il ponte Caprazzucca a partire da piazzale Santa Croce, per v. Borgo San Giuseppe o v.le della Costituente (tracciati arborati).	13 -Aumento alberature su spazi pubblici 19 -Diffusione staz ricarica elettrica 21-Riduzione impatti da inquinamenti 38- Permeabilità ciclopedonale sicura	
-Parco Ducale attrattore culturale e per il tempo libero Edifici in evidenza per dimensione architettura o posizione con scarsa valorizzazione -Scarse connessioni funzionali tra i nuclei storici in sinistra e destra orografica -Presenza significativa di popolazione pendolare -Fronti segnici di bordo di notevole valore: waterfront del Parma, affacci urbani continui nella parte a sud -Concorrenza tra funzioni di pregio -Assenza di piazze polarizzanti per commercio o servizi (p. Mazzini, p. Picelli, p. Bertozzi)	Tessuti e insule urbane e residenziali	3.5.1/3.5.8 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunzionalizzazione 3.5.3 Sviluppo del "Distretto Centrale" unitario con UT1b Centro Storico con forme abitative, di servizi, di produzione culturale e sociale innovative 3.5.10 Favorire l'abitabilità del centro storico anche a carattere temporaneo 3.5.11 Valorizzazione degli edifici e del patrimonio d'interesse storico architettonico e culturale testimoniale 3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature 3.5.5 Favorire l'efficientamento e il recupero degli edifici e dei suoli antropizzati	4.5.3 Rafforzare la connessione tra Pilotta e parco Ducale 4.5.8 Parco lineare verde da associare a progetti di rigenerazione urbana	-Rafforzamento delle connessioni tra le due sponde con potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali sui ponti e formazione di percorsi tematici comuni -Assi viari o piazze da riqualificare attraverso l'inserimento di piccoli esercizi commerciali: Via Bixio, p. Mazzini, p. Picelli, p. Bertozzi	20 - Efficientamento energetico edilizio 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 36- valorizzare omogeneità di impianto dei tessuti 41- Valorizzare gli aspetti storici identitari	Incentivi e premialità per i RP a lato sono ammessi entro i viali solo a fronte di reintegrazioni di edifici non superlativi preesistenti e documentati
-Porte potenziali: Viale Piacenza Porte storiche: Piazzale Santa Croce e Piazzale Tommaso Barbieri	Porte urbane	3.1.1 Favorire la diffusione di infrastrutture "smart mobility" con scambio mezzo, soprattutto nei parcheggi pubblici 3.6.1 Sviluppare e definire il ruolo delle nuove porte di accesso alla città	4.6.5 Progetto della "Porta ovest"	-Porta di accesso diretto al cuore della città, da attrezzare per i visitatori, rendendola smart, predisposta per ricariche elettriche, riconoscibile, ben connessa con gli itinerari turistici ciclopedonali e sicuri	25- Porte urbane di attestamento	Incentivi e premialità per i RP a lato sono ammessi presenza di parcheggio di attestamento per almeno 400 auto
-Modesta relazione fra i luoghi della cultura e i luoghi del commercio -Assenza di fronti commerciali a nord della v. Emilia' -Assenza di funzioni attrattive e carenza di luoghi di centralità riconosciuta -Diffusa presenza di fronti urbani per commercio minuto lungo le vie Imbriani, Bixio e Massimo d'Azeglio/Emilia -Diffusa presenza di polarità funzionali sovralocali e locali' -Concorrenza tra funzioni in edifici di pregio (Palazzo Ducale)	Servizi e polarità	3.2.1 Favorire processi di mixitécon articolazione funzionale sperimentare nuove forme di "working & living" 3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di clusterfunzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.4.10 Supportare la diffusione degli spazi della cultura anche in forme temporanee e strutture miste	4.2.9 Favorire una capillarizzazione dei servizi commerciali nella città in ottica di promozione del multicentrismo 4.4.5 Sviluppo di aree in vicinanza ai servizi esistenti e di progetto conpossibili addensamenti funzionali e volumetrici 4.4.10 Nuovi centri civici e scuole innovative, con usi flessibiliin orari diversificati e accessibili a tutti	-valorizzazione delle polarità assiali e di piazza Mazzini aumentando il commercio e pedonalizzando l'area di s.-.Imbriani -Miglioramento degli accessi al Parco Ducale, colleganti alla rete delle ciclabili -Integrazione dei servizi con quelli dell'UT 12 area Ospedale (nodo piazzale Santa Croce); -Recupero Ospedale Vecchio con attività culturali, e del tempo libero -formazione di itinerari tematici che favoriscano la rete di fruizione urbana complessiva: tematico storico culturale Parco Ducale - Parco ex Eridania; commercio e funzioni pubbliche Ospedale - Piazza Garibaldi - Parco Ex Eridania; Pilotta - Ghiaia - Conservatorio -favorire la multifunzionalità delle strutture universitarie e superiori concentrate in Oltretorrente e renderle permeabili alla città	28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico 32- Potenziamento fronti con commercio 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 41- Valorizzare gli aspetti storici identitari	

1a UT UNITÀ TERRITORIALE - OLTRETORRENTE C							
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT							
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componente strutturale/ caratterizzante	Strategia	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Presenza di condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario - Presenza sul limite dell'area (lungo la cerchia dei viali) di pozzi idropotabile con relativa fascia Fascia fluviale del Parma arginata, ampia, fortemente caratterizzata canale Galasso di margine intubato	sistema delle acque	3,7	3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali	4.7.1 Progetto delle "oasi della biodiversità" riferite alle casse di espansione esistenti e di progetto 4.7.4 Sviluppo del Parco Territoriale Naviglio (da Colorno a Parma)	-Valorizzare la golena del T. Parma con riqualificazione ambientale delle sponde per il potenziamento dei servizi ecosistemici -valorizzazione della golena del T. Parma mediante riorganizzazione funzionale dell'accessibilità	6 - conservazione implementazione nuovi SE 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature	
-Relazioni da ricomporre lungo la fascia del Parma -Sistema portante del verde urbano con due componenti determinanti a livello urbano: Parco Ducale , parco -Fascia del Parma -Verde urbano del centro storico, pubblico e privato, diffuso nelle corti interne, più denso a sud dell'Emilia tra gli assi dei viali e la v.Cocconcetti e Borgo San Giuseppe a sud, a ricca dotazione arborea sistema dei viali v. Cocconcetti, v della Costituente, v.le Kennedy,v.le Monte Santo, oltre che dei viali esterni a geometria variabile con spazi interni tra controviali o spazi laterali	sistema portante del verde urbano	3,1-3,7	3.1.5 Valorizzazione del sistema dei viali, delle consolari e delle radiali. 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano 3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali	4.7.1 Progetto "Green Ring" 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali 4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali	-Collegamento del sistema della fascia del Parma con il Parco Ducale -potenziamento della continuità della fascia nel sistema territoriale del t Parma agendo sui nodi di connessione a sud (confluenza Baganza) ed a nord (tratto interferenza ferrovia) -parco lineare della fascia urbana del Parma con formazione di percorsi ed attrezzatura per un verde fruibile in sponda sx fluviale e conservazione naturalistica in sponda dx -formazione di fascia tampone a verde fruibile nelle aree a nord del Parco Ducale, con funzione filtro e connessione alla UT12 ed al Green Ring	6 - conservazione implementazione nuovi SE 12 - potenziamento aree a verde pubblico 14 - Integrazione delle ecoconnessioni sistemiche della GI 26 - centralità locali: area pedonale di connessione 29 - rete di viabilità principale: accessibilità	
-Presenza di attività soggette ad AIA/AUA tra s. M D'Azeglio/Emilia ovest e v.le Kennedy -Sito potenzialmente da bonificare in area di trasformazione contigua a Parco Ducale 'presenza di zona di tutela pozzi idropotabili sulla fascia esterna ovest diffuse aree di interferenza dovuti a salti di classe acustica -Aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde e superfici drenanti con effetti microclimatici rilevanti -presenza di incroci e tratti critici di viabilità urbana	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3,3-3,5-3,7	3.3.1 Desigillazione, deimpermeabilizzazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.7.6 Limitare e contenere i rischi dovuti per cause naturali	4.3.4 Installazione di alberature mobili/temporanee nelle aree del centro storico (promuovendo il progetto "vivaio mobile")	-Caratterizzazione e bonifica dei siti (VST25) applicazione tutele in relazione alla zona di rispetto dei pozzi idropotabili -riduzione delle diffuse situazioni di conflitto acustico -Riduzione dell'effetto microclimatico isola di calore mediante inserimento di verde in posizione coerenti con i tessuti e desigillazione delle pavimentazioni delle corti e/o sostituzioni con materiali 'freschi' ma compatibili con i luoghi -Interventi per la messa in sicurezza della viabilità su tratti urbani e su incroci specifici (VST25)	2 - infiltrazione acque meteoriche 4 - riduzione del rischio sismico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte 18 - riduzione delle situazioni di contaminazione da amianto 21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti 31 - massimizzazione suoli permeabili	

1a UT UNITÀ TERRITORIALE - OLTRETORRENTE d					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica (ha) nome	obiettivi/modalità	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla vatsat dell'A.O.
area di densificazione funzionale RIMAP : parco Ducale (rif Atlante 4.4.10)	area per la rigenerazione di spazi prevalentemente pubblici, la mitigazione degli effetti microclimatici, con aumento delle alberature, per nuove funzioni qualificanti collegate al sistema dei servizi pubblici, in coerenza con l'assetto delle aree di impianto storico	relazioni con elementi di contesto: Greenring, centro storico, rete ciclopedonale urbana, aree di addensamento di piazza S. Croce/via Emilia ovest-v.le Gramsci condizioni: densificazione è ammessa solo per interventi su progettualità pubblica Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RPA1 stoccaggio e recupero delle acque per usi irrigui del verde utilizzando anche gli spazi a verde pubblico esistenti (escluso Parco Ducale) -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA12- valorizzazione del verde pubblico esistenti da connettere a quello in progetto -RPA19 - efficientamento delle strutture pubbliche esistenti -RPA 28 -aumento del verde privato collegato con lo spazio a verde del parco -RPB 33 Housing sociale per studenti / utenza debole/anziani nei progetti di recupero -RPB42 Formazione di greenfront con terziario a PT da collegare con il Parco	-comune -acer -gestori rete acque -privati	-dotazioni complessive di legge recuperabile anche in GI -quote > al 30% della nuova SL per l'housing sociale	suoli: verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli ove indicato (VST25) ' -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: specifica per i collegamenti con la rete del verde urbano (parco del Parma, GreenRing) -energia/aria bilancio energetico e quadro emissivo per validare l'intervento come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche
area di densificazione RIMAGREEN GREEN Ring (rif Atlante 4.4.1) in coerenza con progetto strategico ST.PS.4.5.3 Progetto "Parma Green Ring" bilanc	Area per la costruzione di fronti uniformi con qualificazione degli elementi incongrui, formazione di un parco lineare (v.leMentana), aumento permeabilità del suolo, degli spazi verdi, stoccaggio acque(anche dai parcheggi), efficientamento di edifici pubblici, formazione di piazze nei nodi identificati e intersezioni con le "radiali".	relazioni con elementi di contesto: centro storico, aree Parco Ducale e fascia del parco del Parma in UT1a, aree a verde pubblico in UT11a in zona Ospedale, rete ciclopedonale urbana e suburbana, aree di addensamento di piazza santa Croce/via Emilia ovest-v.le Gramsci condizioni: non sono ammesse densificazioni per questa porzione di Ring Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RPA1 soluzioni progettuali che consentano lo stoccaggio ed il recupero delle acque sia per usi irrigui del verde pubblico che per riduzione degli effetti dei processi meteorologici acuti utilizzando anche gli spazi a verde/parcheggio pubblico esistenti -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA 28 -aumento della dotazione a verde degli spazi privati e creazione di collegamenti con lo spazio a verde del parco Ducale, potenziando ove necessario la sezione verde del viale mediante recuperi nelle fasce di bordo -RPB33 dotazione di quote non inferiori al 20% per l'housing sociale per studenti / utenza debole/famiglie giovani/anziani con soluzioni diffuse -RP42 formazione di un fronte urbano esterno al centro storico, lungo i viali lato esterno con implementazione dei servizi a piano terra (commercio, terziario ricettivo, ristorazione) connessi al sistema del parco lineare definito dagli spazi pubblici del PS	-comune -acer -gestori rete acque -privati	--dotazioni complessive di legge recuperabile anche in GI (Strategia correlazioni) . -quote > al 30% della nuova SL per l'housing sociale	-beni storici – verifica del non coinvolgimento negli interventi di densificazione, di immobili del centro storico o segnalati per tipologia o qualità architettoniche -infrastrutture: verifica della accessibilità ove intervengano modifiche sull'assetto delle aree 'suoli: verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli ove indicato (VST25) ' -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: verifica di connessioni con la rete del verde (parchi Ducale e del Parma) - energia/aria bilancio energetico e quadro emissivo per validare l'intervento come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità (escluse aree di centro storico)			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AOE a dest prevalente residenziale		30	70	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, pianoextra	-	30		
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			



RIFERIMENTI TERRITORIALI DEI REQUISITI PRESTAZIONALI
PER LA VERIFICA DI COERENZA E DI EFFICACIA

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green Infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- raccordo urbano-rurale da ricostruire
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- assi radiali
- viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo: da ricomporre, da creare
- affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,.....

1b UT UNITÀ TERRITORIALE – CENTRO STORICOa											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA							SERVIZI ATTUATI [mq/ab]				
ST [ha]	168	aree critiche esondabilità [mq]	97.077	presenza acque %ST	0,015	radiali, superstrade [ml]	11.326	locali-interesse comune/religiosi	9,85	tot servizi locali [mq]	286.932
popolazione	16.148	aree a rischio isola calore %ST	53,1	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	7.894	fronti commerciali continui >50 m	3.223	locali-scolastici	2,93	servizi locali [mq/ab]	17,77
permeabilità %ST	83,2	aree sigillate parcheggi %ST	0,4	insule edificate senza verde %ST	0,00	%tess resid<200 m da viab princ	96,8	locali-verde pubb attrezzato	4,43	tot servizi sovrlocali [mq]	186.162
consumo suolo %ST	98,2	presenza reticolo acque [mq]	38.487	aree bonificare riqualificare [n]	1	%viab princ con ciclabile e TPL su tot viab principale	56,2	locali-parcheggi	0,56	servizi sovrlocali [mq/ab]	11,53
aree arborate[alb/ha]	6,50	S.E. pur acqua v. medio	0,54	Ciclabili [ml]	6.793	%tess resid<100 m da TPL	58,7	sovrlocali-sanitari	0,95	sovrlocali-interesse gen	0,00
aree verdi pubb/private %ST	15,0	S.E. patr. nat. v. medio	0,28	dotazioni per green infrastr [mq]	322.815			sovrlocali-istruzione	4,41		
incidenza filari [mq/ha di ST]	35,8	S.E. reg. acqua v medio	0,54					sovrlocali-sport e ricreazione	0,38		
aree critiche rete scolante [mq]	34.912	SE reg. CO2 %ST	0,51					sovrlocali-verde	5,79		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					
INDICAZIONI STRATEGICHE											
sintesi obiettivi strategici UT		- Migliorare l'assetto e l'organizzazione delle attività e delle funzioni centrali - Riuso dei contenitori storici disponibili a seguito della delocalizzazione di funzioni pubbliche e direzionali - Incentivare sistemi di mobilità sostenibile interna sia per il trasporto persone che merci - Incrementare le attività inerenti al commercio, favorendo la diversificazione dell'offerta - Ridurre la pressione degli utilizzatori urbani (city users) con il potenziamento dei parcheggi scambiatori esterni e delle forme di modalità ciclabile e/o con i mezzi pubblici – - Delocalizzare le emittenze radio presenti.									
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE											
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)		ST.PS.4.5.5 - Ciclovia parco Naviglio Reggia Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca Sala Baganza ST.PS.4.5.7 -Progetto Strategico Viabilistico del Centro Storico (CS) Aree pedonali, zone 20 ST.PS. ST. PS 4.5.3 - Parma Green Ring ST.PS.4.5.4 - Il torrente Parma: da “corridoio ecosistemico” a “centralità lineare” ST.PS.4.5.6 - Tangenziale Nord, Semi-Ring, Green Ring, Urban Loops, Ciclovie e città pubblica ST.PS.4.5.8 Verde Temporaneo: Parma Vivaio Mobile					aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	RIMAGREEN : Green Ring -area di densificazione			

REQUISITI PRIORITARI (RPA)				REQUISITI SPECIFICI (RPB)	
DECODICO	GENERALI				
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	2 - infiltrazione acque meteoriche			5 - miglioramento della qualità delle acque	35 - dotazione di spazi di uso pubblico
28 - servizi: accessibilità, organizzazione	4 - riduzione del rischio sismico			13 - aumento delle dotazioni di alberature	41 - valoriz aspetti identitari
36 - tessuti tip.edil.consol.:omogeneità impianto	11 - riduzione emissioni climalteranti in CO2			25 - porte urbane: nodi di interscambio modale	42 - waterfront e greenfront
37 - potenziamento multifunzionalità	12 - potenziamento aree a verde pubblico			26 - centralità locali: area pedonale di connessione	
FATE	18 - riduzione contaminazione da amianto			27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato	
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	21 - riduzione impatti agenti inquinanti			28 – servizi: accessibilità, organizzazione	
17 - mitigazione impatti grandi coperture	31 - massimizzazione suoli permeabili			29 - rete di viabilità principale: accessibilità	
19 - potenziamento delle quota di FER				30 - continuità rete di ciclabili sicure	
20 -efficientamento dell'involucro edilizio				32 -fronti urbani con terziario e commercio	

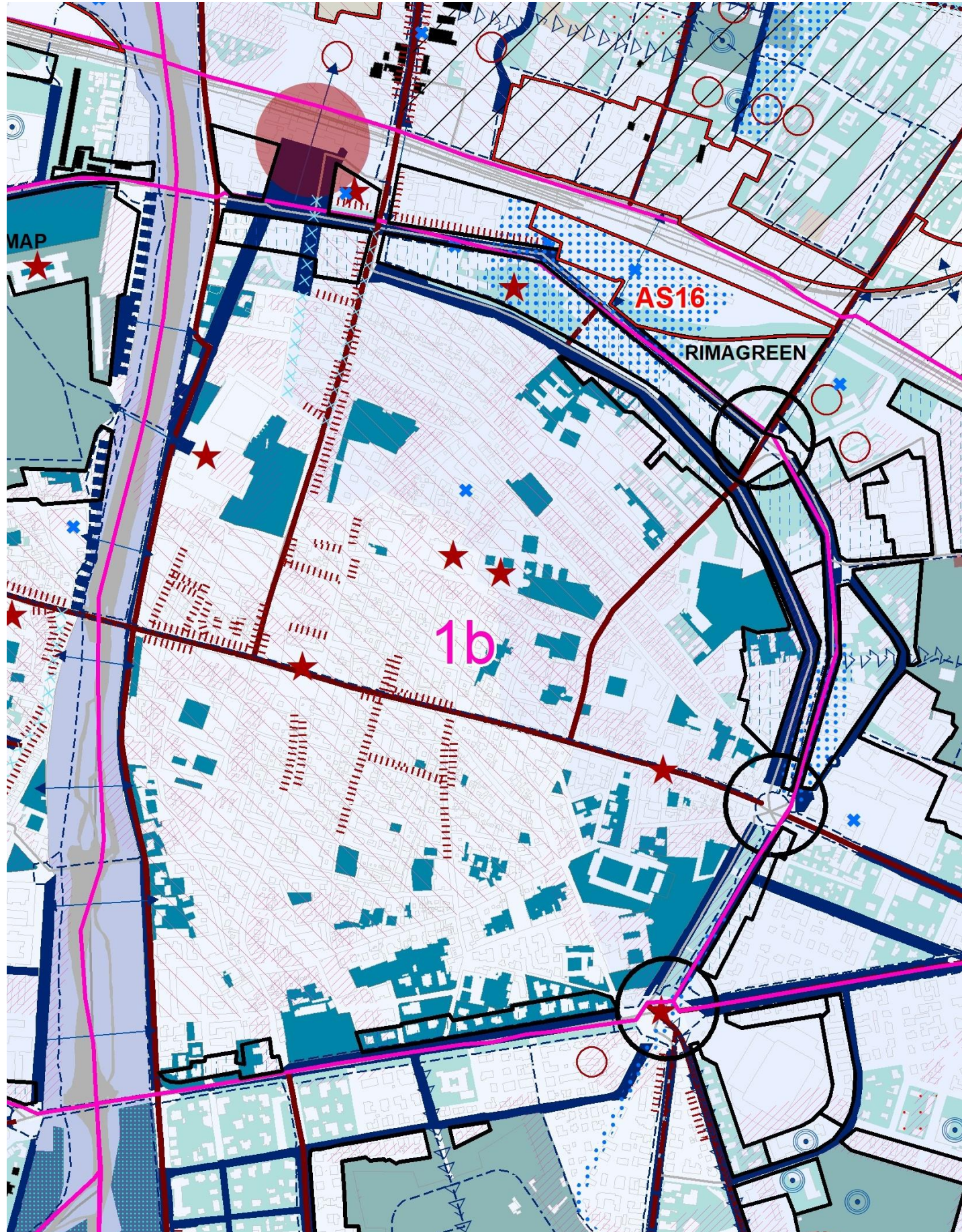
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

1b	UT UNITÀ TERRITORIALE – CENTRO STORICO						b
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT							
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Comp struttural icaratteri z	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali specifici	condizioni specifiche o programmatiche	
-Ridotte strutture portanti: viabilità principale di tessuto con alberate v. Saffi, asse radiale v. Emilia est, viali del lungo Parma, in ordine alla formazione antica dei tessuti - Scarsità di parcheggi correlata alla struttura di impianto prevalente	Assi radiali/Viabilità principal e di tessuto	3.1.1 Favorire la proliferazione di infrastrutture “smart mobility” con scambio mezzo, soprattutto nei parcheggi pubblici 3.1.5 Valorizzazione del sistema dei viali (come Green Ring) e delle radiali 3.1.7 Favorire la proliferazione di zone 30 e zone 20 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate 3.1.12 Incentivare il trasporto pubblico e privato elettrico, dotando parcheggi con servizi di ricarica e cambio mezzo e modalità 3.1.13 Promuovere l’alta qualità del TPL e sviluppare linee di collegamento strutturali a livello territoriale	4.1.8 Progetto “Green Ring”: ridefinizione della sezione stradale, nuove alberature nell’anello dei viali intorno al centro storico con riduzione dei parcheggi, nuovi spazi per la socialità, il tempo libero e la mobilità dolce. 4.1.11 Estensione di normativa di rispetto per la sicurezza ciclopedonale: “isole 20” nel centro storico 4.1.12 Pedonalizzazione delle aree più centrali del Centro Storico intorno a P. Garibaldi 4.1.14 Implementazione delle ciclabili locali connessa in sicurezza con le rete ciclabile urbana e territoriale: 4.1.17 Diffusione capillare di stazioni di ricarica per veicoli e biciclette elettriche, in particolare nei parcheggi.	-Assi viari da riqualificare attraverso l’inserimento di piccoli esercizi commerciali:Via Bixio, Via Verdi, Via Garibaldi. -Riqualificare il percorso di collegamento con il centro storico per il ponte Caprazzucca a partire via Adorni passa per il ponte Caprazzucca fino ad Oltretorrente (piazzale Santa Croce) -incentivo alla pedonalità anche con interventi per la sicurezza ciclopedonale negli incroci critici (viale Toscanini e ponte di Mezzo)	13 -Aumento alberature su spazi pubblici 19 -Diffusione stazioni ricarica elettrica 21-Riduzione impatti da inquinamenti 38- Permeabilità ciclabile sicura		
-Edifici in evidenza per dimensione architettura o posizione -Scarsa valorizzazione di numerosi edifici di valore storico e monumentale -Scarse connessioni funzionali tra il nucleo storico riconosciuto di destra torrente e oltretorrente -Presenza significativa di popolazione pendolare -Fronti segnici di bordo di notevole valore: waterfront del Parma, affacci urbani discontinui -Concorrenza tra funzioni di pregio	Tessuti e insule urbane e residenzi ali	3.5.1 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunionalizzazione 3.5.8 Favorire misure di miglioramento dell’involucro edilizio con riguardo alle aree comprese nel CS 3.5.10 Favorire l’abitabilità del centro storico anche a carattere temporaneo 3.5.11 Preservazione e valorizzazione degli edifici e del patrimonio d’interesse storico architettonico e culturale testimoniale		-potenziare la messa in rete dei servizi locali esistenti attraverso la creazione di piste ciclabili che colleghino il CS al centro città :asse della via Emilia (Via della Repubblica - Via Mazzini - via D’Azeglio),	20 - Efficientamento energetico edilizio 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 36- valorizzare omogeneità di impianto dei tessuti 41- Valorizzare gli aspetti storici identitari	Incentivi e premialità per i RP a lato sono ammessi entro i viali solo a fronte di reintegrazioni di edifici non superfetativi preesistenti e documentati	
-Porte storiche: Piazzale Risorgimento Barriera Repubblica e Viale Mentana	Porte urbane	3.6.1 Sviluppare e definire il ruolo delle nuove porte di accesso alla città		-Porta di accesso diretto al cuore della città, da attrezzare per l visitatori, rendendola smart, predisposta per ricariche elettriche, riconoscibile, ben connessa con gli itinerari turistici ciclopedonali e sicuri	25- Porte urbane di attestamento	Incentivi e premialità per i RP a lato sono ammessi presenza di parcheggio di attestamento per almeno 400 auto	
-Concorrenza tra funzioni in edifici di pregio -Modesta relazione fra i luoghi della cultura e i luoghi del commercio -Fronti urbani commercio minuto -Polarità funzionali sovrallocali -Polarità funzionali locali	Servizi e polarità	3.4.5 Favorire l’aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.4.10 Supportare la diffusione degli spazi della cultura anche in forme temporanee e strutture miste	4.4.1 Aumentare la dotazione dei servizi nelle aree maggiormente scoperte. 4.4.5 Sviluppo di aree in vicinanza ai servizi esistenti e di progetto con possibili addensamenti funzionali e volumetrici 4.4.10 Nuovi centri civici in ogni quartiere e scuole innovative, con usi flessibili in orari diversificati e accessibili a tutti	-valorizzazione delle polarità assiali e monumentali unendole in sistemi continui, pedonali,che favoriscano la fruizione complessiva dell’intero centro storico , ben colleganti alla rete delle ciclabili -Integrazione dei servizi e delle istituzioni, con aumento della multifunzionalità, della accessibilità e della riconoscibilità	28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico 32- Potenziamento fronti con commercio 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 41- Valorizzare gli aspetti storici identitari		

1b UT UNITÀ TERRITORIALE – CENTRO STORICO c						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Comp strutturalcaratteriz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali	condizioni specifiche o programmatiche
-Presenza di condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario -Presenza sul limite dell'area (lungo la cerchia dei viali) di pozzi idropotabili con relativa fascia Fascia fluviale del Parma arginata, ampia, fortemente caratterizzata canale Naviglio di margine intubato	sistema delle acque	3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali	4.7.1 Progetto delle "oasi della biodiversità" riferite alle casse di espansione esistenti e di progetto 4.7.4 Sviluppo del Parco Territoriale Naviglio (da Colorno a Parma)	-Valorizzare la golena del T. Parma con riqualificazione ambientale delle sponde per il potenziamento dei servizi ecosistemici -valorizzazione della golena del T. Parma mediante riorganizzazione funzionale dell'accessibilità	12 -potenziamento verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 6 - conservazione implementazione nuovi SE	
-Relazioni da ricomporre lungo la fascia del Parma Sistema portante del verde pubblico legato a : parco -fascia del Parma, sistema verde della Pilotta, Parco di San Paolo, Orti del Monastero di San Giovanni Evangelista, -sistema del verde attrezzato del Convitto Maria Luigia e Istituto Salesiani - verde urbano del centro storico, pubblico e privato, diffuso nelle corti interne, più denso a sud -ovest dell'Emilia tra gli assi dei viali e le vie Salimbene e Borgo regale a sud, con ricca dotazione arborea sistema dei viali esterni a geometria variabile con spazi interni tra controviali o spazi laterali	sistema portante del verde urbano	3.1.5 Valorizzazione del sistema dei viali, delle consolari e delle radiali. 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano 3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali	4.7.1 Progetto "Green Ring" 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali 4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali	-Collegamento del sistema della fascia del Parma con l'area della Pilotta -potenziamento della continuità della fascia nel sistema territoriale del t Parma agendo sui nodi di connessione a sud (confluenza Baganza) ed a nord (tratto interferenza ferrovia) -parco lineare della fascia urbana del Parma con formazione di percorsi ed attrezzatura per un verde fruibile in sponda sx fluviale e conservazione naturalistica in sponda dx	6 - conservazione implementazione nuovi SE 12 -potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche della GI 26 - centralità locali: area pedonale di connessione	
-Sito potenzialmente da bonificare in zona p. Salvo d'Acquisto ' -presenza di zona di tutela pozzi idropotabili sulla fascia esterna nord-est -Presenza scarichi non collettati (v.le Mentana, V.le Fratti) ' -Presenza di emissioni radio, che determinano un rilevante impatto elettromagnetico zona v.Garibaldi, v. Verdi -Siti oggetto di criticità acustica con esigenze di risanamento (v.le Mentana/s.San Girolamo) -Diffusa presenza di fasce di interferenza dovuti a salti di classe acustica ' -Interferenze puntuali traffico veicolare/ ciclopedonale con criticità idrauliche a livelli differenziati di rischio (ponte di Mezzo, parcheggio Toschi) -Presenza di zona di rispetto allargata e ristretta pozzi idropotabili nella fascia esterna nord-est ' -Aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde e superfici drenanti con effetti microclimatici rilevanti -presenza di incroci e tratti critici di viabilità urbana	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.3.1 Desigillazione, deimpermeabilizzazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.7.6 Limitare e contenere i rischi dovuti per cause naturali	4.3.4 Installazione di alberature mobili/temporanee nelle aree del centro storico (promuovendo il progetto"vivaio mobile")	-caratterizzazione e bonifica dei siti (VST25) applicazione tutele in relazione alla zona di rispetto dei pozzi idropotabili riduzione delle diffuse -situazioni di conflitto acustico -riduzione dell'effetto microclimatico isola di calore mediante inserimento di verde in posizione coerenti con i tessuti e desigillazione delle pavimentazioni delle corti e/o sostituzioni con materiali 'freschi' ma compatibili con i luoghi -interventi per la messa in sicurezza della viabilità su tratti urbani e su incroci specifici (VST25)	2 - infiltrazione acque meteoriche 4 - riduzione del rischio sismico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte 18 - riduzione delle situazioni di contaminazione da amianto 21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti 31 – aumento dei suoli permeabili	

1b UT UNITÀ TERRITORIALE – CENTRO STORICO d					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica/ ST (ha)	obiettivi/modalità	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla vallsat dell'A.O.
area di densificazione funzionale RIMAGREEN : Green Ring (rif Atlante 4.1.1.) in coerenza con progetto strategico ST.PS.4.5.3 Progetto "Parma Green Ring"	Area destinata alla costruzione di fronti uniformi lungo i viali, con: - la qualificazione degli elementi incongrui e del parco lineare Green Ring, PS4.5.3, - l'aumento della permeabilità del suolo, in part. dei parcheggi (con stoccaggio delle acque), - l'utilizzo solo ciclopedonale di viale Mentana, - l'aumento degli spazi verdi e delle alberature per contenere gli effetti microclimatici, - l'efficientamento degli edifici pubblici prospicienti, - la formazione di piazze e attrezzature di attestamento nell'intersezione con le radiali, - la valorizzazione del "Petitò" come spazio multifunzionale.	relazioni con elementi di contesto: centro storico, aree Parco Ducale e fascia del parco del Parma in UT1a, aree a verde pubblico in UT1a in zona Ospedale, rete ciclopedonale urbana e suburbana, aree di addensamento di piazza S.Croce/via Emilia ovest-v.le Gramsci condizioni: non sono ammesse densificazioni fisiche per questa porzione di Ring Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA 28 -aumento della dotazione a verde degli spazi privati e potenziando la sezione verde del viale mediante recuperi nelle fasce di bordo -RP42 formazione di un fronte urbano lungo i viali lato esterno con implementazione delle dotazioni di servizi pubblici e/o privati a piano terra (funzioni commerciali, terzarie ricettive, ristorazione) da collegare con il sistema del parco lineare definito dagli spazi pubblici del progetto strategico -RPB33 dotazione di quote per l'housing sociale per studenti / utenza debole/famiglie giovani/anziani con soluzioni diffuse -RPA28 aumento della permeabilità-porosità dei tessuti di bordo per agevolare il greening delle fasce di bordo e potenziare l'accessibilità e quindi la funzione parco lineare del ring -RPA1 soluzioni progettuali che consentano lo stoccaggio ed il recupero delle acque sia per usi irrigui del verde pubblico che per riduzione degli effetti dei processi meteorologici acuti utilizzando anche gli spazi a verde/parcheggio pubblico esistenti	-comune -acer -gestori rete acque -privati	-dotazioni complessive di legge recuperabili anche in GI (Strategia correlazioni) . -dotazione di ERS (con soluzioni di social housing per giovani/anziani	-infrastrutture: verifica delle soluzioni di accessibilità ove intervengano modifiche sull'assetto delle aree 'suoli: verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli ove indicato (VST25) -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali in ordine alle specifiche dei requisiti -biodiversità: specifica degli interventi per la formazione di collegamenti con la rete del verde urbano (parco Ducale, parco del Parma) -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per definire l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità (escluse aree di centro storico)			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AOE a dest prevalente residenziale		30	70	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, piano extra	-	30		
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			



RIFERIMENTI TERRITORIALI DEI REQUISITI PRESTAZIONALI PER LA VERIFICA DI COERENZA E DI EFFICACIA

tem

suoi

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

-

verde urbano

- | | |
|---|--|
|  | aree del sistema energetico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento |
|  | aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane |
|  | sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento |
|  | aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure |
|  | aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER |
|  | aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità |

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- ❌  siti relativi alle aree oggetto di contaminazione
- rumore**
-  fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

-  porte urbane
-  siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
-  siti adatti alla formazione di nuove centralità
-  assi radiali
-  viabilità principale di tessuto
-  fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
-  rete ciclo-pedonale
-  bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
-  assi viari da riqualificare
-  assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
-  tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

-  tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
-  siti caratterizzati da progetti d'insieme
-  edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
-  edifici a densificazione condizionale

paesaggio e identità

-  permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
-  siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo da ricomporre, da creare
-  affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1, 2, ...

1c UT UNITÀ TERRITORIALE - PARMA CENTRO a											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA								servizi attuati [mq/ab]			
ST [ha]	97	aree critiche esondabilità [mq]	11.699	presenza acque %ST	0,003	radiali, superstrade [ml]	3.198	locali-interesse comune/religiosi	4,17	tot servizi locali [mq]	265.411
popolazione	4.864	aree a rischio isola calore %ST		fabbricati ante 1974 [mq/ha]	4.911	fronti commerciali continui >50 m	440	locali-scolastici	0,00	servizi locali [mq/ab]	54,57
permeabilità %ST	75,5	aree sigillate parcheggi %ST	0,7	insule edificate senza verde %ST		%tess resid<200 m da viab princ	96,8	locali-verde pubb attrezzato	43,21	tot servizi sovrallocali [mq]	95.309
consumo suolo %ST	99,4	presenza reticolo acque [mq]	7.791	aree bonificare riqualificare [n]	3	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	57,9	locali-parcheggi	7,19	servizi sovrallocali [mq/ab]	19,59
aree arborate [alb/ha]	16,40	S.E. purif. acqua val medio	1,04	dotazione ciclabili [ml]	4.601			sovrallocali-sanitari	0,00		
aree verdi pubb/private %ST	33,6	S.E. patr. nat. val medio	0,54			%tess resid<100 m da TPL	70,7%	sovrallocali-istruzione	17,64		
dotazioni per green infrastr [mq]	269.272	S.E. coltivazioni val medio	0,00					sovrallocali-sport e ricreazione	0,00		
incidenza filari [mq/ha di ST]	27,4	S.E. reg. acqua val medio	1,04					sovrallocali-verde	1,96		
aree critiche rete scolante [mq]	67.252	SE reg. CO2 %ST	1,00					sovrallocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

INDICAZIONI STRATEGICHE			
sintesi obiettivi strategici UT		- Ampliare il ruolo centrale del quartiere attraverso il recupero dei fabbricati e delle aree dismesse - Realizzare isole ambientali di protezione della residenza - Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici - Rafforzare la funzione centrale dei principali assi stradali - Delocalizzare le attività produttive incongrue - Rafforzare la funzione commerciale delle aree e degli assi viari in cui sono già presenti strutture di vendita - Potenziare la dotazione dei parcheggi - Limitare il rumore ambientale connesso alle principali attività produttive e ai principali assi infrastrutturali (potenziamento del verde) - Garantire l'allaccio alla fognatura di tutti gli scarichi attualmente non collettati - Risanamento e riqualificazione del reticolo idrografico secondario - Aumentare i presidi nel quartiere	
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE			
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)		ST.PS.4.5.3 "Parma Green Ring" ST.PS.4.5.4 Il torrente Parma: da "corridoio ecosistemico" a "centralità lineare" ST.PS.4.5.5 ciclovia e parco territoriale del Naviglio Colorno- Parco Ducale - Sala Baganza ST.PS.4.5.6 Tangenziale Nord, Semi-Ring, Green Ring, Urban Loops, Ciclovie ST.PS.4.5.10 Dalla stazione ad alta velocità allo "Smart Mobility Hub"	aree strategiche urbane (Atlante 4.2) AS16 - Area Scalo Merci Viale Fratti RIMAP - parco Ex-eridania, Falcone e Borsellino :area di densificazione RIMAGREEN - Rlgenerazione MArgini Green Ring:area di densificazione

REQUISITI PRIORITARI (RPA)				REQUISITI SPECIFICI (RPB)	
DECODICO	GENERALI				
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	2 - infiltrazione acque meteoriche			13 - aumento delle dotazioni di alberature	32 -fronti urbani con terziario e commercio
28 - servizi: accessibilità, organizzazione	4 - riduzione del rischio sismico			15 - integrazione connessioni rete ciclabile	35 - dotazione di spazi di uso pubblico
36 - tessuti tip.edil.consol.:omogeneità impianto	11 - riduzione emissioni climateranti in CO2			22 - rete stradale: miglioramento funzionalità	38 - Tessuti ad alta permeabilità
37 - potenziamento multifunzionalità	12 - potenziamento aree a verde pubblico			23 - radiali: connessione efficace	41 - Valorizzazione aspetti storici identitari
FATE	18 - riduzione contaminazione da amianto			25 - porte urbane: nodi di interscambio modale	
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	21 - riduzione impatti agenti inquinanti			26 - centralità locali: area pedonale di connessione	
17 - mitigazione impatti grandi coperture	31 - massimizzazione suoli permeabili			27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato	
19 - potenziamento delle quota di FER				29 - rete di viabilità principale: accessibilità	
20 -efficientamento dell'involucro edilizio				30 - continuità rete di ciclabili sicure	

NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

1c UT UNITÀ TERRITORIALE - PARMA CENTRO b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componentst ruttura/ criticità	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-sistema dei viali come modello di viabilità green -attestamenti di radiali:vTrento, v Emilia, v Trieste' -Forte pressione del traffico proveniente dall'esterno. -Parti di viabilità con criticità idrauliche (v Toscana, v Trieste, v. Trento, sottopassi, ponte ferroviario) -Condizioni di criticità ambientale presso i viali di circonvallazione.' -Assenza di parcheggi a servizio delle attività commerciali.	Assi radiali/ Viabilità principale di tessuto	3.1.5 Valorizzazione del sistema di viali (come Green Ring) e delle radiali 3.1.7 Favorire la proliferazione di zone30 e zone 20 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo le corsie dedicate 3.1.13 Promuovere l'alta qualità del TPL e sviluppare linee di collegamento strutturali a livello territoriale	4.1.8 Progetto "Green Ring": ridefinizione della sezione stradale, nuove alberature nell'anello dei viali intorno al centro storico con l'eliminazione delle superfici a parcheggio, nuovi spazi di socialità e per la mobilità dolce 4.1.11 Progetto delle "isole 20": definizione di aree all'interno del Centro Storico 4.1.14 Progetto della rete ciclabile: incremento dei percorsi ciclabili sull'interotteritorio comunale	- Integrazione dell'assetto del Green ring lungo i viali con le strade di transito intenso (Fratti, Faustino) con: -riduzione dell'impatto acustico anche con riduzione della velocità delle auto -nodi viari da riqualificare per la sicurezza ciclopedonale, funzionale - mitigazione dei rischi idrogeologici anche con interventi sui sottopassi via Trento, via Trieste , via Toscana	21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti 22- Riduzione impatti da traffico stradale 38- Permeabilità ciclopedonale sicura	Condizioni applicabili sempre per AS16 e RIMAP
-Porte potenziali: Via Emilia Est		3.6.1 Sviluppare e definire il ruolo delle nuove porte di accesso alla città 3.1.12 Incentivare il trasporto elettrico, dotando i parcheggi con servizi di ricarica e cambio mezzo e modalità di trasporto.	4.6.4 Progetto della "Porta est"	-Qualificazione delle attrezzature di "porta interna": in particolare parcheggi di attestamento per il centro storico (a traffico limitato) con ricariche elettriche	25- Formazione di Porte urbane con hub di interscambio	
-Affacci su verde liberi o da liberare	Luoghi qualificanti	3.5.5 Favorire l'efficientamento e il recupero degli insediamenti 3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature 3.5.7 Completam di cortine edilizie, e valorizzazione degli interventi unitari	4.5.5 Infoltimento dei filari di alberi in ambito urbano lungo strade con sezioni adeguate 4.5.8 Lungo i viali Parco lineare verde da associare a progetti di rigenerazione urbana	- Attivazione di progetti di riordino, modernizzazione e densificazione che godano della opportunità posizionale e della mixité urbana già presente, nel rispetto del disegno e delle testimonianze preesistenti - qualificazione affacci sui viali e via Toscana su Parco Falcone e Borsellino - Promozione di una integrazione tra residenza servizi e il terziario con formazione di spazi pubblici pedonali per la sosta e la socialità, anche in integrazione con Parco Falcone e Borsellino - Promozione di integrazioni e completamenti di attrezzature e servizi sovrallocali dell'area centrale	13 -Aumento alberature su spazi pubblici 26- Formazione nuove centralità 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 37-Potenziamento multifunzionalità 42 – greenfront da ricostruire	Incentivi per densificazioni non ammessi negli isolati lungo i viali con impianto storico o progetti di insieme (VST25) comprensivi dei TUIU, TUIUT, TUIT*
-Tessuto residenziale tipologie specifiche (edifici maggiori di 4 piani e ville) -Siti caratterizzati da progetti di insieme Edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione	Tessuti e insule urbane e residenziali	3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.5.1 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunzionalizzazione	3.4.3 Implementare la rete dei sotto servizi potenziando le infrastrutture digitali 3.7.6 Limitare e contenere i rischi dovuti per cause naturali			
-Siti atti alla formazione di centralità locali	Centralità locali	3.4.9 Favorire la riqualificazione e la realizzazione delle dotazioni territoriali 3.4.10 Supportare la diffusione degli spazi della cultura anche in forme temporanee e strutture miste	4.4.1 Aumentare la dotazione dei servizi nelle aree maggiormente scoperte 4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani come centralità urbane, con incremento di qualità ambientale e funzionale e fronti lungo le aree perimetrali. 4.4.5 Sviluppo di aree in vicinanza ai servizi esistenti e di progetto con possibili addensamenti funzionali e volumetrici. 4.4.10 Nuovi centri civici di quartiere e scuole accessibili, con usi flessibili in orari			
-Aumentare l'integrazione spazio-funzionale tra i servizi della Città storica con quelli dell'asse di via Trento.	Servizi e polarità	3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale: scuole, parchi, sport, salute 3.4.10 Supportare la diffusione degli spazi della cultura anche in forme temporanee e strutture miste	4.2.1 Favorire processi di mixité con articolazione funzionale e sperimentare nuove forme di "working & living" 3.2.2 Favorie la rifunzionalizzazione di edifici obsoleti 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali			
-Presenza di insule per attività	Tessuti e insule di attività		4.2.3 Valorizzazione ed estensione della "mixité" funzionale diffusa 4.2.6 Rigenerazione urbana con diffusione di riuso e utilizzo di spazi per nuove economie dell'industria creativa e della cultura. 4.2.8 Incentivare l'utilizzo dei piani terra per attività commerciali			

1c UT UNITÀ TERRITORIALE - PARMA CENTRO C						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componente strutturale / criticità	obiettivi	azioni	Specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Continuità ecologica da potenziare Relazioni ecologiche da ricomporre '-Presenza significativa di sistemi portanti del verde pubblico -Presenza del sistema a verde connesso ai viali sui margini dell'UT -Presenza concentrata di isolati con aree a verde privato arborato -Relazioni da ricomporre tra la città storica ed i quartieri periferici attraverso il potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali.	sistema portante del verde urbano	3.1.5 Valorizzazione del sistema dei viali (come Green Ring), delle consolari e delle radiali. 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano 3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali 4.7.2 Progetto "Green Ring" 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati nel piano PR050 e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-esclusione dall'applicazione degli incentivi nelle aree di densificazione che ricadono su sistemi portanti del verde urbano (VST25) ' -Continuità ecologica da potenziare tra il Parco Martini ed il Parco Falcone e Borsellino ed il Parco Eridania per la continuità fisica tra i tre parchi con funzione di corridoio verde all'interno della città consolidata e di unione UT2 e UT3 ' -multifunzionalità per aree a verde lungo ferrovia (VST25) 'potenziare connessioni ecologiche oltretutto funzionali lungo i superamenti ferrovia (v Toscana, v. Trieste) ' -conservare e potenziare il verde privato negli isolati individuati (VST25) escludendo densificazioni	13 - aumento delle dotazioni di alberature 12 - potenziamento aree a verde pubblico 37 - potenziamento della multifunzionalità 14 - Integrazione ecoconnessioni della GI 30 - continuità rete di ciclabili sicure	Condizioni applicabili sempre per RIMAGREEN
-Continuità ecologica da potenziare -Relazioni ecologiche da ricomporre -Presenza significativa di sistemi portanti del verde pubblico - Presenza del sistema a verde connesso ai viali sui margini dell'UT -Presenza concentrata di isolati con aree a verde privato arborato -Relazioni da ricomporre tra la città storica ed i quartieri periferici attraverso il potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali.	sistema portante dei viali	3.1.5 Valorizzazione del sistema dei viali (come Green Ring), delle consolari e delle radiali. 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso "giardini della pioggia" e riutilizzabili per usi irrigui	4.7.2 Progetto "Green Ring"	-esclusione di densificazione negli isolati lungo i viali caratterizzati anche parzialmente da edificato di impianto storico, '-Continuità ecologica da potenziare con il il Parco Martini ed il Parco Falcone e Borsellino ed il Parco Eridania ' -potenziamento delle desigillazioni e del sistemi di solo stoccaggio lungo la rete dei viali 'collegamento ai circuiti ciclabili delle lunghe percorrenze (Progetto strategico: ciclovia Reggia di Colorno -Sala Baganza)	13 - aumento delle dotazioni di alberature 31 - massimizzazione suoli permeabili 15 - integrazione connessioni rete ciclabile territoriale	
-Siti potenzialmente da bonificare e attività soggetta ad AIA/AUA in tessuti del mix residenziale' '-Presenza di emittenti radio di rilevante impatto elettromagnetico e di centrale AT/MT -Tratti di elettrodotti interferenti con aree residenziali o recettori sensibili -Siti oggetto di criticità acustica con esigenze di risanamento (v.Toscana/ ferrovia) -Zone residenziali e recettori sensibili entro la fascia A/B di pertinenza ferroviaria -Presenza di insediamenti ad elevata densità in zona di rispetto allargata e ristretta pozzi idropotabili -Presenza di scarichi non collettati a depurazione. presenza di incroci e tratti critici di viabilità urbana	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici	4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso "giardini della pioggia" e riutilizzabili per usi irrigui 4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili 4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica	-Cabina elettrica di via Toscana AT/MT da delocalizzare per ricadute ambientali e di qualità urbana 'impianti di telefonia siti in via Trento/viale Fratti da rilocalizzare da previsioni Plert -presenza di siti da bonificare e/o da riqualificare (VST25) -applicazione tutele in relazione alla zona e di rispetto dei pozzi idropotabili zone con scarichi non collettati lungo v.Fratti e lungo v.le Mentana ' -nodi viari da riqualificare per la sicurezza funzionale ed idrogeologica :sottopassi via Trento, via Trieste , via Toscana -interventi per la messa in sicurezza della viabilità su tratti urbani e su incroci specifici (VST25)	21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti 1 - recupero e stoccaggio delle acque meteoriche 31 - massimizzazione suoli permeabili	

1c UT UNITÀ TERRITORIALE - PARMA CENTRO d					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla vatsat dell'A.O.
AS16- Area strategica "ex-scalo ferroviario viale Fratti" (rif Atlante 4.4.12)	<i>"Ex-scalo ferroviario" v.le A. Fratti: "cluster multifunzionale" con "Eco startup", per:</i> <i>-mix funzionali e sociali, comprese unità abitative ibride "casa/lavoro" di tipo sociale, direz avanzato, co-working, commercio di vicinato e servizi ai piani terra.</i> <i>- soluzioni residenziali e lavorative integrate con il sistema del verde</i> <i>- spazi polifunzionali culturali anche recuperando il lungo ferrovia,</i> <i>- soluzioni progettuali identitarie con disegno urbanistico (landmark)</i>	relazioni con elementi di contesto: sistema del greenring, (funzionalità, fronti, funzioni presenti, centro storico, rete ciclopedonale urbana connessione San Leonardo con sotto-passo ferroviario ampio che integri e valorizzi il fronte sulla v.Palermo Specifiche per requisiti (gli eventuali AO a stralcio devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA 12 dotazione di spazi pedonali alberati doi connessione tra i servizi e le polarità esistenti e da integrare con il sistema GreenRing .(a confine sud) -RPA19 formazione di comunità energetiche almeno per ERS - RPA21 adottare soluzioni progettuali innovative che permettano un utilizzo degli spazi e delle aree contenendo gli impatti da inquinamento acustico ferroviario -RPB33 social housing per studenti / utenza debole/famiglie giovani -RPA36 recupero del fabbricato lungo ferrovia in modo da valorizzarne il significato e il ruolo di bordo storico -RPB 41 formazione di elementi segnici nel paesaggio urbano (anche landmark con deroghe alle altezze), formazione di affaccio su v.le Fratti nell'unico varco libero	-comune - acer -RFL - gestori TPL - gestori rete acque -privati	NOTE da reperire in aree della GI o in interventi di regimazione per la rete delle acque -dotazioni integrative di quelle esistenti, salvo "piazza" alberata di connessione tra parti nuove e preesistenti pedonale -dotazione minima in loco per dotazioni a verde 20% della ST - dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing e abitazioni collettive) non inferiore al 20% della SL	'- infrastrutture : verifica della fattibilità e delle alternative per il superamento della linea ferroviaria ' suoli : verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli '- acque : precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali '- biodiversità : specifica degli interventi per la formazione di collegamenti con la rete del verde urbano (Parco Falcone Borsellino) '- patrimonio storico : verifica preventiva del rischio archeologico, valutazione del recupero del fabbricato pubblico over 70 di anzianità lungo ferrovia '- energia/aria : valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni '- energia : valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche
area di densificazioni RIMAP: parco Ex-eridania, Falcone e Borsellino (rif Atlante 4.4.2)	<i>Area per la rigenerazione degli edifici, la integrazione funzionale del comparto scolastico con il verde, con mitigazione degli effetti microclimatici, potenziamento delle dotazioni arboree, l'insediamento di nuove funzioni "trainanti" del mix urbano e la formazione di centralità impennate sui servizi.</i> <i>Destinata a:</i> <i>-mix funzionali e sociali, servizi e commercio di vicinato a PT</i> <i>- residenza (compresa ERS) integrata con il verde</i> <i>- spazi polifunzionali con attrezzature anche private</i>	relazioni con elementi di contesto: Greenring; Parchi (Ex Eridania, Falcone, Borsellino, Martini) centro storico, rete urbana ciclopedonale, addensamenti di v.le Mentana/v. Emilia e di Via Mantova/v. Emilia Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RPA1 stoccaggio e recupero delle acque per usi irrigui del verde pubblico e privato utilizzando anche gli spazi a verde pubblico esistenti -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA12_ valorizzazione delle aree degli orti con qualificazione e/o ampliamento delle attuali -RPA19 formazione di comunità energetiche almeno per housing sociale -RPA28 -aumento del verde privato e collegamenti con il Parco F&B -RPB33- quote di Housing sociale per studenti, utenze debole famiglie giovani -RPB34 - spazi per aggregazione legati alla valorizzazione del verde esistente quale Piazza Verde (associazionismo, sport) -RPB42 formazione di greenfront con dotazioni di servizi a p, terra, da collegare con il sistema del parco	comune -acer -gestori rete acque -privati	-dotazioni complessive di legge non inferiori alla quota per abitante attuale dell'UT1c recuperabile anche in in GI (Strategia correlazioni) . -dotazione minima in loco per dotazioni a verde 10% della ST -dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing e abitazioni collettive) non inferiore al 20% della SL	'- infrastrutture : verifica delle soluzioni di accessibilità ove intervengano modifiche sull'assetto delle aree ' suoli : verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli ove indicato (VST25) '- acque : precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali '- biodiversità : specifica degli interventi per la formazione di collegamenti con la rete del verde urbano (Parco Martini, Green Ring) '- energia/aria : valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni '- energia : valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche '- elettrosmog : verifica, in assenza di rilocalizzazione, delle interferenze con la centralina di v. Lazio
area di densificazioni RIMAGREE N - Green Ring (rif Atlante 4.4.1) in progetto strategico ST.PS.4.5.3 Progetto "Parma Green Ring"	<i>Area destinata ad un intervento di spazio pubblico urbano, per un parco lineare innovativo, con permeabilizzazione del suolo , trasformazione di viale Mentana in un spazio ciclo pedonale, aumento degli spazi verdi e delle alberature per contenere gli effetti microclimatici, costruzione di fronti uniformi con la riqualificazione degli elementi incongrui, rinnovamento delle aree a parcheggio con stoccaggio delle acque, efficientamento degli edifici pubblici prospicienti, formazione di piazze pubbliche nei nodi identificati e intersezioni con le "radiali", valorizzazione del "Petitot" come spazio multifunzionale.</i>	relazioni con elementi di contesto: centro storico, aree a Parco in UT1c : Ex Eridania, Falcone, Borsellino, area a parco in UT3 : parco Martini, rete ciclopedonale urbana e suburbana, aree di addensamento di v.le Mentana/v. Emilia Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RPA1 soluzioni progettuali che consentano lo stoccaggio ed il recupero delle acque sia per usi irrigui del verde pubblico che per riduzione degli effetti dei processi meteorologici acuti utilizzando anche gli spazi a verde/parcheggio pubblico esistenti -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA 28 -aumento della dotazione a verde degli spazi privati e creazione di collegamenti con lo spazio a verde del parco, potenziando ove necessario la sezione verde del viale mediante recuperi nelle fasce di bordo -RPB33 dotazione di quote non inferiori al 20% per l'housing sociale per studenti / utenza debole/famiglie giovani/anziani con soluzioni diffuse -RP42 formazione di un fronte urbano lungo i viali lato esterno con implementazione delle dotazioni di servizi pubblici e/o privati a piano terra (commercio, terziarie ricettive, ristorazione) da collegare con il sistema del parco lineare definito dagli spazi pubblici del progetto strategico	-comune - acer -gestori rete acque -privati	'-dotazioni complessive di legge non inferiori alla quota per abitante attuale dell'UT1c recuperabile anche in in GI (Strategia correlazioni) . -dotazione minima in loco per dotazioni a verde 10% della ST -dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing e abitazioni collettive) non inferiore al 20% della SL	'- infrastrutture : verifica delle soluzioni di accessibilità ove intervengano modifiche sull'assetto delle aree ' suoli : verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli ove indicato (VST25) ' '- acque : precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali in ordine alle specifiche dei requisiti '- biodiversità : specifica degli interventi per la formazione di collegamenti con la rete del verde urbano (Parco Martini, GreenRing) '- energia/aria : bilancio energetico e quadro emissivo per considerare l'intervento in complesso NZBN e 0 emissioni '- energia : valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compro missibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AS16 - Area Scalo Merci Viale Fratti	45800	30	70	100(%A)	23.200	490	20	20	
RIMAP : parco Falcone e Borsellino	186000	15	85	Non inferiore ai 5000mq	30 (aumento in % su esistente)	790	20	20	
RIMAGREEN - Green Ring	117200	25	75	Non inferiore ai 5000mq	50(aumento in % su esistente)	870	20	10	
AOE a dest prevalente residenziale		30	70	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, pianoextra 40% di SL produttiva esistente	-	20		
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			



RIFERIMENTI TERRITORIALI DEI REQUISITI PRESTAZIONALI
PER LA VERIFICA DI COERENZA E DI EFFICACIA

- temi**
- suolo**
- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
 - zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
 - zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata
- biodiversità ed ecosistemi rurali**
- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
 - aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
 - aree di compatibilizzazione urbano - rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
 - continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
 - raccordo urbano-rurale da ricostruire
 - criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
 - varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare
- verde urbano**
- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
 - aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
 - sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
 - aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
 - aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
 - aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità
- microclima**
- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
 - siti relativi alle aree oggetto di contaminazione
- rumore**
- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento
- infrastrutture, centralità**
- porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove centralità
 - assi radiali
 - viabilità principale di tessuto
 - fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
 - rete ciclo-pedonale
 - bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
 - assi viari da riqualificare
 - assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
 - tessuto rurale non connesso all'agricoltura
- tessuti insediativi urbani e rurali**
- tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
 - siti caratterizzati da progetti d'insieme
 - edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
 - edifici a densificazione condizionata
- paesaggio e identità**
- permanenze storiche
 - assi della centuriazione - permanenze storiche
 - siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo: da ricomporre, da creare
 - affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

1,2

2 UT UNITÀ TERRITORIALE - SAN LEONARDO a											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITÀ URBANA							servizi attuati [mq/ab]				
ST [ha]	448	aree con esondabilità [mq]	168.962	presenza acque %ST	0,02	radiali, superstrade [ml]	16.970	locali-interesse comune	9,72	tot servizi locali [mq]	609.535,
popolazione	20.330	aree rischio isola calore %ST	28,3	edifici<1974 [mq/ha]	3.383	fronti commercio >50 m	91,07	locali-scolastici	3,19	servizi locali [mq/ab]	29,98
Permeabilità %ST	65,2	aree sigillate parcheggi %ST	3,7	insule no verde%ST		%tess res<200 m da viab princ	79,5	locali-verde pubb attrezzato	12,92	tot servizi sovrالoci [mq]	552.619
consumo suolo %ST	84,7	presenza reticolo acque [mq]	40.896	Aree da bonificare	5	%viab con ciclale e TPL su tot viab prin	48,02	locali-parcheggi	4,14	servizi sovrالو [mq/ab]	27,18
aree arborate [alb/ha]	6,00	S.E. purif. acqua val medio	0,31	dotazione ciclabili[ml]	11.991			sovrالoc-sanitari	0,00		
aree verdi pubb/private %ST	20,2	S.E. patr. nat.(val medio)	0,21			%tess resid<100 m da TPL	53,8				
dotazioni per green infrastr[mq]	1.306.552	S.E. coltivazioni val medio	0,52			n. edif tipologici: ville, complessi i progettati,edif storici	70	sovrالoc-sport e ricreazione	0,00		
incidenza filari [mq/ha di ST]	16,6	S.E. reg. acqua val medio	0,44					sovrالoci-verde	27,06		
aree critiche rete scolante [mq]	1.478.205	SE reg. CO2 %ST	0,40					sovrالocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

INDICAZIONI STRATEGICHE	
sintesi obiettivi strategici UT	- Ampliare il ruolo centrale del quartiere attraverso il recupero dei fabbricati e delle aree dismesse - Realizzare isole ambientali di protezione della residenza - Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici - Rafforzare la funzione centrale dei principali assi stradali - Delocalizzare le attività produttive incongrue - Rafforzare la funzione commerciale delle aree e degli assi viari in cui sono già presenti strutture di vendita - Potenziare la dotazione dei parcheggi - Limitare il rumore ambientale connesso alle principali attività produttive e ai principali assi infrastrutturali (potenziamento del verde) - Garantire l'allaccio alla fognatura di tutti gli scarichi attualmente non collettati - Risanamento e riqualificazione del reticolo idrografico secondario - Aumentare i presidi nel quartiere
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE	
progetti strategici urbani (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.6 - Tangenziale nord, Semi-Ring , Green Ring, Urban Loops, Ciclovie e progetto della città pubblica ST.PS.4.5.1 - "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale ST.PS.4.5.5 - Ciclovie e parco del Naviglio, Reggia di Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza ST.PS.4.5.4 - Il torrente Parma: da "corridoio ecosistemico" a "centralità lineare" ST.PS.4.5.10 Dalla stazione ad alta velocità allo "Smart Mobility Hub"
aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	AS17- Area Nord Stazione AS18 - Area Bormioli Via San Leonardo

REQUISITI PRIORITARI (RPA)		REQUISITI SPECIFICI (RPB)
DECODICO	GENERALI	
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	1 - recupero e stoccaggio delle acque meteoriche	13 - aumento delle dotazioni di alberature
28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione	2 - reinfiltrazione acque meteoriche	23 - radiali: connessione efficace
36 - tessuti tip.edil.consol.omogeneità impianto	6 - conservazione implementazione nuovi SE	25 - porte urbane: nodi di interscambio modale
37 - potenziamento multifunzionalità	9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici	26 - centralità locali: area pedonale di connessione
FATE	12 - potenziamento aree a verde pubblico	29 - rete di viabilità principale: accessibilità
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche della GI	30 - continuità della rete di ciclabili sicure
2 - reinfiltrazione acque meteoriche	17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte	32 -fronti urbani con terziario e commercio
4 - riduzione del rischio sismico	19 - potenziamento delle quota di FER	35 - dotazione di spazi di uso pubblico
17 - mitigazione impatti superfici coperte	21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti	38 - Tessuti e insule: alta permeabilità
19 - potenziamento delle quota di FER	31 - massimizzazione suoli permeabili	41 - valorizzazione potenziamento aspetti identitari
21 - riduzione impatti da agenti inquinanti	37 - potenziamento della multifunzionalità	

NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

2 UT UNITÀ TERRITORIALE - SAN LEONARDO b						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componentstruttura/criticità	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-carenza e inefficacia delle connessioni funzionali con il quartiere centro ' -presenza diffusa di viabilità a fondo cieco e con ampiezze contenute - Assi principali (v. San Leonardo/Trento, v. Cagliari/Venezia, v. Trieste, v. Paradigna)ad elevati livelli di traffico con conseguente effetto barriera alla permeabilità urbana -carenza di spazi sosta a servizio dei sistemi commerciali presenti (v. Trento/San Leonardo) -esigenza di fasce di mitigazione a verde e/o con soluzioni strutturate per la mitigazione degli impatti ambientali (acustici, inquinamento aria, riduzione della qualità paesistica ed ambientale) derivanti dalla presenza della tangenziale e dell'autostrada -presenza di un sistema viario reticolo organico e regolare, seppure non ben collegate	Viabilità principale di tessuto	3.1.5 Valorizzazione del sistema dei viali (come Green Ring), delle consolari e delle radiali 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate 3.1.7 Favorire la proliferazione di zone 30 e zone 20 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale	4.1.1 Ridefinizione delle sezioni stradali incrementando la capacità dello spazio stradale verso tutte le nuove forme di mobilità e al contempo la definizione di nuovi spazi pubblici 4.1.10 Diffusione delle isole 30 e 20 nella viabilità ordinaria 4.1.2 Potenziamento di un asse strutturante di mobilità pubblica nord-sud (Eco District - North Gate - Staz bus e ferrovia -CAMPUS)	-Incrementare la funzione centrale delle principali strade (v. San Leonardo) attraverso l'incentivazione all'inserimento di attività commerciali, anche potenziando la dotazione di parcheggi lungo Via Trento e Via San Leonardo -incrementare la funzione delle principali strade di quartiere attraverso l'inserimento di nuovi servizi e il potenziamento della pedonalità di via Pasubio, viale Firenze, via Verona, Strada Naviglio Alto, via Savona, via Palermo e via Ferrara -migliorare e mettere in sicurezza via San Leonardo, via Cagliari e via Venezia al fine di assicurare una migliore accessibilità ai servizi che su queste strade si attestano (scuola media Archimede)	29 Rete di viabilità principale: accessibilità ai tessuti residenziali nel concentrico urbanizzato 30- Viabilità principale con TPL, ciclabili e alberature 31-Continuità delle alberature lungo strade principali di tessuto con massimizzazione suoli permeabili (nei parcheggi lungo strada)	
-ridotta qualità degli spazi urbani centrali e riconoscibili e conseguente difficoltà all'utilizzo in sicurezza	Porte urbane e centralità locali	3.6.1 Sviluppare e definire il ruolo delle nuove porte di accesso alla città		-sviluppare parcheggi di attestamento a ridotta distanza dagli allacci alla tangenziale (Viale Europa, Vi De Gama,...) con possibili sviluppi come Porte urbane	25- Porte urbane con hub di interscambio	Premialità attivabili solo in presenza di parcheggio pubblico per almeno 400 posti
-carenza di adeguati collegamenti e reciproche permeabilità fra i principali interventi di riqualificazione urbana (Stazione,Pasubio, ex Bormioli) -isolamento area del quartiere Benedetta -necessità di connessioni e della permeabilità interna all'ambito ' -diffusa presenza di tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei anche con disegno d'impianto -organica distribuzione dei servizi -presenza di assi con residui tessuti di impianto storico -elevati livelli inquinamento acustico causati dalla vicinanza alla tangenziale -presenza di edifici e aree sotto-utilizzate o dismesse di dimensioni rilevanti (Bormioli, ex Boschi) -conflitti microurbani per presenza di attività non idonee rispetto ai contesti (parte sud)	Tessuti e insule residenziali e di attività	3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature 3.5.1 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunionalizzazione 3.5.8 Favorire misure di miglioramento dell'involucro edilizio 3.2.1 Favorire processi di mixité con articolazione funzionale e sperimentare nuove forme di "working & living" 3.2.2 Favorire il riuso e rinfunionalizzazione di edifici obsoleti 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali	4.2.3 Progetto di valorizzazione delle aree a forte "mixité" funzionale verso una trasformazione in quartieri urbani 4.2.6 Rigenerazione urbana mirata ad una crescente diffusione di riuso di spazi per nuove economie 4.2.8 Incentivare l'utilizzo dei piani terra per attività commerciali 4.3.2 Desigillazione delle aree a parcheggio 4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso "giardini della pioggia" e riutilizzabili per usi irrigui 4.5.7 Realizzazione di sistemi di drenaggio sostenibile anche negli spazi pubblici e "piazze verdi" con raccolta e stoccaggio delle acque piovane i	-migliorare l'integrazione spazio-funzionale tra i servizi dell'ambito San Leonardo con quelli del centro storico, in particolare nei nodi tra via Trento e via Trieste con la ferrovia -aumento delle connessioni e della permeabilità interna all'ambito: Via Bonomi, Piazzale Salsi, Via Pasubio, Via Brescia con possibile apertura nella massicciata ferroviaria a connessione con l'ambito Ex Mura, PRU Stazione, PRU Pasubio, Via Palermo -rigenerare e densificare, se del caso, i tessuti misti (produttivo e residenza) che caratterizzano gli isolati più antichi, con rispetto per i caratteri storici e tipologici segnalati -applicazione sistematica di desigillazione dei suoli liberi e di sistemi di laminazione delle acque meteoriche (in parti v. Ghirarduzzi) -utilizzo di NBS per il drenaggio, lo stoccaggio e l'infiltrazione delle acque meteoriche -incentivare la multifunzionalità e la commistione delle funzioni compatibili nelle aree della Productive City per garantire un mix urbano (v. Cuneo)	1- Recupero e riutilizzo delle acque meteoriche 2 Infiltrazione acque meteoriche 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico 35- Dotazione spazi per lavoro e studio 36- valorizzare omogeneità di impianto dei tessuti 37- Potenziamento multifunzionalità 40- Aumento identità da tipologie edilizie 41- Valorizzazione aspetti storici identitari	

2 UT UNITÀ TERRITORIALE -SAN LEONARDO C						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componente strutturale/ criticità	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-ridotta presenza di aree a verde arborato e/o servizi per il verde interno ai tessuti urbani -assenza di connessioni ecologiche est-ovest -problemi localizzati relativi al reticolo idrografico che caratterizzano la zona (Canale Naviglio Navigabile, area v.Strobel, st. del Paullo) -discontinuità e pessime condizioni della fascia del C. Naviglio sia intubato che a cielo libero -assenza di connessioni alla fascia del Parma -cesura delle continuità lungo l'asse del Canale Naviglio e della fascia del Parma in corrispondenza della tangenziale a sud	sistema portante del verde urbano e delle acque	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ecologicamente attiva 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali	4.1.14 Progetto della rete ciclabile: incremento dei percorsi ciclabili sull'intero territorio comunale 4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.1 Progetto delle "oasi della biodiversità" riferite alle casse di espansione esistenti e di progetto 4.7.4 Sviluppo del Parco Territoriale Naviglio (da Colorno a Parma) 4.1.15 Progetto sovralocale ciclovia di area vasta: Reggia di Colorno- Parma Pilotta-Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza	-costruire la continuità ecologica tra la fascia del Parma ed il canale Naviglio attraverso il recupero degli spazi e delle aree a verde dal Moletolo al Naviglio -potenziare la continuità dell'asta del Naviglio agendo sui due nodi critici di attraversamento della Tangenziale (ed aree limitrofe a nord) e della A1 -introdurre misure di desigillazione e potenziamento del verde nell'area di v. Righi/v. Botteri per ricostruire la connettività con la fascia del Parma -potenziare la continuità e qualità dell'asta del Naviglio agendo sui due nodi critici di attraversamento della Tangenziale e del passaggio della ferrovia -risanare il Canale Naviglio Navigabile. -potenziare il sistema delle piste ciclabili urbane in specifico il collegamento lungo il canale Naviglio, come asta di connessione nord-sud	12 -Potenziamento aree a verde pubblico, 15-integrazione rete ciclabile territoriale 22- Riduzione impatti da traffico stradale 31- Aumento suoli pubblici desigillati	
-presenza di residue aree ecotonali agricole di margine -presenza di aree verdi lungo il corridoio ecologico del Canale Naviglio -presenza di diffuse potenziali aree del sistema del verde con possibile multifunzionalità interne ai tessuti	sistema ecotono urbano-rurale	3.7.2 Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.3.7 Sviluppo di reti di distribuzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.3.7 Progetto in cui viene prevista l'installazione di impianti fotovoltaici in aree "residuali" comprese fra le infrastrutture (Tangenziale) 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica	-realizzare le fasce di mitigazione a verde e/o con soluzioni strutturate per la mitigazione degli impatti ambientali (acustici, inquinamento aria, riduzione della qualità paesistica ed ambientale) derivanti dalla presenza della tangenziale -formazione di aree destinate alla produzione energetica nella fasce perimetrali la tangenziale	14-Potenziamento ecoconnessioni della GI 19 - Potenziamento FER locali 21-Riduzione impatti da inquinamenti	
-presenza di siti potenzialmente da bonificare -Diffusa presenza di attività soggetta ad AIA/AUA -insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo D, in zona di rispetto pozzi idropotabili interne ai tessuti urbani -Zone residenziali e recettori sensibili diffuse entro una fascia di 50 m dalle tangenziali e dalle strade radiali, entro la fascia A/B di pertinenza ferroviaria -Infrastrutture esistenti da mitigare: Tangenziale nord -Tratti di elettrodotti interferenti con aree residenziali o recettori sensibili -Interferenze puntuali traffico sul veicolare/ ciclopedonale con criticità idrauliche (sottopassi ferroviari) -presenza di aree con interventi puntuali di collettamento e ampia area con inadeguata rete scolante -diffuse aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde privato e pubblico -estese aree ad elevata impermeabilità nella zona ad est della v. San Leonardo -viabilità con esigenza di messa in sicurezza e con incroci critici	Impatti, rischi e carenze locali e specifici	3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi	4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso "giardini della pioggia" e riutilizzabili per usi irrigui 4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili 4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica	-linee alta tensione zona residenziale nord-ovest v. Tadei/v Prampolini da interrare -interventi per collettamento lungo Strada del Paullo, v. Rimini e per zona critica per la rete fognaria scolante (quartiere Benedetta e zona industriale di v Burla) -infrastrutture da mitigare : linea ferroviaria regionale e per Brescia e della tangenziale nord -interventi per la messa in sicurezza incrocio v. San Leonardo e v. Cagliari -commistione da ridurre per le destinazioni produttive e residenziali con potenziale inquinamento acustico v. Cuneo, v Zacconi	31 – Aumento dei suoli permeabili 17 – mitigazione degli impatti delle superfici coperte 21 – riduzione impatti da inquinanti 18 – riduzione contaminazione da amianto 4 – riduzione del rischio sismico 2 – infiltrazione acque meteoriche 13 – aumento delle dotazioni di alberature	

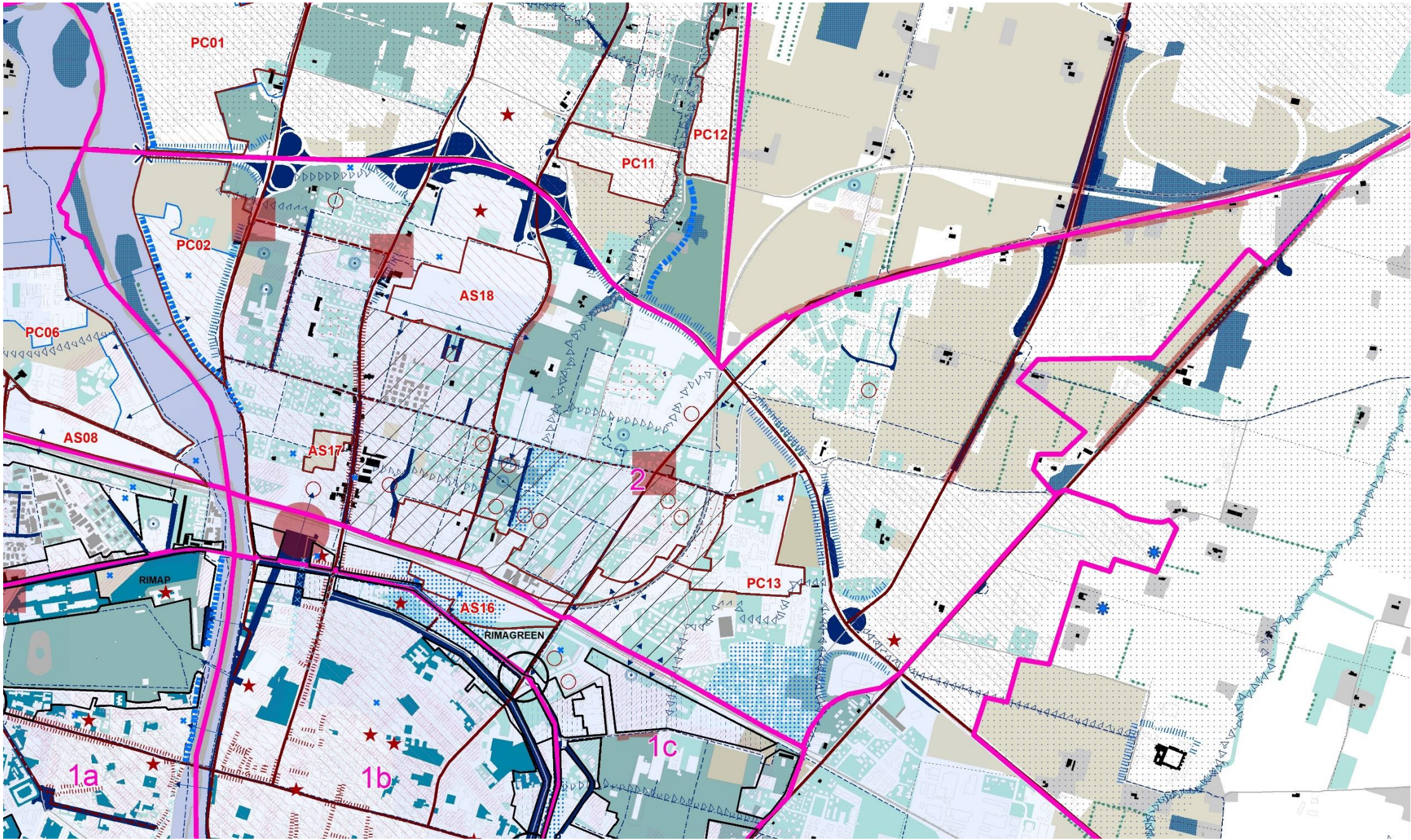
2 UT UNITÀ TERRITORIALE -SAN LEONARDO d					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolt	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
AS11- Area strategica ex Bormioli (rif Atlante 4.4.13)	Area individuata come area strategica per lo sviluppo urbano in area semicentrale destinata a: -generare una centralità urbana e territoriale urbana attraverso interventi di addensamento e densificazione urbanistica -localizzare funzioni a carattere urbano e territoriale per servizi di interesse pubblico o generale, anche privati. -contribuire alla costruzione della GI mediante la formazione di un sistema a verde relazionale con il Parco del Naviglio Nel mix funzionale sono escluse le destinazioni a produttivo	relazioni con elementi di contesto: parco del Naviglio ad est, fascia del t. Parma ad ovest, insediamento sul fronte su v. San Leonardo ad ovest, edificato di impianto storico presente lungo il fronte, sistema commerciale a nord/est, percorso di collegamento con le aree a sud v Rastelli, rete ciclopedonale urbana Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 6 requisiti) -RP1 utilizzo di dispositivi a basso consumo acque in tutte le nuove strutture ad integrazione dei sistemi di stoccaggio. -RP2 distribuzione discontinua delle superfici impermeabili -RP3 contenimento del consumo di suolo per viabilità di distribuzione interna, pavimentata, -RP3 opportunità di interrimento dei parcheggi in struttura da verificare in funzione della valsat dell'AO -RP13 progettazione degli spazi a verde e/o liberi mediante un progetto ecologico-ambientale, integrato al progetto urbano -RP19 emissioni zero per tutte le nuove strutture e per e attività terziario-commerciali o di servizio -RP19 formazione di comunità energetiche a servizio /coordinate con parti dell'UT, quali PEEP/situazioni rilevate di povertà energetica; dotazioni di centri di ricarica per veicoli in tutte le aree sosta pubbliche eccedenti le dotazioni di legge, alimentate da FER -RP25 formazione di spazio porta e di centralità locale lungo la v. San Leonardo che coinvolga ed integri le strutture di impianto storico -RP30 formazione di infrastruttura di collegamento est/ovest da v. Paradigna allo svincolo esistente dotata di assi alberati e ciclabilità affiancata su tracciato da progetto -RP32 ricucitura del fronte terziario con formazione di viale nel tratto fino alla concorrenza della v.Silva da coordinare con i fronti esistenti -RP33 social housing per giovani /famiglie/ anziani e utenza debole -RP34 dotazione di spazi interni alle strutture dedicati a nuove forme lavorative/studio	-comune -gestori TPL -gestori rete acque -gestori energia -privati -società sportive	DOTE da reperire nelle aree del Parco del Naviglio con dotazioni ecologiche di cui almeno un terzo di aree arborate/forestate e almeno un terzo di spazi per attività legate al tempo libero, sport, da localizzare in continuità il parco del Naviglio Quota di ERS da realizzare contestualmente agli altri interventi edilizi.	-infrastrutture: definire funzionalità ed eventuali alternative di assetto della viabilità interna e dei nodi di raccordo con la viabilità urbana in relazione ai flussi di ingresso ed ai flussi della zona commerciale a nord; definire modalità accessi all'area da est (v. Paradigna) '-acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali e verificare opportunità interrati -biodiversità: specifica degli interventi naturalistici volti alla realizzazione delle fasce tampone e degli spazi liberi, da coordinare alla definizione del disegno di paesaggio -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto -compensazioni solo per la parte ammessa in trasformazione: valutazione dei carichi urbanistici da progetto e precisazione delle compensazioni individuabili spazialmente come interventi per la GI e/o come interventi a supporto dell'infrastrutturazione della rete delle acque
AS17- Area Stazione Nord (rif Atlante 4.4.14)	Area individuata come area strategica per lo sviluppo urbano quale conferma e completamento del Polo della Stazione già oggetto di interventi, volta a: -completare la centralità urbana e territoriale urbana con interventi identificabili attraverso elementi del disegno urbanistico (landmark). -localizzare rilevanti funzioni a carattere urbano e territoriale per servizi strategici di interesse pubblico o generale, anche privati. -prevedere mix funzionale residenziale con soluzioni "working and living", caratterizzate da servizi ed esercizi di vicinato ai piani terra -contribuire alla costruzione della GI	relazioni con elementi di contesto: Stazione, Centro Storico, fascia del t Parma, asse di v. San Leonardo (funzionalità, fronti, funzioni presenti), collegamenti GI urbani est-ovest, rete ciclopedonale urbana Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 6 requisiti) -RP1 utilizzo di dispositivi a basso consumo acque in tutte le nuove strutture ad integrazione dei sistemi di stoccaggio. -RP2 distribuzione discontinua delle superfici impermeabili -RP3 opportunità di interrimento dei parcheggi in struttura da verificare in funzione della valsat dell'AO -RP19 emissioni zero per tutte le nuove strutture e per e attività terziario-commerciali o di servizio -RP19 formazione di comunità energetiche a servizio /coordinate con parti dell'UT, quali PEEP/situazioni rilevate di povertà energetica; dotazioni di centri di ricarica per veicoli in tutte le aree sosta pubbliche eccedenti le dotazioni di legge, alimentate da FER -RP25 coordinamento degli spazi pubblici con la centralità della stazione (v.le Borsellino) e con l'asse di v. San Leonardo -RP32 formazione di fronte terziario lungo la v.Brennero -RP34 dotazione di spazi interni alle strutture dedicati a nuove forme lavorative/studio requisiti prioritari indicazioni specifiche:	-comune -provincia -gestori rete acque -privati	DOTE da reperire con interventi per la regimazione e/o regolazione della rete delle acque per dotazioni ecologiche in situ (verde alberato) Quota di ERS da realizzare contestualmente agli altri interventi edilizi.	-infrastrutture: definire funzionalità ed eventuali alternative di accesso dalla viabilità esistente '-acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali e verificare opportunità interrati -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto

2 SAN LEONARDO e

CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI

area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
PC13 Productive city -area via Cuneo (rif Atlante 4.4.34)	Area facente parte del sistema della 'Productive city' localizzata lungo la v. Cuneo, destinata a : -usi prevalentemente produttivi, terziari, ricettivi e di servizio per il tempo libero del mix funzionale -usi residenziali (rotazione, social housing, residenza) -contribuire alla costruzione della GI urbana	'relazioni con elementi di contesto: asse ferroviario, area strategica AS10,GI- aree agricole est, via Trieste , asse di v. Rastelli, parco del Naviglio/percorso ciclabile Colorno-Sala Baganza, rete ciclopedonale urbana Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare tutti requisiti) -RP19 emissioni zero per tutte le attività produttive di nuovo insediamento -RP3 interventi di desigillazione e/o riduzione footprint obbligatori con formazione di nuovo verde diffuso nel tessuto -RP2 obbligo di creazione di sistemi di stoccaggio delle acque meteoriche ed eventuale infiltrazione in funzione delle condizioni locali -RP21 esclusione di incremento della pericolosità delle attività presenti e delocalizzazione progressiva di quelle potenzialmente incompatibili -RP21 riduzione delle situazioni puntuali di conflitto acustico e/o di superamento dei livelli	-comune -provincia -gestori rete acque gestore energia -autorità di bacino -privati	-dotazioni ecologiche in caso di trasformazione che attengano all'intera area d, aree libere a verde forestale anche non fruibile -spazi a parcheggio a servizio del sistema di accessibilità, dotate di alberature	- infrastrutture: verifica di eventuale collegamento pedonale tra le v.Cocconi e Montello; definire funzionalità degli accessi in funzione del carico urbanistico - acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali - energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e/o zero emissioni - compensazioni : valutazione dei carichi urbanistici da progetto e precisazione delle compensazioni individuabili spazialmente come interventi per la GI e/o come interventi a supporto dell'infrastrutturazione della rete delle acque
PC02 Productive city-green tech corridors - area Bormioli (rif Atlante 4.4.34)	Area facente parte del sistema della 'Productive city' relativa allo stabilimento Bormioli in fascia dx del t. Parma destinata a : -usi prevalentemente produttivi, terziari (parte a sud) -usi di servizio per il tempo libero (parte a nord) -contribuire alla costruzione della GI per la fascia del T Parma	relazioni con elementi di contesto: fascia t. Parma,GI- aree agricole nord, collegamenti GI urbani est, aree a servizi ad est del v.le Europa, asse del v.le Europa e accesso alla Tangenziale 6b, rete ciclopedonale urbana Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare tutti requisiti) -RP19 emissioni zero per tutte le attività produttive -RP19 formazione di comunità energetiche a servizio /coordinate con parti dell'US, quali PEEP/situazioni rilevate di povertà energetica 'requisiti prioritari indicazioni: '-RP1/RP2 obbligo di creazione di sistemi di stoccaggio delle acque meteoriche ed eventuale infiltrazione in funzione delle condizioni locali -RP21 esclusione di incremento della pericolosità delle attività presenti e delocalizzazione progressiva di quelle potenzialmente a rischio (esclusione di RIR) -RP21 riduzione delle situazioni puntuali di conflitto acustico e/o di superamento dei livelli -RP17 trasformazione delle coperture sempre a verde e/o con FER e/o con soluzioni per la sosta dei veicoli -RP6 formazione di fasce tampone forestate nelle aree a nord dello stabilimento	-comune -provincia -gestori rete acque -privati -società sportive	-dotazione ecologiche da realizzare nelle aree libere a verde in misura significativa, da forestare lungo la fascia del t. Parma -spazi a parcheggio da reperire internamente allo stabilimento	- infrastrutture: definire funzionalità degli accessi all'area v.le Europa e le condizioni per la sosta dei dipendenti; - acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali - energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni - energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto - compensazioni : valutazione dei carichi urbanistici da progetto e precisazione delle compensazioni individuabili spazialmente come interventi per la GI e/o come interventi a supporto dell'infrastrutturazione della rete delle acque

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AS11- Area strategica ex Bormioli	140000	30	70	50(%A)	54.600	1160	30	60	5
AS17- Area Stazione Nord	15200	30	70	100(%A)	25.000	530	30	20	
PC13Produ. city -area via Cuneo	213400	30	70	Non inferiore ai 5000 mq	215400	0		30	10
PC02 Produ. city -Bormioli	198600	20	80	100(%A)	103600	0		100	10
AOE a dest prevalente residenziale		25	75	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, piano extra 40% di SL produttiva esistente	-			
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



RIFERIMENTI TERRITORIALI DEI REQUISITI PRESTAZIONALI
PER LA VERIFICA DI COERENZA E DI EFFICACIA

- temi**
- suolo**
- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
 - zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
 - zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata
- biodiversità ed ecosistemi rurali**
- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastrutture di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
 - aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
 - aree di compatibilizzazione urbano - rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
 - continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
 - raccordo urbano-rurale da ricostruire
 - criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
 - varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare
- verde urbano**
- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
 - aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
 - sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
 - aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastruttura
 - aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
 - aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità
- microclima**
- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
 - siti relativi alle aree oggetto di contaminazione
- rumore**
- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento
- infrastrutture, centralità**
- porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove centralità
 - assi radiali
 - viabilità principale di tessuto
 - fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
 - rete ciclo-pedonale
 - bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
 - assi viari da riqualificare
 - assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
 - tessuto rurale non connesso all'agricoltura
- tessuti insediativi urbani e rurali**
- tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
 - siti caratterizzati da progetti d'insieme
 - edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
 - edifici a densificazione condizionata
- paesaggio e identità**
- permanenze storiche
 - assi della centuriazione - permanenze storiche
 - siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo: da ricomporre, da creare
 - affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITÀ TERRITORIALI

1,2

3 UT UNITÀ TERRITORIALE - SAN LAZZAROa											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA (dati relativi all'analisi riportata in calce al presente documento)								servizi attuati [mq/ab]			
ST [ha]	240	aree con esondabilità [mq]	0,00	presenza acque %ST	0,006	radiali, superstrade [ml]	7.700	locali-interesse comune	1,41	tot servizi locali [mq]	168.995
popolazione	4.692	aree rischio isola calore %ST	24,4	edifici<1974 [mq/ha]	681	fronti commercio >50 m	810	locali-scolastici	0,14	servizi locali [mq/ab]	36,02
Permeabilità %ST	58,8	aree sigillate parcheggi %ST	0,72	Insule senza verde%ST	0	%tes res<200 m da viab pr	43,2	locali-verde pubb attrezzato	22,69	tot servizi sovroloc [mq]	222.679
consumo suolo %ST	78,3	presenza reticolo acque [mq]	15.521	Aree da bonificare		%viab con ciclabile e TPL su tot viab prin	23,7	locali-parcheggi	11,78	servizi sovroloc [mq/ab]	47,46
aree arborate [alb/ha]	4,40	S.E. purif. acqua val medio	0,26	dotazione ciclabili[ml]	3.843			sovriloc-sanitari	0,00		
aree verdi pubb/private %ST	22,5	S.E. patr. nat.(val medio)	0,28			%tess resid<100 m da TPL	41,8	sovriloc-sport e ricreazione	7,46		
dotazioni per green infrastr [mq]	757.560	S.E. coltivazioni val medio	0,79			n. edif tipologici: ville, complessi prog,edif storici	43	sovriloc-verde	40		
incidenza filari [mq/ha di ST]	19,7	S.E. reg. acqua val medio	0,91					sovrilocali-interesse gen	0,00		
aree critiche rete scolante [mq]	828.394	SE reg. CO2 %ST	0,81								
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					
INDICAZIONI STRATEGICHE											
sintesi obiettivi strategici UT	- Nuova centralità polifunzionale e definizione dell'ingresso orientale della città (area Ex-Salamini) - Nuovo parco pubblico in asse alla tangenziale operativamente connesso all'area Ex-Salamini - Definire gli spazi di frangia interclusi e lungo le infrastrutture - Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici - Potenziare il verde di mitigazione a protezione degli insediamenti dal traffico veicolare e ferroviario - Delocalizzare le attività produttive incongrue - Prevedere interventi di mobilità sostenibile potenziando il sistema delle piste ciclabili										
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE											
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale ST.PS.4.5.6 Tangenziale Nord, Semi-Ring, Green Ring, Urban Loops, Ciclovie e il progetto della città pubblica					aree strategiche urbane (Atlante 4.4)		AS24 - Area Ex Salamini Nord (coordinata a AS25 - Area Ex Salamini Sud di cui alla UT4)			

REQUISITI PRIORITARI (RPA)						REQUISITI SPECIFICI (RPB)			
DECODICO		GENERALI							
3 - contenimento dell'occupazione del suolo		1 - recupero e stoccaggio delle acque meteoriche		18 - riduzione contaminazione da amianto		10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi		30 - continuità rete di ciclabili sicure	
28 - servizi: accessibilità, organizzazione		2 - infiltrazione acque meteoriche		21 - riduzione impatti agenti inquinanti		13 - aumento delle dotazioni di alberature		32 -fronti urbani con terziario commercio	
36 - tipol.edilizie.carett:omogeneità impianto		4 - riduzione del rischio sismico		31 - massimizzazione suoli permeabili		22 - rete stradale: miglioramento funzionalità		35 - dotazione di spazi di uso pubblico	
37 - potenziamento multifunzionalità		6 - conservazione implementazione nuovi SE		37 - potenziamento della multifunzionalità		23 - radiali: connessione efficace		38 - Tessuti e insule: alta permeabilità	
FATE		7 - incremento dell'agricoltura biologica				25 - porte urbane: nodi di interscambio modale		40 - valoriz. tipologie identitarie (ville etc)	
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche		9 - ricostruzione o implementazione di filari storici				26 - centralità locali: area pedonale di connessione		41 - valorizzazione permanenze storiche	
17 - mitigazione impatti grandi coperture		12 - potenziamento aree a verde pubblico				27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato		42 - waterfront e greenfront	
19 - potenziamento delle quote di FER		14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI				29 - rete di viabilità principale: accessibilità			
20 -efficientamento dell'involucro edilizio		17 - mitigazione degli impatti del costruito							

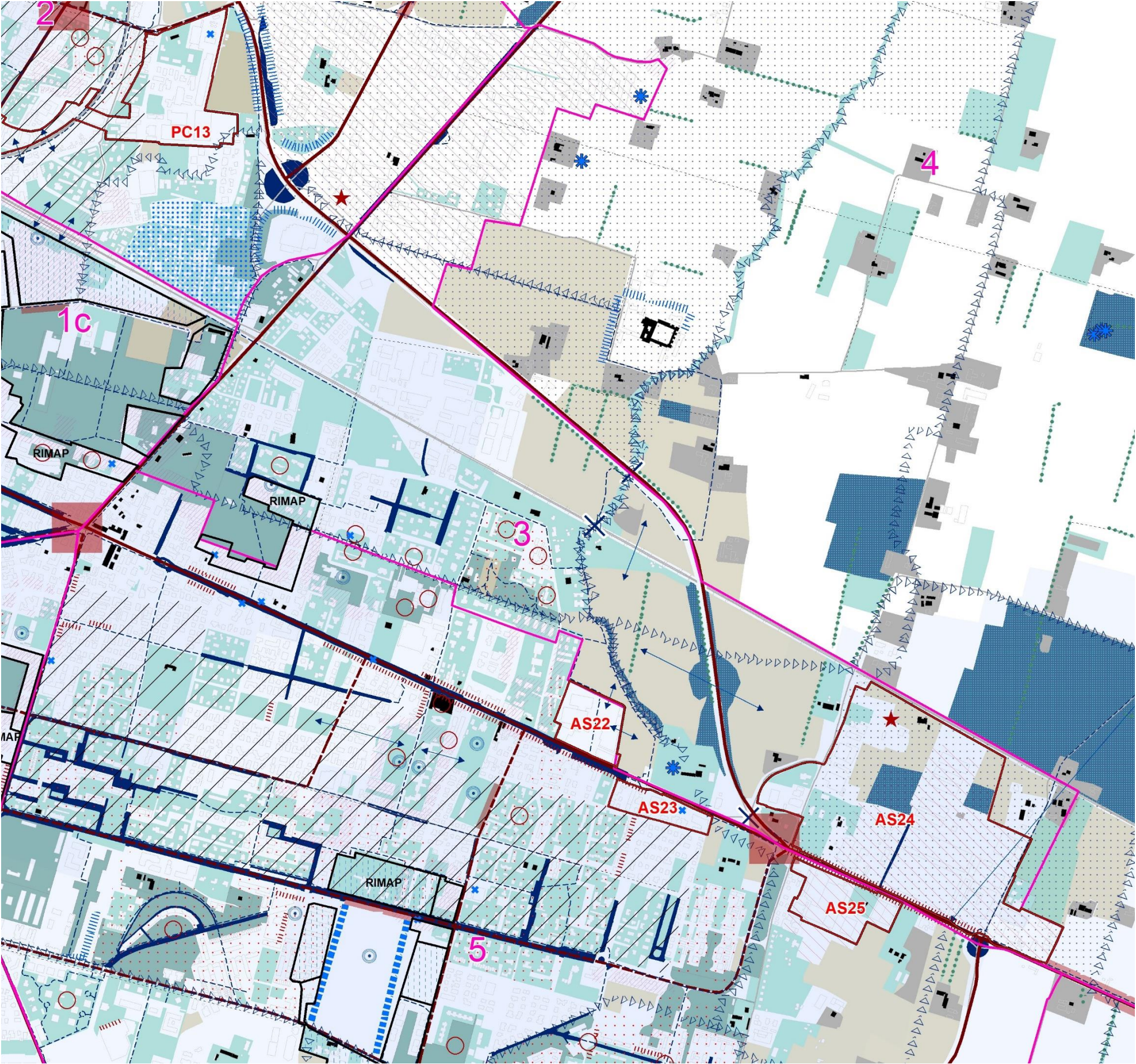
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

3 UT UNITÀ TERRITORIALE - SAN LAZZARO b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Componente strutturale o caratterizzante	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali obbligatori per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Forte impatto del traffico veicolare di attraversamento sugli insediamenti lungo la via Emilia generato da mancato completamento della tangenziale' -Carenza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull'asse viario principale -Assi radiali: Via Toscana	Viabilità principale di tessuto	3.1.1 Favorire la proliferazione di infrastrutture "smart mobility" con scambio mezzo, soprattutto nei parcheggi pubblici 3.1.5 Valorizzazione del sistema dei viali (come Green Ring), delle vie radiali 3.1.7 Favorire la diffusione di zone30 e 20 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e non 3.1.12 Incentivare il trasporto elettrico, dotando parcheggi con servizi di ricarica e cambio mezzo e modalità.	4.1.1 Ridefinizione delle sezioni stradali incrementando la capacità dello spazio stradale verso tutte le nuove forme di mobilità e al contempo la definizione di nuovi spazi pubblici 4.1.3 Sviluppo e potenziamento dell'asse strutturale di mobilità della via EmiliaParma West Gate - Parma East Gate (ex-Salamini) 4.1.6 Densificazione urbana (volumi e funzioni) attorno alle fermate TPL asse est-ovest strutturale, via Emilia (S. Prospero-S.Lazzaro) 4.1.10 Progetto delle isole 30: definizione di aree della città (in integrazione con PUMS vigente) in cui attuare prioritariamente "zone 30" nella viabilità ordinaria	- Completamento della tangenziale in modo da evitare la sovrapposizione del traffico di transito con quello locale e disegno di fasce verdi per ridurre ridurre gli impatti e costituire la GI (compreso Bosco orbitale e Parco Kyoto). -Sviluppo di assi di viabilità principale interni (ad es. Via Parigi, Via Quarta, Via S.Bruno) con ciclabili alberate e TPL) - Sviluppare connessioni ciclopedonali, tra la parte insediata a sud e a nord della ferrovia e con aree del Bosco Orbitale	22 - Riduzione impatti da traffico stradale 23- Non sovrapposizione traffici interni con transito 29- Accessibilità dai tessuti alla viabilità principale e alle centralità 30- Viabilità principale con TPL, ciclabili e alberature 38- Permeabilità tessuti con ciclopedonali sicure	Incentivi e premialità previste per i requisiti RP22/23 sono ammessi solo in caso di prestazioni integrate e ad impatto positivo sul sistema delle radiali e della viabilità sovralocale
		3.6.1 Sviluppare e definire il ruolo delle nuove porte di accesso alla città	4.6.4 Progetto della "Porta est" (Ex-Salamini)	- Sviluppo delle attrezzature (parcheggi, aree verdi, servizi oltre a commercio intorno a piazza pedonale) per la formazione di una porta urbana (AS)	25- 25 Formazione di Porte urbane con hub di interscambio (da inserire in AS24)	
-Polarità funzionali sovralocali -Polarità funzionali locali	Servizi e polarità	3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute	4.4.1 Aumento della dotazione dei servizi nelle aree maggiormente scoperte. 4.4.5 Sviluppo di aree in vicinanza ai servizi esistenti e di progetto con possibili addensamenti funzionali e volumetrici 4.4.10 Nuovi centri civici in ogni quartiere e scuole innovative, con usi flessibili in orari diversificati e accessibili a tutti	- Integrazione e implementazione dei servizi scolastici connessi alle aree verdi e per lo sport - Formazione di spazi pedonali attrezzati per la sosta e alberati lungo la viabilità principale e/o in prossimità delle attività commerciali e dei servizi -nuovi spazi residenziali o integrazione della residenza esistente solo in prossimità della viabilità principale, di centralità locali o di porta urbana	26- Formazione nuove centralità locali	Incentivi e premialità previste per i requisiti RP40/41 sono ammessi solo in presenza di beni di beni segnalati o documentati
		3.4.10 Supportare la diffusione degli spazi della cultura anche in forme temporanee e strutture miste			27- Contenimento della distanza residenza-servizi	
-Tipologie specifiche (edifici maggiori di 4 piani e ville) -Siti caratterizzati da progetti di insieme o edifici in evidenza per posizione. dimensione, architettura	Tessuti e insule urbane e residenziali	3.5.1 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunzionalizzazione	4.2.3 Progetto di valorizzazione ed estensione delle aree a "mixité" funzionale 4.2.6 Rigenerazione urbana mirata a riuso e utilizzo di spazi per nuove economie dell'industria creativa e della cultura. 4.2.8 Incentivare l'utilizzo dei piani terra per attività commerciali	- Ricomporre una mixité equilibrata tra residenza, produttivo e terziario nei contesti di rigenerazione (rx Salamini) a partire da spazi pubblici di raccordo tra diverse attività con buona accessibili ciclopedonale dal tessuto circostante	28 Gestione multifunzionale dei servizi di uso pubblico	
		3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature			40- Potenziamento aspetti identitari da tipologie edilizi	
-Presenza di insule per attività	Tessuti e insule di attività	3.2.1 Favorire processi di mixité con articolazione funzionale e sperimentare nuove forme di "working & living"	4.2.3 Progetto di valorizzazione ed estensione delle aree a "mixité" funzionale 4.2.6 Rigenerazione urbana mirata a riuso e utilizzo di spazi per nuove economie dell'industria creativa e della cultura. 4.2.8 Incentivare l'utilizzo dei piani terra per attività commerciali	- Ricomporre una mixité equilibrata tra residenza, produttivo e terziario nei contesti di rigenerazione (rx Salamini) a partire da spazi pubblici di raccordo tra diverse attività con buona accessibili ciclopedonale dal tessuto circostante	41- Potenziamento aspetti storici identitari	
		3.2.2 Favorire la rifunzionalizzazione di edifici obsoleti			32 - Potenziamento fronti con comm. al PT	
-Relazioni ecologiche da ricomporre con il sistema rurale verso nord -Connessioni interne del sistema del verde potenziali e ricostruibili -Presenza significativa di sistemi portanti del verde pubblico (Parco Martini e Bosco Kyoto) -Presenza diffusa di isolati con aree a verde privato arborato -Aree dell'ecotono rurale intercluse tra tangenziale e ferrovia sul fronte nord	Verde pubblico	3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali	4.2.3 Progetto di valorizzazione ed estensione delle aree a "mixité" funzionale 4.2.6 Rigenerazione urbana mirata a riuso e utilizzo di spazi per nuove economie dell'industria creativa e della cultura. 4.2.8 Incentivare l'utilizzo dei piani terra per attività commerciali	- Ricomporre una mixité equilibrata tra residenza, produttivo e terziario nei contesti di rigenerazione (rx Salamini) a partire da spazi pubblici di raccordo tra diverse attività con buona accessibili ciclopedonale dal tessuto circostante	35- Dotazione spazi innovativi di lavoro e studio	Incentivi e premialità per i RP a lato sono ammessi solo in caso di prestazioni integrate con parti esterne alle aree di intervento in AO
		3.2.1 Favorire processi di mixité con articolazione funzionale e sperimentare nuove forme di "working & living"			37- aumento usi diversi e multifunzionali dei tessuti	
-Relazioni ecologiche da ricomporre con il sistema rurale verso nord -Connessioni interne del sistema del verde potenziali e ricostruibili -Presenza significativa di sistemi portanti del verde pubblico (Parco Martini e Bosco Kyoto) -Presenza diffusa di isolati con aree a verde privato arborato -Aree dell'ecotono rurale intercluse tra tangenziale e ferrovia sul fronte nord	Verde pubblico	3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani come centralità, con incremento del greenfront lungo le aree perimetrali 4.7.2 Progetto "Green ring" 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.6 Progetto di piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-Potenziamento continuità ecologica tra il Parchi Martini e Falcone e Borsellino (per corridoio verde tra UT2 e UT3 -Formazione di greenfront nei tratti liberi compatibili -Potenziamento del verde pubblico esistente lungo via del Passo della Cisa collegato ecologico e ciclabile con il Parco Tangenziale ad est. -Potenziamento della connessione ecologica e ciclopedonale in UT4,verso il sistema dei fontanili a nord della ferrovia	12 - potenziamento aree a verde pubblico	Incentivi per densificazioni non ammessi ove ricadenti in aree dei sistemi portanti del verde (VST25)
		3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute			13 - aumento delle dotazioni di alberature	
-Relazioni ecologiche da ricomporre con il sistema rurale verso nord -Connessioni interne del sistema del verde potenziali e ricostruibili -Presenza significativa di sistemi portanti del verde pubblico (Parco Martini e Bosco Kyoto) -Presenza diffusa di isolati con aree a verde privato arborato -Aree dell'ecotono rurale intercluse tra tangenziale e ferrovia sul fronte nord	Verde pubblico	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani come centralità, con incremento del greenfront lungo le aree perimetrali 4.7.2 Progetto "Green ring" 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.6 Progetto di piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-Potenziamento continuità ecologica tra il Parchi Martini e Falcone e Borsellino (per corridoio verde tra UT2 e UT3 -Formazione di greenfront nei tratti liberi compatibili -Potenziamento del verde pubblico esistente lungo via del Passo della Cisa collegato ecologico e ciclabile con il Parco Tangenziale ad est. -Potenziamento della connessione ecologica e ciclopedonale in UT4,verso il sistema dei fontanili a nord della ferrovia	14 Integrazione connessioni ecosistemiche GI	Incentivi per densificazioni non ammessi ove ricadenti in aree dei sistemi portanti del verde (VST25)
		3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale			30 - continuità della rete di ciclabili sicure	

3 UT UNITÀ TERRITORIALE - SAN LAZZARO C						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Compon strutturale o caratteri zzante	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali obbligatori per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Presenza di insule rurali non connesse alla produzione	Tessuto e insule rurali	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi 3.7.11 Favorire l'espansione delle aree naturalistiche protette	4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale"	-Integrazione nei progetti di GI e di formazione dell'ecotono urbano-rurale, sia per il paesaggio, sia per la qualità ambientale, sia per la percorribilità ciclopedonale	12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 Integraz connessioni ecosistemiche GI	
-Rilevante sistema di fontanili e di pozzi potabili e di corsi minori a cielo libero nell'ecotono rurale (Cavo Margarina e Acqualena) -Interferenza del sistema acque e delle casse di espansione (cavo Margarina) presso nodo ferrovia /tangenziale e del previsto raccordo tangenziale/Emilia bis	Sistema delle acque	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva	4.7.1 Progetto delle "oasi della biodiversità" riferite alle casse di espansione esistenti e di progetto 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-Qualificazione e potenziamento dei varchi di continuità ecologica lungo il sistema delle acque (cavo Margarina) in concorrenza di Tangenziale e ferrovia -Compensazioni da prevedere (e/o alternative di tracciato ove possibile) per lo snodo previsto per la tangenziale /Emilia bis in sede di VIA dell'intervento	6 - conservazione implementazione SE 9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici 12 potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature	
-Aree di valore naturale maggiore appartenenti al sistema portante della GI (area dei fontanili ed aree boscate) -Aree ripariali boscate del Cavo Margarina connesse attualmente al sistema delle casse di espansione a sud della tangenziale	Sistema boscato ed ecotono urbano-rurale	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale	4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.6 Progetto di piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nelle UT rurali 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-Formazione del nuovo spazio a Parco urbano (in dx ed in sx della tangenziale) con interventi di forestazione (funzione tampone per tangenziale), volti all'organizzazione della fruizione, alla tutela e valorizzazione del fontanile posto a sud verso la v. Emilia (area di specifico valore ecologico) e del Cavo Margarina lungo il suo corso verso nord, ed al superamento pedonale senza soluzioni di continuità dell'asse della tangenziale -Potenziamento connessione ecologica verso est (verso Fontanili in UT4), supportata da percorrenze pedonali -Formazione di aree di mitigazione con forestazione tra ferrovia e tangenziale che ricomprenda il sistema delle attuali casse di espansione lungo il Cavo Margarina, (progetto Bosco Orbitale)	6 - conservazione implementazione SE 7 - conservazione implementazione SE 9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 Integrazione connessioni ecosistemiche GI	Limite: tutela prevalente per le aree dei Fontanili (VST25) in conflitto con intervento infrastrutturale Emilia bis
-Significativa presenza dell'ecotono rurale in asse alla tangenziale che intercetta il sistema dei Fontanili ed il sistema dei canali (assi del Cavo Margarina e Acqualena)						
-Attività soggetta ad AIA/AUA -Inquinamento acustico e aereo (residenze e recettori sensibili a meno di 50 m da ferrovia e tangenziale) - Interferenza di elettrodotti con aree residenziali o rec. sensibili -Insediamenti produttivi in zona di rispetto allargata e ristretta pozzi idropotabili -Eccessiva impermeabilizzazione con criticità per rete scolante e fognaria (zona produttive o ex-produttiva a est)	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.3.1 Desigillazione, de impermeabilizzazione, demineralizzazione dei suoli 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso "giardini della pioggia" e riutilizzabili per usi irrigui 4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica 4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	-Linee alta tensione sul fronte a nord lungo ferrovia e sul fronte est (tra tangenziale e v. Bruno) da interrare, - Siti da bonificare e/o da riqualificare (VST25) in ex-Salamini - Aumento delle aree drenanti nelle zone critiche per la rete fognaria e scolante ((in ex- Salamini) -Infrastrutture da mitigare (ad es. tangenziale) anche considerandone gli sviluppi futuri (vedi anche forestazione tra ferrovia e tangenziale)	2 - reinfiltrazione acque meteoriche 4 - riduzione del rischio sismico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - riduzione impatti delle superfici coperte 18 - contaminazione da amianto da eliminare 21 - riduzione impatti da agenti inquinanti 31 - aumento dei suoli permeabili	Incentivi e premialità per i RP a lato sono ammessi solo in caso di prestazioni appropriate alle necessità delle situazioni specifiche

3 UT UNITÀ TERRITORIALE - SAN LAZZARO d					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla vatsat dell'A.O.
AS24 - Area Ex Salamini Nord AS25 -Area Ex salamini Sud (di UT5) (rif Atlante 4.4.16) In Area strategica denominata "Parma East Gate"	<i>ambito di rigenerazione urbana strategica con ruolo di Porta Est.</i> <i>Concorre alla costruzione di nuova qualità urbana, volta alla rigenerazione luoghi del commercio, della produzione, della ricreazione, della socializzazione, dell'abitare e del lavoro realizzata formando un tessuto misto che prevede:</i> - Attività commerciali e produttive non di grande dimensione compatibili residenza innovativa - Servizi alla persona e sociosanitari - terziario direzionale, artigianato, - Sedi delle Istituzioni, - centri di formazione, attrezzature culturali e per sport e tempo libero, - Housing sociale (zona sud)	Relazioni con elementi di contesto: Green Infrastructure a Nord (area risorgive) ed ovest (parco della tangenziale), quartiere San Lazzaro ad ovest e Lubiana a sud, San Leonardo sistema della v. Emilia ovest e della nuova v. Emilia bis (a nord ed est) rete ciclopedonale urbana Specifiche per requisiti (eventuali AO stralcio ne devono soddisfare almeno 6) -RPA11 emissioni zero per le nuove strutture -RPA12 dotazione di spazi a verde pubblico da integrare con GI/parco tangenziale -RPA19 formazione di comunità energetiche a servizio dell'insediamento e a copertura totale dell'housing sociale -RPA21 contenimento degli impatti da inquinamento acustico ferroviario -RPB22 e RPB23 facilitazione ed eventuale atterraggio di capacità edificatorie di soluzioni per la riduzione del traffico sulla via Emilia, con completamento tangenziale e via Emilia Bis anche in UT limitrofe -RPB24 formazione di affaccio urbano con terziario ai lati della v. Emilia est -RPB25 formazione di Porta urbana lungo via Emilia -RPB29 adeguamento della accessibilità ai tessuti residenziali con viabilità principale nel rispetto di RPB30 e RPB32 -RPA36 integrazione, anche con adeguamento funzionale. delle parti esistenti con tipologia significativa o valore testimoniale (es. fabbricato lungo ferrovia) -RPB41 formazione di landmark identificativo per la Porta urbana (con deroghe H) - I requisiti premiali di cui al Piano extra e al RIFO vanno rispettati almeno al 75%, senza premialità corrispettiva	-comune -Acer -RFI -gestori TPL -gestori rete acque -privati	DOTE: da reperire prioritariamente nel Parco della Tangenziale Ridisegno e completamento del sistema di accessibilità con formazione di un tratto di viabilità principale in continuità con la rete (alberato, con ciclabile e TPL) Accessibilità e attrezzature a parco urbano della parte nord/ovest in continuità con le aree di valore ambientale prossima al TU Presenza significativa di ERS (in A25)	-infrastrutture: ottimizzazione del progetto per accessibilità, funzionalità della Porta urbana e connessioni ambientali rispetto alla variante Emilia bis e ai nuovi nodi di innesto con viabilità urbana, - porte urbane e commercio lungo radiali: verifica delle condizioni poste da RPB23, RPB24 - nuovi tessuti residenziali: verifica condizioni poste da RPA01, RPA03, RPB20, RPB27, RPB29, RPB32, RPB33, RPB35, RPA36, RPA37 -acque: dimostrazione dell'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: dimostrazione della sostenibilità ambientale del progetto anche in mitigazione degli interventi infrastrutturali esterni (via Emilia bis ecc) -biodiversità: promozione di interventi di collegamento con GI (premieria) prioritarie) -energia/aria: formazione di bilancio energetico e quadro osservante NZBN e zero emissioni -energia: formazione di comunità energetiche, anche estese a utenze preesistenti (obbligo per ERS) -elettrosmog: condizioni per linee aeree nell'area del Parco della Tangenziale -acustica: condizioni per servizi sensibili e residenza considerando insieme gli impatti da Emilia est e bis e ferrovia
Area di densificazione RIMAP : Parco Martini (rif Atlante 4.4.3)	Area urbana volta a : - rigenerazione degli spazi edificati, - integrazione funzionale del sistema sportivo e del verde, - mitigare gli effetti climatici con dotazioni arboree, - insediamento di funzioni "trainanti" e servizi che formino centralità . Destinata a: - mix funzionali e sociali, con residenze integrate con il sistema del verde - terziario commerciale di vicinato e servizi locali	relazioni con elementi di contesto: aree a Parco in UT1c : Ex Eridania, Falcone, Borsellino, area sportiva di v.Parigi (impianto del baseball), asse radiale della via Emilia, rete ciclopedonale urbana, aree di addensamento di arco San Lazzaro/v. Emilia Specifiche per requisiti (AOE devono soddisfare almeno 4) -RPA1 stoccaggio e recupero delle acque per usi irrigui del verde pubblico e privato utilizzando anche gli spazi a verde pubblico -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA19 formazione di comunità energetiche (obbl. per housing sociale) -RPA 28 -aumento della quota di verde degli spazi privati collegati con il Parco -RPB33 'housing sociale per studenti / utenza debole/famiglie giovani/anziani con soluzioni diffuse -RPB34 dotazione di spazi anche coperti per aggregazione connessi al verde esistente quale Piazza Verde (associazionismo, sport) -RP42 formazione di greenfront residenziale con dotazioni di servizi e terziario a piano terra (funzioni ricettive, ristorazione tempo libero) da collegare con il sistema del parco	-comune -Acer -gestori rete acque -privati	Accessibilità multipla e completamento del sistema del verde	-infrastrutture: verifica delle soluzioni di accessibilità ove intervengano modifiche sull'assetto delle aree - nuovi tessuti residenziali: verifica delle condizioni poste da RPB32, RB33, RB35, RB29, RA36, -acque: dimostrazione dell'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: potenziamento collegamenti ecologici e fruitivi con verde esistente(P.Falcone Borsellino) -energia/aria: formazione di bilancio energetico e quadro emissivo dimostrativo di NZBN e zero emissioni -energia: formazione di comunità energetiche, anche estese a utenze preesistenti (obbligo per housing sociale)

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AS 24- ex Salamini nord	382000	30	70	25(%A)	165.000	1000	30		
AS 25- ex Salamini sud (di UT5)	47900	30	70	30(%A)	20.700	250	30		
RIMAP Parco Martini	18900	15	85	Non inferiore ai 5000mq	60 (aumento in % su esistente)	277			
AOE a dest prevalente residenziale		25	75	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, Rifo, Pianoextra 40% di SL produttiva esistente	-	10		
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rap.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



RIFERIMENTI TERRITORIALI DEI REQUISITI PRESTAZIONALI
PER LA VERIFICA DI COERENZA E DI EFFICACIA

- temi**
- suolo**
- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
 - zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
 - zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata
- biodiversità ed ecosistemi rurali**
- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
 - aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
 - aree di compatibilizzazione urbano - rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
 - continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
 - raccordo urbano-rurale da ricostruire
 - criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
 - varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare
- verde urbano**
- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
 - aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
 - sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
 - aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
 - aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
 - aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità
- microclima**
- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
 - siti relativi alle aree oggetto di contaminazione
- rumore**
- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento
- infrastrutture, centralità**
- porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove centralità
 - assi radiali
 - viabilità principale di tessuto
 - fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
 - rete ciclo-pedonale
 - bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
 - assi viari da riqualificare
 - assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
 - tessuto rurale non connesso all'agricoltura
- tessuti insediativi urbani e rurali**
- tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
 - siti caratterizzati da progetti d'insieme
 - edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
 - edifici a densificazione condizionata
- paesaggio e identità**
- permanenze storiche
 - assi della centuriazione - permanenze storiche
 - siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo: da ricomporre, da creare
 - affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

1,2,.....

4 UNITÀ TERRITORIALE - SAN LAZZARO-RURALE a

PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA								Servizi attuati [mq/lab]			
ST [ha]	2.645	aree critiche esondabilità [mq]	2.063.192	presenza acque%ST	0,11	radiali, superstrade [ml]	13.308	locali-interesse comune/religiosi	54	tot servizi locali [mq]	137.698
popolazione	2.105	aree a rischio isola calore %ST	0,5	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	-	fronti commerciali continui >50 m		locali-scolastici	1,95	servizi locali [mq/ab]	65,42
permeabilità%ST	9,8	aree sigillate parcheggi %ST	3,8	insule edificate senza verde %ST	26	%tess resid<200 m da viab princ	54,47	locali-verde pubb attrezzato	8,87	tot servizi sovralocali [mq]	86.335
consumo suolo %ST	15,0	presenza reticolo acque [mq]	285.345	aree bonificare riqualificare [n]		%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	43,01	locali-parcheggi	0,7	servizi sovralocali [mq/ab]	41,01
aree arborate [alb/ha]	0,00	S.E. purif. acqua val medio	0,37	dotazione ciclabili[ml]	1.326			sovralocali-sanitari	0,00		
aree verdi pubb/private %ST	0,1	S.E. patr. nat.val medio	0,23			%tess resid<100 m da TPL	44,32	sovralocali-istruzione	0,00		
dotazioni per green infrastr [mq]	8.205.628	S.E. coltivazioni val medio	3,08			n. edif tipologici: ville,complessi casa/off,complessi progettati,edif storici	361	sovralocali-sport e ricreazione	0,73		
incidenza filari [mq/ha di ST]	9,1	S.E. reg. acqua val medio	0,55		0			sovralocali-verde	40,29		
aree critiche rete scolante [mq]	3.852.121	SE reg. CO2%ST	0,53					sovralocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

INDICAZIONI STRATEGICHE

sintesi obiettivi strategici UT

- Sviluppare la Green Infrastructure attraverso conservazione, implementazione e tutela nelle fasce di bordo degli ambiti fluviali del Parco Territoriale dell'Enza
- Potenziare la dotazione diffusa di un reticolo ecologico minuto per la protezione della risorsa acqua e per rafforzare la connettività ambientale e paesistica
- Potenziare il verde di mitigazione a protezione degli insediamenti dal traffico veicolare di attraversamento dell'area rurale
- Definizione della Green Infrastructure di mitigazione per gli insediamenti per via Emilia, ferrovia, autostrada e per gli interventi della nuova via Emilia bis
- Definizione dei principali corridoi di connessione ecologica e fruibile est-ovest della GI tra zona dei Fontanili e fascia del f. Enza
- Contenere e qualificare l'insediamento rurale per potenziare la capacità di produzione di servizi ecosistemici e della multifunzionalità degli usi agricoli
- Qualificare le aree di tutela agricola in prossimità delle aree di rinaturazione attraverso progetti integrati di paesaggio
- Incentivare esperienze di agricolture sostenibili diversificate nella produzione agricola intensiva
- Definire gli spazi agricoli interclusi di frangia urbana e localizzati lungo le infrastrutture, rientranti nel progetto del Bosco orbitale
- Nuovo parco pubblico in asse alla tangenziale operativamente connesso all'area Ex-Salamini
- Delocalizzare le attività produttive incongrue
- Prevedere interventi di mobilità sostenibile potenziando il sistema delle piste ciclabili

PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE

progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale	aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	
--	--	--	--

REQUISITI PRIORITARI (RPA)				REQUISITI SPECIFICI (RPB)	
DECODICO	GENERALI				
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	1 - recupero e stoccaggio delle acque meteoriche	21 - riduzione impatti agenti inquinanti	5 - miglioramento della qualità delle acque	30 - continuità rete di ciclabili sicure	
28 - servizi: accessibilità, organizzazione	6 - conservazione implementazione nuovi SE	28 - servizi: accessibilità, organizzazione	10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi	32 - fronti urbani con terziario commercio	
36 - tipol.edilizie.carett:omogeneità impianto	7 - incremento dell'agricoltura biologica	31 - massimizzazione suoli permeabili	13 - aumento delle dotazioni di alberature	35 - dotazione di spazi di uso pubblico	
37 - potenziamento multifunzionalità	9 - ricostruzione o implementazione di filari storici	36 - tipologie edilizie: impianti omogenei	22 - rete stradale: miglioramento funzionalità	40 - valoriz tipologie identitarie (ville etc)	
FATE	12 - potenziamento aree a verde pubblico	37 - potenziamento della multifunzionalità	23 - radiali: connessione efficace	41 - valorizzazione permanenze storiche	
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI		26 - centralità locali: area pedonale di connessione	42 - waterfront e greenfron	
17 - mitigazione impatti grandi coperture	17 - mitigazione degli impatti del costruito		27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato		
19 - potenziamento delle quota di FER			29 - rete di viabilità principale: accessibilità		
20 -efficientamento dell'involucro edilizio					

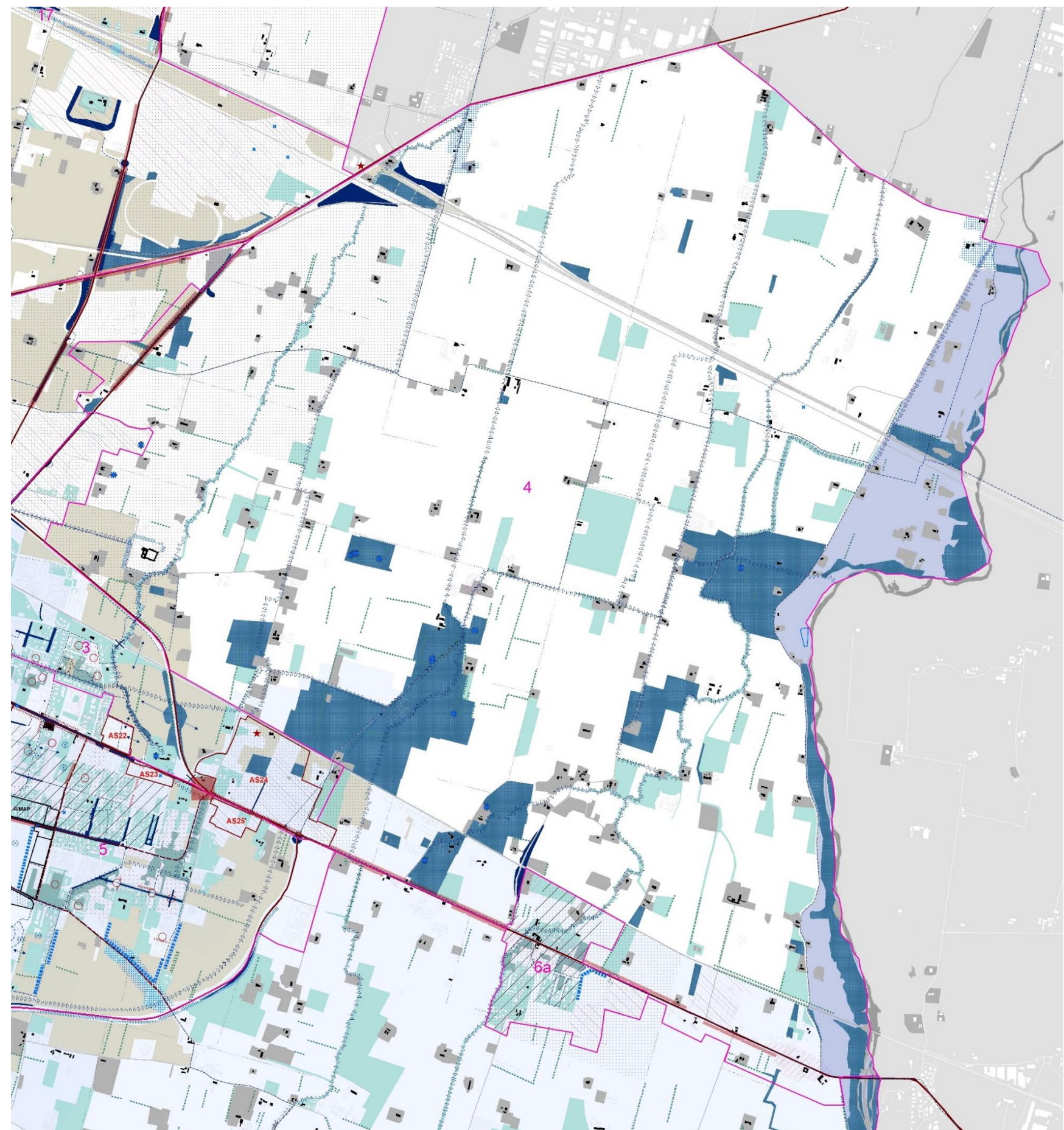
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

4 UNITÀ TERRITORIALE - SAN LAZZARO-RURALE							b
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT							
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Compon strutturale / caratteriz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche	
-Rilevanti impatti da traffico ed effetto cesura lungo il corridoio infrastrutturale della A1, AV/AC -Lungo la via Emilia est (SS9), via Mantova (SP62R): tendenza ad una progressiva arterializzazione tra San Lazzaro e ponte sull'Enza -Affacci su verde liberi o da liberare: presenza di sporadici varchi liberi di qualità paesistica comunque modesta -Presenza di insule per attività produttive lungostrada	Radiali	3.1.8 Mitigare l'impatto ambientale di infrastrutture stradali frequentate 3.1.10 implementare la rete ciclabile territoriale 3.1.13 Promuovere TPL di qualità con collegamenti a livello territoriale 3.2.2 Favorire la rifunionalizzazione di edifici obsoleti 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali	4.1.14 Incremento dei percorsi ciclabili sull'intero territorio comunale creando una vera e propria infrastruttura ramificata e capillare in modo da servire efficacemente tutti i cittadini. 4.1.19 Realizzazione delle opere infrastrutturali previste dalla pianificazione vigente e sovraordinata. 4.2. Valorizzazione e diffusione della "mixité" funzionale 4.2.8 Incentivare l'utilizzo dei piani terra per attività commerciali	- infrastruttura Emilia bis: Assestamenti della viabilità e delle infrastrutture rurali nei confronti degli interventi per la realizzazione della via Emilia bis da tangenziale est e sud al ponte (da fare) sul t. Enza, evitando i transiti urbani e che taglia a nord dell'asse ferroviario l'area della risorgive e dà origine ad una fascia di geometria variabile interclusa lungo tutto il tratto est della ferrovia tra il t. Enza e la città	21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti 29 - completamento itinerari ciclabili territoriali 22 Riduzione impatti da traffico stradale 43 . Visuali lungo strada de mantenere libere		
-Presenza di insule rurali sia non connesse alla produzione sia connesse	Tessuto e insule rurali	3.2.4 Sostenere i processi di economia circolare e cicli virtuosi 3.7.9 Sviluppare e favorire pratiche sperimentali di agricoltura estensiva	4.2.5 Incentivare la produzione agricola e animale secondo criteri di sostenibilità e di economia circolare. (ad es. produzione di bio-gas da scarti animali) 4.2.10 Produzioni in serra e lo sviluppo di nuove forme di agricoltura favorendo l'insediamento di "green port" e strutture autosufficienti energeticamente.		7- Incremento dell'agricoltura biologica 8 -Riduzione del consumo idrico per irrigazione		
-sistema dei Fontanili ed dei canali (Cavo Margarina e Acqualena), in continuità UT3 - sistema della fascia fluviale del f. Enza - cesura prodotta dalla nuova infrastruttura dell'emilia bis, che intercetta e taglia il sistema dei fontanili -presenza di alcuni siti estrattivi che intercettano l'alveo fluviale -cesura prodotta da A1, AC/AV, ferrovia e via Emilia, che configurano tre soluzioni di continuità significative lungo il corridoio fluviale	sistema delle acque	3.7.1 Salvaguardare e implementare la biodiversità 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali 3.7.12 Favorire la trasformazione delle cave in habitat dal valore ecosistemico attivo	4.7.1 Progetto delle "oasi della biodiversità" riferite alle casse di espansione esistenti e di progetto 4.7.9 Sviluppo dei parchi individuati implementazione delle prestazioni ambientali e fruibili dei parchi esistenti in termini di prestazioni ambientali	-formazione di un nodo ecologico per la valorizzazione delle aree dei fontanili, poste a nord della ferrovia, mediante rinaturalizzazione delle aree già oggetto di tutela, recupero dei siti estrattivi con finalità esclusivamente naturalistiche, implementazione e formazione di fasce tampone, con funzione di mitigazione e compensazione degli effetti del futuro asse dell'Emilia bis -potenziamento con ampliamento della fascia del f. Enza in corrispondenza delle aree a SIC e/o delle aree di maggior valore naturalistico-potenziamento della continuità e del ruolo ecologico della rete dei corsi d'acqua minori già oggetto di tutela e della rete non tutelata	7 - conservazione implementazione nuovi SE 9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche della GI		
-Sistema delle fasce ripariali e delle aree boscate della fascia del f. Enza con nodi specifici di valore ecologico in corrispondenza delle aree Natura 2000 -criticità importante legate alla frammentazione del sistema infrastrutturale est/ovest che taglia l'organizzazione del sistema ambientale sud-nord	sistema boscato	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.4 Sviluppare la "green infrastructure" urbana e territoriale 3.7.10 Valorizzare e qualificare i parchi territoriali 3.7.12 Favorire la trasformazione delle cave in habitat dal valore ecosistemico attivo	4.7.3 Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati nel piano PR050 e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali				

4 UNITÀ TERRITORIALE - SAN LAZZARO-RURALE C

CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componente strutturale/ caratterizz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali obbligatori per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-aree agricole differenziate in base alla matrice ambientale: ambiti fluviali, ambiti per la protezione della risorsa (ricarica della falda e) e ambiti di compatibilizzazione (rete superficiale) e ambiti periurbani sul limite del perimetro del TU -bordi sensibili individuati in relazione alle componenti insediative o naturalistiche(Certosa di Parma) -direttrici di continuità ecologica e paesistica, riconosciute lungo il sistema dei canali -relazioni ecologiche da ricomporre nei punti di discontinuità lungo le infrastrutture principali e tra UT3 e UT4 -ridotta diffusione di formazioni arborate (filari o macchie) e/o di elementi a supporto della biodiversità nelle aree agricole -presenza contenuta di isole arborate connesse al sistema insediativo	sistema rurale	3.7.2Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.4Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.9Sviluppare e favorire pratiche sperimentali di agricoltura estensiva 3.7.1Salvaguardare ed implementare la biodiversità	4.7.6 Piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.3 Formazione del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.1 Interventi sulle casse di espansione per una funzionalità ecosistemica di "oasi della biodiversità"	-riconoscimento e tutela delle diverse aree agricole che caratterizzano l'UT ovvero: ambiti di rilievo paesaggistico (fasce del sistema fluviale dell'Enza), ambiti di compatibilizzazione (aree agricole della pianura orientale), ambiti di protezione della risorsa idrica (fascia dei fontanili), ambiti periurbani, e parchi territoriali/ suburbani per la fascia fluviale -disciplina specifica per il sistema insediativo (rurale e non) diffuso -potenziamento del sistema vegetazionale a partire dalla struttura ecologica e storica del territorio, con incentivazione alla formazione o ampliamento del sistema dei filari e delle macchie esistenti -individuazione di area di specifico interesse paesaggistico e ambientale in corrispondenza del sito della Certosa di Parma connessa all'asse del cavo Margarina -introduzione di misure di attenzione a livello normativo per i diversi ambiti in funzione della caratterizzazione	6 - conservazione implementazione nuovi SE 7 - incremento dell'agricoltura biologica 8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione 9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici 11 - riduzione delle emissioni climateranti in CO 25 - miglioramento della qualità delle acque	
-presenza di allevamenti soggetti ad AIA/AUA -Presenza di siti oggetto di messa in sicurezza permanente (152/2006) -Presenza di aree con insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo A, B, D:area produttiva La Catena lungo la v. Emilia -Presenza di siti estrattivi attivi e potenziali con interferenze ambientali elevate lungo la fascia dell'enza (loc.Casalbaroncolo) -Fasce di interferenza dovuti a salti di classe acustica e prossimità a recettori sensibili lungo la v. Emilia -siti specifici che richiedono interventi di risanamento (Il Moro) -infrastrutture da mitigare (tangenziale sud)-situazione di rischio idrogeologico elevato :edifici con presenza di residenti ricadenti nelle fasce A e B del PAI lungo l'Enza -aree a rischio per eccessiva impermeabilizzazione e/o con ridotte superfici drenanti: aree di Berceto e La Certosa -Interferenze puntuali traffico veicolare/ciclopeditone con criticità idrauliche -Zone non servite dalla rete fognaria : Beneceto, Casaltone-Zona di tutela dei fontanili e di pozzi idropotabili: zona a monte della via Emilia zona Santa Felicità, San Donato-presenza di elettrodotti	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi	4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	-tutela del sistema dei fontanili -infrastrutture da mitigare (autostrada, AV/AC, Emilia est, ferrovia) considerandone anche gli sviluppi futuri (Emilia) attualmente localizzati e non definiti-interventi sui sottopassi autostradali A1 -collegamento delle aree non servite Casaltone e Berceto alle reti comunali o extracomunali -interventi sull'assetto infrastrutturale volti a ridurre gli impatti acustici e funzionali :loc. Il Moro-disciplina specifica per la tutela delle aree dei fontanili e di ricarica della falda	2 - infiltrazione acque meteoriche 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte 21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti	

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compro missibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rap.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



RIFERIMENTI TERRITORIALI DEI REQUISITI PRESTAZIONALI
PER LA VERIFICA DI COERENZA E DI EFFICACIA

- temi**
- suolo**
- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
 - zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
 - zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata
- biodiversità ed ecosistemi rurali**
- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green Infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
 - aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
 - aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
 - continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
 - raccordo urbano-rurale da ricostruire
 - criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
 - varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare
- verde urbano**
- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
 - aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
 - sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
 - aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
 - aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
 - aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità
- microclima**
- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
 - siti relativi alle aree oggetto di contaminazione
- rumore**
- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento
- infrastrutture, centralità**
- porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove centralità
 - assi radiali
 - viabilità principale di tessuto
 - fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
 - rete ciclo-pedonale
 - bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
 - assi viari da riqualificare
 - assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
 - tessuto rurale non connesso all'agricoltura
- tessuti insediativi urbani e rurali**
- tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
 - siti caratterizzati da progetti d'insieme
 - edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
 - edifici a densificazione condizionata
- paesaggio e identità**
- permanenze storiche
 - assi della centuriazione - permanenze storiche
 - siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo: da ricomporre, da creare
 - affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI



5 UT UNITÀ TERRITORIALE - LUBIANA a											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA								servizi attuati [mq/ab]			
ST [ha]	564	aree critiche esondabilità [mq]	0	presenza acque %ST	0,005	radiali, superstrade [ml]	19.070	locali-interesse comune/religiosi	5,07	tot servizi locali [mq]	912.737
popolazione	27.482	aree a rischio isola calore %ST	1,1	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	1.411	fronti commerciali continui >50 m	3.208	locali-scolastici	4,38	servizi locali [mq/ab]	33,21
permeabilità %ST	59,5	aree sigillate parcheggi %ST	2,8	insule edificate senza verde %ST	0,00	%tess resid<200 m da viab princ	79,0	locali-verde pubb attrezzato	17,19	tot servizi sovrallocali [mq]	79.793
consumo suolo %ST	83,7	presenza reticolo acque [mq]	13.860	aree bonificare riqualificare [n]	5	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	39,9	locali-parcheggi	6,57	servizi sovrallocali [mq/ab]	2,9
aree arborate [alb/ha]	9,40	S.E. purif. acqua val medio	0,33	dotazione ciclabili [ml]	13.295			sovrallocali-sanitari	0,14	sovrallocali-interesse gen	0,00
aree verdi pubb/private %ST	26,8	S.E. patr. nat. val medio	0,29	Aree boscate e arborate (%ST)	26,4	%tess resid<100 m da TPL	54,9	sovrallocali-istruzione	0,00		
dotazioni per green infrastr [mq]	2.080.289	S.E. coltivazioni val medio	0,61			n. edif tipologici: ville, complessi casa/off, complessi progettati, edif storici	73	sovrallocali-sport e ricreazione	1,39		
incidenza filari [mq/ha di ST]	24,8	S.E. reg. acqua val medio	0,66					sovrallocali-verde	1,37		
aree critiche rete scolante [mq]	75.396	SE reg. CO2 %ST	0,56								
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

INDICAZIONI STRATEGICHE			
sintesi obiettivi strategici UT	- Rafforzare la funzione centrale della via Emilia - Recuperare gli spazi di frangia interclusi nell'edificato - Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici - Potenziare il verde di mitigazione a protezione degli insediamenti dal traffico veicolare e ferroviario - Delocalizzare le attività produttive incongrue - Prevedere interventi di mobilità sostenibile potenziando il sistema delle piste ciclabili - Ridurre l'inquinamento elettromagnetico da elettrodotti		
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE			
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale ST.PS.4.5.5 Progetto strategico: ciclovia e parco territoriale del Naviglio Reggia di Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza ST.PS.4.5.6 Tangenziale Nord, Semi-Ring, Green Ring, Urban Loops, Ciclovie e il progetto della città pubblica	aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	AS22 - Area Via Emilia Est AS23 - Area Via Emilia Est AS25 - Area Ex Salamini Sud (vedi UT3) area di densificazione RIMAP : parco della Biodiversità

REQUISITI PRIORITARI (RPA)		REQUISITI SPECIFICI (RPB)	
DECODICO	GENERALI		
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	6 - conservazione implementazione nuovi SE	10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi	38 - tessuti e insule: alta permeabilità
28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione	9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici	13 - aumento delle dotazioni di alberature	40 - valorizz aspetti identitari: ville, casa-officina
36 - tessuti tip.edil.consol.: omogeneità impianto	12 - potenziamento aree a verde pubblico	23 - radiali: connessione efficace	41 - valorizz aspetti identitari: permanenze storiche
37 - potenziamento multifunzionalità	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI	25 - porte urbane: nodi di interscambio modale	42 - waterfront e greenfron
FATE			
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	18 - riduzione contaminazione da amianto	26 - centralità locali: area pedonale di connessione	
17 - mitigazione impatti grandi coperture	21 - riduzione impatti agenti inquinanti	27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato	
19 - potenziamento delle quota di FER	37 - potenziamento della multifunzionalità	29 - rete di viabilità principale: accessibilità	
20 - efficientamento dell'involucro edilizio		30 - continuità della rete di ciclabili sicure	
		32 - fronti urbani con terziario e commercio	
		35 - dotazione di spazi di uso pubblico	

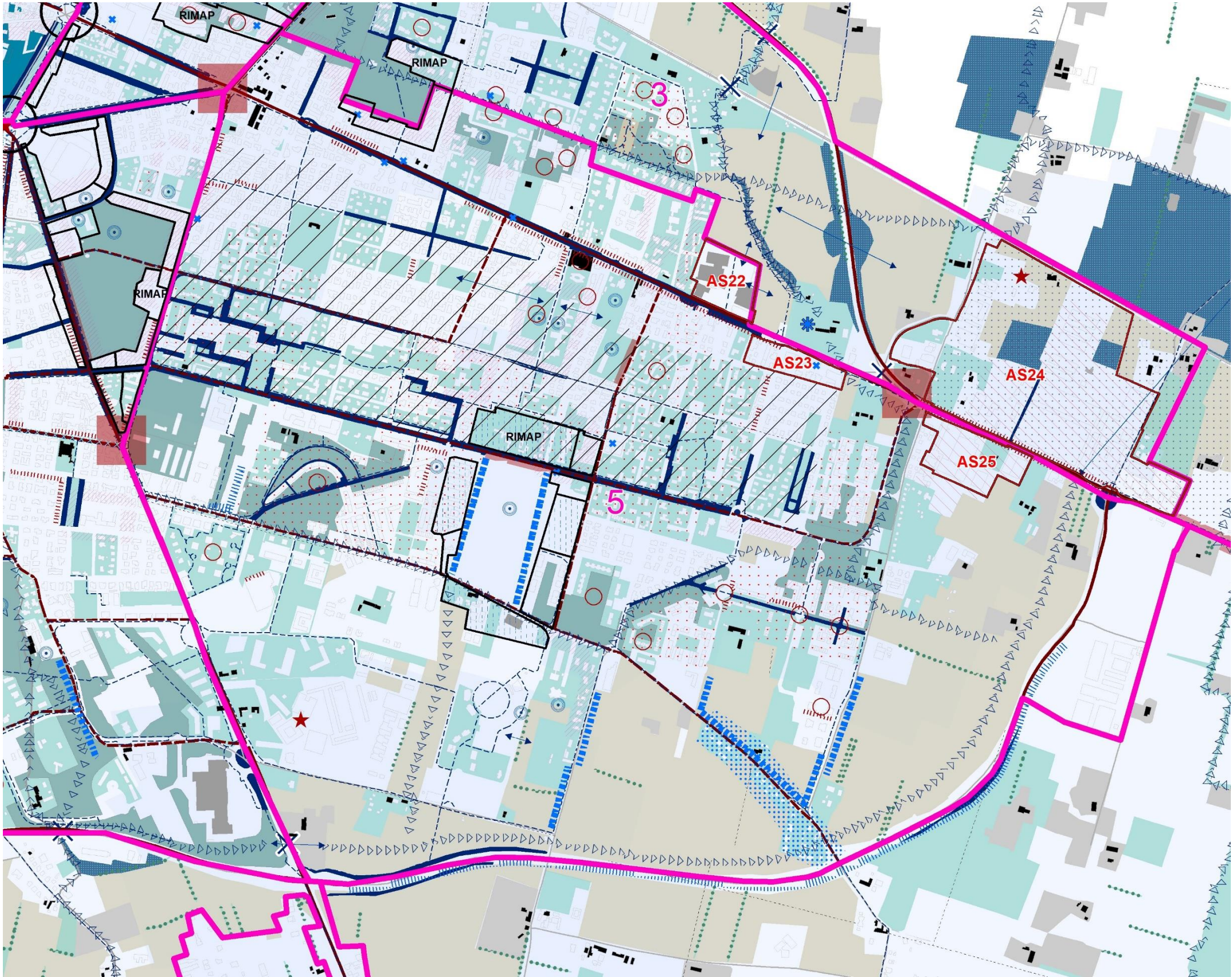
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

5 UT UNITÀ TERRITORIALE - LUBIANA b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componi strutturali caratterizzante	obiettivi	azioni	specifiche per azioni prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Forte impatto del traffico veicolare di attraversamento sugli insediamenti lungo la via Emilia, via Sidoli, via Zarotto e via Mantova e conseguentemente dell'inquinamento da rumore -Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull'asse viario principale. -Assi radiali: Via Lepido Viabilità principale di tessuto con alberate -Porte potenziali: Intersez SS9-Via Lepido, intersez via Emilia Est-SS62, intersez str Zarotto-SP513R	Viabilità principale tessuto	3.1.5 Valorizzazione del sistema dei viali (come Green Ring), delle consolari e delle radiali 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali frequentate 3.1.7 Favorire la proliferazione di zone 30 e 20 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale 3.1.1/3.1.12 Favorire le infrastrutture per "smart mobility" con scambio mezzo e stazioni di ricarica elettrica nei parcheggi pubblici 3.6.1 Sviluppare e definire il ruolo delle nuove porte di accesso alla città	4.1.1 Ridefinizione delle sezioni stradali incrementando la capacità verso la mobilità slow e nuovi spazi pubblici 4.1.3 Potenziamento dell'asse di mobilità della via Emilia Parma West Gate - East Gate (ex-Salamini) 4.1.6 Densificazione urbana (volumi e funzioni) attorno alle fermate TPL asse est-ovest strutturale, via Emilia 4.1.10 Progetto delle isole 30: definizione di aree della città (in integrazione con PUMS vigente) in cui attuare prioritariamente "zone 30" nella viabilità ordinaria	-Interventi per la qualificazione dell'accesso lungo la via Emilia, con Porta urbana e sistemazioni dei fronti commerciali con controviaie quieto. parcheggi e alberature -Interventi per il completamento del sistema della viabilità principale di tessuto, con dotazioni per slow motion e TPL, e organizzazione del traffico locale a zone 30 e 20 nell'intero quartiere	24- fronti terziari lungo radiali 25- Porte urbane con hub di interscambio 29- Accessibilità a viabilità principale e centralità 30- Viabilità princ-on TPL, ciclabili e alberature 38- Permeabilità ciclopedonale sicura	Interventi di densificazione ammessi solo entro lo sviluppo di Porte urbane, nuove centralità o nuovi fronti con commercio al minuto al piano terreno
-Polarità funzionali locali -Fronti urbani commercio minuto	Servizi e polarità	3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale tra: scuole, parchi, sport, salute 3.4.10 Supportare la diffusione degli spazi della cultura anche in forme temporanee e strutture miste 3.6.6 Favorire la diffusione di sistema di servizi e dotazioni del quartiere	4.4.1 Aumentare la dotazione dei servizi nelle aree maggiormente scoperte. 4.4.5 Sviluppo di aree in vicinanza ai servizi esistenti e di progetto con addensamenti funzionali e volumetrici 4.4.10 Nuovi centri civici di quartiere e scuole, con usi flessibili in orari diversificati e accessibili	-Interventi per la formazione di nuove centralità locali intorno a servizi integrati ad aree verdi pubbliche, spazi di socialità e loisirs e con accessibilità ciclabile sicura	13 -Aumento alberature su spazi pubblici 26- Formazione nuove centralità locali 27- riduzione distanza residenza-servizi 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico 42- greenfront da qualificare	Interventi di densificazione ammessi solo entro lo sviluppo di nuove centralità o nuovi fronti con commercio al minuto al piano terreno
-Verde pubblico: Parco Piazzale Lubiana e altri	Verde pubblico	3.4.6 Qualificazione e ridefinizione delle dotazioni, esistenti e proposte. 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali	4.4.3 Sviluppo dei parchi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali			
-Siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo da ripristinare - Affacci su verde liberi o da liberare	Luoghi qualificanti	3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature 3.5.5 Favorire l'efficientamento e il recupero degli edifici e dei suoli antropizzati 3.5.7 Completamento delle cortine edilizie, e valorizzazione degli "ensemble" o interventi unitari	4.5.5 Inoltimento e sostituzione dei filari di alberi in ambito urbano lungo strade con sezioni adeguate			
-Presenza di tessuti a prevalenti edifici > 4 piani - Tessuti con caratteri tipologici e progetti di insieme -Edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione -aree dismesse: Castelletto -Presenza di aree di cantiere, in attesa di intervento -Presenza di insule per attività -Presenza di insule rurali non connesse alla produzione e/o con assetto vegetazionale da ripristinare	Tessuti e insule residenziali e di attività	3.2.1 Favorire processi di mixité e sperimentare nuove forme di "working & living" 3.2.4 Sostenere i processi di economia circolare e cicli virtuosi di riuso 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali 3.4.2 Implementare programmi funzionali insediativi 3.2.2/3.5.1 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunionalizzazione 3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature 3.5.11 Preservazione e valorizzazione degli edifici e del patrimonio d'interesse storico architettonico e gli spazi di valore culturale e testimoniale di usi e impianti trascorsi 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere	4.2.3 Valorizzazione delle aree a "mixité" funzionale presenti in città 4.2.6 Rigenerazione urbana mirata ad una crescente diffusione di riuso e utilizzo di spazi per nuove economie dell'industria creativa e della cultura. 4.2.8 Incentivare l'utilizzo dei piani terra per attività commerciali 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	Interventi che: - favoriscono la mixité funzionale compatibile, - con spazi per lavoro e studio, per servizi di aggregazione, - entro progetti di ricomposizione e di completamento del tessuto e della rete degli spazi pubblici, - con cura per il perfezionamento dei progetti di impianto urbano originali -e per il mantenimento delle tracce degli usi e dei manufatti trasformati (rurali e industriali)	16- Potenziamento riciclo e recupero 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 35- Dotazione spazi per lavoro e studio 37- Potenziamento multifunzionalità 40- Aumento identità da tipologie edilizie 41- Valorizzazione aspetti storici identitari	

5 UT UNITÀ TERRITORIALE - LUBIANA							5 LUBIANA c
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT							
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	compostrutt ural catterizz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmati che	
‘-presenza di pozzi nella fascia sud lungo Tangenziale e di un pozzo lungo v Zarotto - corsi minori intubati (cavo Acqualena e cavo Quarta alteranti equilibri idraulici -assenza di un reticolo minore nelle aree dell'ecotono	sistema delle acque	3.7.1Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una infrastruttura blu ecologicamente attiva	4.3.8 utilizzare aree pubbliche urbane per l'invarianza idraulica 4.7.9 Sviluppo dei parchi in termini qualitativi e di ambientali	-ricomposizione di un reticolo nelle aree dell'ecotono a partire dai canali particellari e stradali con estubazioni e valorizzazioni a verde ove non interferenti con insediamento (es parti dei canali Quadra e Acqualena in corrispondenza del sistema del verde	6 - implementazione nuovi SE 12 - potenziamento verde pubblico 13 - aumento delle alberature		
‘-Relazioni ecologiche da ricomporre con il sistema rurale), lungo il sistema del verde di v. Budellungo e vi. Sidoli verso nord (area risorgive e parco tangenziale, lungo v. del Lazzareso verso sud, lungo la tangenziale sud -Connessioni interne del sistema del verde potenziali e ricostruibili con servizi scolastici o diversi (VST25) -Presenza significativa di sistemi portanti del verde pubblico: area ex militare/parco di v. Terracini-Oradour, parco della Biodiversità/parco Eggadi-v Pizzetti, parco Mirò/v. Sidoli, Piazzale Lubiana-Parco Maiorana-Parco ex federale -Presenza diffusa di isolati con aree a verde privato arborato:tra s. Casabianca e v Sidoli, comprensori lungo v. Traversetolo aree dell'ecotono rurale intercluse tra bordi est-sud/est e tangenziale sud	sistema portante del verde urbano	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e di quartiere 3.7.7 favorire la diffusione di parchi e piazze verdi 3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale tra: scuole, parchi, sport, salute 3.7.4 Sviluppare la “green infrastructure” a livello urbano e territoriale 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una infrastruttura blu ecologicamente attiva	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani come centralità, con incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali 4.7.6 Progetto di piantumazione “viale”, arbusti e alberature, lungo le tracce della centuriazione 4.7.9 Sviluppo dei parchi esistenti e individuati esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-continuità ecologica da potenziare lungo v. Budellungo e vi. Sidoli verso nord (area risorgive e parco tangenziale), lungo v. del Lazzareso verso sud, lungo la tangenziale sud con funzione di corridoio verde tra UT5 e UT3 -potenziamento del verde lungo l'asse da p. F Schubert, v. Pizzetti, v. Sidoli/Voltini, parco della Tangenziale della v. del Passo della Cisa a partire dal verde pubblico esistente dotandolo di ciclopedonale ed ecologico con il sistema del nuovo parco ad est -potenziamento della connessione ecologica in direzione est verso il sistema dei fontanili posto a nord della ferrovia in UT3, supportata da percorrenze pedonali in coerenza con AS24	12 - potenziamento verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 - Integrazione eco connessioni della GI 30 - continuità della rete di ciclabili sicure 37 - potenziamento della multifunzionalità	Incentivi e premialità per i RP a lato sono ammessi solo in caso se esterni alle aree che ricadono su sistemi portanti del verde urbano(VST25 interne alle aree di densificazione'	
-Significativa presenza dell'ecotono rurale lungo il fronte tangenziale sud connotato dalla presenza di aree agricole di riequilibrio ambientale -Relazioni di bordi prive di situazioni di criticità specifica, o di valore specifico -Necessità di ricostruzione di raccordo urbano-rurale lungo la Tangenziale sud in direzione UT8	sistema ecotono urbano-rurale	3.7.2 Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.4 Sviluppare e costruire la “green infrastructure” a livello urbano e territoriale	4.7.6 Progetto di piantumazione “viale”, arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e “Bosco Orbitale”	-potenziamento connessione ecologica e fruitiva verso l'area fontanili a nord della ferrovia in UT4, - formazione di aree per forestazione e/o ricostruzione paesag. con funzione di fascia tampone da v.Traversetolo a v Emilia, (in PS del Bosco Orbitale e/o delle Kyoto Forest) -salvaguardia dei bordi da ricomporre in funzione della Strategia (VST25) -eliminazione della discontinuità ecologica verso ovest lungo Tangenziale sud	6 - conservazione implementazione nuovi SE 9 - implementaz ricostruz di filari storici 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature		
-Attività soggetta ad AIA/AUA: distributori (v. Emilia, v. Marconi), -Presenza di insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo A, B, D (v. Marconi e tra v. Budellungo e s. Traversetolo) -Diffuse zone residenziali e recettori sensibili entro una fascia di 50 m dalle tangenziali e dalle strade radiali o in zone interferenti con elettrodotti, da mitigare ' -Presenza di aree con insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo A, B, D: st St Eurosia di Jaca ' -Fasce di interferenza dovuti a salti di classe acustica -Zone residenziali e recettori sensibili entro una fascia di 50 m dalle tangenziali e dalle strade radiali -Siti oggetto di criticità acustica con esigenze di risanamento: a ridosso della tangenziale Sud -Infrastrutture esistenti da mitigare: Tangenziale Sud -Interferenze puntuali traffico veicolare/ciclopedonale con criticità idrauliche a livelli differenziati di rischio(s. Argini, v Bassa dei Folli, Ponte Stendhal) -Presenza di scarichi non collettati a fognatura e zone con interventi puntuali di collettamento (a ridosso del Parco della Cittadella v. Pizzi, v Raccagni, V Duca Alessandro) -Zona di tutela pozzi idropotabili -presenza di incroci e tratti critici di viabilità urbana	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.3.1 Desigillazione, deimpermeabilizzazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto “isola di calore” 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso “giardini della pioggia” e riutilizzabili per usi irrigui 4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica 4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	-linee alta tensione da interrare lungo diversi tracciati tenuti liberi ma interni ai tessuti residenziali, in specifico (220v) tratto da v. Pertini a tangenziale nord -presenza di siti da bonificare e/o da riqualificare (VST25) in particolare potenzialmente da bonificare (s. Zarotto) e un sito sito oggetto di bonifica (v Sidoli) infrastrutture da mitigare (tangenziale sud) considerandone gli sviluppi futuri attualmente localizzati e non definiti -interventi per la messa in sicurezza della viabilità su tratti urbani e su incroci specifici (VST25)	2 - infiltrazione acque meteoriche 4 - riduzione del rischio sismico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - mitigazione impatti delle sup coperte 18 - riduzione delle situazioni di contaminazione da amianto 21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti 31 – aumento dei suoli permeabili		

5		UT UNITÀ TERRITORIALE - LUBIANA			5 LUBIANA d	
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI						
area strategica/ ST (ha) nome	obiettivi/modalità	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.	
AS22 - Area Via Emilia Est AS23 - Via Emilia Est (rif Atlante 4.4.31)	ambiti di rigenerazione urbana strategica con funzioni miste, tali da poter attivare il recupero urbanistico e ambientale in coerenza con il contesto in ordine a: - ricucire il tessuto urbano tra il quartiere San Lazzaro e Lubiana potenziando le connessioni con l'area del Parco della Tangenziale - potenziare la dotazione di servizi socio assistenziali e sportivi (da integrare con strutture aggregative) -prevedere interventi di traffici calming e park and ride per limitare il traffico di attraversamento; - riqualificare il fronte sulla Via Emilia. -promuovere una residenzialità qualificata in fregio al parco Nel mix funzionale sono escluse le destinazioni a produttivo	'relazioni con elementi di contesto: Green Infrastructure a Nord (area delle risorgive) ed ovest (parco della tangenziale), quartiere San Lazzaro a Nord, sistema della v. Emilia est, nuova v. Emilia bis a nord, rete ciclopedonale urbana Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA 12 dotazione di spazi a verde pubblico da connettere e/o integrare con la GI /parco tangenziale -RPA19 dotazione di FER per copertura totale dell'housing sociale -RPB33 senior housing collegato ai servizi previsti di tipo socio assistenziale -RPA36 valutazione del progetto in funzione dei criteri di cui al requisito, oltre quanto segue: -formazione di un affaccio qualificato tipologicamente sulla v Emilia integrazione delle parti esistenti che vengono conservate (parti residenziali) in funzione dell'inserimento tipologico e della compatibilità funzionale ed ambientale. -formazione di uno spazio pubblico interno che costituisca centralità per l'utilizzo del nuovo complesso e centro di gravitazione delle diverse funzioni insediate, accessibile in sicurezza sia in auto che pedonalmente, collegato, ma autonomo rispetto alla v. Emilia. - formazione di un fronte est del complesso, progettato e mediato rispetto alle aree del futuro Parco, definita da un progetto paesaggistico ed ambientale del verde -RPA21 eliminazione linea elettrodotto, adozione di soluzioni progettuali innovative che permettano un utilizzo degli spazi e delle aree contenendo gli impatti da inquinamento acustico da v Emilia	-comune -acer -RFI. -gestori TPL -privati	DOTE da recuperare nel Parco tangenziale contiguo o correlato. -incentivi da recuperare in dotazioni da correlare esclusivamente alle aree del Parco della Tangenziale -dotazione minima in loco per dotazioni del solo verde 15% della ST -dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing) non inferiore al 30% della SLU	'infrastrutture: verifica della compatibilità delle soluzioni di accessibilità complessiva dell'area in funzione dell'eventuale eliminazione o modifica della v. Cicerone 'suoli: verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli 'acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: valutazione degli interventi necessari per la formazione di collegamenti con GI -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche -elettrosmog: valutazione delle ricadute legate al non interrimento dei tracciati nell'area del Parco della Tangenziale -acustica: valutazione delle ricadute sinergiche della Emilia est in funzione dell'opportunità e/o delle condizioni da porre per la residenzialità	
area di densificazione RIMAP : parco della Biodiversità (rif Atlante 4.4.7)	area per la rigenerazione degli spazi edificati, per la valorizzazione ed integrazione funzionale del sistema dei servizi e della residenza con l'area verde, per la mitigazione degli effetti microclimatici con soluzioni innovative applicate alla residenza per il riutilizzo dell'acqua, con qualificazione delle dotazioni arboree, per l'insediamento di nuove funzioni del mix urbano e la formazione di centralità impennate sui servizi. Destinata a: -mix funzionali e sociali, social housing giovani famiglie e senior housing. -terziario commerciale legato a esercizi di vicinato e servizi ai piani terra. -promozione di soluzioni residenziali fortemente integrate con il sistema del verde -inserimento di spazi pubblici o privati polifunzionali legati ai servizi locali e privati. Nel mix funzionale sono escluse le destinazioni a produttivo	'relazioni con elementi di contesto: addensamento v.le Newton/p. Lubiana, sistema dei servizi esistenti (strutture religiose, socioassistenziali), sistema dell'ecotono urbano per la forestazione lungo Tangenziale sud, aree verdi di v. Oraodour/Terracini, e parco Egadi/Pizzetti Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA 28 -aumento della dotazione a verde degli spazi privati e creazione di collegamenti con lo spazio a verde del parco della Biodiversità -RP42 formazione di un greenfront con dotazioni di servizi pubblici e/o privati a piano terra (funzioni ricettive, ristorazione , tempo libero) da collegare con il sistema del parco -RPA19 formazione di comunità energetiche a servizio dell'housing sociale -RPB33 dotazione di quote non inferiori al 20% per l'housing sociale per utenza debole/famiglie giovani/anziani con soluzioni diffuse -RPA1 soluzioni progettuali che consentano lo stoccaggio ed il recupero delle acque per usi irrigui del verde pubblico e privato utilizzando anche gli spazi a verde pubblico esistenti -RPB34 dotazioni di spazi per aggregazione legati alla valorizzazione del nuovo verde quale Piazza Verde(associazionismo, sport)	-comune -acer -gestori rete acque -privati	-dotazioni complessive di legge non inferiori alla quota per abitante attuale dell'UT recuperabile anche in in GI (Strategia correlazioni) . Dotazione minima in loco per dotazioni a verde 10% della ST -dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing) non inferiore al 20% della SLU	'infrastrutture: verifica delle soluzioni di accessibilità ove intervengano modifiche sull'assetto delle aree di bordo 'acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: specifica degli interventi per la formazione di collegamenti con la rete del verde urbano (ecotono rurale a sud) -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche	

	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AS22 - Area Via Emilia Est	36800	35	65	25 (%A)	15.500	470	30	30	
AS23 - Area Via Emilia Est	24500	35	65	25 (%A)	12.400	375	30	30	
AS25 - Area Ex Salamini Sud	Vedere UT3 San Lazzaro								
RIMAP : parco della Biodiversità	45000	15	85	Non inferiore ai 5000mq	60 (aumento in % su esistente)	0	20	10	
AOE a dest prevalente residenziale		30	70	Esistente	residenza preesist. + Rooftop, rifo, pianoextra 40% di SL produttiva esistente	-	10		
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			



RIFERIMENTI TERRITORIALI DEI REQUISITI PRESTAZIONALI
PER LA VERIFICA DI COERENZA E DI EFFICACIA

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- raccordo urbano-rurale da ricostruire
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecolono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- assi radiali
- viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo: da ricomporre, da creare
- affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,.....

6, 6a UT UNITÀ TERRITORIALE - LUBIANA RURALEa											
6a lubiana rurale 6a lubiana -san prospero											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA									servizi attuati [mq/ab]		
i dati contrassegnati con * si riferiscono alla sola UT 6, quelli senza asterisco alla UT6a											
ST [ha]	1.781	aree critiche esondabilità [mq]	*425.321 0	presenza acque %ST	*0,063 0	radiali, superstrade [ml]	*6.184 2166	locali-interesse comune/religiosi	*6,15	tot servizi locali [mq]	*137.235
popolazione	2.922	aree a rischio isola calore %ST	*0,5 13,4	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	0,00	fronti commerciali continui >50 m	0,00	locali-scolastici	*7,62	servizi locali [mq/ab]	*46,97
permeabilità %ST	*8,3 44,9	aree sigillate parcheggi %ST	*3,7 0	insule edificate senza verde %ST	*21 0	%tess resid <200 m da viab princ	*0,0 55,9	locali-verde pubb attrezzato	*29	tot servizi sovralocali [mq]	*28.562
consumo suolo %ST	*13,6 62,3	presenza reticolo acque [mq]	*164.930 4736	aree bonificare riqualificare [n]	0,00	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	*0,0 26,0	locali-parcheggi	*4,62	servizi sovralocali [mq/ab]	*9,77
aree arborate [alb/ha]	*0,10 5,3	S.E. purif. acqua val medio	*0,49 0,42	dotazione ciclabili [ml]	*0 1560			sovralocali-sanitari	0,00		
aree verdi pubb/private %ST	*0,2 1,0	S.E. patr. nat. val medio	*0,28 0,34			%tess resid<100 m da TPL	*0,0 48,4	sovralocali-istruzione	0,00		
dotazioni per green infrastr [mq]	*0* 2416,2	S.E. coltivazioni val medio	*3,05 1,31			n. edif tipologici: ville, casa/officina, complessi unitari, edif storici	*204	sovralocali-sport e ricreazione	*6,06		
incidenza filari [mq/ha di ST]	*11,6 0,19	S.E. reg. acqua val medio	*0,63 1,31					sovralocali-verde	*3,71		
aree critiche rete scolante [mq]	*605.483 663.028	SE reg. CO2 %ST	*0,61 0,90					sovralocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					
INDICAZIONI STRATEGICHE											
i dati contrassegnati con * si riferiscono alla sola UT 6, per i dati relativi alla sola 6a si veda a fondo scheda											
Sintesi obiettivi strategici UT	Per TU - Limitare il traffico all'interno del centro abitato Per TU - Garantire una maggior qualità e quantità dei servizi presenti Per TU - Garantire il collegamento ciclabile con Parma Per TU - Limitare l'inquinamento acustico generato dall'infrastruttura viaria di attraversamento Per TU -Riduzione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici Per TU - Garantire l'attraversamento dell'UT da parte degli elementi della rete ecologica Per TR - Sviluppare la Green Infrastructure attraverso conservazione, implementazione e tutela nelle fasce di bordo degli ambiti fluviali del Parco dell'Enza Per TR - Potenziare la dotazione diffusa di un reticolo ecologico minuto per la protezione della risorsa acqua e per rafforzare la connettività ambientale e paesistica Per TR - Contenere e qualificare l'insediamento rurale per potenziare la capacità di produzione di servizi ecosistemici e della multifunzionalità degli usi agricoli Per TR - Incentivare esperienze di agricolture sostenibili diversificate nella produzione agricola intensiva										
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE											
Progetti strategici urbani (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale					Aree strategiche urbane (Atlante 4.2)					

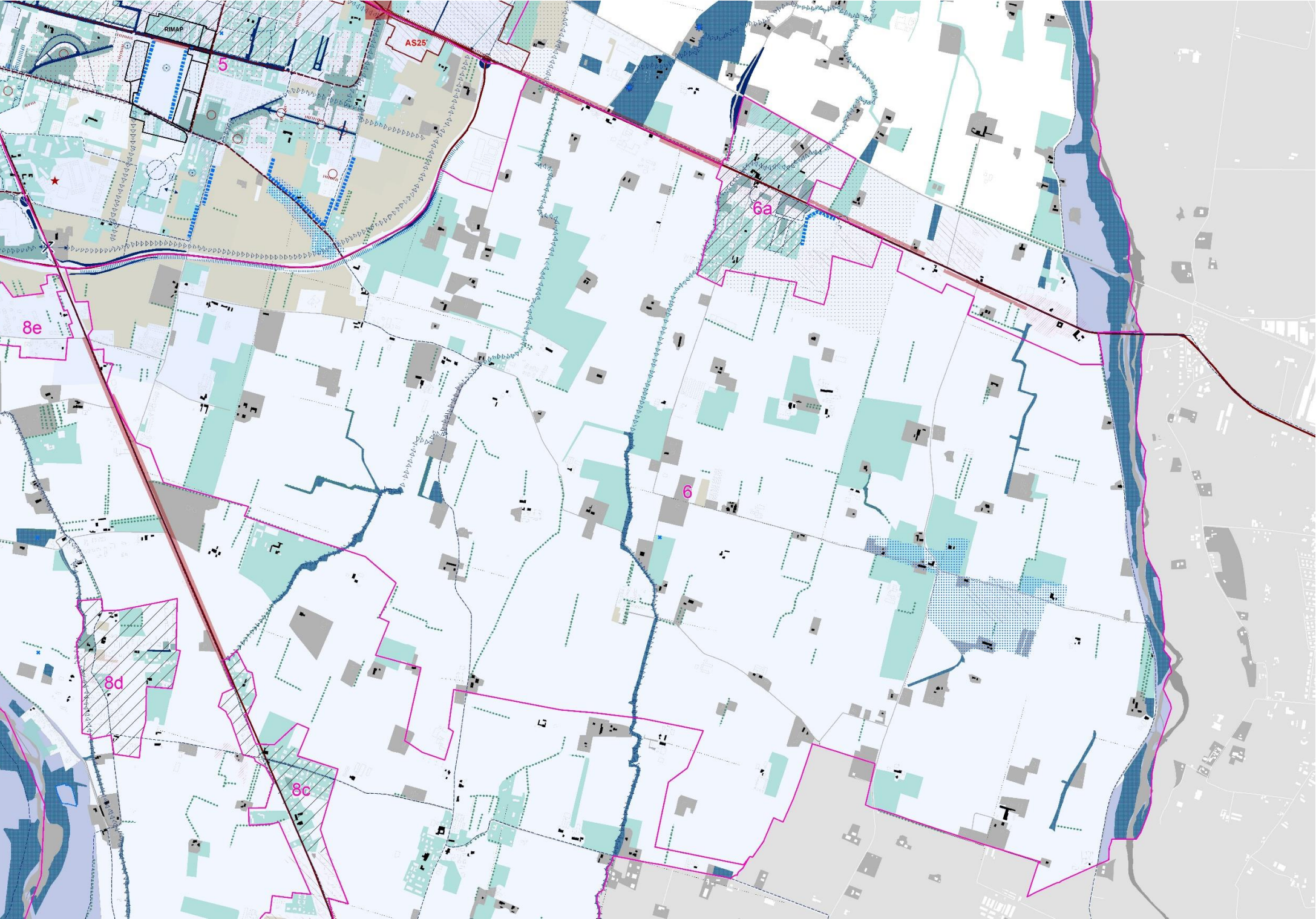
REQUISITI PRIORITARI (RPA)						REQUISITI SPECIFICI (RPB)					
DECODICO		GENERALI									
3 - contenimento dell'occupazione del suolo		2 - infiltrazione acque meteoriche				5 - miglioramento della qualità delle acque		30 - continuità rete di ciclabili sicure			
28 - servizi: accessibilità, organizzazione		4 - riduzione del rischio sismico				8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione		32 -fronti urbani con terziario commercio			
36 - tipol.edilizie.careter:omogeneità impianto		6 - conservazione implementazione nuovi SE				10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi		35 - dotazione di spazi di uso pubblico			
37 - potenziamento multifunzionalità		7 - incremento dell'agricoltura biologica				13 - aumento delle dotazioni di alberature		40 - valoriz tipologie identitarie (ville etc)			
FATE		9 - ricostruzione o implementazione di filari storici				25 - porte urbane: nodi di interscambio modale		41 - valorizzazione permanenze storiche			
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche		12 - potenziamento aree a verde pubblico				26 - centralità locali: area pedonale di connessione		42 - waterfront e greenfron			
17 - mitigazione impatti grandi coperture		14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI				27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato					
19 - potenziamento delle quota di FER		17 - mitigazione degli impatti del costruito				29 - rete di viabilità principale: accessibilità					
20 -efficientamento dell'involucro edilizio											

NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

6, 6a UT UNITÀ TERRITORIALE - LUBIANA - RURALE							b
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE							
Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizz	Comp strutturr/ caratteri	Obiettivi	Azioni	Specifiche per azioni e prestazioni	Requisiti prestaz obbligatori	condizioni specifiche o programmatiche	
-Forte impatto ambientale degli assi infrastrutturali sugli insediamenti. -Criticità acustica nelle zone prospicienti gliAssi radiali: Via Emilia-Lepido	Viabilità principale di tessuto	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale dell'impatto di infrastrutture frequentate 3.1.9 Estendere e potenziare il sistema e la rete di TPL in riferimento alle frazioni 3.1.10 Estendere, gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale 3.1.12 Incentivare il trasporto elettrico, con servizi di ricarica e punti interscambio.	4.1.1 miglioramento assetti stradali per accessibilità ciclopeditone e spazi verdi 4.1.3 Sviluppo e potenziamento dell'asse strutturale di mobilità della via Emilia 4.1.6 Densificazione urbana (volumi e funzioni) alle fermate TPL San Prospero	-Riassetto dell'asse della Via Emilia con ciclabile, alberature e punti di sosta a seguito del prevedibile miglioramento flussi con variante Emilia bis	15-integrazione rete ciclabile territoriale 17 - Mitigazione impatti di sup. coperte 23- Non sovrapposizione traffici 30- Viabilità principale con TPL, ciclabili e alberature 32- Potenziamento fronti con commercio 37- Potenziamento multifunzionalità	Incentivi e premialità previste per i requisiti sono ammessi solo in caso solo a seguito della apertura della via Emilia bis	
-Carenza nell'offerta di servizi -Carenza di strutture commerciali	Servizi	3.2.4 Sostenere i processi di economia circolare e cicli virtuosi 3.2.6 Favorire le aggregazioni funzionali innovative di attività economiche 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali sostenibile 3.2.10 Sperimentare forme di riuso e gestione di attività produttive e commerciali 3.2.11 efficientamento e riduzione impronta degli edifici produttivi e commerciali.	4.2.3 valorizzazione ed delle aree a forte "mixité" funzionale per sperimentare nuovi effetti sociali ed economici generatori di qualità urbana. 4.2.8 Incentivare l'utilizzo dei piani terra per attività commerciali, potenziando e completando i fronti urbani commerciali. 4.2.9 Favorire una capillarizzazione dei servizi commerciali	-Potenziamento dell'offerta residenziale, terziaria e di servizi di San Prospero nel quadro di un progetto complessivo di qualificazione della frazione e della dotazione di alti standard ambientali	13 -Aumento alberature su spazi pubblici 26- Formazione nuove centralità locali 12 -Potenziamento aree a verde pubblico		
-Affacci su verde liberi o da liberare lungo la radiale Via Emilia-Lepido -Verde pubblico: presenza di aree libere in parte a verde	Verde pubblico	3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature 3.5.7 Completare le cortine edilizie, e gli interventi d' "ensemble" o unitari 3.4.6 Qualificare e rsperimentare nuove funzionalità delle dotazioni di servizi 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.10 Qualificare i parchi territoriali	4.5.5 Inoltimento e sostituzione dei filari di alberi in ambito urbano lungo strade con sezioni adeguate 4.5.8 Parco lineare verde da associare a progetti di rigenerazione urbana 4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale e funzionale nelle fasce perimetrali 4.7.2 attivazione e sviluppo del "Green ring"				
-In 6a: 'Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei -Presenza di insule per attività	Tessuti e insule residenzial o produttive	3.5.1 Favorire la rigenerazione, il riuso e la rifunzionalizzazione dell'edilizia 3.4.2 Implementare programmi funzionali insediati 3.2.1 Favorire mixité funzionale e nuove forme di "working & living" 3.2.2 Favorire nuove funzioni in edifici obsoleti 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali	4.2.3 valorizzazione della "mixité" funzionale con effetti sociali ed economici generatori di qualità urbana. 4.2. riuso e utilizzo di spazi per nuove economie culturali e dell'industria creativa.		43- Visuali lungostrada da mantenere libere 35- Dotazione spazi per lavoro e studio 19 - Potenziamento FER locali		
-Presenza di insule rurali non connesse alla produzione (lungo via Emilia-Lepido) in diffuso tessuto rurale attivo - Tessuto rurale con assetto vegetazionale da ripristinare -Matrice ambientale caratterizzante: ambiti fluviali, ambiti per ricarica falda, ambiti di rilievo paesag - continuità ecologica e paesistica, lungo il sistema dei canali ' -Ridotta presenza di: filari o macchie per la biodiversità in aree agricole, isole arborate connesse agli insediamenti -Bordi sensibili tra insediamento e naturalità	sistema rurale	3.2.4 Sostenere i processi di economiacircolare e cicli virtuosi 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verdeurbana e a livello di quartiere 3.7.9 Sviluppare e favorire pratiche sperimentali di agricoltura estensiva 3.7.2 Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.9 Sviluppare e favorire pratiche sperimentali di agricoltura estensiva 3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità	4.2.5 Incentivare le produzioni rurali sostenibili e innovativa riferita a economia circolare. (biogas e autoproduz. energetica), serre, "green port" 4.7.6 Piantumazione "vialare", arbusti e alberature, lungo le tracce di centuriazione 4.7.1 Progetto delle "oasi della biodiversità" riferite alle casse di espansione esistenti e di progetto 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.6 Progetto di piantumazione "vialare", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense	-Riconoscimento e tutela delle aree agricole caratterizzanti l'UT: ambiti di rilievo paesaggistico (fasce del sistema fluviale dell'Enza), l'area agricola di protezione della risorsa idrica parchi territoriali/ suburbani per la fascia fluviale -Disciplina specifica per l'insediamento diffuso (rurale ed extrarurale) -Potenziamento del sistema vegetazionale a partire dalla struttura ecologica e storica del territorio, con ripristino e ampliamento dei filari e delle macchie -Raccordo di ricostruzione urbano-rurale al bordo della Tang sud	5 - miglioramento qualità delle acque 7 - incremento dell'agricoltura biologica 8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione 9- Ricostruzione dei filari storici 10.-Aumento ruolo ecologico di insediamenti sparsi 11 - riduzione delle emissioni in CO2		

6, 6a UT UNITÀ TERRITORIALE - LUBIANA - RURALE							C
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE							
Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizz	Comp struttur/ caratteriz	Obiettivi	Azioni	Specifiche per azioni e prestazioni	Requisiti prestazionali	condizioni specifiche o programmatiche	
-sistema dei canali minori in continuità con UT4 - fascia integra del f. Enza, -cesura prodotta della Via Emilia e relativo sistema insediativo che intercetta e taglia la rete ambientale	sistema delle acque	3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali 3.7.12 Favorire la trasformazione delle cave in habitat dal valore ecosistemico attivo 3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale	4.7.1 Progetto delle "oasi della biodiversità" riferite alle casse di espansione esistenti e di progetto 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati nel piano PR050 e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-potenziamento della continuità e del ruolo ecologico della rete dei corsi d'acqua minori già oggetto di tutela e della rete non tutelata -potenziamento del sistema vegetazionale a partire dalla struttura ecologica e storica del territorio(sistema dei filari e delle macchie esistenti lungo strade, tessiture storiche, confini, canali	6- conservaz e- Implem nuovi SE 12 - potenziamento verde pubblico 13 - aumento dotaz alberature 14 - potenziamento conness ecologiche di GI		
Fasce t.Enza e boschi con aree Natura 2000 Infrastrutture est/ovest di impatto per sistema ambientale sud-nord Discreta diffusione del sistema di filari e macchie	sistema boscato	3.7.10 valorizzaz e qualificaz dei parchi territoriali 3.7.12 Favorire la trasformazione delle cave in habitat di valore ecosistemico attivo 3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale	4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali				
Presenza di: -sistemi portanti del verde pubblico attestati sulla rete delle acque minori - di isolati con notevole verde privato arborato	sistema portante del verde urbano	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva	4.4.3 Sviluppo dei parchi come centralità urbane, con incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo il perimetro 4.7.6 Piantumazione "viale" di arbusti e alberature lungo le tracce della centuriazione	-potenziamento della connessione ecologica in direzione sud-nord lungo il canale delle Fontane e relativo sistema del verde pubblico, verso il sistema dei fontanili posto a nord della ferrovia in UT4, supportata da percorrenze pedonali	12 potenziam aree a verde pubblico 13 - aumento alberature 14 - Integrazione conness ecosist GI 30 - continuità rete ciclabili sicure		
Presenza di: - allevamenti soggetti ad AIA/AUA -siti ex L.152/2006 - insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda - siti estrattivi con interferenze in fascia t.Parma ' - interferenza verso recettori sensibili -infrastrutture da mitigare (tangenziale sud) ' - rischio idrogeologico residenti in fasce A B del t.Parma - criticità idrauliche perTang Sud (v. Budellungo , str Lazzaretto) - elettrodotti interferenti con Marano e parte di Porporano. --"Vulnerabilità elevata degli acquiferi in tutta l'area.	criticità	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	-infrastrutture da mitigare (Tangenziale sud, Emilia est) considerandone anche gli sviluppi futuri (Emilia) attualmente localizzati e non definiti -interventi sui sottopassi della Tangenziale/ (Massese, Budellungo) -collegamento delle aree non servite da Martorano alle reti comunali -interventi sull'assetto infrastrutturale volti a ridurre gli impatti acustici e funzionali :loc. San Prospero -ridurre l'inquinamento elettromagnetico con interramenti presso San Prospero (UT6/6a) e Castagnole	2 - infiltrazione acque meteoriche 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 mitigazione degli impatti delle superfici coperte 21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti		

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A Sup terr mq	B Area compromissibile(%A)	C Area non compro missibile (%A)	D Dimen. minima per attivazione	E SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	F Stima max ab. previsti	G Quota ERS (%E)	H Quota verde (%A)	I Quota Park(%A)
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rap.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



RIFERIMENTI TERRITORIALI DEI REQUISITI PRESTAZIONALI
PER LA VERIFICA DI COERENZA E DI EFFICACIA

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali



- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)



continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre



raccordo urbano-rurale da ricostruire



criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare



varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

7 UT UNITÀ TERRITORIALE - CITTADELLA MONTEBELLO a											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITÀ URBANA								servizi attuati [mq/ab]			
ST [ha]	332	aree critiche esondabilità [mq]	485.789	presenza acque %ST	0,018	radiali, superstrade [ml]	19.664	locali-interesse comune/religiosi	4,49	tot servizi locali [mq]	478.330
popolazione	18.374	aree a rischio isola calore %ST	0,0	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	3.362	fronti commerciali continui >50 m	1.692	locali-scolastici	5,04	servizi locali [mq/ab]	26,03
permeabilità %ST	62,9	aree sigillate parcheggi %ST	2,1	insule edificate senza verde %ST	0,00	%tess resid<200 m da viab princ	99,6%	locali-verde pubb attrezzato	14,02	tot servizi sovrlocali [mq]	766.540
consumo suolo %ST	93,7	presenza reticolo acque [mq]	47.598	aree bonificare riqualificare [n]	0	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	73,6%	locali-parcheggi	2,49	servizi sovrlocali [mq/ab]	41,72
aree arborate [alb/ha]	19,60	S.E. purif. acqua val medio	0,69	dotazione ciclabili [ml]	20.926			sovrlocali-sanitari	0,66		
aree verdi pubb/private %ST	34,2	S.E. patr. nat. val medio	0,37			%tess resid<100 m da TPL	58,7	sovrlocali-istruzione	0,17		
dotazioni per green infrastr [mq]	1.454.214	S.E. coltivazioni val medio	0,14			n. edif tipologici: ville, complessi casa/off, complessi progettati, edif storici	31	sovrlocali-sport e ricreazione	2,91		
incidenza filari [mq/ha di ST]	41,5	S.E. reg. acqua val medio	0,72					sovrlocali-verde	37,98		
aree critiche rete scolante [mq]	74.198	SE reg. CO2 %ST	0,69					sovrlocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

sintesi obiettivi strategici UT	- Bilanciare la concentrazione di funzioni centrali nella parte nord del quartiere - Garantire l'attraversamento del settore da parte della rete ecologica - Ridurre l'impatto della mobilità veicolare, prevedendo la messa in rete della mobilità dolce - Delocalizzare le attività produttive incongrue - Potenziare il verde di mitigazione dalle infrastrutture stradali - Potenziare la dotazione di parcheggi - Garantire l'allaccio delle fognature agli scarichi esistenti non collettiati - Ridurre l'incidenza dei campi elettromagnetici - Ridefinizione dei bordi del parco della cittadella										
	PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE										
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.3 Progetto "Parma Green Ring" ST.PS.4.5.4 Il torrente Parma: da "corridoio ecosistemico" a "centralità lineare" ST.PS.4.5.5: ciclovie e parco territoriale del Naviglio Reggia di Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza ST.PS.4.5.6 Tangenziale Nord, Semi-Ring, Green Ring, Urban Loops, Ciclovie e il progetto della città pubblica						aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	area di densificazione RIMAP :Parco Ferrari area di densificazione RIMAP :area perimetrale stadio Tardini			

REQUISITI PRIORITARI (RPA)				REQUISITI SPECIFICI (RPB)			
DECODICO	GENERALI						
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	1 - recupero e stoccaggio delle acque meteoriche	18 - riduzione contaminazione da amianto		5 - miglioramento della qualità delle acque	30 - continuità rete di ciclabili sicure		
28 - servizi: accessibilità, organizzazione	2 - infiltrazione acque meteoriche	21 - riduzione impatti agenti inquinanti		8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione	35 - dotazione di spazi di uso pubblico		
36 - tipol.edilizie.carett:omogeneità impianto	4 - riduzione del rischio sismico	37 - potenziamento della multifunzionalità		10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi	38 - Tessuti e insule: alta permeabilità		
37 - potenziamento multifunzionalità	6 - conservazione implementazione nuovi SE			13 - aumento delle dotazioni di alberature	40 - valoriz tipologie identitarie (ville etc)		
FATE	7 - incremento dell'agricoltura biologica			22 - rete stradale: miglioramento funzionalità	41 - valorizzazione permanenze storiche		
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	9 - ricostruzione o implementazione di filari storici			25 - porte urbane: nodi di interscambio modale	42 - waterfront e greenfron		
17 - mitigazione impatti grandi coperture	12 - potenziamento aree a verde pubblico			26 - centralità locali: area pedonale di connessione			
19 - potenziamento delle quote di FER	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI			27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato			
20 -efficientamento dell'involucro edilizio							

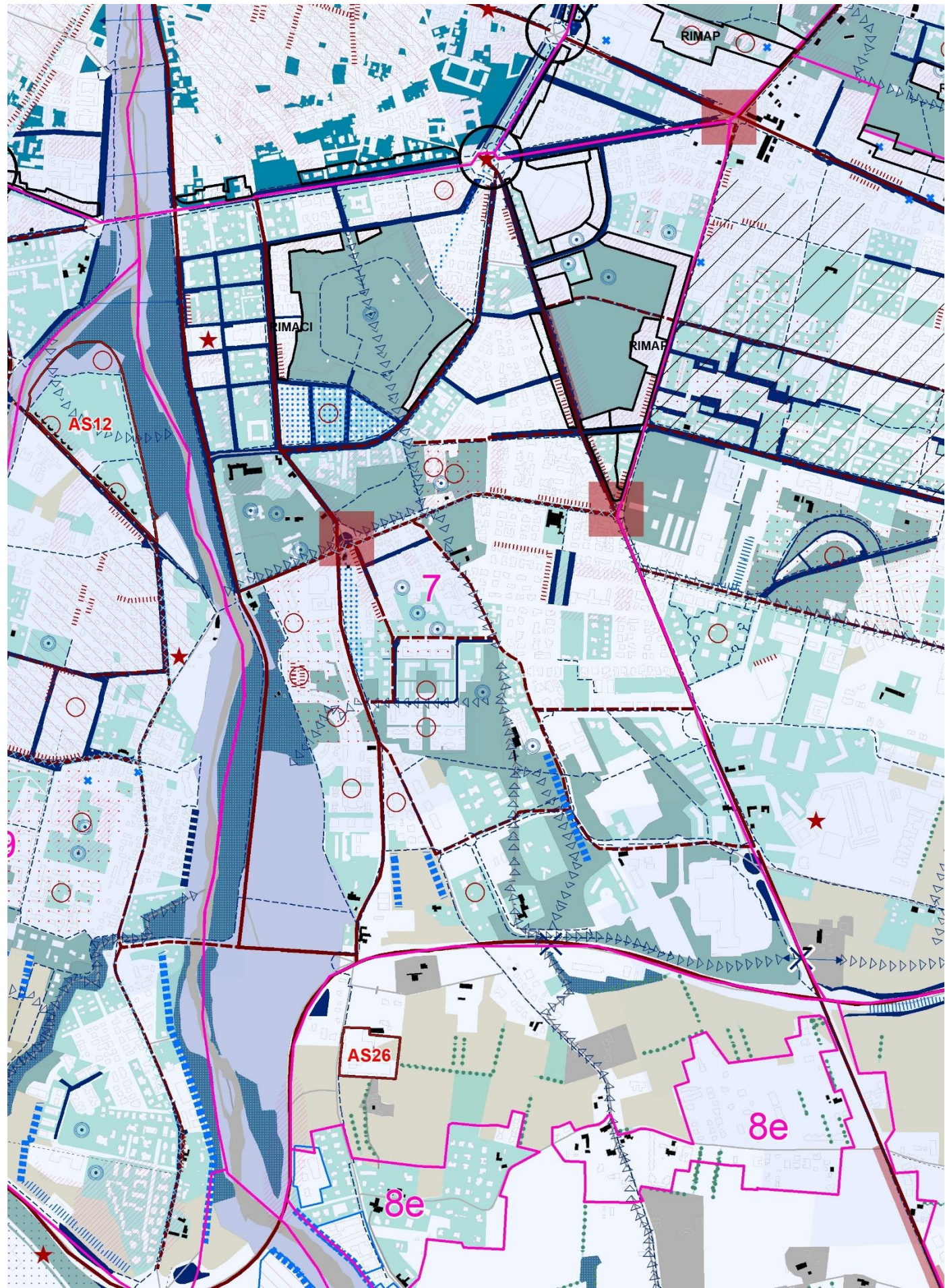
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

7 UT UNITÀ TERRITORIALE - CITTADELLA AREA MONTEBELLO							b
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT							
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Compon struttura caratter	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche	
-Viabilità principale di tessuto con alberature -Assi radiali: Via Solferino, Via Rustici, SP16	Viabilità principale di tessuto	3.1.1 Favorire infrastrutture er "smart mobility" con scambio mezzo, soprattutto nei parcheggi pubblici 3.1.5 Valorizzare il sistema dei viali e delle radiali 3.1.7 Favorire la diffusione i di zone 30 e zone 20 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate 3.1.12 Incentivare il trasporto elettrico, dotando parcheggi con servizi di ricarica e cambio mezzo e modalità. 3.1.13 Promuovere l'alta qualità del TPL e sviluppare linee di collegamento strutturali a livello territoriale	4.1.9 "Semi-Ring": sistema di viali attrezzati che attraversa l'arco sud del tessuto urbano 4.1.11 "isole 20" in aree centrali 4.1.14 Incremento dei percorsi ciclabili 4.1.17 Diffusione presso i grandi parcheggi di stazione di ricarica elettrica.	-Valorizzare via Montebello come tratto del Seno Ring con possibile parcheggio di attestamento e Porta urbana -Adottare una sistematica modalità di accesso al tessuto residenziale fuori dalla viabilità principale come "isola 20" con prevalenza della bici sull'auto	22- Riduzione impatti da traffico stradale 26- Formazione nuove centralità locali 29- Accessibilità a viabilità principale e centralità 32- Potenziamento fronti con commercio 38- Permeabilità ciclopeditonale sicura		
-Porte potenziali: via Emilia Est-SS62, str. Zaratton-SP513R, via Bizzozzero-SP16	Porte urbane	3.6.1 Sviluppare e definire il ruolo delle nuove porte di accesso alla città		-Formazione di uno spazio di centralità integrato tra servizi (in part. scolastici e culturali), aree verdi e spazi per la socialità, eventualmente con le funzionalità di porta urbana (parcheggio di attestamento, con centri di ricarica elettrica, accessibilità alle radiali) , con presenza di terziario al piano terra degli edifici.			
-Polarità funzionali sovrallocali -Polarità funzionali locali -Fronti urbani commercio minuto -Carenza di spazi urbani con capacità di polarizzazione	Servizi e polarità	3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.4.10 Diffusione degli spazi della cultura anche in forme temporanee e strutture miste 3.6.6 Favorire la diffusione di sistema di servizi e dotazioni alla scala del quartiere	4.4.1 Aumentare la dotazione dei servizi nelle aree in debito 4.4.5 Addensamenti funzionali e volumetrici in vicinanza ai servizi 4.4.10 Nuovi centri civici e scuole innovative, con usi flessibili in orari diversificati e accessibili a tutti		12 -Potenziamento aree a verde pubblico, 25- Porte urbane con hub di interscambi 26- Formazione nuove centralità locali 27- riduzione distanza residenza-servizi 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico		
-Verde pubblico Parco Cittadella, Parco Giacomo Ferrari, Parco Bizzozzero, Parco Laghi, Boschetto delle Fate e delle Ninfee, Area Verde via Biagi	Verde pubblico	3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.4.6 Qualificazione delle dotazioni, esistenti e proposte. 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde a livello di quartiere 3.7.4 Sviluppare la "green infrastructure" territoriale 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali	-Interventi per la interconnessione verde e ciclabile sicura tra le aree a verde pubblico, per il livello capillare urbano della GI e per la accessibilità ciclabile in rete al verde, alla scuola e ai servizi sportivi e a quelli culturali			
-Tipologie specifiche (edifici maggiori di 4 piani e ville, progetti di insieme, evidenze per dimensione, architettura o posizione -Siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo: da ripristinare: asse Boschetto fate, via dei Folli, verde di via Biagi -Presenza una insula per attività: Triani Tornitura a ridosso del Parco Laghi	Tessuti e insule residenziali o per attività Tessuti e insule di attività	3.5.1 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunzionalizzazione 3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature 3.5.11 valorizzazione degli edifici e del patrimonio d'interesse storico architettonico e culturale testimoniale 3.2.1Favorire processi di mixité con articolazione funzionale sperimentare nuove forme di"working & living" 3.2.2 Favorire la rifunzionalizzazione di edifici obsoleti 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici vicino a residenza 3.5.5 Favorire l'efficientamento e il recupero degli edifici e dei suoli antropizzati 3.5.7 Completamento delle cortine edilizie, e valorizzazione degli "ensemble" o interventi unitari	4.2.3 valorizzazione ed estensione della "mixité" funzionale 4.2.6 Rigenerazione con riuso di spazi per nuove economie dell'industria creativa e della cultura.	-Interventi di rigenerazione e riuso dovranno considerare la qualità medio-alta dell'impianto urbano e le tipologie preesistenti e procedere se del caso, ad un completamento rispettoso del disegno urbano precedente.	34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 35- Dotazione spazi per lavoro e studio 40- Aumento identità da tipologie edilizie 41- Valorizzazione aspetti storici identitari	Incentivi per densificazioni ammessi solo a seguito dell'attivazione di interventi per le porte urbane, le centralità e i servizi	

7 UT UNITÀ TERRITORIALE - CITTADELLA AREA MONTEBELLO							C
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT							
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Compon struttura caratter	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali obbligatori	condizioni specifiche o programmatiche	
- sistema della fascia fluviale del t. Parma -sistema dei canali minori in continuità con UT8 :canale Maggiore (parte a cielo libero), Corto e Naviglio Navigabile (intubati) -contiguità ed interferenza di diversi insediamenti rispetto all'alveo fluviale (Mariano, Porporano)-Sistema delle fasce ripariali e delle aree della fascia del t. Parma con nodi specifici di maggior valore ecologico	sistema delle acque sistema boscato	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale	4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-consolidamento della fascia del Parma con Parco della memoria e potenziamento naturalità in sponda sx -valorizzazione con estubazione di parti dei due canali principali Maggiore e Naviglio in corrispondenza del sistema del verde -varco del Canale Maggiore in corrispondenza della Tangenziale/v D'Antona da ripristinare con recupero della continuità del canale	2 - potenziamento aree a verde pubblico 6 - conservazione implementaz nuovi SE 1 7 - conservazione implementaz nuovi SE 9 - ricostruzione o implementaz filari storici 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 - Integraz connessioni ecosistemiche della GI		
-Relazioni ecologiche discontinue sia interne che con il sistema rurale: asse nord/sud dal Parco Cittadella alla tangenziale e est/ovest di connessione con la fascia fluviale, sempre lungo il sistema dei parchi urbani ' -Relazioni da ricomporre con la fascia del Parma -potenziali connessioni interne del sistema del verde con servizi scolastici o diversi (VST25) -Presenza significativa di sistemi portanti del verde pubblico: parco del t. Parma, area della Cittadella, aree del Parco santa Rita da Cascia/del Dono/Bizzozzero, area Parco Ferrari, parco F Laghi/G Rossa/v.Terranova, Parco della Memoria -Presenza diffusa di isolati con aree a verde privato arborato : a sud di v.Montebello nelle recenti aree a progetto unitario, ad ovest della cittadella tra v.le Rustici e v.le Solferino Continuità ecologica da potenziare: asse nord sud dal Parco della Cittadella e est ovest di connessione con la fascia fluviale -Presenza diffusa del sistema dei viali urbani nell'area tra il Greenring e v. Montebello (VST25)	sistema portante del verde urbano	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano 3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali 4.7.6 Progetto di piantumazione "vialare", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati nel piano PR050 e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	'-Continuità ecologica da potenziare lungo il sistema del verde di asse nord/sud dal Parco Cittadella alla tangenziale e est/ovest di connessione con la fascia fluviale, lungo il sistema dei parchi urbani per la connessione fisica e con funzione di corridoio verde all'interno della città quale unione tra UT7 e UT8 -Potenziamento del verde lungo l'asse del Parco Santa Rita da Cascia/del Dono/Bizzozzero/Ferrari a partire dal sistema a verde pubblico esistente integrandolo al Semi Ring di collegamento ciclopeditonale	13 - aumento delle dotazioni di alberature 12 - potenziamento aree a verde pubblico 37 - potenziamento della multifunzionalità 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche della GI 30 - continuità della rete di ciclabili sicure	Incentivi per densificazioni ammessi solo alle aree che non ricadono su sistemi portanti del verde urbano(VST25) interne o contigue alle aree di densificazione	
'-Aree con insediamenti produttivi in zone di ricarica della falda tipo A, B, D: st St Eurosia di Jaca '-Fasce di interferenza dovuti a salti di classe acustica - Zone residenziali e recettori sensibili entro una fascia di 50 m dalle tangenziali e dalle strade radiali -Siti oggetto di criticità acustica con esigenze di risanamento: a ridosso della tangenziale Sud - Infrastrutture esistenti da mitigare: Tangenziale Sud -Tratti di elettrodotti interferenti con aree residenziali o recettori sensibili ' -Interferenze puntuali traffico veicolare/ciclopeditonale con criticità idrauliche (s. Argini, v Bassa dei Folli, Ponte Stendhal) -Presenza di scarichi non o mal collettati a fognatura (a ridosso del Parco della Cittadella) -Zona di tutela pozzi idropotabili -presenza di incroci e tratti critici di viabilità urbana	Impatti, rischi e carenze locali e specifich e	3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire regolazione e mitigazione delle "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi	4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso "giardini della pioggia" e riutilizzabili per usi irrigui 4.3.8 Sviluppo di aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica 4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	-linee alta tensione da interrare lungo diversi tracciati tenuti liberi ma interni ai tessuti residenziali , in specifico (220v) tratto da fascia del Parma a v. Traversetolo -Interventi per la messa in sicurezza del sistema fognario in zona Cittadella - v. Pizzi, v Raccagni, V Duca Alessandro -interventi di mitigazione impatti acustici lungo la Tangenziale sud - interventi per la messa in sicurezza della viabilità su tratti urbani e su incroci specifici (VST25)	31 - massimizzazione suoli permeabili 17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte 21 - riduzione impatti da esposizione ad inquinanti 18 - riduzione delle s contaminazioni da amianto 4 - riduzione del rischio sismico 2 - reinfiltrazione acque meteoriche 13 - aumento delle dotazioni di alberature		

7 UT UNITÀ TERRITORIALE - CITTADELLA AREA MONTEBELLO d					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla vatsat dell'A.O.
area di densificazione RIMAP : stadio Tardini (rif Atlante 4.4.6)	Area per la rigenerazione degli spazi edificati, per la integrazione funzionale del polo sportivo con una infrastruttura (Parco Sociale), per la mitigazione degli effetti microclimatici prodotti dall'impianto, con potenziamento del verde con l'insediamento di nuove funzioni "trainanti" del mix urbano . Destinata a: -mix funzionali e sociali, -commercio di vicinato e servizi al PT -residenza integrata con le funzioni terziarie (work and living) con social housing per giovani. -spazi polifunzionali legati ai servizi locali e privati	relazioni con elementi di contesto: sistema dei viali del Green Ring, centro storico, addensamento v. Emilia est/GreenRing, elementi storici puntuali (Petitò, Convitto Maria Luigia, Cittadella) Parco Ferrari, sistema dei servizi esistenti. Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare tutti i requisiti) -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPB25 soluzioni per la sosta (con applicazione del RIE) -RPB26 offerta di funzioni di servizio/terziarie a piano terra (Piazza Sociale) -RPB27 integrazione delle funzioni terziarie e di servizio con strutture scolastiche- -RPA28 -integrazione e accessibilità da funzioni private alla 'Piazza Sociale' dello Stadio v.AS15 -RPB33 dotazione diffusa di housing sociale per utenza debole/ giovani/anziani -RPB34 dotazioni di spazi per aggregazione connessi alla Piazza Sociale (per utenza giovane) -RPB42 formazione di un fronte interno sullo spazio pubblico	-comune -acer -gestori Rete acque -privati	-dotazioni complessive di legge non inferiori alla quota per abitante attuale dell'UT recuperabile anche in in GI - dotazione minima in loco per dotazioni a verde 10% della ST -dotazione di ERS (con social Housing) min 20% della SL	-infrastrutture: verifica delle soluzioni di accessibilità in funzione del nuovo Stadio (accessibilità veicolare e sistema della sosta) -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica locale -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per validare l'intervento come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche
area di densificazione RIMAP : Parco Ferrari (rif Atlante 4.4.5)	Area per la rigenerazione degli spazi edificati, per la integrazione funzionale del comparto scolastico con l'area verde, per la mitigazione degli effetti microclimatici, con potenziamento delle dotazioni arboree , per l'insediamento di nuove funzioni "trainanti" del mix urbano e la formazione di centralità impregnate sui servizi. Destinata a: -mix funzionali e sociali, comprese unità abitative di tipo sociale. -commercio di vicinato e servizi ai piani terra. -promozione di soluzioni residenziali integrate con il sistema del verde -inserimento di spazi pubblici o privati polifunzionali legati ai servizi locali e privati	relazioni con elementi di contesto: sistema del Greenring, centro storico, sistema Cittadella, parchi Santa Rita da Cascia e Parco del Dono, aree a Parco in UT5, rete ciclopedonale urbana, aree di addensamento di v.le Mentana/v. Emilia ' Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare 6 requisiti) -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA28 -aumento della dotazione a verde degli spazi privati e collegamenti con il parco -RPA37 e RPB27 -multifunzionalità scuole (ITC Puccini ed elem. Pezzani) rispetto al Parco Ferrari -RPB42 formazione di un greenfront lungo la v Torelli, con servizi pubblici e/o privati a piano terra (funzioni ricettive, ristorazione , tempo libero) da collegare con il sistema del parco -RPA19 formazione di comunità energetiche a servizio dell'housing sociale -RPB33 dotazione diffusa per l'housing sociale per studenti/ utenza debole/famiglie giovani/anziani con soluzioni diffuse -RPA1 stoccaggio delle acque per usi irrigui (utilizzando anche il verde pubblico esistente) -RPB34 dotazioni di spazi per aggregazione (associazionismo, sport) nel verde esistente	-comune -acer -gestori rete acque -privati	-dotazioni complessive di legge non inferiori alla quota per abitante attuale dell'UT recuperabile anche in in GI -dotazione minima in loco per dotazioni a verde 10% della ST -dotazione di ERS (con social Housing) min 20% della SL	-infrastrutture: verifica dell'accessibilità ove intervengano modifiche sull'assetto delle aree - biodiversità: specifica degli interventi per i collegamenti con la rete del verde urbano (Piazza Sociale del Tardini, GreenRing) - -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica locale -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per validare l'intervento come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche
area di densificazione RIMACI: parco Cittadella (rif Atlante 4.4.4.)	Area destinata alla rigenerazione dei Margini della Cittadella volta al ripristino e definizione di un'area pubblica perimetrale che perimetra le mura del "Parco della Cittadella", corrispondente al vecchio fossato che cingeva le mura oggi sottoutilizzata e parzialmente praticabile. La strategia prevede una potenziale infrastruttura a servizio della città come spazio pubblico innovativo quale "cassa di laminazione urbana" per favorire processi riequilibrio idraulica, con ricadute positive sul quartiere e l'ambito della 'città giardino'. L'operazione prevede la formazione di un corridoio verde attrezzato, tramite Accordo Pubblico-Privato che consenta una cessione volontaria delle aree per ripristinarne la continuità; a fronte di detta cessione sono possibili riduzioni degli oneri per interventi edilizi in situ o il riconoscimento di diritti edificatori da inserire nelle aree strategiche individuate del piano.	relazioni con elementi di contesto: sistema del Greenring, centro storico, parco della Cittadella, rete ciclopedonale urbana condizioni: possibilità di recuperare crediti edilizi da spostare nelle aree strategiche AS nel rispetto dei vincoli, dei requisiti Decodico e Fate e delle specifiche che seguono Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare tutti i requisiti) -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA1 stoccaggio delle acque per usi irrigui (utilizzando anche il verde pubblico esistente) -RPB40 valorizzazione degli aspetti identitari nella riqualificazione tipologica del patrimonio edilizio -RPB15 potenziamento delle connessioni pedonali a supporto di circuiti perimetrali di percorrenza	-comune -gestori rete acque -privati	-dotazioni complessive di legge non inferiori alla quota per abitante attuale dell'UT recuperabile anche in in GI -dotazione minima in loco per dotazioni a verde 10% della ST	-infrastrutture: verifica dell'accessibilità ove intervengano modifiche sull'assetto delle aree - biodiversità: specifica degli interventi per i collegamenti con il Parco della Cittadella -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica locale in funzione degli obiettivi dell'area (cassa di laminazione) -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per validare l'intervento come NZBN e zero emissioni

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compro missibile(%A)	Area non compro missibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
RIMAP : stadio Tardini	76300	20	80	Non inferiore ai 5000 mq	30 (aumento in % su esistente)	680	30	10	
RIMAP : Parco Ferrari									
RIMACI : Parco della Cittadella	41200	-	-	Non inferiore ai 2000 mq	35(aumento in % esistente) crediti edilizi in AS	350	-	-	
AOE a dest prevalente residenziale		30	70	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, piano extra 40% di SL produttiva esistente	-	10		
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



REFERIMENTI TERRITORIALI DEI REQUISITI PRESTAZIONALI
PER LA VERIFICA DI COERENZA E DI EFFICACIA

- temi**
- suolo**
- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
 - zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
 - zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata
- biodiversità ed ecosistemi rurali**
- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
 - aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
 - aree di compatibilizzazione urbano - rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
 - continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
 - raccordo urbano-rurale da ricostruire
 - criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
 - varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare
- verde urbano**
- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
 - aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
 - sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
 - aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
 - aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
 - aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità
- microclima**
- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
 - siti relativi alle aree oggetto di contaminazione
- rumore**
- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento
- infrastrutture, centralità**
- porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove centralità
 - assi radiali
 - viabilità principale di tessuto
 - fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
 - rete ciclo-pedonale
 - bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
 - assi viari da riqualificare
 - assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
 - tessuto rurale non connesso all'agricoltura
- tessuti insediativi urbani e rurali**
- tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
 - siti caratterizzati da progetti d'insieme
 - edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
 - edifici a densificazione condizionata
- paesaggio e identità**
- permanenze storiche
 - assi della centuriazione - permanenze storiche
 - siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo: da ricomporre, da creare
 - affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2

8abcde UT UNITÀ TERRITORIALE - CITTADELLA VAL D'ENZAa											
8a cittadella val d'enza-pilastrello				8dcittadella val d'enza-porporano							
8b cittadella val d'enza-marano				8ecittadella val d'enza-mariano							
8c cittadella val d'enza-botteghino											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA							servizi attuati [mq/ab]				
i dati contrassegnati con * si riferiscono alla sola UT 8, per i dati relativi alle altre UT si veda a fondo scheda											
ST [ha]	2.032	*aree critiche esondabilità [mq]	2.692.988	*presenza acque %ST	0,18	*radiali, superstrade [ml]	9.094	locali-interesse comune/religiosi	3,38	tot servizi locali [mq]	162.678
popolazione	6.209	*aree a rischio isola calore %ST	0,04	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	0,00	fronti commerciali continui >50 m	1.239	locali-scolastici	2,64	servizi locali [mq/ab]	26,2
*permeabilità %ST	10,1	*aree sigillate parcheggi %ST	0,6	*insule edificate senza verde %ST	26,0	*%tess resid <200 m da viab princ	0,2	locali-verde pubb attrezzato	16,09	tot servizi sovralocali [mq]	571.475
*consumo suolo %ST	19,2	*presenza reticolo acque [mq]	469.979	aree bonificare riqualificare [n]	0	*%viab principale con ciclabile e TPL su tot V.Pr	0,1	locali-parcheggi	4,09	servizi sovralocali [mq/ab]	92,04
*aree arborate [alb/ha]	0,05	*S.E. purif. acqua val medio	0,01	*dotazione ciclabili [ml]	504	*%tessuto resid<100 m da TPL	0,2	sovralocali-sanitari	3,07		
*aree verdi pubb/private %ST	1,9	*S.E. patr. nat. val medio	0,01	*incidenza filari [mq/ha di ST]	12,2	n. edif tipologici: ville, plessi unitari ,edif storici	270	sovralocali-istruzione	0,00		
*dotazioni per green infrastr [mq]	5.714.643	*S.E. coltivazioni val medio	2,82	*SE reg. CO2 %ST	0,14			sovralocali-sport e ricreazione	0,21		
*aree critiche rete scolante [mq]	0,00	*S.E. reg. acqua val medio	0,15					sovralocali-verde	88,76		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					
INDICAZIONI STRATEGICHE											
sintesi obiettivi strategici UT	- Selezionare le attività compatibili e ridurre la dispersione insediativa - Sviluppare la Green Infrastructure: Bosco Orbitale come parco conservando anche attività agricole, tutela nelle fasce di bordo degli ambiti fluviali del Parco Territoriale del Parma - Creare filari e zone tampone tra l'edificato e il territorio agrario circostante - Mantenere le viste esistenti sul paesaggio agrario e sull'Appennino - Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura - Ridurre l'impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti - Ridurre la necessità di mobilità interna all'ambito e prevedere interventi a favore della mobilità sostenibile - Salvaguardare il sistema delle acque sotterranee - Aumentare le relazioni tra Porporano e il torrente Parma e con il sistema della 'cassa di espansione' (progetto strategico "Oasi della Biodiversità). -Potenziare la dotazione diffusa di un reticolo ecologico minuto per la protezione della risorsa acqua e per rafforzare la connettività ambientale e paesistica -Contenere e qualificare l'insediamento rurale per potenziare la capacità di produzione di servizi ecosistemici e della multifunzionalità degli usi agricoli -Qualificare le aree di tutela agricola in prossimità delle aree di rinaturazione attraverso progetti integrati di paesaggio -incentivare esperienze di agricolture sostenibili diversificate nella produzione agricola intensiva										
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE											
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ambientale ST.PS.4.5.2 "Oasi verde della biodiversità" Sviluppo della cassa di espansione del torrente Parma ST.PS.4.5.5 Progetto strategico: ciclovie e parco territoriale del Naviglio Reggia di Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza						aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	AS26 - Area Cartiera Bonati Via Argini			

REQUISITI PRIORITARI (RPA)			REQUISITI SPECIFICI (RPB)		
DECODICO	GENERALI		SPECIFICI		
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	2 - infiltrazione acque meteoriche	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI	5 - miglioramento della qualità delle acque	30 - continuità della rete di ciclabili sicure	
28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione	4 - riduzione del rischio sismico	17 - mitigazione d' impatto delle superfici coperte	8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione	35 - dotazione di spazi di uso pubblico	
36 - tessuti tip.edil.consol.: omogeneità impianto	6 - conservazione implementazione nuovi SE	18 - riduzione contaminazione da amianto	10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi	40 - valorizz aspetti identitari: ville, casa-officina	
37 - potenziamento multifunzionalità	7 - incremento dell'agricoltura biologica	21 - riduzione impatti agenti inquinanti	13 - aumento delle dotazioni di alberature	41 - valorizz aspetti identitari: permanenze storiche	
FATE	9 - ricostruzione o implementaz dei filari storici	28 - servizi : accessibilità, organizzazione	25 - porte urbane: nodi di interscambio modale	42 - waterfront e greenfron	
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	12 - potenziamento aree a verde pubblico	31 - massimizzazione suoli permeabili	26 - centralità locali: area pedonale di connessione		
17 - mitigazione impatti grandi coperture		36 - tipologie edilizie: omogeneità d'impianto	27 - servizi: dotazione distribuita equilibratamente		
19 - potenziamento delle quote di FER		37 - potenziamento della multifunzionalità	29 - rete di viabilità principale: accessibilità		
20 - efficientamento dell'involucro edilizio					

NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

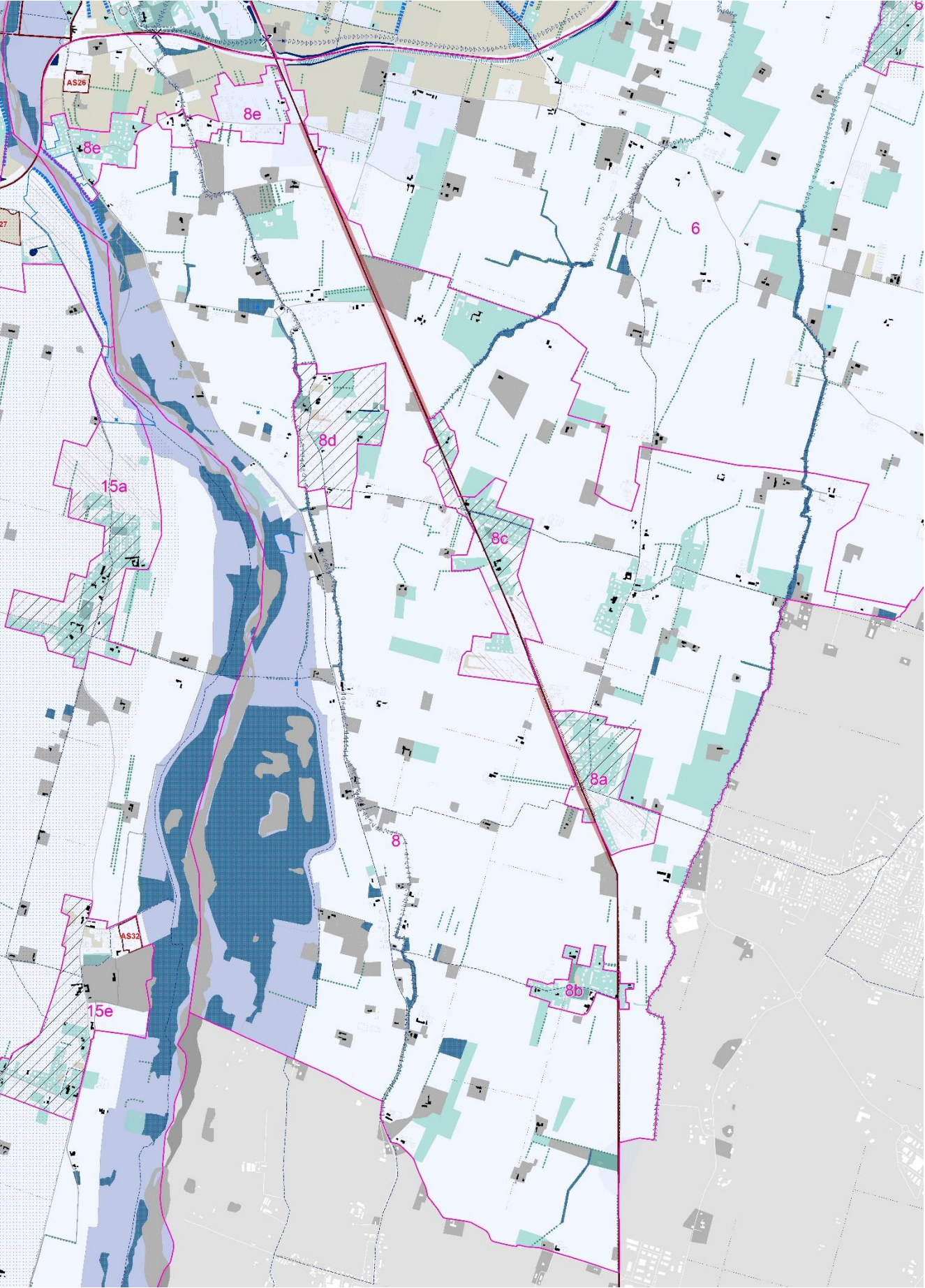
8abcde UT UNITÀ TERRITORIALE - CITTADELLA VAL D'ENZA b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componen strutturale/ caratterizz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-SP P513R Traversetolo: Forte impatto dei flussi di traffico sull'edificato. -Bassa compatibilità fra insediamenti esistenti ed esigenze di mobilità territoriale. -Affacci su verde liberi o da liberare su SP513R verso Traversetolo (attività industriali lungo strada)	Radiali	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate 3.1.9 Estendere e potenziare il sistema e la rete di TPL 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale 3.1.12 Incentivare il trasporto pubblico e privato elettrico, dotando i parcheggi con servizi di ricarica e cambio mezzo e modalità.	4.1.14 Incremento dei percorsi ciclabili sicuri a livello territoriale	-Negli insediamenti 8a8b- 8c-8d- e lungo Sp16, formazione di tratti stradali interni quieti con nuovi accessi alle residenze e chiudendo quelle su SP e formazione di barriere vegetali lungo la SP513	21-Riduzione impatti da inquinamenti 23- Non sovrapposizione traffici 30- Viabilità interna- con TPL, ciclabili e alberature e impianti di ricarica 43- Visuali lungo strada da mantenere libere	
-Per la parte urbana 8a, 8c, 8d: 'Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei -Mancanza di spazi urbani riconoscibili -Presenza di insule per attivitàAree dismesse lungo strada Argini Parma: Ex cartiera Bonati e GAS'Forte pressione degli insediamenti produttivi sul territorio agricolo circostante.	Tessuti e insule residenziali e produttive 8a-Pilastrello 8b-Marano, 8c-Botteghin 8d-Porporano 8e-Mariamo	3.3.7 Sviluppo di reti di distribuzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili 3.5.1 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunzionalizzazione 3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature 3.2.1 Favorire processi di mixitécon articolazione funzionale sperimentare nuove forme di "working & living" 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessutiresidenziali	4.1.6 possibile densificazione urbana (volumi e funzioni) attorno alle fermate TPL 4.2.3 Valorizzazione ed estensione delle aree a forte "mixité" funzionale" 4.3.12 Favorire la formazione di "comunità energetiche" per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. 4.4.5 Sviluppo di aree in vicinanza ai servizi esistenti e di progetto con possibili addensamenti funzionali e volumetrici	-Formazione di spazi pubblici attrezzati lungo strada interna alle frazioni -Favorire il riuso e la conversione delle attrezzature produttive integrandole nel tessuto residenziale ove in prossimità degli insediamenti e mitigando in ogni caso l'impatto ambientale e paesaggistico con forte implementazione delle alberature-	13 -Aumento alberature su spazi pubblici 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 37- Potenziamento multifunzionalità 19 - Potenziamento FER locali	Incentivi per densificazioni sono ammessi solo in presenza degli accessi alle singole residenze alternativi agli accessi da provinciale
-Presenza di insule rurali non connesse alla produzione: prevalentemente a ridosso dell'area urbana a sud della Tangenziale -Presenza di insule rurali connesse alla produzione: distribuite omogeneamente in tutta l'unità - Presenza di tessuto rurale con assetto vegetazionale da ripristinare	Tessuto e insule rurali	3.2.4 Sostenere i processi di economia circolare e cicli virtuosi 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.7.9 Sviluppare e favorire pratiche sperimentali di agricoltura estensiva	4.2.5 Incentivare la produzione agricola e animale secondo criteri di sostenibilità e innovazione dei cicli di economia circolare. (produzione di bio-gas da scarti animali) 4.2.10 Produzioni in serra e lo sviluppo di nuove forme di agricoltura favorendo l'insediamento di "green port" e strutture autosufficienti energeticamente.	-Riconoscimento e tutela degli aspetti caratterizzanti: per qualità paesaggistica (fasce del Parma), per protezione della risorsa idrica (l'area agricola), e parchi territoriali/ suburbani per la fascia fluviale -Disciplina specifica per il sistema insediativo diffuso -Potenziamento del sistema vegetazionale a partire dai filari e delle macchie esistenti lungo la centuriazione -Connessione degli interventi in aree agricole prossime alla fascia del Parma e/o di rinaturazione attraverso progetti integrati di paesaggio	10.-Aumento ruolo ecologico di insediam sparsi	
-Aree agricole differenziate in base alla matrice ambientale: fluviali, per la protezione della risorsa (ricarica della falda), di rilievo paesaggistico, periurbane - Direttrici di continuità ecologica e paesistica, riconosciute lungo il sistema dei canali - Discontinuità della rete ecologica da ricomporre lungo le infrastrutture e tra UT8 UT6 ' - diffusione di filari o macchie e di elementi a supporto della biodiversità nelle aree agricole e di isole arborate connesse agli insediamenti	sistema rurale 8a-Pilastrello 8b-Marano, 8c- Botteghin 8d-Porporano 8e-Mariamo	3.7.2 Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.9 Sviluppare e favorire pratiche sperimentali di agricoltura estensiva 3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità	4.7.6 Piantumazione "vialare", arbusti e alberature, lungo le tracce della centuriazione 4.7.3 Bordo tra TU e TR sistemato come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.1 Interventi naturalistici sulle casse di espansione per renderle "oasi della biodiversità"		7 - incremento della agricoltura biologica 9 - ricostruzione dei filari storici 11 - riduzione emissioni climateranti in CO2 5 - miglioramento della qualità delle acque 8 - riduzione consumi per irrigazione	

8abcde UT UNITÀ TERRITORIALE - CITTADELLA VAL D'ENZA c						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componen strutturale/ caratterizz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
- sistema della fascia fluviale del t. Parma - sistema dei canali minori in continuità con UT6 -presenza diffusa di aree estrattive e potenziale legata a futuri nuovi siti - contiguità ed interferenza di diversi insediamenti rispetto all'alveo fluviale (Mariano, Porporano)	sistema delle acque	3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali 3.7.12 Favorire la trasformazione delle cave in habitat dal valore ecosistemico attivo 3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità	4.7.1 Progetto delle "oasi della biodiversità" riferite alle casse di espansione esistenti e di progetto 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-consolidamento del nodo ecologico dell'area della casse di laminazione (PS-Oasi verde della biodiversità), coinvolgendo aree in continuità, recupero naturalistico dei siti estrattivi, formazione di fasce tampone, per mitigazione degli effetti del futuro asse dell'Emilia bis -potenziamento con ampliamento della fascia del t. Parma presso le aree di maggior valore naturalistico -potenziamento della continuità e del ruolo ecologico della rete dei corsi d'acqua minori - rafforzamento connettività eco-paesaggistica trasversale, per la continuità della del sistema boscate e dei filari con le zone della fascia fluviale e consentire una reticolarità di sviluppo della biodiversità	7 - conservazione implementazione nuovi SE 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche della GI	
-Sistema delle fasce ripariali e delle aree boscate della fascia del t. Parma con nodi specifici di valore ecologico in corrispondenza delle casse di laminazione (Oasi)	sistema boscato	3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali 3.7.12 Favorire interventi ecologici nelle cave 3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.4 Sviluppare la "green infrastructure" urbana e territoriale				
'-Presenza di sistemi diffusi del verde enucleati e non dialoganti con il territorio agricolo -presenza diffusa di aree private a giardino -modesta qualità del verde, diversamente bilanciata tra i diversi centri. Assenti nelle aree connotate da dispersione (Mariano)	sistema portante del verde urbano	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano	4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati nel piano PR050 e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-Potenziamento delle connessioni ecologica del sistema del verde diffuso pubblico o privato riducendone gli elementi di separazione, ed introducendo fasce tampone arborate o arbustive quali elementi di mediazione	13 - aumento delle dotazioni di alberature 12 - potenziamento aree a verde pubblico 14 - Integrazione eco connessioni della GI 30 - continuità della rete di ciclabili sicure	
-Presenza dell'ecotono rurale a sud della tangenziale intercluso e privo di caratterizzazione	sistema ecotono urbano-rurale	3.7.2 Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale	4.7.6 Piantumazione "viale", lungo le tracce della centuriazione 4.7.3 Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.3.8 In città aree e spazi pubblici utili per l'invarianza idraulica	-Formazione di aree di mitigazione con potenziale forestazione nelle fasce dell'ecotono rurale tra tangenziale e abitato di Mariano con funzione di filtro rispetto all'asse viabilistico	6 - conservazione implementazione nuovi SE 13 - aumento delle dotazioni di alberature	
- Traffico a Pilastrello e in SP513 Val. D'Enza -Presenza di: allevamenti soggetti ad AIA/AUA, siti da mettere in sicurezza ex L.152/06 -Insediamenti produttivi e residenze in aree a rischio idrogeologico o di ricarica della falda tipo A, B, D del e.Parma - Attività con interferenze ambientali lungo fascia del f.Parma (es.cave) '-Inquinamento acustica e prossimità a recettori sensibili nei territori urbanizzati -infrastrutture da mitigare (tangenziale sud) -Interferenze puntuali traffico veicolare/ciclopedonale con criticità idrauliche: lungo la Tangenziale Sud -Tratti di elettrodotti interferenti con aree residenziali o recettori sensibili'	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.3.1 Desigillazione, deimpermeabilizzazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.1.8 Favorire mitigazioni ambientale per l'impatto di infrastrutture stradali frequentate, riabilitando gli spazi interclusi	4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	-infrastrutture da mitigare (Tangenziale sud, SP513) -interventi sui sottopassi (v. Budellungo, str del Lazzaretto) -interventi sull'assetto infrastrutturale volti a ridurre gli impatti acustici e funzionali :Pilastrello, Botteghino -ridurre l'inquinamento elettromagnetico con interramenti presso Marano, parte di Porporano. -controllo delle destinazioni e delle compatibilità nelle aree urbane di Pilastrello, Botteghino e Mariano -contenimento dei siti estrattivi lungo il t. Parma e recuperi solo di tipo naturalistico	17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte 21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti 2 - reinfiltrazione acque meteoriche 13 - aumento delle dotazioni di alberature	

8abcde UT UNITÀ TERRITORIALE - CITTADELLA VAL D'ENZA d					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica/ST (ha) nome	obiettivi/modalità	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
AS26 - Area ex Cartiera Bonati (rif Atlante 4.4.25)	<i>Ambito di rigenerazione urbana con ruolo di "micro-centralità" con funzioni miste e con:</i> -valorizzazione del tratto di GI "Bosco orbitale" -supporto alla mobilità dolce Ciclovia Colorno-Parma- Sala Baganza ed al Parco della Memoria -qualificazione e consolidamento della residenza -sviluppo di attività di servizio connesse alla fruizione alle attività di interesse collettivo e alla ricettività. <i>Possibile un intervento integrato con l'area dismessa ad ovest, che valorizzi l'affaccio al Parco del Parma con formazione di un affaccio sulla SP16 con le funzioni di servizio e la localizzazione della residenza nella parte interna e conservazione delle aree arborate esistenti ove se verifichi la consistenza e qualità</i>	relazioni con elementi di contesto: Parco della Memoria e parco territoriale del Parma ad ovest, snodo di uscita della Tangenziale ed SP16, quartiere Cittadella a nord, rete ciclopedonale urbana e suburbana lungo la fascia del Parma Condizioni : eventuale integrazione nel progetto dell'area dismessa ad ovest (con gli stessi parametri previsti per l'area in oggetto) proponendo un mix funzionale più ampio, mediante un progetto unico coordinato che valorizzi l'affaccio al Parco del Parma (utilizzando il collegamento esistente) Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare tutti i requisiti) -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA12 dotazione di spazi a verde pubblico da connettere e/o integrare con la GI /Bosco orbitale -RPB33 social housing per famiglie giovani, nella quota prevista integrato nel progetto -RPA19 autosufficienza energetica -RPA36 valutazione del progetto in funzione dei criteri di cui al requisito, oltre quanto segue: -formazione di un affaccio progettato sulla SP16 -localizzazione della residenza nella parte interna e delle funzioni di servizio lungo la SP16 -conservazione delle aree arborate esistenti ove se verifichi la consistenza e qualità -RPA21 contenimento degli impatti da inquinamento acustico rispetto alla tangenziale con soluzioni integrate nella progettazione complessiva	-comune -acer -gestori TPL -privati	- NOTE da reperire nel Bosco orbitale contiguo o correlato. -dotazione minima in loco per dotazioni del solo verde 50% della ST -dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing) non inferiore al 30% della SLU	-infrastrutture: verifica della compatibilità delle soluzioni di accessibilità complessiva dell'area in funzione delle soluzioni definite per la variante Emilia bis, rispetto al nodo di innesto posto ad est -suoli: verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: valutazione degli interventi necessari per la formazione di collegamenti con GI -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -acustica: valutazione delle ricadute sinergiche della Emilia bis, ferrovia emilia est in funzione dell'opportunità e/o delle condizioni da porre per la residenzialità

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AS26 - Area ex -Cartiera Bonati	20600	25	75	50(%A)	6.200	190	30	5	
AOE a dest prev.residenziale (TU frazioni)	-	20	80	Esistente	residenza preesistente + incentivi da prestazionale 40% di SL produttiva esistente	-	10		
AOE a dest prev.produttivo(TU frazi)	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				

PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 8a											
permeabilità %ST	60,7%	dotazioni per green infrastr [mq]	17.604	aree a rischio isola calore %ST	24,0%	S.E. patr. nat. val medio	0,33	presenza acque %ST	0,001%	%tess resid<200 m da viab princ	62,9%
consumo suolo %ST	81,0%	incidenza filari [mq]	270	aree sigillate parcheggi %ST	0,0%	S.E. coltivazioni val medio	0,67	insule edificate senza verde %ST	0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	34,9%
aree arborate [alb/ha]	2,95	aree critiche rete scolante [mq]	0	presenza reticolo acque [mq]	1.401	S.E. reg. acqua val medio	1,00	dotazione ciclabili [ml]	0		
aree verdi pubb/private %ST	35,6%	aree critiche esondabilità [mq]	0	S.E. purif. acqua val medio	0,33	SE reg. CO2 %ST	0,79	radiali, superstrade [ml]	1.041	%tess resid<100 m da TPL	38,9%
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 8b											
permeabilità %ST	54,5%	dotazioni per green infrastr [mq]	7.763	aree a rischio isola calore %ST	0,0%	S.E. patr. nat. val medio	0,12	presenza acque %ST	0,000%	%tess resid<200 m da viab princ	49,9%
consumo suolo %ST	89,4%	incidenza filari [mq]	0	aree sigillate parcheggi %ST	2,3%	S.E. coltivazioni val medio	0,34	insule edificate senza verde %ST	0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	25,4%
aree arborate [alb/ha]	3,45	aree critiche rete scolante [mq]	0	presenza reticolo acque [mq]	0	S.E. reg. acqua val medio	0,27	dotazione ciclabili [ml]	0		
aree verdi pubb/private %ST	68,4%	aree critiche esondabilità [mq]	0	S.E. purif. acqua val medio	0,15	SE reg. CO2 %ST	0,24	radiali, superstrade [ml]	280	%tess resid<100 m da TPL	23,5%
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 8c											
permeabilità %ST	66,9%	dotazioni per green infrastr [mq]	76.789	aree a rischio isola calore %ST	29,7%	S.E. patr. nat. val medio	0,10	presenza acque %ST	0,000%	%tess resid<200 m da viab princ	81,8%
consumo suolo %ST	85,8%	incidenza filari [mq]	118	aree sigillate parcheggi %ST	4,5%	S.E. coltivazioni val medio	0,51	insule edificate senza verde %ST	0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	55,8%
aree arborate [alb/ha]	1,59	aree critiche rete scolante [mq]	0	presenza reticolo acque [mq]	627	S.E. reg. acqua val medio	0,19	dotazione ciclabili [ml]	0		
aree verdi pubb/private %ST	32,3%	aree critiche esondabilità [mq]	0	S.E. purif. acqua val medio	0,09	SE reg. CO2 %ST	0,17	radiali, superstrade [ml]	1.889	%tess resid<100 m da TPL	55,6%
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 8d											
permeabilità %ST	49,2%	dotazioni per green infrastr [mq]	78.440	aree a rischio isola calore %ST	0,0%	S.E. patr. nat. val medio	0,25	presenza acque %ST	0,001%	%tess resid<200 m da viab princ	5,2%
consumo suolo %ST	64,2%	incidenza filari [mq]	219	aree sigillate parcheggi %ST	1,3%	S.E. coltivazioni val medio	1,17	insule edificate senza verde %ST	0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	0,0%
aree arborate [alb/ha]	1,04	aree critiche rete scolante [mq]	0	presenza reticolo acque [mq]	3.170	S.E. reg. acqua val medio	0,41	dotazione ciclabili [ml]	0		
aree verdi pubb/private %ST	11,9%	aree critiche esondabilità [mq]	0	S.E. purif. acqua val medio	0,24	SE reg. CO2 %ST	0,37	radiali, superstrade [ml]	0	%tess resid<100 m da TPL	0,0%
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 8e											
permeabilità %ST	63,3%	dotazioni per green infrastr [mq]	7.763	aree a rischio isola calore %ST	0,0%	S.E. patr. nat. val medio	0,29	presenza acque %ST	0,001%	%tess resid<200 m da viab princ	15,6%
consumo suolo %ST	85,7%	incidenza filari [mq]	551	aree sigillate parcheggi %ST	0,9%	S.E. coltivazioni val medio	0,58	insule edificate senza verde %ST	0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	0,0%
aree arborate [alb/ha]	0,74	aree critiche rete scolante [mq]	0	presenza reticolo acque [mq]	1.974	S.E. reg. acqua val medio	0,39	dotazione ciclabili [ml]	373		
aree verdi pubb/private %ST	49,7%	aree critiche esondabilità [mq]	2.281	S.E. purif. acqua val medio	0,36	SE reg. CO2 %ST	0,37	radiali, superstrade [ml]	323	%tess resid<100 m da TPL	29,1%



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP):RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA

riferiti alla valsat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano - rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- Assi radiali
- Viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- Siti caratterizzati da progetti d'insieme
- Edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo da ricomporre da creare
- Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,.....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02...
- PC01, PC02...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAO, RIMACI

9 UT UNITÀ TERRITORIALE – MONTANARA											a
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA								servizi attuati [mq/ab]			
ST [ha]	253	aree critiche esondabilità [mq]	990.601	presenza acque %ST	0,031	radiali, superstrade [ml]	8.127	locali-interesse comune/religiosi	3,04	tot servizi locali [mq]	446.835
popolazione	13.805	aree a rischio isola calore %ST	10,7	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	2.921	fronti commerciali continui >50 m	1.540	locali-scolastici	3,94	servizi locali [mq/ab]	32,37
permeabilità %ST	58,2%	aree sigillate parcheggi %ST	3,6	insule edificate senza verde %ST		%tess resid<200 m da viab princ	84,8	locali-verde pubb attrezzato	20,83	tot servizi sovralocali [mq]	720.547
consumo suolo %ST	85,5%	presenza reticolo acque [mq]	82.025	aree bonificare riqualificare [n]	2	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	50,0	locali-parcheggi	4,56	servizi sovralocali [mq/ab]	52,19
aree arborate [alb/ha]	12,80	S.E. purif. acqua val medio	0,61	dotazione ciclabili [ml]	6.917			sovralocali-sanitari	2,82		
aree verdi pubb/private %ST	29,6	S.E. patr. nat. val medio	0,40			%tess resid<100 m da TPL	48,9	sovralocali-istruzione	0,00		
dotazioni per green infrastr [mq]	1.136.569	S.E. coltivazioni val medio	0,25			n. edif tipologici: ville,complessi casa/off,complessi progettati,edif storici	22	sovralocali-sport e ricreazione	5,27		
incidenza filari [mq/ha di ST]	41,2	S.E. reg. acqua val medio	0,67					sovralocali-verde	44,1		
aree critiche rete scolante [mq]	9.411	SE reg. CO2 %ST	0,60					sovralocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

INDICAZIONI STRATEGICHE			
sintesi obiettivi strategici UT	- Incrementare l'accessibilità dell'intero quartiere - Aumentare e migliorare i punti di relazione con gli ambiti fluviali - Attuare e completare le previsioni vigenti, riducendo al minimo gli impatti ambientali indotti - Ridurre il traffico interno all'ambito, prevedendo interventi a favore della mobilità sostenibile - Eliminare le attività produttive incongrue - Integrare le strutture commerciali esistenti con nuovi esercizi di vicinato - Riqualificare l'assetto delle strade principali di quartiere - Potenziare il verde di mitigazione rispetto alle maggiori infrastrutture stradali - Potenziare la dotazione di parcheggi - Promuovere interventi di riduzione del rischio idraulico		
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE - PROGETTI SPECIFICI E PILOTA			
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.4 - Il torrente Parma: da “corridoio ecosistemico” a “centralità lineare” ST.PS.4.5.6 - Tangenziale nord, Semi-Ring , Green Ring, Urbna Loops, Ciclovie e progetto della città pubblica ST.PS.4.5.1 - "Bosco Orbitale" e “Cinture Verdi” Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale ST.PS.4.5.5 - Ciclovia e parco territoriale del Naviglio, Reggia di Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza	aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	AS14- Aree produttive esistenti in sponda dx e sx del Baganza AS12 - Area Confluenza Parma Baganza - Via Po

REQUISITI PRIORITARI (RPA)		REQUISITI SPECIFICI (RPB)	
DECODICO	GENERALI		
3 - contenimento impermeabilizzazione	6 - implementazione servizi ecosistemici	16 - desigillazione e riduzione isole di calore	34 - multifunzionalità e accessibilità dei servizi
28 - accessibilità ciclopeditone	12 - aumento dotazioni verde polifunzionale	32 - fronti urbani con terziario e commercio	39 - potenziamento piani terra commerciali
36 - valorizz. tipologie caratterizzanti	21 - riduzione impatti da inquinamenti diversi	30 - viabilità principale con ciclabili e TPL	41 - riconoscibilità identitaria segni urbani
37 - potenziamento multifunzionalità	22 - rete strade e ferrovie funzionale e sostenibile	34 - dotazioni e spazi di uso pubblico	
FATE	11 - riduzione emissioni CO2		
1 - stoccaggio acque meteoriche	31 - continuità alberature lungo strade principali		
2 - infiltrazione acque meteoriche	14 - potenz. connessioni ecosistemiche		
4 - riduzione rischio sismico			
17 - mitigazione impatti grandi coperture			

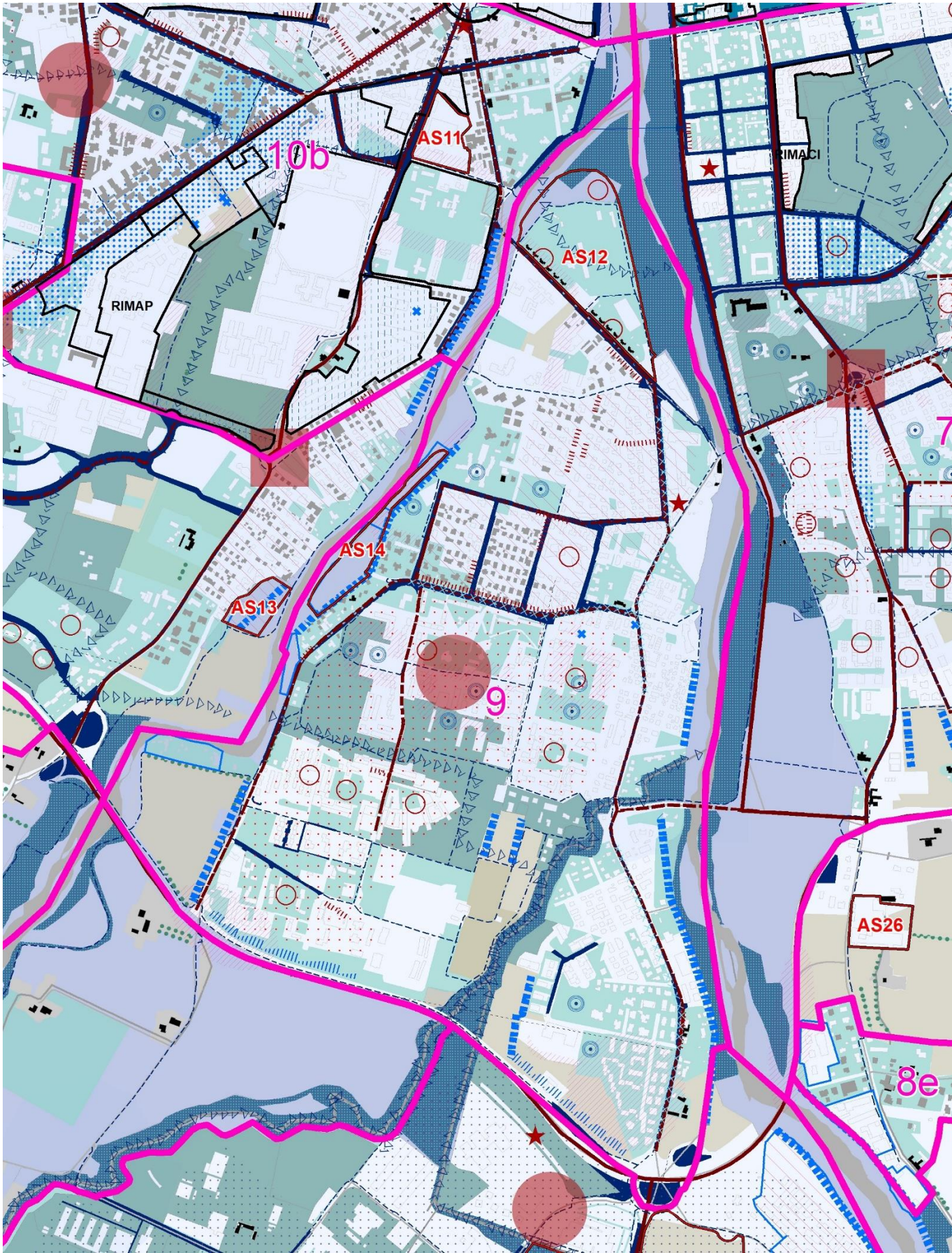
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

9 UT UNITÀ TERRITORIALE – MONTANARA b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componente strutturale/ caratterizzante	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali obbligatori per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
Ciclabilità interna e di connessione da potenziare in particolare sull'asse est-ovest con attraversamento del t. Baganza (passerella sospesa) da inquadrare in un intervento a regia pubblica da verificare in funzione delle situazioni di pericolosità locale dell'asta e condividere nel quadro del Contratto di Fiume Parma- Baganza.	Viabilità principale	3.1.5 Valorizzazione del sistema dei viali e delle radiali. 3.1.9 Estendere e potenziare la rete di TPL 3.1.10 Estendere e gerarchizzare la rete ciclabile 3.1.11 Favorire la ridefinizioni dello spazio carrabile a favore di mezzi non inquinanti e aumenti della sicurezza e dell'accessibilità	4.1.9 "Semi-Ring": interventi di collegamento della viabilità principale per un nuovo collegamento che attraversa l'arco sud del tessuto urbano 4.1.15 ciclovia territoriale: Colorno- Parma Pilotta- Parco Ducale -Sala Baganza	-Potenziare il sistema dei collegamenti ciclopedonali con nuovo ponte sul Baganza verso quartiere Molinetto -Potenziare il sistema dei percorsi ciclabili interni con raccordi al 'SemiRing' ciclopedonale verso il centro qualificare e mettere in sicurezza il percorso della Ciclovia per Colorno lungo l'asse della Massese-st Langhirano e del semiring lungo la v.Ognibene e Bramante, per favorire delle connessioni con il Campus -potenziamento e messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali locali sulle s. Navetta, v. Manoni, Carmignani, Zanguidi, Aleotti -collegamenti alle direttrici esterne di lunga percorrenza per Felino e Langhirano mediante le v. Monatanara e Langhirano Favorire i collegamenti ciclabili con il Campus.	30- Viabilità princ- con TPL, ciclabili e alberature 38- Permeabilità ciclopedonale sicura	
-Assenza di centralità riconoscibili di riferimento ' - Potenzialità di sviluppo di centralità locale lungo viabilità principale con sviluppo del commercio e del terziario al p.t. - Potenzialità di integrazione tra servizi scolastici a verde e sportivi nella penisola di confluenza tra i torrenti.	Centralità locali e servizi	3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.6.2 Completamento delle parti urbane non finite 3.6.6 Favorire la diffusione di sistema di servizi e dotazioni alla scala del quartiere	6.4.1. potenziamento del terziario commerciale , riassetto della sosta e formazione di spazi di aggregazione /socialità 4.4.14 Sviluppo del cluster sportivo quartiere Montanara in sinergia al "cuneo verde" lungo le sponde dei torrenti Baganza e Parma.	-Messa in rete dei servizi a scala locale attraverso il potenziamento della pedonalità e la messa in sicurezza delle strade interne al quartiere in particolare via Montanara oltre a strada Navetta, via Manzoni, via Ognibene, via Carmignani, via Bramante, via Zanguidi e via Aleotti -Necessità di inserimento di nuovi servizi a scala locale nel quartiere residenziale situato a sud-est dell'ambito. -Miglioramento dell'integrazione spazio-funzionale dei servizi collocati sui fronti opposti di via Po. - sviluppo di integrazione tra servizi pubblici e privati sportivi e di verde alla confluenza tra Parma e Baganza (v. AS12)	26- Formazione nuove centralità locali 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico 32- Potenziamento fronti con commercio	
'Presenza di tessuti urbani a progettazione unitaria con potenzialità di connessione o costruzione di centralità Presenza di tessuti urbani reticolari ad impianto unitario	Tessuti residenziali	3.5.1 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunionalizzazione 3.5.7 Completamento delle cortine edilizie, e valorizzazione degli "ensemble" o interventi unitari	.6.3 Favorire processi di densificazione a favore dello sviluppo della città multicentrica	ree di completamento previste: rispettare e rapportarsi alla morfologia del quartiere, con spazi aperti di dimensioni significative , potenziamento del verde negli spazi di risulta e completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali. Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse inutilizzate Per le Aree di completamento previste: rispettare e rapportarsi alla morfologia del quartiere, con spazi aperti di dimensioni significative , potenziamento del verde negli spazi di risulta e completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.	29- Accessibilità a viabilità principale e centralità 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 37- Potenziamento multifunzionalità 40- Aumento identità da tipologie edilizie	
'Presenza di pozzi nella fascia sud lungo Tangenziale e di un pozzo lungo v Zarotto - corsi minori intubati (cavo Acqualena e cavo Quarta alteranti equilibri idraulici) -assenza di un reticolo minore nelle aree dell'ecotono situazioni di marginalità urbana in zona Cinghio ' -Aree di frangia lungo fasce fluviali da recuperare sia funzionalmente che spazialmente.	sistema delle acque	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una infrastruttura blu ecologicamente attiva	4.3.8 utilizzare aree pubbliche urbane per l'invarianza idraulica 4.7.9 Sviluppo dei parchi in termini qualitativi e di ambientali	-ricomposizione di un reticolo nelle aree dell'ecotono a partire dai canali particellari e stradali con estubazioni e valorizzazioni a verde ove non interferenti con insediamento (es parti dei canali Quadra e Acqualena in corrispondenza del sistema del verde -Estendere i punti di contatto del quartiere con gli ambiti fluviali, con corridoi verdi di accesso e recuperando aree utilizzate impropriamente lungo i torrenti e destinandole a Parco	6 - implementazione nuovi SE 12 - potenziamento verde pubblico 13 - aumento delle alberature	Incentivi e premialità solo per delocalizzazione delle attività incongrue in fascia spondale del Baganza

9 UT UNITÀ TERRITORIALE – MONTANARA C						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Componenti strutturali/criticità	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Relazioni ecologiche da ricomporre con il sistema rurale), lungo il sistema del verde di v. Budellungo e vi. Sidoli verso nord (area risorgive e parco tangenziale, lungo v. del Lazzareto verso sud, lungo la tangenziale sud -Connessioni interne del sistema del verde potenziali e ricostruibili con servizi scolastici o diversi (VST25) '- -Presenza significativa di sistemi portanti del verde pubblico: area ex militare/parco di v. Terracini-Oradour, parco della Biodiversità/parco Eggadi-v Pizzetti, parco Mirò/v. Sidoli, Piazzale Lubiana-Parco Maiorana-Parco ex federale -Presenza diffusa di isolati con aree a verde privato arborato :tra s. Casabianca e v Sidoli, comprensori lungo v. Traversetolo aree dell'ecotono rurale intercluse tra bordi est-sud/est e tangenziale sud	sistema portante del verde urbano	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e di quartiere 3.7.7 favorire la diffusione di parchi e piazze verdi 3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale tra: scuole, parchi, sport, salute 3.7.4 Sviluppare la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una infrastruttura blu ecologicamente attiva	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani come centralità, con incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali 4.7.6 Progetto di piantumazione "vialare", arbusti e alberature, lungo le tracce della centuriazione 4.7.9 Sviluppo dei parchi esistenti e individuati esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-continuità ecologica da potenziare lungo v. Budellungo e vi. Sidoli verso nord (area risorgive e parco tangenziale), lungo v. del Lazzareto verso sud, lungo la tangenziale sud con funzione di corridoio verde tra UT5 e UT3 -potenziamento del verde lungo l'asse da p. F. Schubert, v. Pizzetti, v. Sidoli/Voltini, parco della Tangenziale della v. del Passo della Cisa a partire dal verde pubblico esistente dotandolo di ciclopedonale ed ecologico con il sistema del nuovo parco ad est -potenziamento della connessione ecologica in direzione est verso il sistema dei fontanili posto a nord della ferrovia in UT3, supportata da percorrenze pedonali in coerenza con AS24	12 - potenziamento verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 - Integrazione eco connessioni della GI 30 - continuità della rete di ciclabili sicure 37 - potenziamento della multifunzionalità	Incentivi per densificazioni non ammessi nelle aree che ricadono su sistemi portanti del verde urbano(VST25) interne o esterne alle aree di densificazione '
-Significativa presenza dell'ecotono rurale lungo il fronte tangenziale sud connotato dalla presenza di aree agricole di riequilibrio ambientale -Relazioni di bordi prive di situazioni di criticità specifica, o di valore specifico -Necessità di ricostruzione di raccordo urbano-rurale lungo la Tangenziale sud in direzione UT8	sistema ecotono urbano-rurale	3.7.2 Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale	4.7.6 Progetto di piantumazione "vialare", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bo	-potenziamento connessione ecologica e fruitiva verso l'area fontanili a nord della ferrovia in UT4, - formazione di aree per forestazione e/o ricostruzione paesaggistica con funzione di fascia tampone da v. Traversetolo a v Emilia, (in PS del Bosco Orbitale e/o delle Kyoto Forest) -salvaguardia dei bordi da ricomporre (ex ST25) --eliminazione della discontinuità ecologica verso ovest lungo Tangenziale sud	6 - conservazione implementazione nuovi SE 9 - implementaz ricostruz di filari storici 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento dotazioni di alberature	
-Attività soggetta ad AIA/AUA: distributori (v. Emilia, v. Marconi), -Presenza di insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo A, B, D (v. Marconi e tra v. Budellungo e s. Traversetolo) Diffuse zone residenziali e recettori sensibili a meno di 50 m da tangenziali o radiali o interferenti con elettrodotti, da mitigare -Presenza di aree con insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo A, B, D: st St Eurosia di Jaca ' -Fasce di interferenza dovute a salti di classe acustica -Zone residenziali e recettori sensibili entro una fascia di 50 m dalle tangenziali e dalle strade radiali -Siti oggetto di criticità acustica con esigenze di risanamento: a ridosso della tangenziale Sud -Infrastrutture esistenti da mitigare: Tangenziale Sud -Interferenze puntuali traffico veicolare/ciclopedonale con criticità idrauliche (s. Argini, v Bassa dei Folli, Ponte Stendhal) -Presenza di scarichi non collettati a fognatura e di interventi puntuali di collettamento -Zona di tutela pozzi idropotabili	Impatti, rischi e carenze locali e specifici	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso "giardini della pioggia" e riutilizzabili per usi irrigui 4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica 4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	linee alta tensione da interrare lungo diversi tracciati tenuti liberi ma interni ai tessuti residenziali, in specifico (220v) tratto da v. Pertini a tangenziale nord presenza di siti da bonificare e/o da riqualificare (VST25) in particolare potenzialmente da bonificare (s. Zarotto) e un sito sito oggetto di bonifica (v Sidoli) infrastrutture da mitigare (tangenziale sud) considerandone gli sviluppi futuri attualmente localizzati e non definiti -interventi per la messa in sicurezza della viabilità su tratti urbani e su incroci specifici (VST25)	2 - infiltrazione acque meteoriche 4 - riduzione del rischio sismico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - mitigazione impatti delle sup coperte 18 - riduzione delle situazioni di contaminazione da amianto 21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti 31 – aumento dei suoli permeabili	

9 UT UNITÀ TERRITORIALE – MONTANARA d					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
AS12 -Cuneo Verde Confluenza Parma-Baganza (rif Atlante 4.4.22)	L'area del "Cuneo Verde tra il torrente Baganza e Parma definisce un ambito da rigenerare dal punto di vista ecologico-ambientale per la parte spondale della confluenza da rafforzare come centro sportivo ormai storicizzato (stadio L.Grossi) ed il più recente Palazzetto Palalottici, valorizzando le preesistenze degli impianti lungo la v. Noveglia, definendo un polo sportivo inserito in ambiente naturale ed operando una ricucitura con i tessuti particolarmente caratterizzanti l'asse della v.Po. Le trasformazioni saranno determinate dai limiti idrogeologici ma permetteranno il consolidamento delle dotazioni urbane sia di servizi di prossimità che sovrallocali e la sperimentazione di soluzioni innovative per risparmio energetico ed idrico, benessere microclimatico e regolazione dei cicli naturali, nonché l'applicazione di NBS per l'inserimento ambientale di cui sarà l'ente pubblico proprietario delle strutture, il promotore.	'relazioni con elementi di contesto: Semi Ring, asse v. Po, sistema dei servizi esistenti (Ospedale),parco della Villetta a nord, parco della Cittadella e parco della rimembranza in sponda dx, rete ciclopedonale urbana , ciclovia Colorno-Sala Baganza Condizioni: rilocalizzazione possibile dei fabbricati in fascia A2 con recupero, ove possibile in B di progetto, per funzioni compatibili con il polo sportivo o in AS urbane . Specifiche per requisiti (eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 4 requisiti -RP11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RP19 autonomia energetica delle strutture esistenti RP 28 -formazione di aree a verde da connettere con il sistema del parco fluviale del Parma e da rendere fruibili indipendentemente dagli spazi sportivi -RP42 valorizzazione del fronte di v. Noveglia, degli spazi sosta di innesto sulla v. Po; -RP1 soluzioni progettuali che consentano lo stoccaggio ed il recupero delle acque per usi irrigui del verde pubblico e privato utilizzando anche gli spazi a verde pubblico esistenti -RP6 potenziamento delle connessioni ecosistemiche dal Parma verso la fascia del Baganza .RP15 formazione di circuiti locali da connettere alla rete urbana RP26 formazione di centralità urbana che costituisca anche punto di appoggio qualificato delle lunghe percorrenze (Colorno -Sala Baganza) RP34/35 formazione di punti di aggregazione che integrino la dotazione sportiva ampliandone la flessibilità di utilizzo	-comune -provincia -gestori TPL -gestori rete acque -gestori energia -privati -società sportive	NOTE per gli interventi privati, da reperire in interventi per la regimazione delle acque lungo le fase fluviali di Baganza e Parma	'-acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: valutazione degli interventi necessari per la formazione di collegamenti con GI fascia Baganza -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni
AS14 Aree produttive esistenti in sponda dx e sx del Baganza (rif Atlante 4.4.23)	rimozione delle attività insediate da delocalizzare e valorizzazione con mix funzionale urbano, recuperando le due aree di sponda con una fascia fluviale attrezzata per la percorrenza ciclopedonale.	'relazioni con elementi di contesto: fascia del t Baganza- AS12 confluenza Baganza, rete ciclopedonale urbana , ciclovia Colorno-Sala Baganza Condizioni: la SL esistente si traduce in crediti edilizi da rilocalizzare in AS09/AS29; desigillazione dei suoli Specifiche per la rilocalizzazione: - recupero delle SLU esistente previa rimozione completa di tutti gli immobili e desigillazione integrale dei suoli - caratterizzazione delle aree ed eventuale conseguente bonifica - formazione di una fascia spondale a verde da definire in coerenza con le indicazioni del Piano urbano del verde	'-comune -gestori rete acque -privati		-suoli: verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli -biodiversità: valutazione degli interventi necessari per la formazione di collegamenti con GI fascia Baganza

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compro missibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AS12 -Cuneo verde	98800	10	90	30(%A)	Volumi da delocalizzare con incentivazione edificatoria	0			< 5
AS14- Aree produttive in sponda	25900	10	90	100(%A)	Volumi da delocalizzare con incentivazione edificatoria	0			
AOE a dest prevalente residenziale		35	65	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, piano extra 40% di SL produttiva esistente	-	10		
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



RIFERIMENTI TERRITORIALI DEI REQUISITI PRESTAZIONALI
PER LA VERIFICA DI COERENZA E DI EFFICACIA

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

- corridoi fluviali principali di cui alta GI Green infrastrutture di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- raccordo urbano-rurale da ricostruire
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- assi radiali
- viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo: da ricomporre, da creare
- affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,.....

10a 10b UT UNITÀ TERRITORIALE - MOLINETTO-COMPARTO SPEZIA											a
10a molinetto comparto spezia											
10b molinetto											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA con * dati riferiti alla UT 10b, senza * dati riferiti a UT 10a								Servizi attuati [mq/ab]			
ST [ha]	454	aree critiche esondabilità [mq]	*279.059 355.780	presenza acque %ST	*0,007 0,013	radiali, superstrade [ml]	*10.891 7.899	locali-interesse comune/religiosi	8	tot servizi locali [mq]	497.404
popolazione	17.352	aree a rischio isola calore %ST	*18,3 21,3	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	2.988	fronti commerciali continui >50 m	2.632,28	locali-scolastici	2,3	servizi locali [mq/ab]	28,67
permeabilità %ST	*73,5 55,7	aree sigillate parcheggi %ST	*2,3	insule edificate senza verde %ST	*0,00	%tess resid <200 m da viab princ	*96,3 85,7	locali-verde pubb attrezzato	12,68	tot servizi sovralocali [mq]	484.910
consumo suolo %ST	*92,6 84,1	presenza reticolo acque [mq]	*18.802 33.636	aree bonificare riqualificare [n]	3	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	*76,9 53,3	locali-parcheggi	5,69	servizi sovralocali [mq/ab]	27,95
aree arborate [alb/ha]	*10,90 14,24	S.E. purif. acqua val medio	*0,32 0,36	dotazione ciclabili [ml]	*7.418 7.708			sovralocali-sanitari	0,36		
aree verdi pubb/private %ST	*29,0 29,4	S.E. patr. nat. val medio	*0,26 0,34			*%tess resid<100 m da TPL	*71,7 34,5	sovralocali-istruzione	0,51		
dotazioni per green infrastr [mq]	*531.274 1.007.731	S.E. coltivazioni val medio	*0,31 0,42			n. edif tipologici: ville, complessi casa/off, complessi progettati,edif storici	66	sovralocali-sport e ricreazione	7,18		
incidenza filari [mq/ha]	*18,7 10.159	S.E. reg. acqua val medio	*0,62 1,00		0			sovralocali-verde	19,9		
aree critiche rete scolante [mq]	*323.725 92.858	SE reg. CO2 %ST	*0,61 0,96					sovralocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

INDICAZIONI STRATEGICHE			
sintesi obiettivi strategici UT	10a Molinetto-Comparto Produttivo-Spezia: - Garantire la connessione tra la rete ecologica urbana e la rete ecologica di bacino - Limitare la pressione ambientale sulle aree residenziali lungo via Manara. - Integrazione della rete stradale esistente in relazione ai nuovi interventi 10b Molinetto-Distretto Sud-Ovest-Spezia: - Ampliare il ruolo centrale del cimitero monumentale con la ridefinizione funzionale del bordo del comparto e realizzazione del Parco Rimembranza (oggi spazio agricolo intercluso) - Potenziare isole ambientali di protezione della residenza - Potenziare il verde di mitigazione lungo gli elementi infrastrutturali (radiali) - Potenziare la dotazione dei parcheggi e de-impermeabilizzare quelli esistenti Comuni a 10a. e 10b: - Potenziare il sistema dei percorsi ciclabili -Allacciare alla pubblica fognatura le aree non servite -Inserire nuovi spazi per servizi e mettere in rete quelli esistenti - Completare e riqualificare l'insediamento produttivo esistente e delocalizzare le attività produttive incongrue		
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE			
progetti strategici urbani (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale ST.PS.4.5.3 Progetto "Parma Green Ring" ST.PS.4.5.4 Il torrente Parma: da "corridoio ecosistemico" a "centralità lineare" ST.PS.4.5.5 Progetto: ciclovia e parco del Naviglio Reggia di Colorno - Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza ST.PS.4.5.6 Tangenziale Nord, Semi-Ring, Green Ring, Urban Loops, Ciclovie e il progetto della città pubblica	aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	AS11 - Ex Tep - via Villetta AS13 - Aree produttive esistenti in sponda dx e sx del Baganza PC14,15 Produttive city Manara Pontasso PC16 Produttive city Trancerie emiliane RIMAP area di densificazione: Comparto Villetta

REQUISITI PRIORITARI (RPA)			REQUISITI SPECIFICI (RPB)	
DECODICO		GENERALI		
3 - contenimento occupazione del suolo	2 - infiltrazione acque meteoriche	19 - potenziamento delle quota di FER	5 - miglioramento della qualità delle acque	30 - continuità della rete di ciclabili sicure
28 - servizi accessibilità, organizzazione	4 - riduzione del rischio sismico	21 - riduzione impatti agenti inquinanti	8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione	35 - dotazione di spazi di uso pubblico
36 - tessuti tipologie eomogeneità impianto	6 - conservazione implementazione nuovi SE	31 - massimizzazione suoli permeabili	10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi	38 - tessuti e insule: alta permeabilità
37 - potenziamento multifunzionalità	7 - incremento dell'agricoltura biologica		13 - aumento delle dotazioni di alberature	40 - valorizz tipi identitari: ville, casa-officina
FATE	9 - ricostruzione dei filari storici		15 - integrazione rete ciclabile territoriale	41 - valorizz aspetti identitari storici
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	12 - potenziamento aree a verde pubblico		22 - rete stradale: miglioramento funzionalità	42 - waterfront e greenfron
17 - mitigazione impatti grandi coperture	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI		25 - porte urbane: nodi di interscambio modale	
19 - potenziamento delle quota di FER	17 - mitigazione impatti delle superfici coperte		26 - centralità locali: area pedonale di connessione	
20 - efficientamento dell'involucro edilizio	18 - riduzione contaminazione da amianto		27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato	

NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

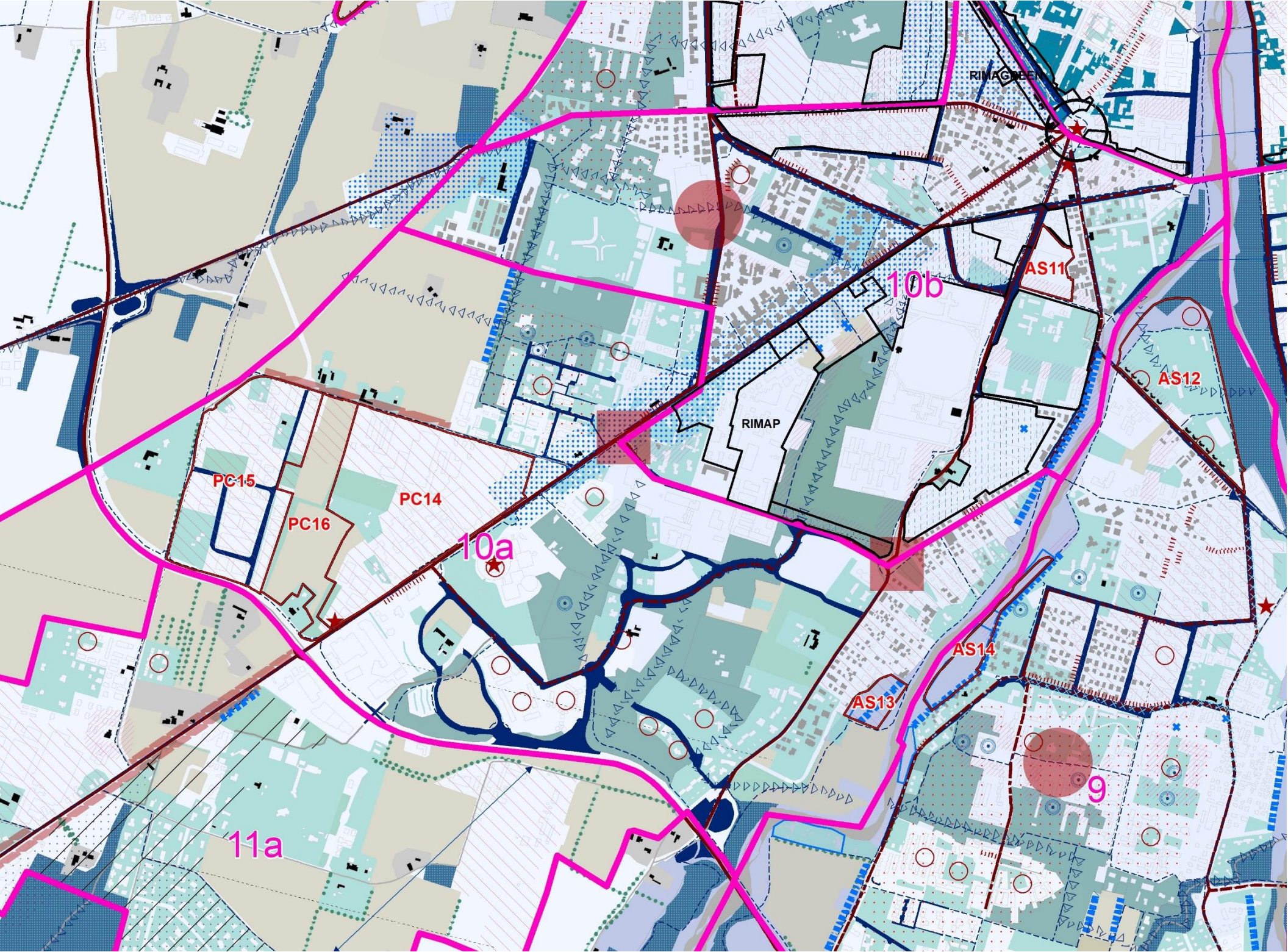
10a 10b UT UNITÀ TERRITORIALE - MOLINETTO-COMPARTO SPEZIA b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componenti strutturali	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Scarsa sezione di alcuni tratti di principali e forte impatto dei flussi di traffico sulla residenza. -Scarsa accessibilità delle porzioni interne del settore -Mancanza di parcheggi per il commercio lungo viabilità principale	Viabilità principale di tessuto	3.1.1 /12 Favorire la diffusione di infrastrutture "smart mobility" e ricarica elettrica, in partic. nei parcheggi pubblici 3.1.5 Valorizzazione del sistema dei viali e delle radiali 3.1.7 Favorire la proliferazione di zone 30 e zone 20 3.1.10 Estendere e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate 3.1.13 Promuovere l'alta qualità del TPL e sviluppare linee di collegamento strutturali a livello territoriale	4.1.9 "Semi-Ring" di viabilità principale est-ovest nell'arco sud della città, da realizzare 4.1.11 promozione di zone a delle "isole 20": 4.1.14 incremento dei percorsi ciclabili 4.1.17 diffusione di stazione di ricarica elettrica in prossimità delle aree a parcheggio	-Formazione di un sistema di viali est-ovest a fruizione prevalentemente ciclopedonale (zone 30 solo per residenti) -Riorganizzazione del traffico di transito (radiali) con percorsi a senso unico	30- Viabilità principale con TPL, ciclabili e alberature 38- Permeabilità ciclopedonale sicura 22- Riduzione impatti da traffico stradale	
-Siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo da ripristinare: attività industriali sul t. Baganza	Luoghi qualificanti	3.5.5 Favorire l'efficientamento e il recupero degli edifici e dei suoli antropizzati 3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature 3.5.7 Completamento delle cortine edilizie, valorizzazione degli "ensemble" o interventi unitari	4.5.5 Infoltimento e sostituzione dei filari di alberi in ambito urbano lungo strade con sezioni adeguate 4.5.8 Parco lineare verde da associare a progetti di rigenerazione urbana	-Sistemazioni ambientali e paesaggistiche lungo la fascia fluviale anche come compensazione delle densificazioni per le centralità e le porte urbane	13 -Aumento alberature su spazi pubblici	
-Porta storica: P. Barbieri Porte potenziali: via Ugo Bassi via Chiavari/SS62, Via Chiavari- Via Baganza	Porte urbane	3.6.1 Sviluppare e definire il ruolo delle nuove porte di accesso alla città	4.6.5 Progetto della "Porta ovest"	Localizzazione di Porta con parcheggi di attestamento e prossimità al Green Ring o a radiali	25- Porte urbane con hub di interscambio	Dimensione minima dei parcheggi 300 posti
-Presenza di Siti atti alla formazione di centralità locali: Via Silvio Pellico OVS -Polarità funzionali sovralocali - Polarità funzionali locali -Fronti urbani di commercio minuto -Mancanza di collegamenti fisici e funzionali tra i servizi presenti nel settore urbano.	Centralità locali e servizi	3.4.1 Garantire la diffusione di una rete equilibrata di attrezzature e servizi 3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale tra: scuole, parchi, sport, salute 3.4.10 Supportare la diffusione degli spazi della cultura anche in forme temporanee e strutture miste 3.6.6 Favorire la diffusione di sistema di servizi e dotazioni alla scala del quartiere	4.4.3 Sviluppo dei parchi come centralità, incremento di edifici con qualità ambientale lungo i bordi. 4.4.5 Sviluppo di aree in vicinanza ai servizi con possibili addensamenti funzionali e volumetrici. 4.4.10 Nuovi centri civici in ogni quartiere e scuole innovative, con usi flessibili in orari diversificati e accessibili a tutti	Favorire gli interventi di riuso, rigenerazione e densificazione che mettono in relazione parti con usi diversi e promuovono la mixité con qualità ambientale e buona accessibilità ai servizi	26- Formazione nuove centralità locali 27- riduzione distanza residenza-servizi 38- Permeabilità ciclopedonale sicura	Incentivi per densificazioni ammessi solo in presenza di adeguate funzionalità ambientali in part. lungo il Baganza e miglioramenti della accessibilità ai servizi nella UT
Tessuto tipologie specifiche (edifici > 4 piani, ville, progetti di insieme, edifici in evidenza per architettura o posizione Presenza del Cimitero della Villetta Presenza di insule produttive in contesti preval. residenziali. Presenza di aree sotto-utilizzate o in disuso: Ex TEP viale Villetta Presenza di insule rurali non connesse alla produzione: a ridosso della Tangenziale	Tessuti e insule residenziali, di attività produttive o terziarie e rurali	3.2.1 Favorire processi di mixité e sperimentare nuove forme di "working & living" 3.2.2 Favorire la rifunionalizzazione di edifici obsoleti 3.2.4 Sostenere i processi di economia circolare 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali 3.4.2 Implementare programmi funzionali insediati 3.5.1 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunionalizzazione 3.5.11 Valorizzare del patrimonio d'interesse storico-architettonico e culturale testimoniale 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e di quartiere	4.2.3 valorizzazione ed estensione delle riorganizzazioni funzionali di complessi edificati esistenti con forte "mixité" 4.2.6 diffusione di riuso e utilizzo di spazi per nuove economie dell'industria creativa e culturale 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	Favorire gli interventi di riuso, rigenerazione e densificazione e promuovono la mixité tra funzioni residenziali e produttive con attenzione alla domanda di spazi per la socialità e l'incontro, in particolare nel riuso di edifici produttivi o terziari dismessi	19 - Potenziamento FER locali 27- riduzione distanza residenza-servizi 35- Dotazione spazi per lavoro e studio	
- sistema della fascia fluviale del t. Baganza con discreta presenza di elementi naturali -conflitti sui limiti di fascia in sponda sx -sistema dei canali minori in continuità con UT11: cavo Baganzale, ex Baganzale, Naviglio di Taro (intubati)	sistema delle acque	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva	4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-consolidamento della fascia del Baganza con il parco della Confluenza in sponda dx -valorizzazione con estubazione nel verde di parti dei canali Baganzale ed ex Baganzale -varco del Baganzale presso Tangenziale/v da ripristinare continuità del canale -delocalizzazione area produttiva in sponda sx Baganza	6 –implementazione nuovi SE 12 – potenziamento verde pubblico 13 – aumento dotazione di alberature	

10a 10b UT UNITÀ TERRITORIALE - MOLINETTO-COMPARTO SPEZIA							C
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT							
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	compon struttur caratteri	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche	
-Presenza significativa di sistemi portanti del verde pubblico: parco Parma mia, Parco Sanremo-Portofino/Cervi, parco v. Argonne, Parco Calatafimi, Parco Villa Parma/v Taro, Bosco Margherita -dotazioni del verde solo apparentemente deficitarie in ragione delle aree in completamento a sud -Presenza di isolati a progetto unitario con verde in fase di sviluppo zona v. Guidorosi Carenza di verde privato nelle aree di impianto meno recente (zona a nord verso il Pablo/v Calatafimi; v. Farnese/fascia Baganza, lungo v. Spezia) -Relazioni ecologiche da ricomporre internamente tra le aree a verde e con il sistema rurale/fascia fluviale in direzione est/ovest Parco Sanremo/Portofino, v. F.li Bandiera, Parco Villetta,v Chiavari-Parco Orzi di Baganza – fascia del Baganza/ponte della Navetta;- direzione nord/sud dal Parco della Villetta,v. Montanelli, Parco Parma mia -Connessioni interne del sistema del verde potenziali e ricostruibili con servizi scolastici o diversi (VST25)	sistema portante del verde urbano	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano 3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali 4.7.6 Progetto di piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.9 Sviluppo per qualità e prestazioni ambientali dei parchi individuati ed esistenti	'-continuità ecologica da potenziare dal Green Ring, lungo v. Villetta, v. Montanelli, a fascia Tangenziale; da sistema rurale/fascia fluviale verso est/ovest Parco Sanremo/Portofino, v. F.li Bandiera, Parco Villetta,v Chiavari-Parco Orzi di Baganza -fascia del Baganza/ponte Navetta -potenziamento del verde lungo t Baganza con eliminazione attività incompatibili sponda sx -completamento del nodo sud parco Parma Mia - potenziamento del nodo nord sistema del verde area ospedaliera/fascia Baganza/area strategica AS12 confluenza Parma Baganza - Sistema dei viali del Semi Ring studiato per costituire un efficiente corridoio ecologico, interagente con le altre dotazioni di verde delleea UT e con la fascia fluviale	13 – aumento delle dotazioni di alberature 12 – potenziamento aree a verde pubblico 14 – Integrazione connessioni ecosistemiche della GI 30 – continuità della rete di ciclabili sicure 37 – potenziamento della multifunzionalità	Incentivi per densificazioni non ammessi nelle aree che ricadono su sistemi portanti del verde urbano(VST25) interne o esterne alle aree di densificazione	
-aree ecotonali intercluse per riequilibrio ambientale lungo il limite ovest (tra ferrovia e Parco Sanremo-Portofino.) in parte ancora rurali connesse e continue, in parte libere (intercluse nel sistema produttivo di v Spezia. Affacci su verde liberi su str Manara	sistema rurale - ecotono urbano-rurale	3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale	4.7.6 piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce della centuriazione 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale"	-formazione di una fascia lungo la tangenziale che raccolga il sistema ecotonale raccordandolo al sistema del verde urbano -formazione di aree di forestazione lungo la fascia ferroviaria della Pontremolese in coerenza la Kyoto forest della UT23	6 – conservazione implementazione nuovi SE 43- Visuali lungo strada da mantenere libere		
'-Aree oggetto di messa in sicurezza permanente L.152/06 -Sito potenzialmente da bonificare -Diffusa presenza di attività soggetta ad AIA/AUA -insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo A, B, D (UT10b) , in zona di rispetto pozzi idropotabili -Zone residenziali e recettori sensibili entro una fascia di 50 m dalle tangenziali e dalle strade radiali, entro la fascia A/B di pertinenza ferroviaria della Pontremolese -Infrastrutture esistenti da mitigare: Tangenziale -Tratti di elettrodotti interferenti con aree residenziali o recettori sensibili -elevata presenza di edifici con residenti ricadenti nella fasce A e B del PAI ' -Interferenze puntuali traffico veicolare/ciclopeditonale con criticità idrauliche a livelli differenziati di rischio -Presenza di scarichi non collettati a fognatura (zona urbana via Abba e via Volturmo) -Presenza di zone con interventi puntuali di collettamento (lungo SS62) '-diffuse aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde e superfici drenanti: aree produttive	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi	4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso "giardini della pioggia" e riutilizzabili per usi irrigui 4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili 4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica	-linee alta tensione sul fronte a ovest frequenti nell'area produttiva, linea Vigheffio -Valera da interrare (attraversa nord/sud zona residenziale), - bonificare e/o da riqualificare siti (VST25)lungo la via Spezia -interventi per collettamento lungo la v. spezia e per zona critica per la rete fognaria scolante in zona v.le dei Mille /p. Abba -infrastrutture da mitigare (tangenziale sud) considerandone gli sviluppi futuri attualmente localizzati e non definiti -interventi per la messa in sicurezza incrocio v.le Milano /v.le Villetta -commistione da ridurre per le destinazioni produttive e residenziali con potenziale inquinamento acustico lungo v. Spezia -ampia fascia B del Baganza con diffuse zone residenziali intercettate tra s Farnese/Baganza	31 – Aumento dei suoli permeabili 17 – mitigazione degli impatti delle superfici coperte 21 – riduzione impatti da inquinanti 18 – riduzione contaminazione da amianto 4 – riduzione del rischio sismico 2 – reinfiltrazione acque meteoriche 13 – aumento delle dotazioni di alberature		

10a 10b UT UNITÀ TERRITORIALE - MOLINETTO-COMPARTO SPEZIA						d
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI						
area strategica	obiettivi/modalità	relazioni e specifiche per i requisiti prestazionali	soggetti coinvolti	indirizi per le dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla vatsat dell'A.O.	
area di densificazio ne RIMAP : Comparto Villetta (rif Atlante 4.4.15)	Area di rigenerazione urbana per le aree perimetrali del cimitero monumentale "Villetta" tramite un insieme organico di interventi su comparti diversificati per valorizzare il nuovo parco della Rimembranza recuperando a forestazione urbana l'area agricola intorno al cimitero, per favorire l'inclusione sociale attraverso la dotazione e caratterizzazione di spazi, attrezzature e servizi, per localizzare diverse forme di residenza . Destinata a: - mix funzionali e sociali, social housing giovani famiglie e senior housing. -terziario commerciale legato a esercizi di vicinato e servizi ai piani terra lungo la viabilità di margine. -promozione di soluzioni residenziali fortemente integrate con il sistema del verde -inserimento di spazi pubblici o privati polifunzionali legati ai servizi locali e privati	'relazioni con elementi di contesto: Greenring Semi Ring, asse v.le Spezia, aree di polarita per nuovi servizi di v Restelli, sistema dei servizi esistenti (polarità Ospedale), sistema dell'ecotono urbano per la forestazione lungo la Pontremolese,rete ciclopedonale urbana , ciclovia Colorno-Sala Baganza condizioni: per le aree produttive comprese tra le v. Calestani e Porta e l'area del Parco della Villetta sono possibili le trasformazioni nei limiti di recupero della Superficie coperta esistente con interventi che non siano inferiori al 10% della ST dell'area complessiva di densificazione Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA 28 -aumento della dotazione a verde degli spazi privati e creazione di collegamenti con lo spazio a verde del parco della Rimembranza -RPA28- formazione del parco della Rimembranza quale polmone verde per la forestazione urbana, con spazi per i collegamenti ciclopedonali e la sosta, senza alcuna funzionalità accessoria in ragione della localizzazione, -RPB42 formazione di un greenfront nelle aree ad ovest e lungo le aree a sud v . Chiavari a verde con formazioni arboree con funzione tampone -RPA19 formazione di comunità energetiche a servizio dell'housing sociale -RPB33 dotazione di quote non inferiori al 20% per l'housing sociale per utenza debole/famiglie giovani/anziani con soluzioni diffuse -RPA1 soluzioni progettuali che consentano lo stoccaggio ed il recupero delle acque per usi irrigui del verde pubblico e privato utilizzando anche gli spazi a verde pubblico esistenti	-comune - acer -gestori rete acque - privati	'Dotazione minima in loco per dotazioni a verde 20% della ST -dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing) non inferiore al 20% della SL	' infrastrutture: verifica delle soluzioni di accessibilità ove intervengano modifiche sull'assetto delle aree di bordo -acustica: per riconversioni parziali dal produttivo dovranno essere valutate ed previste adeguate fasce cuscinetto per compatibilità acustica e valutate le specifiche compatibilità con le attività presenti 'acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: specifica degli interventi per la formazione di collegamenti con la rete del verde urbano (parco della Rimembranza) -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche	
AS11 -Ex TEP- Viletta (rif Atlante 4.4.29)	ambito di rigenerazione urbana strategica con funzioni miste, preferenzialmente a servizi sociosanitari, tale da poter attivare il recupero urbanistico e ambientale in coerenza con il contesto in ordine a: - eliminazione di funzioni incompatibili con i tessuti residenziali -sviluppo di attività di servizio connesse al sistema della fruizione e delle attività di interesse collettivo, ricettività in coerenza con il limitrofo intervento di rigenerazione Pinqua - integrazione con l'area strategica della Villetta	'relazioni con elementi di contesto: Greenring Semi Ring, asse v.le Spezia, comparto Pinqua, sistema dei servizi esistenti (polarità Ospedale), fascia del t Baganza- AS12 confluenza Baganza,rete ciclopedonale urbana , ciclovia Colorno-Sala Baganza Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA 28 -formazione di aree a verde interne da collegare all'area verde di v Taro -RPB42 formazione di un greenfront lungo il viale Villetta con arretramento dall'asse del viale; -RPB 32 formazione di un fronte urbano lungo la v.Stirone -RPA19 formazione di comunità energetiche a servizio dell'housing sociale -RPB33 dotazione di quote non inferiori al 20% per l'housing sociale per utenza debole/famiglie giovani/anziani con soluzioni diffuse -RPA1 soluzioni progettuali che consentano lo stoccaggio ed il recupero delle acque per usi irrigui del verde pubblico e privato utilizzando anche gli spazi a verde pubblico esistenti	-comune -provincia -gestori TPL -gestori rete acque -gestori energia -privati -società sportive	NOTE da reperire in interventi per la regimazione delle acque o nel Parco della Villetta Dotazione minima in loco per dotazioni a verde 20% della ST -dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing) non inferiore al 20% della SLU	' infrastrutture: verifica della compatibilità delle soluzioni di accessibilità da ovest, rendendo permabili le aree interne 'suoli: verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli 'acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: valutazione degli interventi necessari per la formazione di collegamenti con GI fascia Baganza -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni	
RIMAGREE N : Green Ring	Rimando alla scheda presente nella UT12 PABLO					
area di rilocalizzazi one : AS13 - Aree produttive esistenti in sponda dx e sx del Baganza (rif Atlante 4.4.23)	Rimozione delle attività insediate da delocalizzare e valorizzare per destinazioni del mix funzionale urbano, recuperando le due aree di sponda alla fascia fluviale operandone una rinaturalizzazione con formazione di una fascia fluviale attrezzata con dotazioni minime per la percorrenza ciclopedonale da concertare nell'ambito del Contratto di fiume Parma Baganza.	'relazioni con elementi di contesto: fascia del t Baganza- AS12 confluenza Baganza, rete ciclopedonale urbana , ciclovia Colorno-Sala Baganza condizioni: recupero della SLU esistente esclusivamnete mediante crediti edilizi da rilocalizzare in AS09/AS29 'specifiche per la rilocalizzazione: - recupero delle SLU esistente previa rimozione completa di tutti gli immobili e desigillazione integrale dei suoli - caratterizzazione delle aree ed eventuale conseguente bonifica - formazione di una fascia spondale a verde da definire in coerenza con le indicazioni del Piano urbano del verde - possibili aree di atterraggio della SL derivante dalla desigillazione AS09 Crocetta/AS29 Campus2	-comune - gestori rete acque -privati		' suoli: verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli -biodiversità: valutazione degli interventi necessari per la formazione di collegamenti con GI fascia Baganza	

10a 10b UT UNITÀ TERRITORIALE - MOLINETTO-COMPARTO SPEZIA e					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità	relazioni e specifiche per i requisiti prestazionali	soggetti coinvolti	indirizi per le dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
PC15-Productive city- Manara Pontasso PC14 - productive city- Trancerie emiliane (rif Atlante 4.4.34)	<i>Area facente parte del sistema della 'Productive city' localizzata tra la Linea Pontremolese, la v Spezia, la Tangenziale e la s. Manara, destinata a :</i> <i>-usi prevalentemente produttivi, terziari e di servizio per il tempo libero del mix funzionale</i> <i>-contribuire alla costruzione della GI</i> <i>Nel mix funzionale sono escluse le destinazioni residenziali</i>	"relazioni con elementi di contesto: - aree agricole ovest e sud, tangenziale accesso 10 Spezia, v.la Spezia, , rete ciclopedonale urbana Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 4 requisiti) 'requisiti specifici per AOE: -RPA11 emissioni zero per tutte le attività produttive di nuovo insediamento -RPA12 dotazione di spazi a verde nell'area intermedia tra la porzione est/ovest da connettere con il sistema del verde urbano dell'UT -RPA19 formazione di comunità energetiche a servizio /coordinate con parti dell'UT, quali PEEP/situazioni rilevate di povertà energetica -RPB16 interventi di desigillazione e/o riduzione footprint obbligatori con formazione di fronti a verde continui lungo le strade -RPA1 obbligo di creazione di sistemi di stoccaggio delle acque meteoriche ed eventuale reinfiltrazione in funzione delle condizioni locali -RPA21 esclusione di incremento della pericolosità delle attività presenti e delocalizzazione progressiva di quelle potenzialmente a rischio (esclusione di RIR) -RPA21 riduzione delle situazioni puntuali di conflitto acustico e/o di superamento dei livelli in relazione alle aree intercluse o confinanti -RPA17-trasformazione delle coperture sempre a verde e/o con FER -RPA6 formazione di fasce tampone forestate lungo il fronte della tangenziale e della Pontremolese	-omune-provincia-gestori rete acque-autorità di bacino-gestori energia-privati	-dotazioni ecologiche in caso di trasformazione, aree libere a verde anche non fruibile in misura non inferiore al 30% della ST possibilmente arborate -spazi a parcheggio in misura non inferiore al 10% della ST a servizio del sistema di accessibilità, dotate di alberature	-infrastrutture: verificare interventi in funzione degli accessi all'area da tangenziale ; verificare funzionalità ed accessibilità interna ai lotti. -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -compensazioni per eventuali completamenti : valutazione dei carichi urbanistici da progetto e precisazione delle compensazioni individuabili spazialmente come interventi per la GI in Bosco orbitale e/o come interventi a supporto dell'infrastrutturazione della rete delle acque -verificare soluzioni per la riduzione delle interferenze con le funzioni residenziali contigue o intercluse

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AS11 -Ex TEP- Villetta	20700	30	70	100(%A)	20.700	440	30	20	
AS13 - Aree produttive esistenti in sponda dx e sx del Baganza	14500	10	90	100(%A)	Volumi da delocalizzare con incentivazione edificatoria	0			
RIMAP : Comparto Villetta	180000	20	80	Non inferiore ai 10000 mq	30 (aumento in % su esistente)	830	30	20	
PC15- Productive- Manara Pontasso	168000	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	52.800	0		30	10
PC14 -Productive - Trancerie emiliane	214800	30	70	Non inferiore ai 10000 mq	94.650	0		30	10
AOE a dest prevalente residenziale		35	65	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, piano extra 40% di SL produttiva esistente	-			
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



RIFERIMENTI TERRITORIALI DEI REQUISITI PRESTAZIONALI
PER LA VERIFICA DI COERENZA E DI EFFICACIA

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali



- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano -rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- racordo urbano-rurale da ricostruire
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ri creare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
 - siti relativi alle aree oggetto di contaminazione
- rumore
- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- assi radiali
- viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo: da ricomporre, da creare
- affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,.....

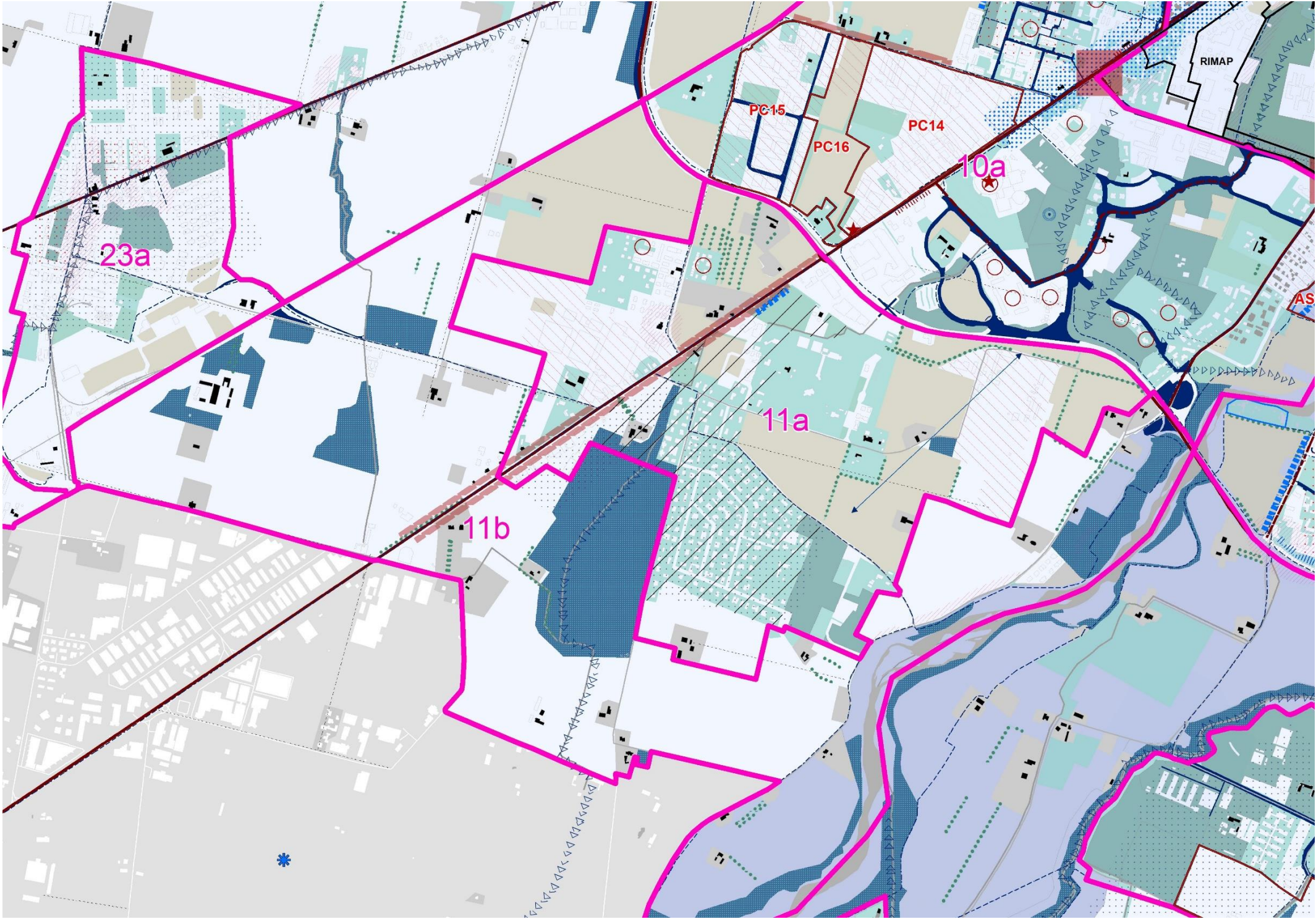
11a, 11b UT UNITÀ TERRITORIALE - MOLINETTO RURALE											a
11a molinetto-cisa vigheffio											
11b molinetto-rurale											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA							Servizi attuati [mq/ab]				
con * dati riferiti alla UT 11a, senza * dati riferiti a UT 10b											
ST [ha]	495	aree critiche esondabilità [mq]	*0 271873	presenza acque%ST	*0,001 0,033	*radiali, superstrade [ml]	*3.168 1247	locali-interesse comune/religiosi	4,39	tot servizi locali [mq]	66.773,21
popolazione	2.137	aree a rischio isola calore %ST	*15,16 0	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	0,00	fronti commerciali continui >50 m	0,00	locali-scolastici	0,00	servizi locali [mq/ab]	31,25
permeabilità%ST	*42,7 8,3	aree sigillate parcheggi %ST	*5,1	insule edificate senza verde %ST	0,00	%tess resid <200 m da viab princ	*22,0	locali-verde pubb attrezzato	21,08	tot servizi sovralocali [mq]	306.405,25
consumo suolo %ST	*67,3 13,4	presenza reticolo acque [mq]	86858	aree bonificare riqualificare [n]	0	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	*9,0	locali-parcheggi	5,78	servizi sovralocali [mq/ab]	143,38
aree arborate [alb/ha]	**3,95 0,06	S.E. purif. acqua val medio	*0,30 0,60	dotazione ciclabili[ml]	0			sovralocali-sanitari	0,00		
aree verdi pubb/private %ST	28,0 0,2	S.E. patr. nat.val medio	*0,16 0,43	*aree boscate ed arborate (%ST)	20/29	dotazione ciclabili [ml]	*45,9	sovralocali-istruzione	0,00		
dotazioni per green infrastr [mq]	*0 2189047	S.E. coltivazioni val medio	*1,26 2,95			n. edif tipologici: ville,complessi casa/off,complessi progettati,edif storici	*80	sovralocali-sport e ricreazione	0,00		
incidenza filari [mq/ha di ST]	*9,90 5,7	*S.E. reg. acqua val medio	0,36					sovralocali-verde	143,38		
aree critiche rete scolante [mq]	*315.977 32.821	*SE reg. CO2%ST	0,33					sovralocali-interesse gen	0,00		
INDICAZIONI STRATEGICHE											
sintesi obiettivi strategici UT	- Selezionare le attività compatibili e ridurre la dispersione insediativa - Ridurre l'impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti -Incentivare l'inserimento di esercizi commerciali di piccole dimensioni in prossimità del quartiere residenziale esistente - Disincentivare l'insediamento di nuove strutture commerciali diffuse o l'inserimento di funzioni commerciali prospicienti via Spezia. - Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili. - Mantenere le viste esistenti sul paesaggio agrario e sull'Appennino - Ridurre la necessità di mobilità e prevedere interventi di mobilità sostenibile -Potenziare i collegamenti ciclabili con l'abitato di Vicofertile e in direzione di Collecchio - Riduzione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici - Riduzione del rumore ambientale a ridosso della viabilità principale										
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE											
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale				aree strategiche urbane (Atlante 4.2)						
REQUISITI PRIORITARI (RPA)						REQUISITI SPECIFICI (RPB)					
DECODICO		GENERALI									
3 - contenimento dell'occupazione del suolo		1 - recupero e stoccaggio delle acque meteoriche		21 - riduzione impatti agenti inquinanti		5 - miglioramento della qualità delle acque			30 - continuità rete di ciclabili sicure		
28 - servizi: accessibilità, organizzazione		6 - conservazione implementazione nuovi SE		28 - servizi: accessibilità, organizzazione		8 - riduzione consumi per irrigazione			32 -fronti urbani con terziario commercio		
36 - tipol.edilzie.caretter:omogeneità impianto		7 - incremento dell'agricoltura biologica		31 - massimizzazione suoli permeabili		10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi			35 - dotazione di spazi di uso pubblico		
37 - potenziamento multifunzionalità		9 - ricostruzione o implementazione di filari storici		36 - tipologie edilizie: impianti omogenei		13 - aumento delle dotazioni di alberature			40 - valoriz tipologie identitarie (ville etc)		
FATE		12 - potenziamento aree a verde pubblico		37 - potenziamento della multifunzionalità		22 - rete stradale: miglioramento funzionalità			41 - valorizzazione permanenze storiche		
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche		14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI				23 - radiali: connessione efficace			42 - waterfront e greenfron		
17 - mitigazione impatti grandi coperture		17 - mitigazione degli impatti del costruito				26 - centralità locali: area pedonale di connessione					
19 - potenziamento delle quota di FER						27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato					
20 - efficientamento dell'involucro edilizio						29 - rete di viabilità principale: accessibilità					

NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

11a, 11b UT UNITÀ TERRITORIALE - MOLINETTO RURALE b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Compon strutturale/ caratteriz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Bassa compatibilità fra insediamenti esistenti ed esigenze di mobilità territoriale. -Forti impatti ambientali dei flussi di traffico sull'edificato.	Radiali e Viabilità principale di tessuto	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture frequentate, 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate	4.1.14 Incremento dei percorsi ciclabili a livello territoriale per ottenere una infrastruttura ramificata e capillare.		22- Riduzione impatti da traffico stradale 24- fronti terziari lungo radiali	
-Mancanza di spazi urbani riconoscibili. -Sviluppi pianificati di edilizia a bassa densità con ridotte possibilità di dotazioni adeguate di servizi e TPL	Tessuti e insule residenziali	3.3.5 Promuovere e incentivare diverse forme di efficientamento energetico 3.3.7 Sviluppo di reti di distribuzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.3.12 Favorire la formazione di "comunità energetiche"		29- Accessibilità a viabilità principale e centralità 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 37- Potenziamento multifunzionalità	
-Mancanza di esercizi commerciali di vicinato e di esercizi pubblici a servizio della residenza. -Mix di funzioni tra loro non compatibili.	Servizi e polarità	3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute	4.4.12 Valorizzare e implementare gli spazi pubblici e dotazioni verdi dei centri minori con cinture verdi di filtro tra sistemi (TU-TR)		26- Formazione nuove centralità locali 27- riduzione distanza residenza-servizi	
-aree agricole differenziate in base alla matrice ambientale: ambiti fluviali e di interesse paesaggistico(Baganza) ambiti per la protezione della risorsa (ricarica della falda e), ambiti periurbani sul limite del perimetro del TU -presenza incisiva delle aree di protezione della falda a sensibilità elevata e conseguente interferenze con l'attività agricola intensiva -direttrici di continuità ecologica e paesistica, riconosciute lungo il sistema dei canali (Cavo Mareto, cavo Baganza) -relazioni ecologiche da ricomporre nei punti di discontinuità lungo le infrastrutture principali (tangenziale e v.la Spezia SP662, ferrovia) -valori elevati di isole arborate connesse al sistema insediativo - possibilità di integrazione della rete ciclabile territoriale in contesti di qualità	sistema rurale	3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate 3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.2 Sviluppare la matric e ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.7.9 Sviluppare e favorire pratiche sperimentali di agricoltura estensiva (Superquadra)	4.7.1 Interventi sulle casse di espansione per una funzionalità ecosistemica di "oasi della biodiversità" 4.7.3 Formazione del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.5 Progetto e sviluppo di un "Bioparco" (interno alla superquadra) 4.7.6 Piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce della centuriazione	-riconoscimento delle diverse aree agricole che caratterizzano l'UT ovvero: ambiti di rilievo paesaggistico (fasce del sistema fluviale del Baganza), ambiti di protezione della risorsa idrica, ambiti periurbani, e parchi territoriali/ suburbani per la fascia fluviale, costituenti nel loro insieme un ambito adatto allo sviluppo della rete ciclabile territoriale -disciplina specifica per il sistema insediativo (rurale e non) diffuso -potenziamento del sistema vegetazionale a partire dalla struttura ecologica e storica del territorio, con incentivazione alla formazione o ampliamento del sistema dei filari e delle macchie esistenti -introduzione di misure di attenzione a livello normativo per i diversi ambiti in funzione della caratterizzazione	5 - miglioramento della qualità delle acque 6 - implementazione nuovi SE 7 - incremento dell'agricoltura biologica 8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione 9 implementazione dei filari storici 11 - riduzione emissioni climateranti in CO 10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi 14 – Integraz connessioni ecosistemiche GI 15-integrazione rete ciclabile territoriale	
-presenza di sistemi portanti del verde pubblico condensati in due aree principali -dotazioni del verde adeguate -presenza equilibrata e significativa di verde privato nelle aree residenziali -Relazioni ecologiche da ricomporre tra interno ed esterno partendo da situazione comunque ottimale -Connessioni interne del sistema del verde potenziali e ricostruibili con servizi scolastici o diversi (VST25)	sistema portante del verde urbano	3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.4.5 Favorire cluster funzionali tra: scuole, parchi, sport, salute 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e di quartiere 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una infrastruttura blu ecologicamente attiva	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali 4.7.6 piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo la centuriazione 4.7.9 Sviluppo per qualità e prestazioni ambientali dei parchi individuati ed esistenti	-continuità ecologica da potenziare lungo canali minori del reticolo supportata da percorsi di fruizione -potenziamento del verde lungo t Baganza con eliminazione attività incompatibili sponda sx -potenziamento dei percorsi di sponda a supporto alla ciclovia Colorno-Sala Baganza -potenziamento dei percorsi tra Vigheffio e Vicoforte e da Vigheffio verso centro Parma lungo la fascia del Baganza (progetto Colorno- Sala Baganza) e lungo la v. La Spezia	12 – potenziamento aree a verde pubblico 13 – aumento delle dotazioni di alberature 14 – Integrazione connessioni ecosistemiche della GI 30 – continuità della rete di ciclabili sicure 37 – potenziamento della multifunzionalità	

11a, 11b		UT UNITÀ TERRITORIALE - MOLINETTO RURALE				C
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Compon strutturale/ caratteriz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
- continuità ed integrità del sistema della fascia fluviale del f. Baganza -cesura prodotta dalla Tangenziale che configura soluzione di continuità significative lungo il corridoio fluviale -presenza del paleoalveo del Baganza -scarsa qualità delle acque del Baganza -reticolo minore meno diffuso rispetto al altre UT rurali	sistema delle acque e del bosco	3.7.1 Salvaguardare e implementare la biodiversità 3.7.4 Sviluppare e costruire la “green infrastructure” a livello urbano e territoriale 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali 3.7.12 Favorire la trasformazione delle cave in habitat dal valore ecosistemico attivo	4.7.1 Progetto delle “oasi della biodiversità” riferite alle casse di espansione esistenti e di progetto 4.7.3 Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e “Bosco Orbitale” 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati ed esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-consolidamento di alcuni nodi ecologici minori lungo il sistema delle acque(canali) tra cui il paleoalveo del Baganza -consolidamento della fascia fluviale del t. Baganza -potenziamento della continuità e del ruolo ecologico della rete dei corsi d'acqua minori già oggetto di tutela e della rete non tutelata -formazione di fasce di protezione ecotonali attorno alle frazioni principali nel quadro del progetto del bosco orbitale	6 - conservazione implementazione nuovi SE 7 - incremento dell'agricoltura biologica 8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI	
-Sistema delle fasce ripariali e delle aree boscate della fascia del f. Baganza -area di concentrazione di rilevanti spazi boscati compresa tra Vicofertile e il paleoalveo del Baganza -buona presenza di aree arborate/boscate collegate a macchia o filare al reticolo delle acque -buona presenza presenza di Servizi ecosistemici relativi al patrimonio naturale		sistema rurale - ecotono urbano- rurale	3.7.4 Sviluppare e costruire la “green infrastructure” a livello urbano e territoriale	4.7.6 piantumazione “viale”, arbusti e alberature, lungo le tracce della centuriazione 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e “Bosco Orbitale”	-formazione di una fascia profonda e articolata che raccoglie le aree ecotonali per integrarle nel progetto del Bosco Orbitale consentendo un raccordo e una tutela degli spazi interstiziali tra gli insediamenti e la creazione di connessioni ecologiche in direzione est-ovest -formazioni di una specifica parte di bosco orbitale a tutela delle aree interessate dalla presenza della centrale elettrica	6 – conservazione implementazione nuovi SE 43- Visuali lungo strada da mantenere libere
-inquinamento elettromagnetico da presenza della centrale elettrica di AT/MT di Vigheffio e delle reti AT ivi recapitanti -presenza di allevamenti soggetti ad AIA/AUA -Presenza di aree con insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo A, B -infrastrutture da mitigare (SP662, ferrovia) -interferenze acustiche puntuali ,isolate -zone di tutela delle aree di ricarica della falda tipo A, B a copertura integrale della UT	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto “isola di calore” 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.1.8 Favorire mitigazioni ambientale per ridurre l'impatto di strade molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi	4.3.1.1 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	-tutela delle aree di ricarica dei pozzi -infrastrutture da mitigare (Emilia ovest, ferrovia) -interventi sull'assetto infrastrutturale volti a ridurre gli impatti acustici e funzionali -disciplina specifica per la tutela delle aree dei fontanili e di ricarica della falda -interventi di mitigazione volti a ridurre gli impatti dell'aeroporto -interventi volti all'inibizione di ulteriori carichi urbanistici nelle aree in prossimità della centrale	2 - reinfiltrazione acque meteoriche 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte 21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti da elettrosmog	

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compro missibile (%A)	Dimen minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mg)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	20	80	Non inferiore ai 5000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP): RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA
riferiti alla valsat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

- temi**
- suolo**
- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
 - zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
 - zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata
- biodiversità ed ecosistemi rurali**
- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
 - aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
 - aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
 - continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
 - criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
 - varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare
- verde urbano**
- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
 - aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
 - sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
 - aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
 - aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale, adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
 - aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità
- microclima**
- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
 - siti relativi alle aree oggetto di contaminazione
- rumore**
- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento
- infrastrutture, centralità**
- porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove centralità
 - Assi radiali
 - Viabilità principale di tessuto
 - fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
 - rete ciclo-pedonale
 - bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
 - assi viari da riqualificare
 - assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
 - tessuto rurale non connesso all'agricoltura
- tessuti insediativi urbani e rurali**
- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
 - Siti caratterizzati da progetti d'insieme
 - edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
 - edifici a densificazione condizionata
- paesaggio e identità**
- permanenze storiche
 - assi della centuriazione - permanenze storiche
 - aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
 - siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo da ricomporre, da creare
 - Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

1,2,.....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02...
- PC01, PC02...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAOS, RIMACI

12 UT UNITÀ TERRITORIALE - PABLO a											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA							servizi attuati [mq/ab]				
ST [ha]	170	aree critiche esondabilità [mq]	10.779	presenza acque %ST	0,003	radiali, superstrade [ml]	7.081	locali-interesse comune/religiosi	2,5	tot servizi locali [mq]	236.460
popolazione	15.284	aree a rischio isola calore %ST	28,5	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	5.235	fronti commerciali continui >50 m	897	locali-scolastici	1,2	servizi locali [mq/ab]	15,47
permeabilità %ST	84,4	aree sigillate parcheggi %ST	3,2	insule edificate senza verde %ST	0,00	%tess resid<200 m da viab princ	90,0	locali-verde pubb attrezzato	7,78	tot servizi sovralocali [mq]	325.748
consumo suolo %ST	99,8	presenza reticolo acque [mq]	8.462	aree bonificare riqualificare [n]	3	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	52,4	locali-parcheggi	4,00	servizi sovralocali[mq/ab]	21,31
aree arborate [alb/ha]	13,70	S.E. purif. acqua val medio	0,47	dotazione ciclabili [ml]	6.001			sovralocali-sanitari	20,56		
aree verdi pubb/private %ST	20	S.E. patr. nat. val medio	0,24	Aree boscate e arborate(%ST)	14	%tess resid<100 m da TPL	69,3	sovralocali-istruzione	0,12		
dotazioni per green infrastr [mq]	301.625	S.E. coltivazioni val medio	0,00			n. edif tipologici: ville,complessi casa/off,complessi progettati,edif storici	20	sovralocali-sport e ricreazione	0,00		
incidenza filari [mq/ha]	70	S.E. reg. acqua val medio	0,47					sovralocali-verde	0,63		
aree critiche rete scolante [mq]	87.367	SE reg. CO2 %ST	0,46					sovralocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

INDICAZIONI STRATEGICHE			
sintesi obiettivi strategici UT	- Ampliare il ruolo centrale del quartiere attraverso il recupero dei fabbricati - Realizzare isole ambientali di protezione della residenza attraverso riorganizzazione della viabilità - Collegare a rete gli spazi pubblici e rendere il tessuto degli edifici residenziali pubblici permeabile - Rafforzare la funzione centrale dei principali assi stradali - Rafforzare le funzioni del polo ospedaliero favorendo la permeabilità del comparto e possibilità di aggregazioni funzionali lungo i suo perimetro - Delocalizzare le attività produttive incongrue - Potenziare il verde istituendo il parco lineare dell'expontremolese - Rafforzare le funzioni di relazione tra l'ambito produttivo artigianale con gli orti a ovest - Potenziare la dotazione degli spazi pubblici nell'intersezione via Emilia e sottopasso - Limitare il rumore ambientale connesso alle principali attività produttive e ai principali assi infrastrutturali - Garantire l'allaccio alla fognatura di tutti gli scarichi attualmente non collettati - Nuovo spazio pubblico innovativo intersezione via Emilia-ferrovia e riassetto funzionale dell'incrocio		
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE			
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.3 Progetto "Parma Green Ring" ST.PS.4.5.4 Il torrente Parma: da "corridoio ecosistemico" a "centralità lineare" ST.PS.4.5.5 Ciclovie e parco territoriale del Naviglio Reggia di Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza ST.PS.4.5.6 Tangenziale Nord, Semi-Ring, Green Ring, Urban Loops, Ciclovie e il progetto della città pubblica ST.PS.4.5.13 Parco lineare ex-pontremolese	aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	area di densificazione RIMAGREEN : GREEN Ring area di densificazione RIMAOS : Ospedale area di densificazione RIMAP : Parco della Pontremolese

REQUISITI PRIORITARI (RPA)		REQUISITI SPECIFICI (RPB)
DECODICO	GENERALI	
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	2 - infiltrazione acque meteoriche	5 - miglioramento della qualità delle acque
28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione	4 - riduzione del rischio sismico	10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi
36 - tessuti tip.edil.consol.: omogeneità impianto	6 - conservazione implementazione nuovi SE	13 - aumento delle dotazioni di alberature
37 - potenziamento multifunzionalità	9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici	22 - rete stradale: miglioramento funzionalità
FATE	12 - potenziamento aree a verde pubblico	25 - porte urbane: nodi di interscambio modale
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI	26 - centralità locali: area pedonale di connessione
17 - mitigazione impatti grandi coperture	17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte	27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato
19 - potenziamento delle quota di FER	18 - riduzione contaminazione da amianto	30 - continuità della rete di ciclabili sicure
20 - efficientamento dell'involucro edilizio	19 - potenziamento delle quota di FER	35 - dotazione di spazi di uso pubblico
	21 - riduzione impatti agenti inquinanti	38 - tessuti e insule: alta permeabilità
	28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione	40 - valorizz aspetti identitari: ville, casa-officina
	31 - massimizzazione suoli permeabili	41 - valorizz aspetti identitari: permanenze storiche
	37 - potenziamento della multifunzionalità	

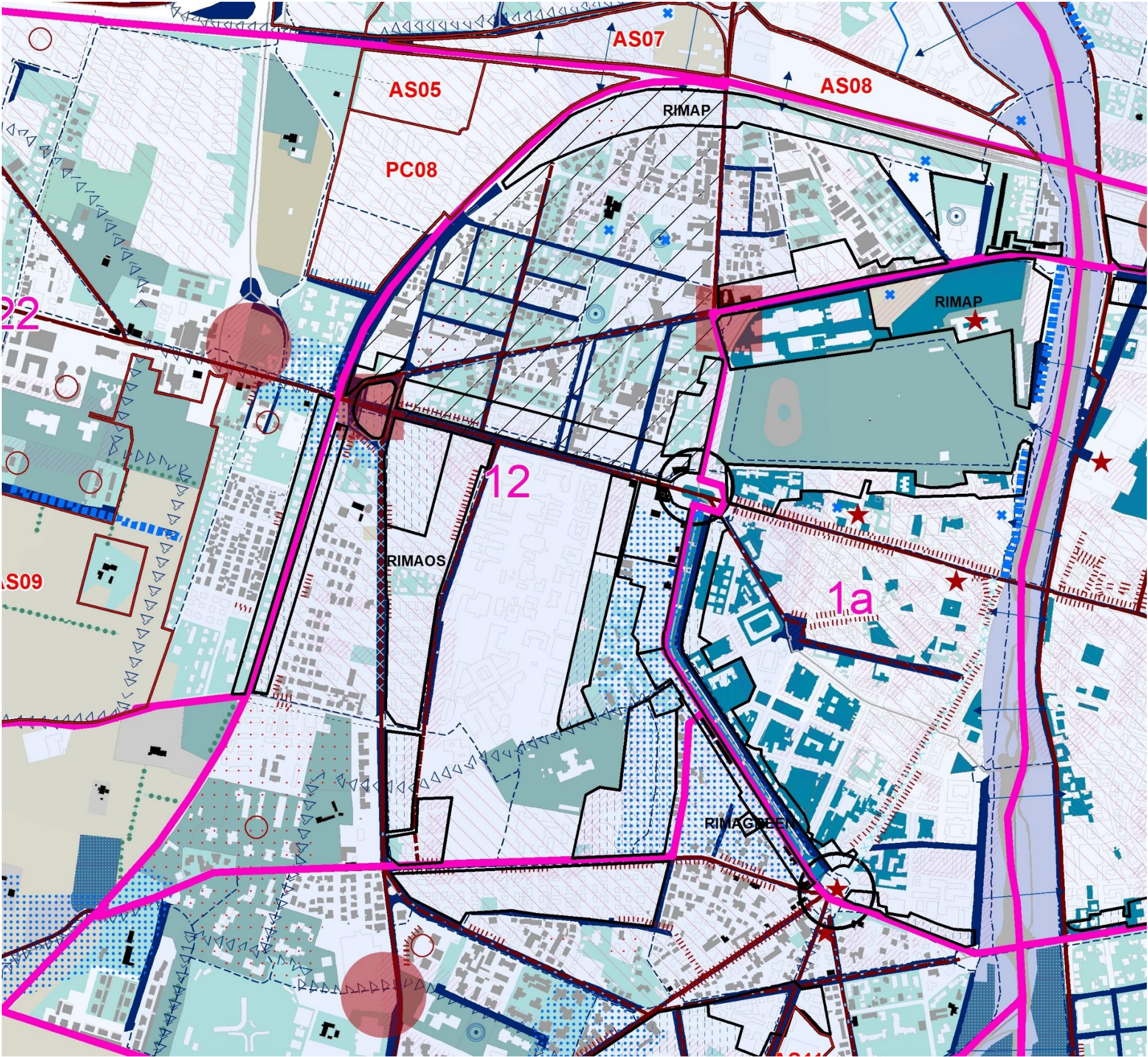
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

12 UT UNITÀ TERRITORIALE - PABLO b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	compon strutturacarat terizzante	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Elementi infrastrutturali come barriere fisiche. Assi radiali: SP9 e Via Gramsci -Viabilità principale di tessuto con alberate - Carenza di parcheggi - incroci critici e tratti di viabilità da mettere in sicurezza	Radiali e Viabilità principale di tessuto	3.1.7 Favorire la proliferazione di zone 30 e zone 20 Valorizzazione del sistema dei viali e delle radiali 3.1.10 Estendere e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate 3.1.1/3.1.12 Incentivare il trasporto elettrico e la smart mobility , dotando parcheggi con servizi di ricarica e cambio mezzo e modalità. 3.1.13 Promuovere l'alta qualità del TPL e sviluppare linee di collegamento strutturali a livello territoriale	3.1.8 opere di mitigazione ambientale e di snellimento del traffico per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate 4.1.9 sviluppo del "Semi-Ring": collegamento di viabilità principale nell'arco sud del tessuto urbano 4.1.11 diffusione di "isole 20 all'interno del quartiere 4.1.14 incremento della rete dei percorsi ciclabili 4.1.17 diffusione nelle aree a parcheggio di stazioni di ricarica elettrica	-ampliare e potenziare sottopassi ferroviari a nord v Buffolara/s.dei Mercat/v Reggio anche per ciclabili sicure -potenziare i fronti commerciali nel tratto di via Gramsci e via Emilia ovest	21/22-Riduzione impatti da traffico e da inquinamenti 24- fronti terziari lungo radiali 25- Porte urbane con hub di interscambio 30- Viabilità princ- con TPL, ciclabili e alberature 38- Permeabilità ciclopedonale sicura	
-Porta storica: Piazzale Santa Croce -Porte potenziali: Piazza Caduti del Lavoro e intersezione viale Piacenza-Via Pasini	Porte urbane	3.6.1 Sviluppare e definire il ruolo delle nuove porte di accesso alla città	4.6.5 Progetto della "Porta ovest"	-dotazione di parcheggi di interscambio e attestamento lungo la via Emilia con formazione di piazza pedonale di accesso a servizi commercio e terziario		
-Polarità funzionali sovrallocali: presenza dell'ospedale Maggiore -Polarità funzionali locali -Fronti urbani commercio minuto	Servizi e polarità	3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.4.10 Supportare la diffusione degli spazi della cultura anche in forme temporanee e strutture miste 3.4.11 Potenziare il sistema sanitario diffuso e di cura alla persona 3.6.6 Favorire la diffusione di sistema di servizi e dotazioni alla scala del quartiere	4.4.1 Aumentare la dotazione dei servizi nelle aree maggiormente scoperte. 4.4.5 Sviluppo di aree in vicinanza ai servizi con possibili addensamenti funzionali e volumetrici 4.4.10 Nuovi centri civici e scuole innovative, con usi flessibili in orari diversificati e accessibili a tutti 4.4.13. Sviluppo della permeabilità e dei collegamenti con la città dell'Ospedale Maggiore e integrazione di funzioni a partire dai bordi urbani	-recupero area centrale elettrica presso Ospedale con formazione di area a verde, connessione ciclopedonale v. Volturno,v Rasori, recupero fabbricati esistenti di impianto storico , Introduzione di funzioni a supporto polo ospedaliero e di servizio pubblico e privato , terziarie commerciali lungo asse	26- Formazione nuove centralità locali 27- riduzione distanza residenza-servizi 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico	
Presenza di - Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei e siti caratterizzati da progetti d'insieme - edifici degradati e di bassa qualità - aree sottoutilizzate o in disuso Presenza di insule produttive in contesti prevalentemente residenziali in via Sartori e via Giulio Cesare	Tessuti e insule residenziali e di attività Tessuti e insule di attività	3.5.1 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunionalizzazione 3.5.8 Favorire misure di miglioramento dell'involucro edilizio 3.5.11 Preservare e valorizzare gli edifici e il patrimonio d'interesse storico architettonico e culturale testimoniale 3.2.1 Favorire processi di mixité con articolazione funzionale e sperimentare nuove forme di "working & living" 3.2.4 Sostenere i processi di economia circolare e cicli virtuosi 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali	4.5.1 Rigenerazione comparto di edilizia popolare nel quartiere Pablo 4.5.3 Rafforzare la connessione tra Pilotta e Parco Ducale 4.5.8 Parco lineare verde "Ex-pontremolese" da associare a progetti di rigenerazione urbana 4.2.3 Valorizzazione ed estensione delle aree a forte "mixité" funzionale 4.2.6 Rigenerazione urbana mirata ad una diffusione di spazi, anche in riuso, per nuove economie dell'industria creativa e della cultura.	Favorire processi di rinnovo e riqualificazione attraverso gli interventi RIMAGREEN, RMAOS e RIMAP di cui alle schede allegate all'UT , con attenzione agli aspetti identitari e testimoniali per tipologie, architetture e storia	16- Potenziamento riciclo e recupero 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 35- Dotazione spazi per lavoro e studio 37- Potenziamento multifunzionalità 41- Valorizzazione aspetti storici identitari	Interventi AO ammessi solo a condizioni simili a quelli RIMAGREEN, RMAOS e RIMAP di cui alle schede allegate all'UT Limitazioni ad incentivi per densificazioni (piano extra, rifo) ove segnalato in VST25

12 UT UNITÀ TERRITORIALE - PABLO C						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	compon struttura caratteri zzante	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
- sistema della fascia fluviale del t. Parma, tratto modesto di affaccio della UT -presenza di assi della rete dei canali minori in continuità con UT10 e UT1 a : Naviglio di Taro, Galasso e Abbeveratoia (intubati) non stombinabili	sistema delle acque	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva	4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati nel piano PR050 e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	'- consolidamento della fascia fluviale del t. Parma, da coordinare alle scelte per la UT1a-manutenzioni e attenzioni specifiche dal punto di vista idraulico nelle aree sottese dai canali Naviglio di Taro, Galasso e Abbeveratoia	6 - conservazione implementazione nuovi SE 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature	
-Relazioni da ricomporre lungo la cesura della linea ferroviaria -Continuità ecologica da ricostruire: Greenring ,Via Rasori, v Rossellini in direzione UT10 -Scarsa presenza di aree verdi di dimensioni significative e diffusa presenza di viale arborati -Sistema del verde insularizzato e scollegato nella parte a sud (Parco. M Colli, Parco liceo Marconi, Parco v De Sica, Parco delle Magnolie) -Sistema del verde dimensionalmente molto carente ma connesso dalla rete dei viali e delle strade con filari (P.le Pablo, Parco Golese, p.le Michelangelo, Parco v Lanfranco) tra la v Emilia e la Pontremolese a nord Area ampia sottoutilizzata da recuperare zona centrale Enel di v.Volturno/v Musini	sistema portante del verde urbano	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano 3.4.5 Favorire cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali 4.7.6 Progetto di piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.9 Sviluppo dei parchi individuati ed esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-continuità ecologica da potenziare Greenring ,Via Rasori v Rossellini in direzione UT10 connettendo Parco. M Colli, Parco liceo Marconi, Parco v De Sica, Parco delle Magnolie -ricostruzione asse di connessione verde lungo la linea ferroviaria in dismissione nel tratto da v. Volturno a v. Buffalora/v Savani -potenziamento degli viali di v. Fleming e s. Abbeveratoio -desigillazione e qualificazione delle aree a parcheggio delle strutture commerciali v. Fleming/v.le Gramsci, zona Ospedale -formazione di verde pubblico fruibile (anche a bosco) nelle aree centrali elettriche ospedaliere, collegato al parco Liceo Marconi. - potenziamento del sistema del verde e dei servizi al polo EFSA, con consolidamento e apertura delle aree a verde esistenti - Potenziamento di verde diffuso nel settore Nord/Nordovest con recupero e desigillazione di spazi residuali anche piccoli da collegare alla rete dei viali e delle strade arborate	13 - aumento delle dotazioni di alberature 12 - potenziamento aree a verde pubblico 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche della GI 30 - continuità della rete di ciclabili sicure 37 - potenziamento della multifunzionalità	Incentivi per densificazioni non ammessi in assenza di riduzione dell'impronta e di incremento del verde nelle aree comprese tra s. Abbeveratoia/v Colli/Pontremoles e/v.le Gramsci '
-Presenza di aree oggetto di messa in sicurezza permanente (152/2006): lungo il t.Parma - presenza di attività inserite in contesti non idonei, soggetta ad AIA/AUA - insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo A, B, D: via Buffalora - ins prod in zona di rispetto allargata pozzi idropotabili -tratti di elettrodotti interferenti con aree residenziali o recettori sensibili - cabine di trasformazione AAT-At e AT-MT: Via Volturno ' - scarichi non collettati a fognatura -interferenze puntuali traffico veicolare/ciclopedonale (ingresso Ospedale, v Fleming) e siti con criticità idrauliche (sottopassi v Reggio, v Savani) -zona di tutela pozzi idropotabili 'Aree urbane dense, poco dotate di spazi a verde e drenanti: tra v. Fleming /Pontremolese; tra v.Savani/v Carlo Magno - zone residenziali e recettori sensibili entro la fascia A/B di inquinamento acustico (ferrovia, traffico) presso ospedale., P.Caduti del Lavoro. -siti oggetto di criticità con esigenze di risanamento: Viale Piacenza	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.3.1 Desigillazione, deimpermeabilizzazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi	4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso "giardini della pioggia" e riutilizzabili per usi irrigui 4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili 4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica	-linee alta tensione sul fronte a sud lungo la v. E. Colli in zona residenziale e zona ospedale da interrare, -presenza di siti da bonificare e/o da riqualificare (VST25) lungo v.le dei Mille -interventi da potenziare per collettamento lungo tra v.le dei Mille/v. Leporati, e incrocio v Emilia ovest/Pontremolese -interventi per la messa in sicurezza incroci e tratti stradali (v. Emilia, Green Ring/v.le Piacenza, v.le Pasini) - inquinamento acustico da ridurre per le destinazioni produttive e residenziali lungo il tracciato ferroviario attuale e futuro della Pontremolese -interventi di riduzione dell'impermeabilizzazione zone tra v. Fleming /Pontremolese; aree tra v. Savani/v Carlo Magno	2 - reinfiltrazione acque meteoriche 4 - riduzione del rischio sismico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte 18 - riduzione delle situazioni di contaminazione da amianto 21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti 31 - massimizzazione suoli permeabili	

12 UT UNITÀ TERRITORIALE - PABLO d					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	Obiettivi/modalità	Relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti ut)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
area di densificazione RIMAGREEN (rif Atlante 4.4.1) <i>in coerenza con progetto strategico ST.PS.4.5.3 Progetto "Parma Green Ring"</i>	<i>In coerenza con UT1a Area destinata alla realizzazione di un parco lineare lungo il tracciato ferroviario, Alla trasformazione di viale Mentana spazio ciclo pedonale e alla formazione di piazze pubbliche nei nodi identificati All'aumento del verde, delle sup. Drenanti e delle alberature per contenere gli effetti microclimatici, Allo stoccaggio delle acque anche nelle aree a parcheggio, All'efficientamento degli edifici, Alla costruzione di fronti uniformi con la qualificazione degli elementi incongrui,</i>	Relazioni con elementi di contesto: centro storico, Parco Ducale, fascia del t.Parma, verde pubblico in zona Ospedale rete ciclopedonale, aree di addensamento di piazza santa Croce/via Emilia ovest-v.le Gramsci 'Specifiche per requisiti : -RP11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RP 28 -aumento della dotazione a verde privato e della porosità green e ciclopedonale dei tessuti di bordo lungo il parco lineare e i suoi collegamenti verdi con il parco Ducale, anche potenziando i viali mediante recuperi nelle fasce di bordo -RP42 formazione di un fronte urbano lungo i viali lato esterno con terziario a piano terra (commercio, ristorazione) da collegare con il sistema del parco -RPA19 formazione di comunità energetiche, almeno a servizio dell'housing sociale -RP33 dotazione diffusa di housing sociale per studenti / utenza debole/famiglie -RP1 - stoccaggio ed il recupero delle acque anche per usi irrigui del verde utilizzando anche gli spazi a verde/parcheggio pubblico esistenti	-comune -acer -gestori rete acque -privati	-dotazioni complessive di legge recuperabile anche in in GI (Strategia correlazioni) . - dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing) non inferiore al 30% della SL	-infrastrutture: sulla accessibilità ove intervengano modifiche sull'assetto delle aree 'suoli: sulle bonifiche e caratterizzazione dei suoli ove indicato (VST25) 'acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica locale -biodiversità: specifica degli interventi per la formazione di collegamenti con la rete del verde urbano (parco Ducale, parco del Parma) -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per validare l'intervento complessivamente come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche
area di densificazione RIMAO : Ospedale (rif Atlante 4.4.8)	<i>Area di rigenerazione urbana per le aree perimetrali del polo Ospedaliero Rasori tramite un insieme organico di interventi su comparti diversificati per l'inserimento flessibile di un mix funzionale e sociale compatibile con la residenza e di supporto e sviluppo del polo ospedaliero, lo sviluppo della rete ecologica urbana, la mitigazione dei rischi ambientali, l'aumento delle permeabilità e dell'accessibilità pedonale degli spazi pertinenziali del polo ospedaliero</i>	Relazioni con elementi di contesto: Greenring Semi Ring, Circle, asse v.Emilia Ovest, Parco Ducale, Centro storico Oltretorrente, Ospedale, area produttiva di v Bernini, rete ciclopedonale, fascia del t Parma 'Specifiche per requisiti : -RA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RP 28 -aumento della dotazione verde sul lato est v.Leporati e a sud Parco Liceo Marconi e dei collegamenti green e ciclopedonali verso gli assi di s Abbeveratoia,v Fleming e delle aree verde a sud dell'ospedale -RPA19 formazione di comunità energetiche, almeno a servizio dell'housing sociale -RP33 dotazione diffusa di housing sociale per studenti / utenza debole/famiglie -RP1 - stoccaggio ed il recupero delle acque anche per usi irrigui del verde utilizzando anche gli spazi a verde/parcheggio pubblico esistenti	-comune - acer -gestori rete acque -azienda ospedaliere a -privati	-dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing) non inferiore al 30% della SL	-infrastrutture: sulla accessibilità ove intervengano modifiche sull'assetto delle aree "-acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica locale -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per validare l'intervento complessivamente come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche
area di densificazione RIMAP : Parco della Pontremolese (rif Atlante 4.4.9)	<i>Area di rigenerazione urbana per le aree perimetrali il nuovo parco lineare della Pontremolese sulle aree dismesse dalla linea ferroviaria, tramite un insieme organico di interventi su comparti residenziali e a destinazioni mista lungo le vie De Jenner, Mordacci , Buffalora per ricomporre la cesura urbana, aumentare le dotazioni di verde, favorire l'inclusione sociale. Destinata a: -mix funzionali e sociali, social housing giovani famiglie e senior housing. -terziario di vicinato e servizi ai piani terra lungo la viabilità di margine. -inserimento di spazi polifunzionali legati ai servizi locali e privati</i>	Relazioni con elementi di contesto: Greenring Semi Ring, Circle, asse v.Emilia Ovest, polo Parco Ducale, Centro storico Oltretorrente, Ospedale, area produttiva di v Bernini, rete ciclopedonale, fascia del t Parma 'Specifiche per requisiti : -le densificazioni sono ammesse solo dove indicato in VST25 e solo a fronte di riduzione dell'impronta (RIFO), escludendo Pianoinpiu, Rooftop -RPA11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA 28 -aumento della dotazione a verde degli spazi privati per aumento permeabilità e porosità del sistema lungo il futuro Parco -RPA28- formazione del parco della Pontremolese come connettivo verde tra i tessuti -RPB42 formazione di un greenfront nelle aree lungo la fascia ferroviaria oggi a retro con formazioni arboree con funzione tampone --RPA19 formazione di comunità energetiche, almeno a servizio dell'housing sociale -RP33 dotazione diffusa di housing sociale per studenti / utenza debole/famiglie -RP1 - stoccaggio ed il recupero delle acque anche per usi irrigui del verde utilizzando anche gli spazi a verde/parcheggio pubblico esistenti	-comune -acer -gestori rete acque -privati	-Dotazione minima in loco per dotazioni a verde 20% della ST - dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing) non inferiore al 30% della SLU	-infrastrutture: sulla accessibilità ove intervengano modifiche sull'assetto delle aree "-acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica locale -biodiversità: specifica degli interventi per la formazione di collegamenti con la rete del verde urbano (parco Ducale, parco del Parma) -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per validare l'intervento complessivamente come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle sinergie possibili, interne o esterne all'area, per formazione di comunità energetiche

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
RIMAGREEN : GREEN Ring	92700	25	75	Non inferiore ai 5000mq	60(aumento in % su esistente)	1950	30	10	
RIMAO : Ospedale	150000	25	75	Non inferiore ai 5000mq	60 (aumento in % su esistente)	2600	30	20	
RIMAP :Parco della Pontremolese	90000	25	80	Non inferiore ai 2000mq	60 (aumento in % su esistente)	780	30	20	
AOE a dest prevalente residenziale		25	75	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, piano extra 40% di SL produttiva esistente	-	10		
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP)-RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA
riferiti alla valsat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

- temi**
- suolo**
- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
 - zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
 - zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata
- biodiversità ed ecosistemi rurali**
- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
 - aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
 - aree di compatibilizzazione urbano - rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
 - continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
 - criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
 - varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare
- verde urbano**
- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
 - aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
 - sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
 - aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
 - aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale, adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
 - aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

- microclima**
- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
 - siti relativi alle aree oggetto di contaminazione
- rumore**
- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

- infrastrutture, centralità**
- porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
 - siti adatti alla formazione di nuove centralità
 - Asse radiali
 - Viabilità principale di tessuto
 - fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
 - rete ciclo-pedonale
 - bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
 - assi viari da riqualificare
 - assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
 - tessuto rurale non connesso all'agricoltura
- tessuti insediativi urbani e rurali**
- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
 - Siti caratterizzati da progetti d'insieme
 - edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
 - edifici a densificazione condizionata

- paesaggio e identità**
- permanenze storiche
 - assi della centuriazione - permanenze storiche
 - aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
 - siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo da ricomporre, da creare
 - Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02...
- PC01, PC02...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAOS, RIMACI

13 UT UNITÀ TERRITORIALE - VIGATTO-DISTRETTO CAMPUS a											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA									servizi attuati [mq/ab]		
ST [ha]	215	aree critiche esondabilità [mq]	100.49 4	presenza acque %ST	0,016%	radiali, superstrade [ml]	2.360	locali-interesse comune/religiosi	0	tot servizi locali [mq]	164.069
popolazione	833	aree a rischio isola calore %ST	10,1%	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	0,00	fronti commerciali continui >50 m	0,00	locali-scolastici	109	servizi locali [mq/ab]	196
permeabilità %ST	44,6%	aree sigillate parcheggi %ST	0,9%	insule edificate senza verde %ST	0,00%	%tess resid<200 m da viab princ	53,4%	locali-verde pubb attrezzato	19,7	tot servizi sovralocali [mq]	963.210
consumo suolo %ST	77,5%	presenza reticolo acque [mq]	42.188	aree bonificare riqualificare [n]	0	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	29,5%	locali-parcheggi	67,34	servizi sovraloc [mq/ab]	1156
aree arborate [alb/ha]	2,10	S.E. purif. acqua val medio	0,15	dotazione ciclabili [ml]	2.903			sovralocali-sanitari	0,00	sovralocali-int gen	0
aree verdi pubb/private %ST	38,4%	S.E. patr. nat. val medio	0,07	dotazioni per green infrastr [mq]	998.093	%tess resid<100 m da TPL	28,2%	sovralocali-istruzione	870	sovralocali-verde	208
aree critiche rete scolante [mq]	1.819.284	incidenza filari [mq/ha di ST]	27,3	S.E. reg. acqua val medio	0,39	n. edif tipologici: storici, ville, casa/off, complessi	11	sovralocali-sport e ricreazione	78		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					
INDICAZIONI STRATEGICHE											
sintesi obiettivi strategici UT	-Incrementare l'integrazione spaziale e funzionale del polo funzionale con il territorio attorno, con attenzione allo sviluppo di attività attrattive e di servizio. -Migliorare la qualità spaziale e funzionale degli spazi aperti di pertinenza e degli spazi pubblici di connessione con l'inserimento di fasce verdi. -Integrare il complesso universitario con residenze e servizi per gli studenti e gli addetti. -Creare uno spazio di centralità per il Campus Universitario, attraverso il consolidamento e il prolungamento dell'asse viabilistico principale nord-sud. -Incrementare l'offerta del trasporto pubblico dedicato. -Dotare l'area di percorsi ciclopedonali di connessione con il centro della città -Rilocalizzazione del parcheggio scambiatore sud e realizzazione di un terminal bus. -Miglioramento delle vie di accesso all'area scientifica e Polo Scientifico-Tecnologico. -Potenziare i percorsi ciclopedonali. -Incentivare l'uso dei mezzi pubblici prevedendo una mobilità sostenibile -Garantire la massima sicurezza per l'acquifero sotterraneo e la tutela dei pozzi idropotabili. -Prevedere interventi di risparmio energetico, idrico, ecc.										
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE											
progetti strategici urbani (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.4 Il torrente Parma: da "corridoio ecosistemico" a "centralità lineare" ST.PS.4.5.5 ciclovia e parco territoriale del Naviglio Reggia di Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza					aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	AS27 - Area Parco attrezzato per servizi alla collettività AS28 - Area Porta Sud 2 AS29 - Area Porta Sud 1				
REQUISITI PRIORITARI (RPA)						REQUISITI SPECIFICI (RPB)					
DECODICO		GENERALI				SPECIFICI					
3 - contenimento dell'occupazione del suolo		2 - infiltrazione acque meteoriche		18 - riduzione contaminazione da amianto		5 - miglioramento della qualità delle acque			30 - continuità rete di ciclabili sicure		
28 - servizi: accessibilità, organizzazione		4 - riduzione del rischio sismico		21 - riduzione impatti agenti inquinanti		10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi			35 - dotazione di spazi di uso pubblico		
36 - tessuti tip.edil.consol.:omogeneità impianto		6 - conservazione implementazione nuovi SE		28 – servizi: accessibilità organizzazione		13 - aumento delle dotazioni di alberature			40 - valoriz tipologie identitarie (ville etc)		
37 - potenziamento multifunzionalità		9 - ricostruzione o implementazione di filari storici		31 - massimizzazione suoli permeabili		15 - integrazione con rete ciclabile territoriale			42 - waterfront e greenfront		
FATE		12 - potenziamento aree a verde pubblico		37 - potenziamento della multifunzionalità		22 - rete stradale: miglioramento funzionalità					
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche		14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI				25 - porte urbane: nodi di interscambio modale					
17 - mitigazione impatti grandi coperture		17 - mitigazione degli impatti del costruito				26 - centralità locali: area pedonale di connessione					
19 - potenziamento delle quota di FER						27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato					
20 -efficientamento dell'involucro edilizio						29 - rete di viabilità principale: accessibilità					

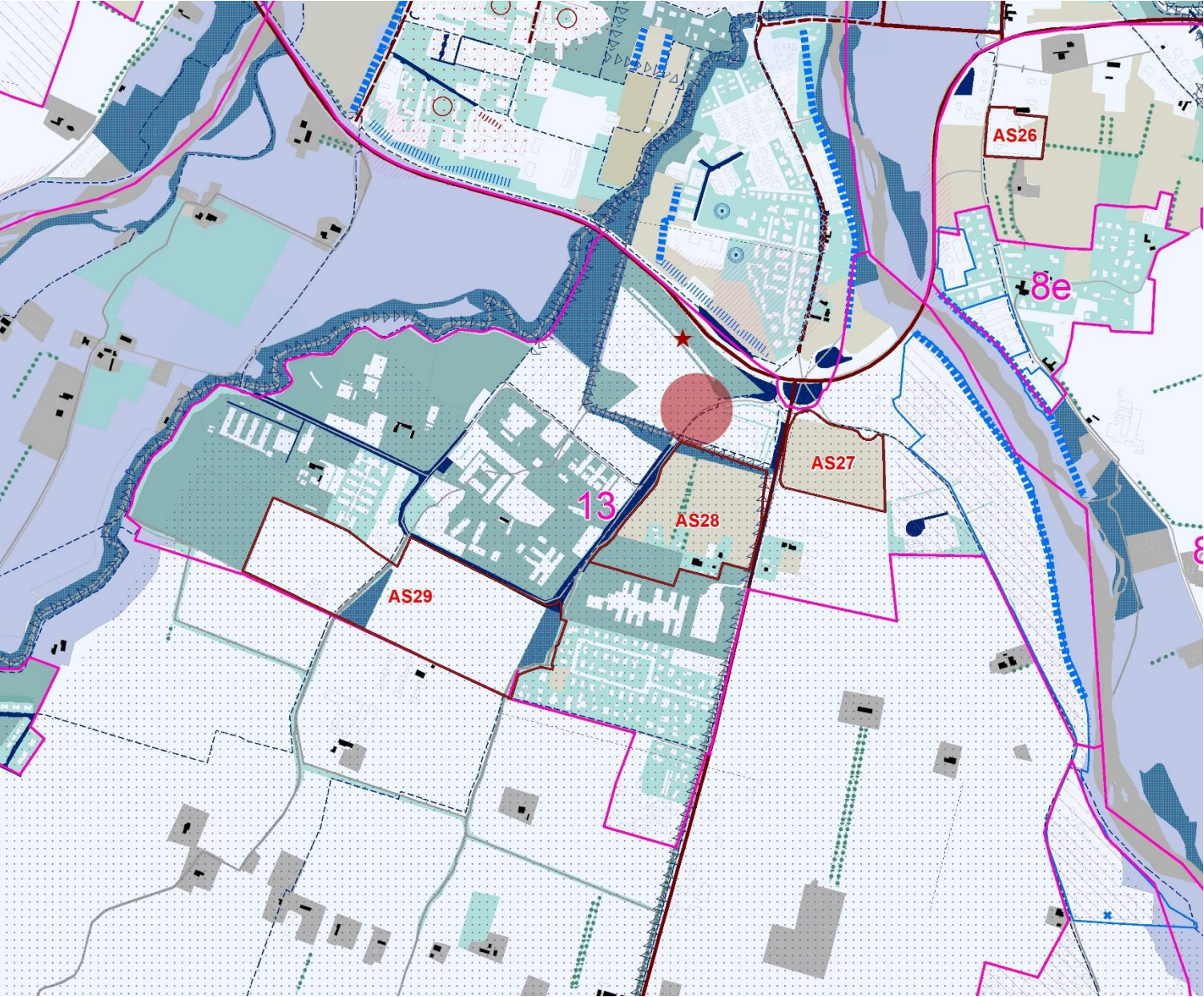
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

13 UT UNITÀ TERRITORIALE - VIGATTO-DISTRETTO CAMPUS b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Comp strutturale/ caratterizz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Carenza di collegamenti pedonali e ciclabili. -Carenza di collegamenti con il trasporto pubblico. -Assi radiali: SP665 Massese	Radiali e Viabilità principale	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate 3.1.9 Estendere e potenziare il sistema e la rete di TPL in riferimento alle frazioni 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate 3.1.11 Favorire spazio stradale a favore di accessibilità sicura ciclabile e pedonale 3.1.13 Promuovere l'alta qualità del TPL e sviluppare linee di collegamento strutturali a livello territoriale	4.1.1 Ridefinizione delle sezioni stradali incrementando la capacità dello spazio stradale verso tutte le nuove forme di mobilità e al contempo la definizione di nuovi spazi pubblici 4.1.2 Potenziamento di un asse di mobilità pubblica nord-sud (Parma Eco District - Parma North Gate - Stazione bus e ferrovia - CAMPUS) 4.1.14 Incremento dei percorsi ciclabili fino a rete ramificata e capillare 4.1.19 inserimento e adeguamento contestuale delle opere infrastrutturali sovraordinate.	- Sistemazione della rotonda della tangenziale in modo da assicurare una migliore connettività ciclopedonale tra città e campus, sicura e paesaggisticamente qualificata. - Formazione di una centralità (con commercio, punti di loisirs e ristorazione, aree verdi) con alcune caratteristiche di Porta (parcheggi di attestamento, nodo di ciclabili sicure, fermata TPL efficiente) a servizio sia della domanda proveniente dalla Massese che del Campus e quindi a distanza pedonale (max 200 m.) dal Campus) e dai centri sportivi.	15-integrazione rete ciclabile territoriale 21-Riduzione impatti da inquinamenti 22- Riduzione impatti da traffico stradale 29- Accessibilità a viabilità principale e centralità 30- Viabilità princ- con TPL, ciclabili e alberature 38- Permeabilità ciclopedonale sicura	
		3.4.9 Favorire la riqualificazione e la realizzazione delle dotazioni territoriali 3.4.10 Supportare la diffusione degli spazi della cultura anche in forme temporanee e strutture miste 3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.4.10 Supportare la diffusione degli spazi della cultura anche in forme temporanee e strutture miste 3.6.6 Favorire la diffusione di servizi e dotazioni alla scala del quartiere	4.6.6 Nuova "Porta sud" dell'area campus 4.4.1 Aumento della dotazione dei servizi nelle aree maggiormente scoperte . 4.4.10 Nuovi centri civici scuole innovative, con usi flessibili in orari diversificati e accessibili a tutti 4.5.4 Nuovo spazio pubblico da inserire nell'area denominata "Parma South Gate" in corrispondenza del campus come spazio identitario con servizi integrati.		26- Formazione nuove centralità locali 27- riduzione distanza residenza-servizi 29- Accessibilità a viabilità principale e centralità 37- Potenziamento multifunzionalità 38- Permeabilità ciclopedonale sicura	
-Siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo da ripristinare: lungo il torrente Parma area produttiva a ridosso -Insule produttive in contesti residenziali: lungo Massese – area industriale medio-grande lungo il t. Parma. - Presenza di area produttiva dismessa (Massese) -Tessuto residenziale tipologie specifiche (ville etc), area residenziale (zona sud) -Edifici in evidenza per dimensione, o posizione (parcheggio scambiatore)	Luoghi qualificanti Tessuti e insule residenziali e di attività produttive	3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature 3.5.7 Completamento delle cortine edilizie, valorizzazione degli "ensemble" o interventi unitari 3.2.1 Favorire processi di mixité con articolazione funzionale e sperimentare nuove forme di "working & living" 3.2.4 Sostenere i processi di economia circolare e cicli virtuosi 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali 3.4.2 Implementare programmi funzionali insediativi 3.5.1 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunionalizzazione 3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature specialistiche per usi misti	4.5.5 Inoltimento e sostituzione dei filari di alberi in ambito urbano lungo strade con sezioni adeguate 4.5.8 Parco lineare verde da associare a progetti di rigenerazione urbana 4.1.5 Addensamento urbano (volumi e funzioni) attorno alle fermate TPL asse nord-sud strutturale da Parma Eco District (PED)- Campus 4.2.3 Valorizzazione ed estensione della "mixité" funzionale compatibile 4.2.6 Rigenerazione urbana mirata ad una crescente diffusione di riuso e utilizzo di spazi per nuove economie dell'industria creativa e della cultura. 4.4.5 Sviluppo di aree in vicinanza ai servizi con possibili addensamenti funzionali e volumetrici.	-Sistemazioni ambientali e paesaggistiche lungo la fascia fluviale anche come compensazione delle densificazioni per le centralità -Interventi di ricomposizione della forma urbana e dello spazio pubblico dell'area tra tangenziale e campus, con ampia desigillazione dei suoli e predisposizione piazze pedonali di qualità paesaggistica, come condizione per attivare densificazioni e nuove residenze come da AS 29	13 -Aumento alberature su spazi pubblici 27- riduzione distanza residenza-servizi 33- Potenziamento offerta social housing 35- Dotazione spazi per lavoro e studio 37- Potenziamento multifunzionalità 40- Aumento identità da tipologie	Incentivi per densificazioni ammessi solo in presenza degli interventi di miglioramento delle connettività previsti al punto Radiali e viabilità principale

13 UT UNITÀ TERRITORIALE - VIGATTO-DISTRETTO CAMPUS C						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Comp struttura le/caratt eriz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	Requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
- sistema delle fasce fluviali e dei canali minori - interferenza insediamenti alveo fluviale (zona ind Molino Nuovo)	sistema delle acque	3.4.6 Qualificazione e ridefinizione delle dotazioni del verde, esistenti e proposte. 3.7.4 Sviluppare la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.1 Salvaguardare la biodiversità 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una infrastruttura blu ecologicamente attiva 3.7.10 valorizzare i parchi territoriali 3.7.12 Favorire la trasformazione delle cave in habitat ecosistemicamente attivo	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali 4.4.11 Sviluppo del Parco agricolo sud e valorizzazione del tratto di strada della "Massese" tra il campus e Corcagnano con alberature e pista ciclabile. 4.7.3 Formazione di Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.9 Sviluppo dei parchi individuati nel piano PR050 e implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-potenziamento della fascia del t. Parma in fregio al sistema produttivo di v.Martinella - rafforzamento connettività eco-paesaggistica trasversale (est-ovest), per consolidare la continuità del sistema boscate e dei filari con le zone della fascia fluviale e facilitare una reticolarietà di sviluppo della biodiversità (vedi AS29)	6- Formazione di nuovi servizi ecosistemici 12 -Potenziamento aree a verde pubblico 4 Potenziamento ecoconnessioni della GI-	
- fasce ripariali e boscate del t.Cinghio continue e compatte -tratto della fascia del t. Parma ristretto da aree insediate	sistema boscato					
- Spazi interclusi di ambiti sinergici per la ricarica della falda e di interesse paesaggistico - direttrici di continuità ecologica lungo i canali e dei viali interni - spazi ecotonali interclusi non utilizzati, privi di caratteri rurali	sistema rurale - ecotono urbano-rurale	3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale	4.7.6 Piantumazione "viale" con arbusti e alberature, lungo le tracce della centuriazione 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale"	-riconoscimento e tutela delle diverse aree agricole che caratterizzano l'UT ovvero:ambiti di rilievo paesaggistico -potenziamento del sistema vegetazionale a partire dalla struttura ecologica e storica del territorio, con incentivazione alla formazione o ampliamento del sistema dei filari e delle macchie esistenti	6 conservazione e implementazione nuovi SE 9 – ricostruzione e implementazione dei filari storici	
- diffuso, esteso e strutturato verde pubblico alberato implementabile e/o in crescita in zona Campus -presenza di sistemi ripariali lungo il t.Cinghio -sistemi del verde privato non dialoganti con territorio agricolo - ridottissimo e casuale il verde del contesto produttivo	sistema portante del verde urbano	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano	4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati nel piano PR050 e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-consolidamento del sistema verde del Campus in fregio al t Cinghio con rinaturalizzazione delle aree poste in continuità, formazione di fasce tampone da integrare nel Bosco orbitale -potenziamento delle connessioni ecologiche del sistema del verde del Campus con il sistema agricolo a sud introducendo fasce di mediazione alberate o arbustive -potenziamento del collegamento del sistema del verde del Campus alla fascia fluviale del t Cinghio -aumento della dotazione di verde pubblico/privato in area produttiva per ridurre la cesura lungo il t. Parma e contenere l'effetto microclimatico di surriscaldamento	12 potenziam aree a verde pubblico 13 - aumento dotazioni di alberature 14 Integrazione eco connessioni della GI	
-Attività soggetta ad AIA/AUA - insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo A,B,D - recettori sensibili a < 50 m da tangenziali e strade radiali -Infrastrutture esistenti da mitigare: Tangenziale Sud -presenza di incroci e tratti critici di viabilità urbana -Elettrodotti interferenti con residenze o recettori sensibili -Aree a rischio di eccessiva impermeabilizzazione -Zona di tutela pozzi idropotabili -Aree poco drenanti: (aree produttive lungo il Parma)	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Ridurre i rischi antropici e l'esposiz agli inquinanti, anche acustici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.7.6 Limitare e contenere i rischi dovuti per cause naturali 3.1.8 Ridurre l'impatto di infrastrutture frequentate, riabilitando gli spazi interclusi	4.3.2 Desigillazione delle aree a parcheggio: le aree impermeabili delle superfici a parcheggio si configurano come aree privilegiate per l'intervento pubblico di desigillazione dei suoli. 4.3.3 Piantumazione con alberi ad altofusto nelle aree a maggior rischio "isola di calore" ad eccezione del centro storico.	-infrastrutture da mitigare (tang. sud, Massese, SP665) -interventi per ridurre gli impatti acustici e funzionali :fascia lungo Massese -disciplina per la tutela delle aree di ricarica della falda -controllo dei livelli di impermeabilizzazione e drenaggio delle acque superficiali nelle zone urbane di tutta la UT -riduzione per interrimento dell'elettrosmog -mitigazione delle interferenze del sistema produttivo di s.Martinetta sulla fascia del t. Parma -controllo dei livelli di impermeabilizzazione e drenaggio delle acque superficiali nelle zone agricole e urbane -interventi per la messa in sicurezza della viabilità su tratti urbani e su incroci specifici (VST24)	2 reinfiltrazione acque meteoriche 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17.- mitigazione impatti insediamento 21 - riduzione impatti da agenti inquinanti	

13 UT UNITÀ TERRITORIALE - VIGATTO-DISTRETTO CAMPUS						C
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI						
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla vatsat dell'A.O.	
AS27 - Area Parco attrezzato per servizi alla collettività (rif Atlante 4.4.30)	Area di intervento funzionale al completamento della polarità di servizi per commercio e tempo libero in fregio alla Tangenziale sud ed alla Massese, da integrare e qualificare creando un nodo a supporto della Porta sud, la cui funzionalità non sia limitata ad eventi occasionali. Nel mix funzionale sono escluse la residenza e le attività produttive	'relazioni con elementi di contesto: snodo tangenziale sud/strada Massese, polarità commerciale lungo tangenziale, quartiere Montanara a nord, e località Alberi di Vigatto, sistemi ambientali delle aste del t. Cinghio e del t. Parma, rete ciclopedonale territoriale, area agricola sud tra Parma e Baganza Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RPA2 introduzione di misure specifiche per la raccolta e la reinfiltrazione delle acque in coerenza con il sistema del verde e con specifica attenzione alle potenziali interferenza con la falda -RPA19 attrezzature per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche anche per vicini -RPA12 dotazione di spazi a verde pubblico da integrare al sistema del Campus ed alla GI (verso il Cinghio); miglioramento della connettività ambientale e funzionale est ovest tra le due aste 'RPB15 collegamento al progetto territoriale Colomo -Sala Baganza -RPB43 formazione di spazio urbano riconoscibile integrato con il fronte universitario ad ovest, -RPB17 formazione di spazi connotati da polifunzionalità che coinvolga offerta pubblica e servizi privati -RPB42 ricostruzione di un fronte urbano verso la tangenziale	-comune -gestori TPL -privati	DOTe da reperire esclusivamente alle aree del Bosco orbitale/sistema del t Cinghio -dotazione minima in loco per dotazioni del solo verde 20% della ST	- infrastrutture: accessi adeguati ai flussi veicolari sulla Massese - acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica nell'UT - biodiversità: condizioni per adeguati collegamenti con GI est-ovest - energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo adeguato a definire l'intervento come NZBN e zero emissioni - energia: condizioni per la formazione di comunità energetiche, estese a utenze preesistenti (obbligo per ERS) -verifica soluzioni atte alla riduzione dell'elettrosmog	
AS29 - Campus sud 1 AS28 Campus sud 2 Parma South Gate (rif Atlante 4.4.19)	Due interventi strategici per la dotazione dei grandi servizi urbani pubblico-privati, interrelati strettamente, seppure autonomi : n. 1 nuovo "tassello" del Campus, in cui sviluppare strutture per rispondere a necessità educative con strutture adeguate all'insegnamento, alla ricerca e collegate organicamente alla GI (asta del t Cinghio) ; n.2 volto a definire la Porta sud della città, con funzioni legate sia al Campus sia alla città dotata di attrezzature e servizi di uso collettivo. Prestazioni di livello urbano comuni ad entrambe le aree sono legate alla mobilità urbana, alle connessioni ambientali, alla formazione di una centralità urbana che consenta la qualificazione funzionale e formale delle aree di frangia e degli accessi alla città da sud. Nel mix funzionale ammesso sono escluse le attività produttive e commerciali	'relazioni con elementi di contesto: snodo tangenziale sud/strada Massese, polarità commerciale lungo tangenziale, quartiere Montanara a nord, e località Alberi di Vigatto, sistemi ambientali delle aste del t. Cinghio e del t. Parma, rete ciclopedonale territoriale, agricola sud tra Parma e Baganza Specifiche per requisiti (si devono soddisfare tutti quelli pertinenti all'ambito stralcio) -RPA2 introduzione di misure specifiche per la raccolta e la reinfiltrazione delle acque in coerenza con il sistema del verde e con specifica attenzione alle potenziali interferenza con la falda -RPA19 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio del quartiere -RPA12 dotazione verde pubblico integrato al Campus ed alla GI localizzato ad ovest verso il Cinghio; specifica attenzione alle soluzioni per la connettività ambientale e funzionale est ovest tra le due aste 'RPB15 qualificazione di un collegamento tra le due aree e in direzione sud Corcagnano, protetto e qualificato, collegamento al progetto territoriale Colomo -Sala Baganza -RPB43 formazione Porta urbana, riconoscibile tipologicamente, con adeguati parcheggi di interscambio, spazi ciclopedonali di connessione protetti dalla viabilità principale, valorizzando l'università -RPB17 formazione di spazi (in 2) polifunzionali che interessino l'offerta pubblica e privata di servizi -RPB33 integrazione dell'offerta di residenzialità per gli studenti con soluzioni di tipo diversificato (social housing, studentati, spazi per affitto) -RPB42 ricostruzione di un greenfront a sud del complesso, mediato rispetto alle aree agricole da una fascia verde a geometria variabile, definita da un progetto paesaggistico ed ambientale- -RPB26 per n.2 formazione di uno spazio pubblico interno che costituisca centralità e centro di gravitazione delle diverse funzioni insediate, accessibile in sicurezza sia in auto che pedonalmente, collegato, ma autonomo rispetto alla s. Massese, -RPA14 implementazione dei servizi ecosistemici mediante progettazione degli spazi a verde da conservare liberi verso il Cinghio e verso le aree rurali con interventi di forestazione da integrare nel progetto del Bosco Orbitale	-comune -università -acer -gestori TPL -privati	DOTe da reperire esclusivamente alle aree del Bosco orbitale/sistema del t Cinghio -dotazione minima in loco per dotazioni del solo verde 25-30% della ST -dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing) non inferiore al 30% della SLU	- infrastrutture: verifica della funzionalità della rete interna in funzione dei flussi lungo l'asse dell'asse della Massese - acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali - biodiversità: valutazione degli interventi necessari per la formazione di collegamenti con GI est-ovest - energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni - energia: formazione di comunità energetiche ,anche estese a utenze preesistenti (obbligo per ERS) -verifica soluzioni atte alla riduzione dell'elettrosmog	

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità				Soglie sostenibilità		Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%E)	Quota park(%A)
AS27 - Area Parco attrezzato ...	57.300	25	75	100(%A)	14.300	0			
AS28 Campus sud 2	117.800	25	75	100(%A)	29.500	268	30		
AS29 - Campus sud 1	218.000	25	75	100(%A)	54.500	496	30		
AOE a dest prevalente residenziale		25	75	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, piano extra 40% di SL produttiva esistente	-	10		
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP):RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA

riferiti alla valsat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali



- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano -rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- Assi radiali
- Viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- Siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo : da ricomporre, da creare
- Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,.....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02...
- PC01, PC02...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAIOS, RIMACI

14 UT UNITÀ TERRITORIALE - VIGATTO CORCAGNANO											a
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA								servizi attuati [mq/ab]			
ST [ha]	135	aree critiche esondabilità [mq]	0,00	presenza acque %ST	0,005	radiali, superstrade [ml]	1.628	locali-interesse comune/religiosi	3,6	tot servizi locali [mq]	132.159
popolazione	3.310	aree a rischio isola calore %ST	14,3	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	1.085	fronti commerciali continui >50 m	0,00	locali-scolastici	7,24	servizi locali [mq/ab]	39,93
permeabilità %ST	52,0	aree sigillate parcheggi %ST	0,4	insule edificate senza verde %ST	0,00	%tess resid<200 m da viab princ	46,3	locali-verde pubb attrezzato	21,73	tot servizi sovralocali [mq]	27.738
consumo suolo %ST	71,3	presenza reticolo acque [mq]	12.631	aree bonificare riqualificare [n]	1	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	27,1	locali-parcheggi	7,36	servizi sovralocali [mq/ab]	8,38
aree arborate [alb/ha]	5,20	S.E. purif. acqua val medio	0,75	dotazione ciclabili [ml]	1.164			sovralocali-sanitari	0,00		
aree verdi pubb/private %ST	24,1	S.E. patr. nat. val medio	0,40			%tess resid<100 m da TPL	60,8	sovralocali-istruzione	0,00		
dotazioni per green infrastr [mq]	404.189	S.E. coltivazioni val medio	1,06			n. edif tipologici: ville, complessi casa/off, complessi progettati,edif storici	25	sovralocali-sport e ricreazione	8,38		
incidenza filari [mq/ha di ST]	4,5	S.E. reg. acqua val medio	0,89					sovralocali-verde	0,00		
aree critiche rete scolante [mq]	106.907	SE reg. CO2 %ST	0,89					sovralocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

INDICAZIONI STRATEGICHE			
sintesi obiettivi strategici UT	- Limitare il traffico all'interno del centro abitato - Migliorare l'accessibilità alle aree produttive - Incrementare l'offerta commerciale - Garantire una maggior qualità e quantità dei servizi presenti - Limitare l'inquinamento acustico - Potenziare la dotazione di parcheggi - Creare zone tampone tra l'edificato e il territorio agrario circostante - Prevedere un corretto inserimento paesaggistico delle aree produttive rispetto al contesto rurale circostante - Ridurre il fronte edificato lungo la strada provinciale - Realizzare un sistema di viabilità ciclopedonale in connessione con la città e verso Langhirano, Vigatto e Carignano - Prevedere interventi a favore della mobilità sostenibile -Migliorare la qualità degli spazi pubblici urbani e potenziare le dotazioni di servizi socio-assistenziali		
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE			
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.5 Progetto strategico: ciclovia e parco territoriale del Naviglio Reggia di Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza	aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	AS31 - Area Ex Star Corcagnano

REQUISITI PRIORITARI (RPA)		REQUISITI SPECIFICI (RPB)
DECODICO	GENERALI	
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	2 - infiltrazione acque meteoriche	5 - miglioramento della qualità delle acque
28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione	3 - contenimento dell'occupazione del suolo	10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi
36 - tessuti tip.edil.consol.: omogeneità impianto	4 - riduzione del rischio sismico	13 - aumento delle dotazioni di alberature
37 - potenziamento multifunzionalità	6 - conservazione implementazione nuovi SE	15 - integrazione connessioni rete ciclabile territoriale
FATE	9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici	22 - rete stradale: miglioramento funzionalità
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	12 - potenziamento aree a verde pubblico	25 - porte urbane: nodi di interscambio modale
17 - mitigazione impatti grandi coperture	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI	26 - centralità locali: area pedonale di connessione
19 - potenziamento delle quote di FER	37 - potenziamento della multifunzionalità	27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato
20 - efficientamento dell'involucro edilizio	18 - riduzione contaminazione da amianto	29 - rete di viabilità principale: accessibilità
	21 - riduzione impatti agenti inquinanti	35 - dotazione di spazi di uso pubblico
	28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione	40 - valorizz aspetti identitari: ville, casa-officina
		41 - valorizz aspetti identitari: permanenze storiche

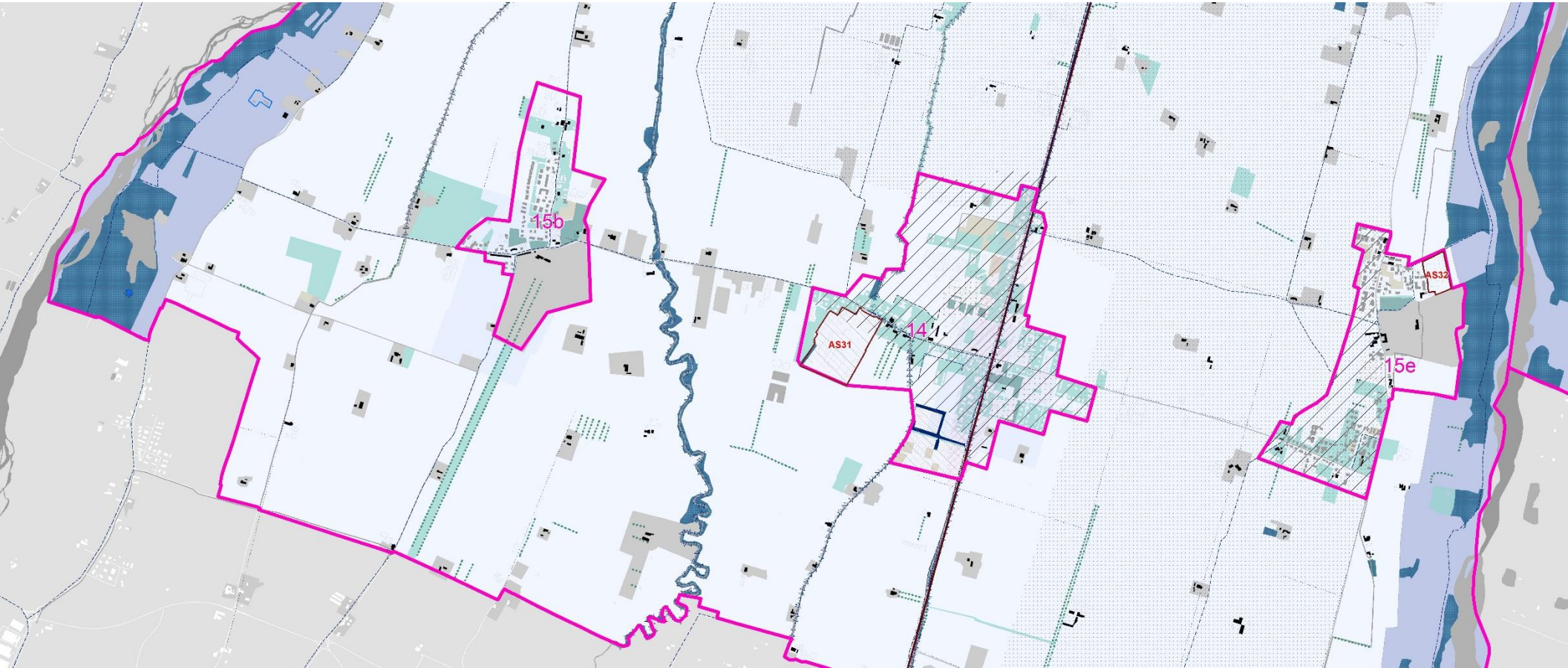
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

14 UT UNITÀ TERRITORIALE - VIGATTO CORCAGNANO b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Componenti strutturali caratterizzanti	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
'-Forte impatto ambientale della viabilità principale sull'insediamento. -Previsto Bypass frazionale per alleggerire il traffico di transito nella frazione e dare fluidità al traffico alla Massese (strada del prosciutto)	Radiali e Viabilità principale di tessuto	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto strade molto frequentate 3.1.9/ 3.1.13 Estendere e potenziare il sistema e la rete di TPL in riferimento alle frazioni	4.1.1 Ridefinizione delle sezioni stradali incrementando le forme di mobilità slow e al contempo la definizione di spazi pubblici 4.1.14 completamento di una rete ciclabile territoriale capillare 4.1.19 Progettualità delle opere infrastrutturali previste dalla pianificazione sovraordinata.	-Possibile formazione di fronti commerciali e terziari costituenti microcentralità lungo la Massese, con buona accessibilità ciclopedonale dal tessuto residenziale circostante -Formazione di connessione sicura che metta a sistema le piccole aree verdi della frazione, da integrare al centro di servizi da formare lungo la Massese	21-Riduzione impatti da inquinamenti 24- fronti terziari lungo radiali 29- Accessibilità a viabilità principale e centralità 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 38- Permeabilità ciclopedonale sicura	Terziario lungo la Massese ammesso solo a bypass stradale realizzato
'-carenza di strutture commerciali e di uno spazio aperto pubblico di riferimento	Servizi e polarità	3.6.6 Favorire la diffusione di sistema di servizi e dotazioni alla scala del quartiere	4.4.1 Aumentare la dotazione dei servizi nelle aree maggiormente scoperte. 4.4.5 Sviluppo di aree in vicinanza ai servizi esistenti e di progetto con possibili addensamenti funzionali e volumetrici			
-Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei Siti caratterizzati da progetti d'insieme -Presenza di insule produttive prossime a contesti residenziali (lungo la Massese e Starplastik) e dismesse (Monte Aquila, Ex Star)	Tessuti e insule residenziali e di attività	3.2.1/3.2.8 Favorire processi di mixité con articolazione funzionale e sperimentare nuove forme di "working & living" 3.5.4 Favorire spazi pubblici innovativi con funzioni infrastrutturali 3.5.12 Favorire la rigenerazione attraverso "densificazione condizionata" da parametrare al restringimento dell'impronta dell'edificio.	4.2.3 Valorizzazione ed estensione della "mixité" funzionale diffusa 4.2.6 Rigenerazione urbana mirata ad una crescente diffusione di riuso e utilizzo di spazi per nuove economie dell'industria creativa e della cultura.			
-presenza della rete minore dei canali : canale Dugale ad ovest dell'insediamento in corrispondenza della parte storica dell'abitato -Presenza di sistemi diffusi del verde pubblico e privato tendenzialmente enucleati e non dialoganti con il territorio agricolo - presenza diffusa di isolati con aree a verde privato arborato -modesta qualità del verde pubblico a fronte di una quantità adeguata .	sistema delle acque e sistema portante del verde	3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.4.6 Qualificazione e ridefinizione delle dotazioni, esistenti e proposte. 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relative densificazioni funzionale lungo le aree perimetrali 4.4.11 Sviluppo del Parco agricolo sud e valorizzazione del tratto di strada della "Massese" tra il campus e Corcagnano con alberature e pista ciclabile.	-potenziamento del ruolo ecologico della rete dei corsi d'acqua minori - rafforzamento connettività eco-paesaggistica trasversale (est-ovest) -potenziamento delle connessioni ecologiche del verde riducendone le separazioni, e introducendo fasce tampone arborate -collegamento alla rete ecologica con sviluppo di filari e siepi lungo percorsi ciclopedonali -aumento di dotazione arborea del verde pubbl. -potenziare aree verdi riducendo la frammentazione e aumentando l'integrazione con gli altri spazi	7 - implementazione nuovi SE 12 potenziamento verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 - connessioni ecosistemiche (GI) 30 - continuità della rete di ciclabili sicure	

14 UT UNITÀ TERRITORIALE - VIGATTO CORCAGNANO C						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare		obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Presenza della rete minore dei canali : canale Dugale ad ovest dell'insediamento in corrispondenza della parte storica dell'abitato	sistema delle acque	3.7.8Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.7.1Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.4Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale		-potenziamento della continuità e del ruolo ecologico della rete dei corsi d'acqua minori già oggetto di tutela e della rete non tutelata- rafforzamento connettività eco-paesaggistica trasversale (est-ovest), per consolidare la continuità della del sistema boscate e dei filari con le zone della fascia fluviale e consentire una reticolarità di sviluppo della biodiversità	7 - conservazione implementazione nuovi SE	
-Presenza di sistemi diffusi del verde pubblico e privato tendenzialmente enucleati e non dialoganti con il territorio agricolo -presenza diffusa di isolati con aree a verde privato arborato -modesta qualità del verde pubblico a fronte di una quantità adeguata .	sistema portante del verde nelle frazioni	3.4.6 Qualificazione e ridefinizione delle dotazioni, esistenti e proposte. 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura funzionale urbana e a livello di quartiere 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relative densificazioni funzionali lungo le aree perimetrali 4.4.11 Sviluppo del Parco agricolo sud e valorizzazione del tratto di strada della "Massese" tra il campus e Corcagnano con alberature e pista ciclabile.	-potenziamento delle connessioni ecologiche del sistema del verde diffuso pubblico o privato riducendone gli elementi di separazione, ed introducendo fasce tampone arboree o arbustive quali elementi di mediazione - collegamento del sistema del verde urbano alla rete ecologica esterna utilizzando la rete pedonale in appoggio lo sviluppo di filari e siepi -aumento della dotazione arborea del verde pubblico -potenziare aree verdi con criteri che ne riducano la frammentazione e ne aumentino la capacità di integrazione con gli altri spazi aperti sia in termini ambientali che paesaggistici	12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche della GI 30 - continuità della rete di ciclabili sicure	
-Attività industriale in dismissione (soggetta ad AIA/AUA) -Sito potenzialmente da bonificare (ex distributore) -Presenza di aree con insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo A, B, D ad ovest e sud dell'insediamento residenziale -Zone residenziali e recettori sensibili entro una fascia di 50 m dalle tangenziali e dalle strade radiali -Infrastrutture in progetto da mitigare: Circonvallazione Corcagnano '-Presenza di insediamenti produttivi in zona di rispetto allargata pozzi idropotabili '-Condizioni di elevata vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento. '-Fasce di interferenza dovuti a salti di classe acustica e prossimità a recettori sensibili lungo la Massese -siti specifici che richiedono interventi di risanamento (attraversamento urbano della Massese) -interessamento marginale della zona sud-ovest da elettrodotto	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.7.6 Limitare e contenere i rischi dovuti per cause naturali	4.3.2 Desigillazione delle aree a parcheggio: le aree impermeabili delle superfici a parcheggio si configurano come aree privilegiate per l'intervento pubblico di desigillazione dei suoli. 4.3.3 Piantumazione con alberi ad alto fusto nelle aree a maggior rischio "isola di calore"	-infrastrutture da mitigare (massese SP665) -interventi sull'assetto infrastrutturale volti a ridurre gli impatti acustici e funzionali :fascia lungo Massese -riduzione per interrimento dell'elettrosmog nella parte sud-ovest - riconversione e riqualificazione dell'insediamenti produttivo Star a ridosso dell'insediamento residenziale	2 - reinfiltrazione acque meteoriche 13 - aumento delle dotazioni di alberature 18 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte 21 - riduzione impatti da esposizione as agenti inquinanti	

14 UT UNITÀ TERRITORIALE - VIGATTO CORCAGNANO d					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla vatsat dell'A.O.
AS31 - Area Ex Star Corcagnano (rif Atlante 4.4.28)	<i>Ambito di rigenerazione urbana strategica con ruolo di "micro-centralità" con funzioni miste, tale da poter attivare il recupero urbanistico e ambientale in coerenza con il contesto in ordine a:</i> <i>-valorizzazione del corridoio ecologico-ambientale del Canale Dugale posto al limite esterno est</i> <i>-supporto alla mobilità dolce connessa alla linea della futura Ciclovia Colorno-Parma-Sala Baganza</i> <i>-consolidamento della Residenza</i> <i>-sviluppo di Funzioni di servizio e terziarie, produttive-artigianali o legate al food compatibili con tessuti urbani misti</i> <i>-sviluppo di attività di servizio connesse al sistema della fruizione e delle attività di interesse collettivo, ricettività</i>	relazioni con elementi di contesto: sistema ambientale del t. Cinghio, rete ciclopedonale lungo la fascia del Parma, futura ciclovia Colorno-sala Baganza, sistema urbano della frazione, asse della Massese condizione specifica: eliminazione, bonifica e recupero per forestazione dell'area della discarica della ex Star esterna all'area di intervento Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RP11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RPA 12 dotazione di spazi a verde privato/pubblico da connettere e/o integrare con il sistema ambientale del canale Dugale -RP33 social housing per studenti/giovani famiglie/senior housing, nella quota prevista integrato nel progetto -RP19 autosufficienza energetica 'RP21 valutazione degli impatti rispetto al sistema di depurazione dei reflui agricoli posto a sud a lato della ex-discarda di Star -RP36 valutazione del progetto in funzione dei criteri di cui al requisito, oltre quanto segue: - formazione di spazi a verde nella parte a sud in continuità con le aree agricole con complessivo ridisegno paesaggistico del fronte urbano in un contesto compreso tra la v. Torrazza ed il Cinghio, - migliorare la qualità degli spazi pubblici urbani, favorendone la connessione con l'asse portante della frazione e offrendo uno spazio urbano autonomo e centrato sulle nuove funzioni - potenziare la dotazione di servizi con particolare attenzione ai socio assistenziali - mix funzionale per attività artigianali, tempo libero (sport) che escluda il commercio -valutabile l'opportunità della conservazione parziale delle strutture esistenti in funzione della proposta funzionale	-comune -acer -gestori TPL -privati	NOTE da reperire nel Bosco orbitale e/o nella fascia del t Cinghio -dotazione minima in loco per dotazioni del solo verde 25-30% della ST -dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing) non inferiore al 30% della SLU	-infrastrutture: verifica della compatibilità delle soluzioni di accessibilità complessiva dell'area in funzione dei due assi di s. Fontanini e s. Gaione 'suoli: verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli ' -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: valutazione degli interventi necessari per la formazione di collegamenti con GI -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%E)	Quota park(%A)
AS31 - Area Ex Star Corcagnano	100.200	30	70	30	50.000	770	30	50	
AOE a dest prev. residenziale(frazioni)		25	75	Esistente	residenza prees + Rooftop, +rifo, +piano extra ovvero 40% di SL produttiva esistente	-	20		
AOE a dest prev.produttivo (frazioni)	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP): RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA
riferiti alla valsat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/lasterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica o arco con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- Assi radiali
- Viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- Siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo : da ricomporre, da creare
- Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

1,2,.....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02...
- PC01, PC02...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAOS, RIMACI

15abcde UT UNITÀ TERRITORIALE - VIGATTO RURALEa											
15a vigatto -alberi					15d vigatto-panocchia						
15b vigatto -carignano					15e vigatto-borghetto						
15c vigatto -gaione											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA					servizi attuati [mq/ab]						
i dati contrassegnati con * si riferiscono alla sola UT 15, i dati delle restanti UT sono a fondo scheda											
ST [ha]	5.017	*aree critiche esondabilità [mq]	5.816.569	*presenza acque %ST	0,34	*radiali, superstrade [ml]	8.072	locali-interesse comune/religiosi	3,56	tot servizi locali [mq]	195.583
popolazione	7.493	*rischio isola cal %ST	0,02	Edif <1974 [mq/ha]	0,31	fronti commercio >50 m	0,00	locali-scolastici	1,07	servizi locali [mq/ab]	26,1
*permeabilità %ST	5,5	*aree sigillate parcheggi %ST	2,1	*insule edificate senza verde %ST	37	*%tess resid <200 m da viab princ	5,2	locali-verde attrez	18,34	tot servizi sovriloc [mq]	663.391
*consumo suolo %ST	9,0	*presenza reticolo acque [mq]	889.507	aree bonificare riqualificare [n]	1	*%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	2,5	locali-parcheggi	3,13	servizi sovriloc [mq/ab]	88,53
*aree arborate [alb/ha]	0,00	*S.E. purif. H2O val medio	0,29	*dotaz ciclabili [ml]	5.992			sovrlocali-sanitari	0,91		
*aree verdi pubb/private %ST	0,4	*S.E. patr. nat. val medio	0,22			*%tess resid<100 m da TPL	50,3	sovrlocali-istruzione	0,04		
*dotazioni per green infrastr [mq]	12.658.120	*S.E. coltivazioni val medio	3,28			n. edif tipologici: ville, complessi	528	sovraloc-sport e ricreaz	1,58		
*incidenza filari [mq/ha di ST]	5,4	*S.E. reg. acqua val medio	0,54			casa/off, complessi progettati, edif storici		sovrlocali-verde	86,01		
*rete scolante carente [mq]	17.023.577	*SE reg. CO2 %ST	0,49					sovrlocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

INDICAZIONI STRATEGICHE		
sintesi obiettivi strategici UT	- Creare zone tampone tra l'edificato e il territorio agrario circostante - Sviluppare il Parco Agricolo il territorio tra le frazioni a sud (Vigatto, Alberi, Gaione, Carignano) - Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura - Ridurre il traffico automobilistico interno all'abitato e il traffico di attraversamento - Attuare interventi di completamento urbano al fine di migliorare le relazioni tra il bordo (TU) e (TR) con conseguente desigillazione interna al TU e provvedendo a cessioni e definizione del Bosco Orbitale. - Limitare l'inquinamento acustico - Delocalizzare le attività produttive incongrue - Salvaguardia del sistema delle acque superficiali e sotterranee, con raccolta degli scarichi. - Ridurre la necessità di mobilità veicolare, con il potenziamento della viabilità ciclabile e TPL - Incentivare il risparmio energetico 15a-ALBERI - Integrare funzionalmente il nucleo urbano di Alberi con l'area del Campus - Favorire il recupero delle aree degradate e funzionalmente incongrue - Ridurre il rumore ambientale correlato all'attività produttiva (a nord)	15b CARIGNANO- -Elevata qualità ambientale del territorio rurale circostante 15c-GAIONE - Incrementare le relazioni con il parco fluviale del Torrente Baganza - Garantire e riqualificare l'attraversamento da parte della rete ecologica - Riduzione della commistione tra aree a destinazione produttiva ed aree residenziali -Ridurre l'impatto del traffico veicolare e prevedere interventi di mobilità sostenibile - Integrare funzionalmente il centro urbano con l'area del Campus -Realizzazione del "by-pass" lungo il lato ovest della frazione 15e BORGHETTO -desigillazione, con cessioni e definizione del Bosco Orbitale. Creare zone tampone tra l'edificato e il territorio agrario circostante. - Miglioramento delle condizioni paesaggistiche nell'intorno di Villa Soragna 15d PANOCCHIA - Attuare e completare a Panocchia le previsioni vigenti, riducendo al minimo gli impatti ambientali indotti - Riduzione del rumore ambientale generato dalla viabilità di attraversamento

PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE			
progetti strategici urbani (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale ST.PS.4.5.2 "Oasi verde della biodiversità" Sviluppo della cassa di espansione del torrente Parma ST.PS.4.5.5 ciclovia e parco ter. del Naviglio Reggia di Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza	aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	AS30 - Area Ex Greci Gaione AS32 - Area Ex Cartiera Vigatto

REQUISITI PRIORITARI (RPA)				REQUISITI SPECIFICI (RPB)	
DECODICO	GENERALI				
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	2 - infiltrazione acque meteoriche	18 - riduzione contaminazioni da amianto	5 - miglioramento della qualità delle acque	29 - rete di viabilità principale: accessibilità	
28 - servizi accessibilità, organizzazione	3 - contenimento dell'occupazione del suolo	21 - riduzione impatti agenti inquinanti	8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione	30 - continuità della rete di ciclabili sicure	
36 - tessuti tip.edil.consol.: omogeneità impianto	4 - riduzione del rischio sismico	36 - tipologie edilizie: omogeneità d'impianto	13 - aumento delle dotazioni di alberature	35 - dotazione di spazi di uso pubblico	
37 - potenziamento multifunzionalità	6 - conservazione implementazione nuovi SE	37 - potenziamento della multifunzionalità	15 - integrazione connessioni rete ciclabile territ	40 - valorizz identità: tipologie	
FATE	7 - incremento dell'agricoltura biologica		22 - rete stradale: miglioramento funzionalità	41 - valorizz identità: permanenze storiche	
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	9 - ricostruzione o implementaz dei filari storici		25 - porte urbane: nodi di interscambio modale		
17 - mitigazione impatti grandi coperture	10 - funzionalità ecologica insedi sparsi		26 - centralità locali: area pedonale di connessione		
19 - potenziamento delle quote di FER	12 - potenziamento aree a verde pubblico		27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato		
20 - efficientamento dell'involucro edilizio	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI				

NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

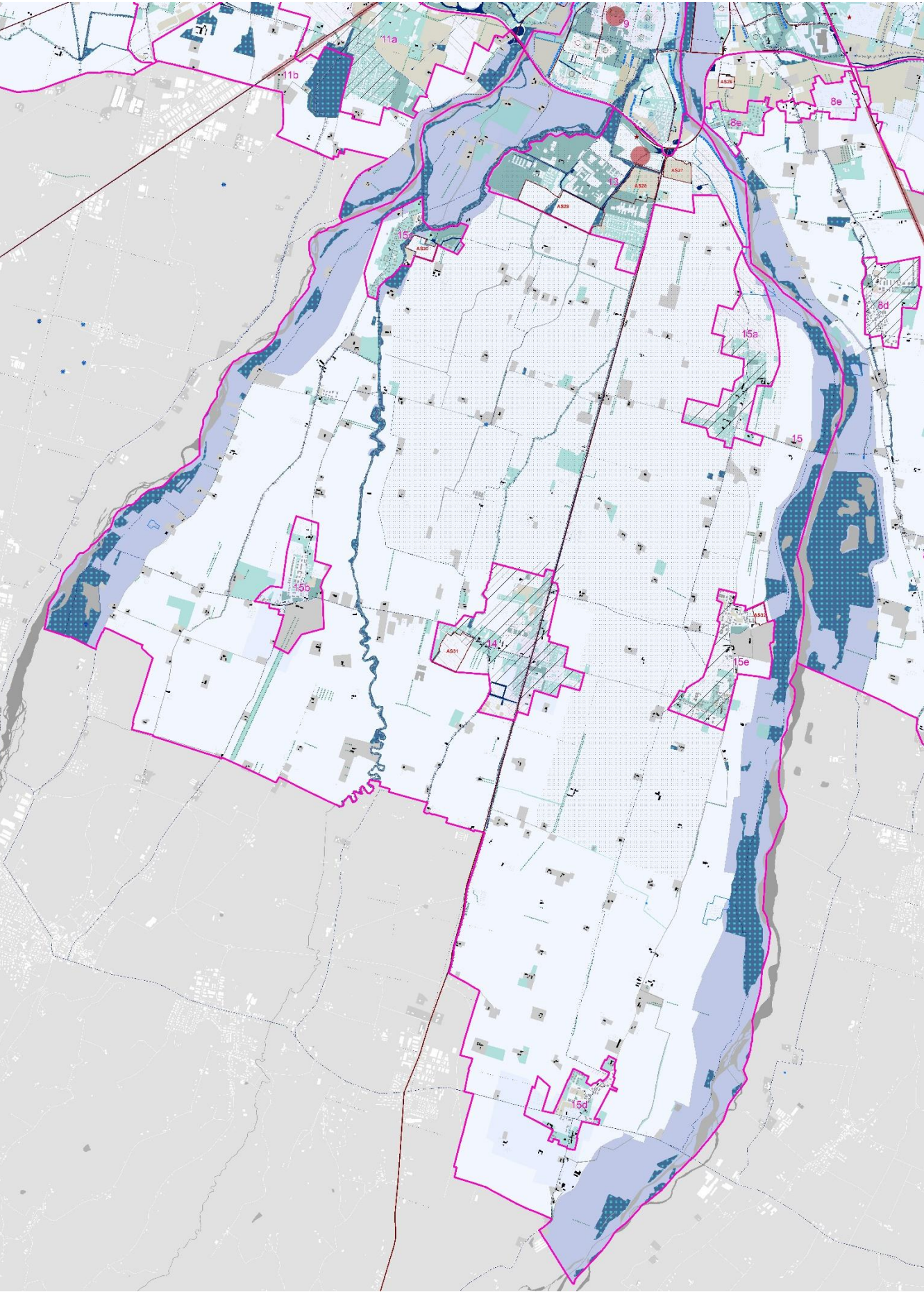
15abcde UT UNITÀ TERRITORIALE - VIGATTO RURALE b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componenti strutturali caratterizzanti	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
- Scarsa dotazione di servizi pubblici di base (parcheggi) Impatti ambientali derivanti dalla presenza flussi di traffico di attraversamento. Assi radiali: SP665 Massese. - Bypass frazionale Gaione (UT15c), per Borghetto (UT15e) (intervento locale) interventi per alleggerire i transiti interni alle frazioni - Completamento pedemontana tratto di Parma presso Panocchia a confine con i comuni di Felino e Travesetolo (intervento sovralocale)	Radiali e Viabilità principale di tessuto	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di strade molto frequentate 3.1.9 Estendere e potenziare il sistema e la rete di TPL in riferimento alle frazioni 3.1.10 Estendere, le gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate 3.1.11 Favorire la ridefinizione dello spazio carrabile a favore di mezzi non inquinanti della sicurezza e della generale accessibilità 3.1.13 Promuovere l'alta qualità del TPL e collegamenti strutturali a livello territoriale	4.1.1 Ridefinizione delle sezioni stradali incrementando la capacità dello spazio stradale verso tutte le nuove forme di mobilità e al contempo la definizione di nuovi spazi pubblici 4.1.2 Potenziamento di un asse di mobilità pubblica nord-sud (Parma Eco District - North Gate - Stazione bus e ferrovia - CAMPUS) 4.1.14 incremento dei percorsi ciclabili creando una infrastruttura ramificata e capillare 4.1.19 Inserimento di opere infrastrutturali previste dalla pianificazione sovraordinata.	-Sistemazione delle SP56, strada Montanara e strada Martinella come strade dotate di spazi verdi e ciclabili in sede separata e ombreggiate -Possibilità di potenziamento dei fronti terziari lungostrada a seguito di by pass che alleggeriscono il traffico di transito nei nuclei -Dotazione di TPL con trasporto bici a servizio della rete ciclabile territoriale	22- Riduzione impatti da traffico stradale 24- fronti terziari lungo strada 30- Viabilità princ- con TPL, ciclabili e alberature	La possibilità di formazione dei fronti terziari è condizionata alla realizzazione del by pass frazionale o altre misure di mitigazione del traffico
-Polarità funzionali locali: scarsa dotazione di spazi aperti pubblici di socialità. Mix di funzioni tra loro non compatibili. Limitata offerta di esercizi di vicinato.	Servizi e polarità	3.6.6 Favorire la diffusione di sistema di servizi e dotazioni alla scala del quartiere	4.2.3 Valorizzazione ed estensione della "mixité" funzionale diffusa 4.2.6 Rigenerazione urbana mirata ad una crescente diffusione di riuso e utilizzo di spazi per nuove economie dell'industria creativa e della cultura. 4.3.12 Favorire la formazione di "comunità energetiche tra cittadini, attività commerciali e produttive per dotarsi impianti condivisi per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. 4.4.1 Aumentare la dotazione dei servizi nelle aree maggiormente scoperte. 4.4.5 Sviluppo di aree in vicinanza ai servizi esistenti e di progetto con possibili addensamenti funzionali e volumetrici	-Possibilità di sviluppo di una rete policentrica di servizi primari, diversificata nelle diverse frazioni, da sviluppare assieme ad una riorganizzazione del TPL e della circolazione ciclabile in sicurezza, a disposizione anche per l'insediamento rurale sparso. -Sviluppo delle comunità energetiche anche con utilizzo delle risorse produttive rurali e di processi di economia circolare da potenziare nell'integrazione urbano/rurale	12 -Potenziamento aree a verde pubblico, 16- Potenziamento riciclo e recupero 19 - Potenziamento FER locali 26- Formazione nuove centralità locali 27- riduzione distanza residenza-servizi 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico 38- Permeabilità ciclopedonale sicura 37- Potenziamento multifunzionalità	
-Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei nei nuclei frazionali	Tessuti e insule residenziali	3.5.1 Favorire i processi di rigenerazione del patrimonio edilizio, di riuso e rifunzionalizzazione 3.5.12 Favorire la rigenerazione attraverso "densificazione condizionata" da parametrare al restringimento dell'impronta dell'edificio.				
-Presenza di insule produttive in contesti prevalentemente residenziali e distribuite lungo la Massese -Presenza di insediamenti. Dismessi Ex cartiera di Vigatto, ex Greci Gaione -Presenza di attività produttive incongrue -Forte pressione degli insediamenti produttivi sul territorio agricolo.	Tessuti e insule di attività	3.2.1 Favorire processi di mixité con articolazione funzionale e sperimentare nuove forme di "working & living" 3.2.4 Sostenere i processi di economia circolare e cicli virtuosi 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali				
-Presenza di: insule rurali connesse alla produzione, aree agricole con matrice ambientale di qualità: ambiti fluviali e ambiti di rilievo paesaggistico -direttrici di continuità ecologica e paesistica, riconosciute lungo il sistema dei canali -contenute formazioni arboree (filari o macchie) e/o di elementi a supporto della biodiversità nelle aree agricole	Tessuto e insule rurali	3.2.4 Sostenere i processi di economia circolare e cicli virtuosi 3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.2 Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.9 Sviluppare e favorire pratiche sperimentali di agricoltura estensiva	4.2.5 Incentivare la produzione agricola e animale secondo criteri di sostenibilità e innovazione dei cicli di economia circolare. (produzione di bio-gas da scarti animali) 4.2.10 Produzioni in serra e lo sviluppo di nuove forme di agricoltura favorendo l'insediamento di "green port" e strutture autosufficienti energeticamente. 4.7.6 Piantumazione "viale" di arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione.	-riconoscimento e tutela delle aree agricole di rilievo paesaggistico nella quasi totalità e parchi territoriali/ suburbani per la fascia fluviale del t. Parma e del t. Baganza -disciplina specifica per il sistema insediativo (diffuso -potenziamento del sistema vegetazionale a partire dalla struttura ecologica e storica del territorio, con incentivi al potenziamento del sistema dei filari storici -connessione degli interventi in aree agricole prossime alle aree della fascia del Parma e/o di rinaturazione attraverso progetti integrati di paesaggio - misure di attenzione per i diversi ambiti i caratterizzati	5 – miglioramento della qualità delle acque 6 – conservaz implementaz nuovi SE 7 – incremento agricoltura biologica 8 – riduzione del consumo idrico per irrigazione 9 – ricostruzione dei filari storici 11 – riduzione emissioni climateranti in CO2	

15abcde UT UNITÀ TERRITORIALE – VIGATTO RURALE c						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Compon strutturali caratteriz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
- sistema delle fasce fluviali del t. Parma, del t. Baganza e del t. Cinghio-sistema dei canali minori -presenza diffusa di aree estrattive e potenziale legata a futuri nuovi siti -contiguità ed interferenza di diversi insediamenti rispetto all'alveo fluviale (Gaione, Alberi) -Sistema delle fasce ripariali e delle aree boscate della fascia del t. Parma, del t. Baganza e Cinghio con nodi specifici di valore ecologico in corrispondenza delle casce di laminazione o lungo i corsi d'acqua -scarsa ampiezza della fascia ripariale del t.Cinghio nella parte meridionale della UT	sistema delle acque sistema boscato	3.7.10valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali 3.7.12 Favorire la trasformazione delle cave in habitat dal valore ecosistemico attivo 3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali	4.7.1 Casse di espansione idraulica sistemate come "oasi della biodiversità" 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati ed esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale"	-consolidamento del nodo ecologico dell'area della casce di laminazione lungo il t. Parma (Progetto Strategico - Oasi verde della biodiversità), mediante rinaturalizzazione delle aree poste in continuità, recupero dei siti estrattivi con finalità esclusivamente naturalistiche, implementazione e formazione di fasce tampone, con funzione di mitigazione e compensazione -potenziamento con ampliamento della fascia del t. Parma in corrispondenza delle aree di maggior valore naturalistico-sviluppo di nodi ecologici puntuali in corrispondenza del t Cinghio, t. Baganza in presenza delle aree di maggior valore ecologico (VST25) e/o dei fontanili-potenziamento della continuità e del ruolo ecologico della rete dei corsi d'acqua minori già oggetto di tutela e della rete non tutelata - rafforzamento connettività eco-paesaggistica trasversale (est-ovest), per consolidare la continuità della del sistema boscate e dei filari con le zone della fascia fluviale e consentire una reticolarità di sviluppo della biodiversità -potenziamento e salvaguardia della continuità del t. Cinghio presso Gaione	7 – conservazione implementazione nuovi SE 9 – ricostruzione o implementazione dei filari storici 12 – potenziamento aree a verde pubblico 13 – aumento delle dotazioni di alberature 14 – Integrazione connessioni ecosistemiche della GI	
‘-Presenza di sistemi diffusi del verde pubblico e privato tendenzialmente enucleati e non dialoganti con il territorio agricolo -presenza diffusa di isolati con aree a verde privato arborato -modesta qualità del verde pubblico a fronte di una quantità non elevata ma nella media comunale, diversamente bilanciata tra i diversi centri. -presenza significativa di complessi storici con parchi e giardini (Carignano,Vigatto Gaione)	sistema portante del verde nelle frazioni	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano	4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati ed esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-potenziamento delle connessioni ecologiche del verde pubblico o privato riducendone le separazioni e introducendo fasce arborate o arbustive quali elementi di mediazione -collegamento del sistema del verde urbano alla rete ecologica esterna utilizzando la rete pedonale in appoggio lo sviluppo di filari e siepi -aumento della dotazione arborea del verde pubblico -potenziamento delle aree verdi con criteri che ne riducano la frammentazione e ne aumentino la capacità di integrazione con gli altri spazi aperti sia in termini ambientali che paesaggistici	12 – potenziamento aree a verde pubblico 13 – aumento delle dotazioni di alberature 14 – Integrazione connessioni ecosistemiche della GI 30 – continuità della rete di ciclabili sicure	
-Presenza di allevamenti soggetti ad AIA/AUA -Presenza diffusa di aree con insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo A, B, D –Presenza di aree con insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo A, B, D -Presenza di insediamenti produttivi in zona di rispetto allargata e ristretta pozzi idropotabili -Aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde e superfici drenanti: aree produttive -Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi all'inquinamento. -Aree a rischio per inadeguata rete scolante minore -Presenza di siti estrattivi attivi e di previsioni di siti con interferenze ambientali elevate lungo fascia del f.Parma e t. Baganza -Fasce di interferenza acustica per recettori sensibili -infrastrutture da mitigare (circonvallazione Panocchia, Vigatto e Gaione) - rischio idrogeologico elevato per residenti ricadenti nelle fasce A e B del PAI lungo tutta la fascia del Parma -Tratti di elettrodotto interferenti con aree residenziali o recettori sensibili ‘Vulnerabilità elevata degli acquiferi in tutta l'area.	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.3.1 Desigillazione, deimpermeabilizzazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	-infrastrutture da mitigare (massese SP665) -interventi sull'assetto infrastrutturale volti a ridurre gli impatti acustici e funzionali :Vigatto, direttrice SP665 per Corcagnano, Alberi, Panocchia, Gaione -controllo delle destinazioni e delle compatibilità nelle aree urbane di Alberi, Panocchia -contenimento dei siti estrattivi lungo il t. Parma ed il t. Baganza e recuperi solo di tipo naturalistico -disciplina specifica per la tutela dei siti dei fontanili e di ricarica della falda -controllo dei livelli di impermeabilizzazione e drenaggio delle acque superficiali nelle zone agricole e urbane di tutta la UT	2 – reinfiltrazione acque meteoriche 13 – aumento delle dotazioni di alberature 17 – mitigazione degli impatti delle superfici coperte 21 – riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti	

15abcde						UT UNITÀ TERRITORIALE - VIGATTO RURALE						d
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI												
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)				soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica		valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.			
AS30 - Area Ex Greci Gaione (in UT15c) (rif Atlante 4.4.24)	ambito di rigenerazione urbana strategica con ruolo di "micro-centralità" con funzioni miste, tale da poter attivare il recupero urbanistico e ambientale in coerenza con il contesto in ordine a: -valorizzazione del corridoio ecologico-ambientale del t. Cinghio/t. Baganza ed al sistema del bosco Orbitale, in coerenza con il Contratto di fiume -supporto alla mobilità dolce connessa alla linea della futura Ciclovia Colorno-Parma-Sala Baganza -consolidamento della Residenza -sviluppo di Funzioni di servizio e terziarie, produttive-artigianali o legate al food compatibili con tessuti urbani misti -sviluppo di attività di servizio connesse al sistema della fruizione e delle attività di interesse collettivo, ricettività	relazioni con elementi di contesto sistema ambientale del t. Baganza, sistema funzionale del Campus, rete ciclopedonale urbana e suburbana lungo la fascia del Parma, futura ciclovia Colorno-sala Baganza Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare tutti i requisiti) -RP11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RP12 dotazione di spazi a verde privato/pubblico da connettere e/o integrare con il sistema del t Cinghio -RP33 social housing per studenti/giovani famiglie, nella quota prevista integrato nel progetto -RP19 autosufficienza energetica -RP36 valutazione del progetto in funzione dei criteri di cui al requisito, oltre quanto segue: - opportunità di separazione in due parti diversamente destinate, dialoganti, in funzione del mantenimento della st. Gaione -eventuale ampliamento a ricomprendere le strutture dismesse o in uso esterne entro la s. Fontanini -formazione di un affaccio progettato sulla s. Fontanini e di un fronte sud del complesso, progettato e mediato rispetto alle aree agricole da una fascia tampone a geometria variabile, definita da un progetto paesaggistico ed ambientale del verde				-comune -acer -gestori TPL -privati	NOTE da reperire nelle aree della fascia del t.Cinghio in specifico per la formazione della fascia di continuità alla confluenza Cinghio-Baganza -dotazione minima in loco per dotazioni del solo verde -dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing)		-infrastrutture: verifica della compatibilità delle soluzioni di accessibilità complessiva dell'area in funzione dei due assi di s. Fontanini e s. Gaione 'suoli: verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli 'acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: valutazione degli interventi necessari per la formazione di collegamenti con GI -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni			
AS32 - Area Ex Cartiera Vigatto (in UT15e) (rif Atlante 4.4.26)	ambito di rigenerazione urbana strategica a cui viene assegnato il ruolo di "micro-centralità" con funzioni miste, tale da poter attivare il recupero urbanistico e ambientale in coerenza con il contesto in ordine a: -valorizzazione del ecologico-ambientale definito dal f.Parma e dall'Oasi della biodiversità ed al sistema del bosco Orbitale, in coerenza con il Contratto di fiume -supporto alla mobilità dolce connessa alla linea della futura Ciclovia Colorno-Parma-Sala Baganza -consolidamento della Residenza -sviluppo di attività di servizio connesse al sistema della fruizione e delle attività di interesse collettivo, ricettività	relazioni con elementi di contesto sistema ambientale del t. Parma, rete ciclopedonale urbana e suburbana lungo la fascia del Parma, futura ciclovia Colorno-Sala Baganza Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare tutti i requisiti) -RP11 -emissioni zero per tutte le nuove strutture -RP12 dotazione di spazi a verde privato/pubblico da integrare con il sistema del t. Parma -RP33 social housing per famiglie giovani, nella quota prevista integrato nel progetto -RP19 autosufficienza energetica -RP36 valutazione del progetto in funzione dei criteri di cui al requisito, oltre quanto segue: - eliminazione di tutte le strutture produttive dismesse o da dismettere -formazione di percorsi dedicati in direzione dell'Oasi della cassa di espansione del Parma e raccordo ai circuiti lungo l'asta fluviale -raccordo funzionale e pedonale qualificato sul fronte sud con il parco urbano ed il complesso storico e ricettivo Mieli Lupi -formazione di un affaccio progettato sulla s. Fontanini e di un fronte sud del complesso, progettato e mediato rispetto alle aree agricole da una fascia tampone a geometria variabile, definita da un progetto paesaggistico ed ambientale del verde -qualificazione dell'accesso da v.Fornari/s Cartiera e formazione di fronte di affaccio verso l'area agricola a nord da mediare con disegno del verde da sviluppare esternamente all'area				-comune -acer -gestori TPL -privati	NOTE ecologica con quota verde da reperire nelle aree della fascia del t. Parma a potenziamento delle connessioni con l'Oasi della cassa di espansione del t Parma -dotazione minima in loco per dotazioni del solo verde -dotazione di ERS (con soluzioni di social Housing)		suoli: verifica situazione bonifiche e caratterizzazione dei suoli 'acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -biodiversità: valutazione degli interventi necessari per la formazione di collegamenti con GI -energia/aria: bilancio energetico quadro emissivo per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e 0 emissioni			

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AS30 - Area Ex Greci	47.400	30	70	50(%A)	24.000	730	30	50	
AS32 - Area Ex Cartiera Vigatto	23.000	30	70	50(%A)	11.500	350	30	50	
AOE a dest prevalente residenziale (TU frazioni)	-	20	80	Esistente	residenza preesistente + incentivi da prestazionale 40% di SL produttiva esistente	-	10		
AOE a dest prev.produttivo (TU fraz.)	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				

PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 15a											
permeabilità %ST	59,2%	dotazioni per green infrastr [mq]	216.722	aree a rischio isola calore %ST	31,1%	S.E. patr. nat. val medio	0,27	presenza acque %ST	0,002%	%tess resid<200 m da viab princ	0,0%
consumo suolo %ST	75,9%	incidenza filari [mq]	562	aree sigillate parcheggi %ST	1,0%	S.E. coltivazioni val medio	0,96	insule edificate senza verde %ST	0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	0,0%
aree arborate [alb/ha]	2,11	aree critiche rete scolante [mq]	810.707	presenza reticolo acque [mq]	5.896	S.E. reg. acqua val medio	0,57	dotazione ciclabili [ml]	296		
aree verdi pubb/private %ST	23,6%	aree critiche esondabilità [mq]	38.322	S.E. purif. acqua val medio	0,35	SE reg. CO2 %ST	0,55	radiali, superstrade [ml]	0	%tess resid<100 m da TPL	40,6%
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 15b											
permeabilità %ST	47,5%	dotazioni per green infrastr [mq]	98.692	aree a rischio isola calore %ST	0,0%	S.E. patr. nat. val medio	0,21	presenza acque %ST	0,000%	%tess resid<200 m da viab princ	0,0%
consumo suolo %ST	85,9%	incidenza filari [mq]	737	aree sigillate parcheggi %ST	0,0%	S.E. coltivazioni val medio	0,56	insule edificate senza verde %ST	0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	0,0%
aree arborate [alb/ha]	3,53	aree critiche rete scolante [mq]	0	presenza reticolo acque [mq]	0	S.E. reg. acqua val medio	0,96	dotazione ciclabili [ml]	0		
aree verdi pubb/private %ST	47,8%	aree critiche esondabilità [mq]	0	S.E. purif. acqua val medio	0,19	SE reg. CO2 %ST	0,89	radiali, superstrade [ml]	0	%tess resid<100 m da TPL	33,1%
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 15c											
permeabilità %ST	47,5%	dotazioni per green infrastr [mq]	216.017	aree a rischio isola calore %ST	0,0%	S.E. patr. nat. val medio	0,33	presenza acque %ST	0,002%	%tess resid<200 m da viab princ	0,0%
consumo suolo %ST	74,9%	incidenza filari [mq]	0	aree sigillate parcheggi %ST	1,5%	S.E. coltivazioni val medio	0,90	insule edificate senza verde %ST	0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	0,0%
aree arborate [alb/ha]	1,94	aree critiche rete scolante [mq]	57.047	presenza reticolo acque [mq]	5.225	S.E. reg. acqua val medio	0,83	dotazione ciclabili [ml]	364		
aree verdi pubb/private %ST	41,9%	aree critiche esondabilità [mq]	1.085	S.E. purif. acqua val medio	0,64	SE reg. CO2 %ST	0,82	radiali, superstrade [ml]	0	%tess resid<100 m da TPL	75,9%
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 15d											
permeabilità %ST	49,9%	dotazioni per green infrastr [mq]	84.005	aree a rischio isola calore %ST	0,0%	S.E. patr. nat. val medio	0,19	presenza acque %ST	0,000%	%tess resid<200 m da viab princ	0,0%
consumo suolo %ST	74,4%	incidenza filari [mq]	128	aree sigillate parcheggi %ST	0,2%	S.E. coltivazioni val medio	1,02	insule edificate senza verde %ST	0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	0,0%
aree arborate [alb/ha]	1,29	aree critiche rete scolante [mq]	0	presenza reticolo acque [mq]	0	S.E. reg. acqua val medio	0,41	dotazione ciclabili [ml]	0		
aree verdi pubb/private %ST	23,5%	aree critiche esondabilità [mq]	0	S.E. purif. acqua val medio	0,15	SE reg. CO2 %ST	0,41	radiali, superstrade [ml]	0	%tess resid<100 m da TPL	62,9%
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 15e											
permeabilità %ST	40,0%	dotazioni per green infrastr [mq]	360.306	aree a rischio isola calore %ST	0,0%	S.E. patr. nat. val medio	0,55	presenza acque %ST	0,001%	%tess resid<200 m da viab princ	0,0%
consumo suolo %ST	78,5%	incidenza filari [mq]	75	aree sigillate parcheggi %ST	7,6%	S.E. coltivazioni val medio	0,85	insule edificate senza verde %ST	0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	0,0%
aree arborate [alb/ha]	3,20	aree critiche rete scolante [mq]	402.941	presenza reticolo acque [mq]	2.855	S.E. reg. acqua val medio	1,08	dotazione ciclabili [ml]	299		
aree verdi pubb/private %ST	31,7%	aree critiche esondabilità [mq]	48	S.E. purif. acqua val medio	0,94	SE reg. CO2 %ST	1,02	radiali, superstrade [ml]	0	%tess resid<100 m da TPL	69,9%



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP):RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA
riferiti alla valsat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastruttura di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green infrastruttura
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- arco urbano denso, scarsamente dotato di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fascio di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- Assi radiali
- Viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- Siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo : da ricomporre, da creare
- Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,.....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02...
- PC01, PC02...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAO, RIMACI

16 UT UNITÀ TERRITORIALE – CORTILE SAN MARTINOa											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA							servizi attuati [mq/ab]				
ST [ha]	442	aree critiche esondabilità [mq]	19	presenza acque %ST	0,006	radiali, superstrade [m]	9026	locali-interesse comune/religiosi	5,2	tot servizi locali [mq]	283515
popolazione	4126	aree a rischio isola calore %ST	30,3	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	0,00	fronti commerciali continui >50 m	0,00	locali-scolastici	1,24	servizi locali [mq/ab]	68,71
permeabilità %ST	56,7	aree sigillate parcheggi %ST	0,0	insule edificate senza verde %ST	0,00	%tess resid<200 m da viab princ	87,9	locali-verde pubb attrezzato	38,7	tot servizi sovralocali [mq]	1040412
consumo suolo %ST	80,6	presenza reticolo acque [mq]	16514	aree bonificare riqualificare [n]	1	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	47,3	locali-parcheggi	23,59	servizi sovralocali [mq/ab]	252,16
aree arborate [alb/ha]	3,30	S.E. purif. acqua val medio	0,13	dotazione ciclabili [m]	8136			sovralocali-sanitari	0,00		
aree verdi pubb/private %ST	17,9	S.E. patr. nat. val medio	0,13			%tess resid<100 m da TPL	50,2	sovralocali-istruzione	0,00		
dotazioni per green infrastr [mq]	1303618	S.E. coltivazioni val medio	0,72			N.edifici tipologici ville complessi case/off complessi progettati, edific storici	62	sovralocali-sport e ricreazione	82,03		
incidenza filari [mq/ha di ST]	11,6	S.E. reg. acqua val medio	0,94					sovralocali-verde	170,13		
aree critiche rete scolante [mq]	3415315	SE reg. CO2 %ST	0,88					sovralocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					
INDICAZIONI STRATEGICHE											
sintesi obiettivi strategici UT	-Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse inutilizzabili. -Espandere e potenziare l'area sportiva Moletolo, anche come separazione e mitigazione fra le funzioni residenziali e quelle produttive esistenti. -Le nuove strutture sportive potranno ospitare anche strutture di interesse sovra-locale. -Collegare a rete e potenziare gli spazi per servizi pubblici. -Declassare a strada urbana via Paradigna tramite interventi di “traffic calming” e mitigazione del traffico -Favorire il potenziamento del verde lungo l'autostrada a partire dal progetto di forestazione KM verde e a nord -sud e fascia del Canale Naviglio sotto gli assi infrastruttuali -Garantire l'attraversamento della rete ecologica.										
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE - PROGETTI SPECIFICI E PILOTA											
progetti strategici urbani coinvolti nell'UT	PS5 -Tangenziale nord, Semi-Ring , Green Ring, Urban Loops, Ciclovie e progetto della città pubblica PS1 -Verde orbitale -completamento urbano e ambiti di potenziamento ecologico ambientale PS4 -Ciclovie e parco territoriale del Naviglio- Colorno-Pilotta /Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza PS10-AS22 (in parte) Area SPIP -Ecodistrict					aree strategiche (Atlante 4.2)	PS10-AS22 (IN PARTE) Area SPIP -Ecodistrict AS14 -Parma North Gate AS18- Produttive city - area Naviglio Est-Naviglio Ovest AS19 - green tech corridors (aree Moletolo, ViaEuropa. Villa Campanini) AS20 - Area Doria - Viale Esposizioni, AS21 -Area casello - Viale Esposizioni.				

REQUISITI PRIORITARI (RPA)				REQUISITI SPECIFICI (RPB)			
DECODICO		GENERALI					
3 - contenimento dell'occupazione del suolo		6 - conservazione implementazione nuovi SE		10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi		32 -fronti urbani con terziario e commercio	
28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione		9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici		13 - aumento delle dotazioni di alberature		35 - dotazione di spazi di uso pubblico	
36 - tessuti tip.edil.consol.:omogeneità impianto		11-Riduzione emissioni climalteranti		23 - radiali: connessione efficace		38- Permeabilità ciclopedonale sicura	
37 - potenziamento multifunzionalità		12 - potenziamento aree a verde pubblico		25 - porte urbane: nodi di interscambio modale		40 - valorizz aspetti identitari: ville, casa-officina	
FATE		14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI		26 - centralità locali: area pedonale di connessione		41 - valorizz aspetti identitari: permanenze storiche	
		18 - riduzione contaminazione da amianto		27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato		42 - waterfront e greenfron	
17 - mitigazione impatti grandi coperture		21 - riduzione impatti agenti inquinanti		28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico			
19 - potenziamento delle quota di FER		37 - potenziamento della multifunzionalità		29 - rete di viabilità principale: accessibilità			
20 -efficientamento dell'involucro edilizio				30- Viabilità princ- con TPL, ciclabili e alberature			
				31- Aumento suoli pubblici desigillati			

NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

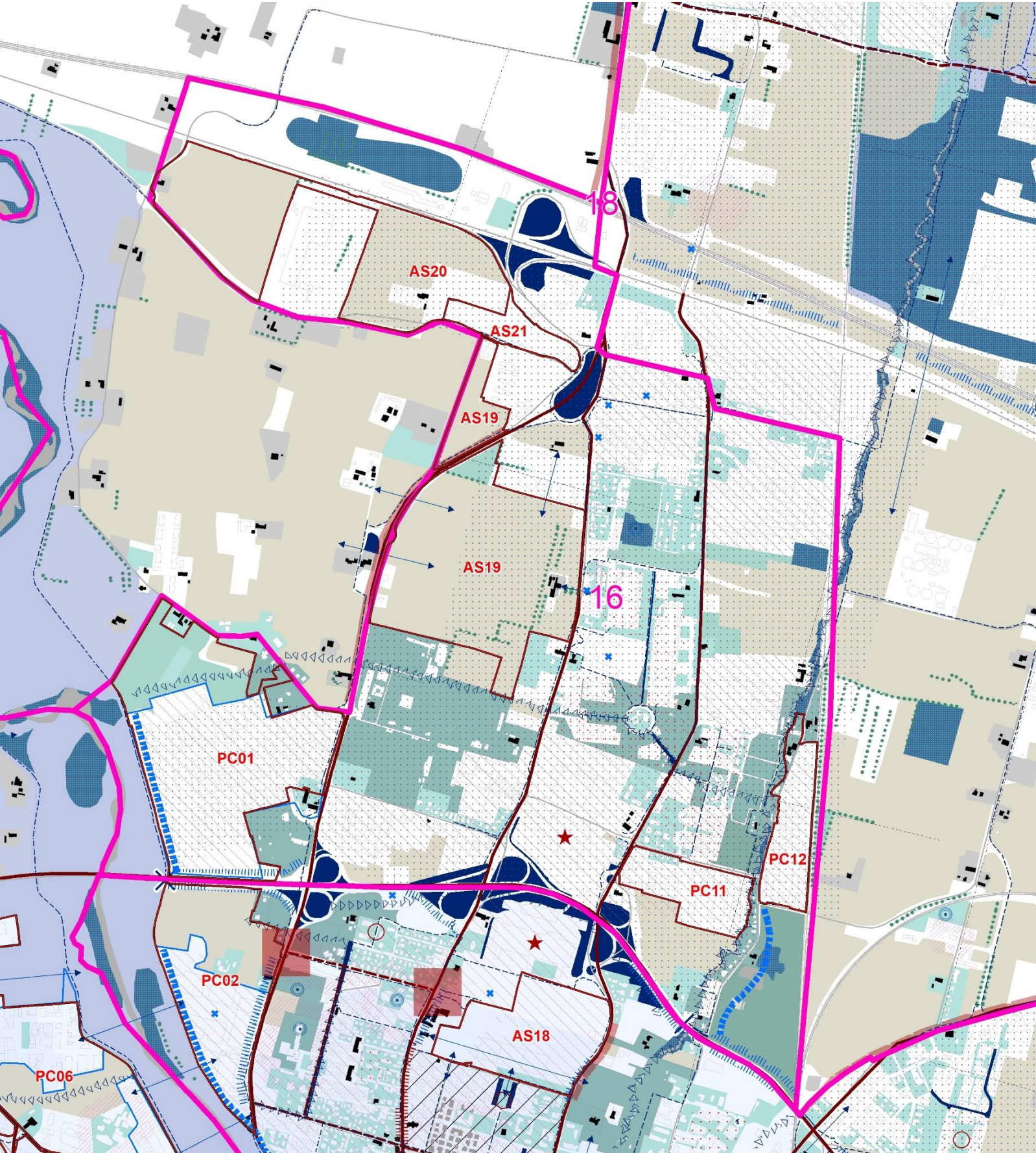
16 UT UNITÀ TERRITORIALE – CORTILE SAN MARTINO b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componentst ruttura/ criticità	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
- nodo del casello autostradale e assi principali (v. San Leonardo v. Paradigna) critici per traffico impattante su inquinamento, permeabilità del tessuto e reti ambientali - carenza di verde e/o soluzioni strutturate per la mitigazione degli impatti ambientali (acustici, inquinamento aria, riduzione della qualità paesistica ed ambientale) derivanti da tangenziale e autostrada - presenza di landmark urbano recente (Centro Torri)	Radiali e Viabilità principale di tessuto	3.1.5 Valorizzare il sistema dei viali e radiali come dorsali ciclabili 3.1.8. Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi	4.1.2. Potenziamento di un asse strutturante di mobilità pubblica nord-sud (ecodistrict - nord gate - stazione bus e ferrovia - campus) 4.1.13. Realizzazione di nodi di interscambio modale in corrispondenza dei nodi di intersezione viabilistica della città.	-potenziamento del nodo di addensamento di funzioni di servizio presso l'accesso all'A1 -Declassamento strada urbana via Paradigna tramite interventi di "traffic calming" ed interventi perimetrali di mitigazione -Contenimento lungo l'asse di v. San Leonardo degli effetti del traffico mediante interventi perimetrali di mitigazione (riprogettazione degli spazi pedonali e ciclabili, con potenziamento del verde) e aumento delle soluzioni di continuità -creare un asse est -ovest supportato da collegamenti in sede protetta tra i nodi dei servizi -formazione di filtri/fasce tampone verso la Sp343	22- Riduzione impatti da traffico stradale 23- Non sovrapposizione traffici 24- fronti terziari lungo radiali 30- Viabilità princ- con TPL, ciclabili e alberature 38- Permeabilità ciclopeditonale sicura 39- Riconoscibilità da landmark, ingressi o design di insieme	da applicare solo entro AO estesi ad AS21, almeno per la parte del Casello autostradale
-carenza di spazi urbani centrali e riconoscibili con elevata frammentazione del tessuto insediativo insularizzato in blocchi dispersi in area mista produttiva-presenza di estese aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, con superfici non drenanti -elevati livelli inquinamento acustico causati dalla vicinanza all'autostrada A1. -possibilità di formare comunità energetiche stante la distribuzione non polverizzata delle attività produttive - presenza di fascia dei dossi con probabile interesse archeologico (Moletolo-v. R.Luxembourg)	Servizi e Tessuti residenziali	3.3.6 Rendere accessibili i servizi energetici a basso impatto ambientale 3.5.5 Favorire l'efficientamento e il recupero degli edifici e dei suoli antropizzati 3.5.6 Qualificare gli spazi e le attrezzature	4.5.7 Implementaz degli spazi pubblici e "piazze verdi" in ogni quartiere 4.3.3 Piantumaz alberi ad altofusto in aree a rischio "isola di calore" 4.3.12 Favorire la formazione di "comunità energetiche" 4.3.2 Desigillazione delle aree a parcheggio 4.3.5 Favorire raccolta acque piovane in spazio pubblico con "vasche di prima pioggia"riutilizzabili per usi civili.	-Potenziamento dei servizi sportivi con ruolo di livello urbano, operandone un coordinamento in rete ed ampliandone la multifunzionalità (Moletolo, Cral-ex Bormioli, lungo Naviglio v. Paradigna, al sistema di p. Morante, al centro di v. Ghirarduzzi), -incentivare il mix funzionale lungo v. Paradigna -qualificare gli spazi del verde relativi ai tessuti residenziali di v. Paradigna-v.San Leonardo-p.E. Morante' -contenere sviluppi integrativi del residenziale limitandoli alle esigenze minime funzionali ed alla maggiore sostenibilità, preferendo trasformazioni volte alla conversione al terziario (s. Nuova del Naviglio, v. del Popolo, s. del naviglio Alto) - potenziare le connessioni funzionali tra le due aree residenziali di v. Paradigna collegando i sistemi del verde -interramento o spostamento degli elettrodotti che interessano le aree edificate.	12 -Potenziamento aree a verde pubblico, 19 - Potenziamento FER locali 21-Riduzione impatti da inquinamenti 26- Formazione nuove centralità locali 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 38- Permeabilità ciclopeditonale sicura 41- Valorizzazione aspetti storici identitari	
- disomogeneità tipologica degli insediamenti produttivi come conseguenza del mix funzionale e commistione di usi . - diffuse aree sotto utilizzate e dismesse nel sistema produttivo - rete scolante minore inadeguata ed eccessiva impermeabilizzazione con rischi per mancato drenaggio di acque - diffusa edilizia industriale idonea a ospitare sistemi di FER, e di tetti verdi	tessuti produttivi	3.2.1 Favorire processi di mixité con articolazione funzionale e sperimentare nuove forme di "working & living" 3.2.2 Favorire il riuso e rinfunzionalizzazione di edifici obsoleti 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali	4.2.3 Progetto di valorizzazione delle aree a forte "mixité" funzionale verso una trasformazione in quartieri urbani 4.2.6 Rigenerazione urbana mirata ad una crescente diffusione di riuso di spazi per nuove economie 4.2.8 Incentivare l'utilizzo dei piani terra per attività commerciali	-rispettare e rapportarsi alla morfologia del contesto, aumentare gli spazi aperti con potenziamento del verde negli spazi di risulta ed integrazione coordinata con la rete dei percorsi ciclo-pedonali. (area nord v.Vernizzi-s. Nuova del Naviglio) area a sud-ovest (v. Ghirarduzzi)) 'applicazione estensiva all'unità di sistemi di laminazione delle acque meteoriche, quali il sovradimensionamento delle tubazioni e/o la realizzazione di vasche di laminazione in particolare area di v. Ghirarduzzi -utilizzo di NBS per il drenaggio, lo stoccaggio e l'infiltrazione delle acque meteoriche	11 :riduzione CO2 (emissioni climalteranti) 21 riduzione dell'inquinamento luminoso 35:dotazione di spazi interni alle strutture dedicati e sicuri per nuove forme lavorative/studio adeguamento delle dotazioni urbane alle nuove formule lavorative e didattiche post emergenziali	

16 UT UNITÀ TERRITORIALE – CORTILE SAN MARTINO C						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	componente strutturale/ criticità	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
- potenziali aree del sistema del verde multifunzionali, lungo la direttrice est-ovest tra Moletolo e canale Naviglio -potenziale aree di valore ecologico realizzabile in corrispondenza delle casse di espansione lungo A1	sistema portante del verde urbano	3.7.3 sviluppare l'infrastruttura verde urbana a scala di quartiere 3.3.8 sviluppare in ambito urbano una infrastruttura blu/verde ecologicamente attiva	4.7.3 Progetto del Parco e Bosco orbitale 4.4.3 I parchi urbani vengono reconsiderati come centralità urbane.	- continuità ecologica tra fascia del Parma e canale Naviglio con il recupero degli spazi e delle aree a verde dal Moletolo al Naviglio - introdurre misure di desigillazione e potenziamento del verde nell'area di v. Righi/v. Botteri per ricostruire la connettività con la fascia del Parma	12: potenziamento di giardini e parchi pubblici con ruolo di integrazione dello spazio pubblico tra polarità 13 -Aumento alberature su spazi pubblici	
-relazioni importanti ad ovest con asse della fascia fluviale del t.Parma *-presenza di aree di valore naturalistico lungo il corridoio ecologico del Canale Naviglio	rete acque e fasce fluviali	3.3.8 sviluppare in ambito urbano una infrastruttura blu/verde ecologicamente attiva 3.7.10 valorizzaz e qualificazione dei parchi territoriali	4.7.1 progetto oasi territoriale cassa di espansione 4.7.4 Parco territoriale Naviglio	-potenziare la continuità dell'asta del Naviglio agendo sui due nodi critici di attraversamento della Tangenziale (ed aree limitrofe a nord) e della A1	11 :riduzione CO2 (emissioni climalteranti)	
-presenza di ampie aree ecotonali agricole di margine -potenziale continuità est-ovest lungo la fascia periautostradale - diffusi insediamenti storico testimoniale nella fascia rurale	ecotono urbano-rurale e urbano	3.7.2 Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando gli assi della strutturazione storica 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.3.7 Sviluppo di reti di distribuzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili	4.7.6 Progetto di piantumazione "viale" e lungo la centuriazione, recuperandone le assialità e la griglia 4.3.7 installazione di impianti fotovoltaici in aree "residuali" fra A1 e Tangenziale	-realizzare le fasce di mitigazione a verde e/o con soluzioni strutturate per la mitigazione degli impatti ambientali (acustici, inquinamento aria, riduzione della qualità paesistica ed ambientale) derivanti dalla presenza della tangenziale e dell'autostrada -formazione di aree destinate alla produzione energetica nella fasce perimetrali la A1 compatibili con il progetto Km verde	11-riduzione delle emissioni climalteranti in Co2 18-Riduzione rischio da amianto 21-Riduzione impatti da inquinamenti	
--Diffusa presenza di attività soggetta ad AIA/AUA -Zone residenziali e recettori sensibili diffuse entro una fascia di 50 m dalle tangenziali e dalle strade radiali, entro la fascia A/B di pertinenza ferroviaria -Infrastrutture esistenti da mitigare: Tangenziale nord -Tratti di elettrodotti interferenti con aree residenziali o recettori sensibili -Interferenze puntuali traffico sul veicolare/ ciclopeditone con criticità idrauliche (sottopassi ferroviari) -ampia area con inadeguata rete scolante che interessa l'intera UT -diffuse aree urbane dense, di tipo produttivo ad elevata impermeabilizzazione -viabilità con esigenza di messa in sicurezza e con incroci critici	Impatti, rischi e carenze locali e specifici	3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi	4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso "giardini della pioggia" e riutilizzabili per usi irrigui 4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili 4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica	-linee alta tensione zona residenziale tra v. Morante e v. Paradigna -interventi per collettamento lungo la v. spezia e per zona critica per la rete fognaria scolante in zona v.le dei Mille /p. Abba -infrastrutture da mitigare : tangenziale nord -interventi per la messa in sicurezza lungo la v Paradigna e v San Leonardo -commistione da ridurre per le destinazioni produttive e residenziali lungo tutta la v. san Leonardo	31 – Aumento dei suoli permeabili 17 – mitigazione degli impatti delle superfici coperte 21 – riduzione impatti da inquinanti 18 – riduzione contaminazione da amianto 4 – riduzione del rischio sismico 2 – reinfiltrazione acque meteoriche 13 – aumento delle dotazioni di alberature	

16 UT UNITÀ TERRITORIALE – CORTILE SAN MARTINO d					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
AS21 - Area casello - Viale Esposizioni AS20 - Area Doria - Viale Esposizioni AS19 - Area Viale Europa - Area Villa Campanini (rif Atlante 4.4.17) Ricadenti in progetto "Parma North Gate"	<i>Area individuata come area strategica per lo sviluppo urbano quale 'Porta nord della città' destinata a:</i> <i>-usi prevalentemente produttivi (nord) e del mix funzionale (sud)</i> <i>-contribuire alla costruzione della GI</i> <i>-localizzare rilevanti funzioni a carattere urbano e territoriale per servizi strategici di interesse pubblico o generale, anche privati</i> <i>-contribuire in modo significativo alla dotazione di spazi Ers per la città,</i> <i>-generare una centralità urbana e territoriale urbana attraverso interventi di addensamento e densificazione urbanistica, identificabili attraverso elementi del disegno urbanistico (landmark).</i>	relazioni con elementi di contesto: nodo casello A1, area parcheggio Scambiatore Nord, area produttiva nord e aree dismesse, GI- aree agricole est, fascia del KMverde, collegamenti GI urbani est-ovest, Fiera, asse di v. san Leonardo (funzionalità, fronti, funzioni presenti), rete ciclopedonale urbana Specifiche per requisiti (eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 6 requisiti) -RP11- emissioni zero per tutte le attività produttive e non da insediare -RP6 implementazione dei servizi ecosistemici mediante progettazione degli spazi a verde e/o liberi mediante un progetto ecologico-ambientale e di ridisegno del paesaggio, integrato al progetto urbano -RP12 dotazione di spazi a verde pubblico da connettere e/o integrare con il sistema sportivo del Moletolo -RP19 formazione di comunità energetiche a servizio /coordinate con parti dell'US, quali PEEP/situazioni rilevate di povertà energetica -RP19 dotazioni di centri di ricarica per veicoli da coordinare con area parcheggio Scambiatore Nord -RP16 eventuale formazione di area per riciclo inerti stabile in parte nord -RP33 social housing per giovani /famiglie/rotazione escludendo fascia anziani e utenza debole -RP30/31 formazione di spazio porta riconoscibile tipologicamente, con spazi urbani fruibili prioritariamente da pedoni, ampi accessibili veicularmente ma protetti da viabilità principale -RP39 progetto volto alla formazione di landmark identificativo per agevolare la qualificazione del nodo urbano interagendo con i tessuti circostanti. deroghe alle altezze da verificare mediante simulazioni di inserimento -RP43 fascia verso SP343 da progettare in coerenza con il disegno paesistico degli spazi da conservare liberi ad est:	-comune -provincia -Soc. autost. -gestori TPL -gestori rete acque -gestori energia -Fiere di Parma -privati -società sportive	DOTE da reperire prioritariamente Bosco orbitale individuato perimetralmente o nel KM verde -AS19: per dotazioni ecologiche, a verde fruibile e/o agricolo-, per almeno metà forestate -spazi per attività legate al tempo libero, sport, fruizione attrezzati in misura non superiore al verde forestale da localizzare in continuità con le aree del Moletolo, parte sud -spazi ERS dedicati ad utenze deboli, anziani, famiglie -AS20: spazi per dotazioni ecologiche, a verde ambientale per almeno metà forestati	-infrastrutture: definire funzionalità ed eventuali alternative di revisione del nodo del casello (esterno) in relazione ai flussi di ingresso e di attraversamento urbano ed agli attestamenti della rete TPL ; definire modalità accessi all'area sud; definire relazioni con accessibilità Fiera -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni delle due parti -biodiversità: specifica degli interventi naturalistici volti alla realizzazione delle fasce tampone e degli spazi liberi, da coordinare alla definizione del disegno di paesaggio -patrimonio storico: verifica preventiva del rischio archeologico -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto -compensazioni per la ST nel complesso: precisazione e localizzazione delle compensazioni individuabili spazialmente come interventi per la GI e/o come interventi a supporto dell'infrastrutturazione della rete delle acque
PC01 Productive city-green tech corridors –area Moletolo (rif Atlante 4.4.34)	<i>Area facente parte del sistema della 'Productive city' localizzata in loc Moletolo in fascia dx del t. Parma destinata a :</i> <i>-usi prevalentemente produttivi, terziari e di servizio per il tempo libero del mix funzionale</i> <i>-contribuire alla costruzione della GI</i>	relazioni con elementi di contesto: fascia t. Parma, GI- aree agricole nord, collegamenti GI urbani est-ovest, tangenziale accesso 6b v.le Europa, nuova Bretella del Moletolo, SP343 e snodi di accesso, sistema sportivo del Moletolo, rete ciclopedonale urbana Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RP11 emissioni zero per tutte le attività produttive di nuovo insediamento -RP12 dotazione di spazi a verde pubblico per la porzione nord da connettere e/o integrare con il sistema del verde urbano dell'UT -RP6 formazione di fasce tampone forestate lungo il fronte della tangenziale -RP19 formazione di comunità energetiche a servizio /coordinate con parti dell'UT, quali PEEP/situazioni rilevate di povertà energetica -RP42-progressiva azione di ridefinizione del fronte fluviale con introduzione di elementi di mediazione a verde e arretramento dei fronti -RP16 interventi di desigillazione e/o riduzione footprint obbligatori con formazione di fronti a verde continui lungo le strade -RP1 obbligo di creazione di sistemi di stoccaggio delle acque meteoriche ed eventuale infiltrazione in funzione delle condizioni locali -RP21 esclusione di incremento della pericolosità delle attività presenti e delocalizzazione progressiva di quelle potenzialmente a rischio (esclusione di RIR) -RP 21 riduzione di situazioni puntuali di conflitto acustico e/o di superamento dei livelli -RP17-trasformazione delle coperture sempre a verde e/o con FER -RP38 incremento della permeabilità ciclopedonale con recupero di passaggi interni all'area collegati ad ovest alla fascia fluviale ed ad est alle reti dell'US	-comune -provincia -gestori rete acque -autorità di bacino -gestori energia -privati -società sportive	DOTE da reperire nelle aree del bosco orbitale a nord o nella fascia fluviale del t Parma -dotazioni ecologiche in caso di trasformazione, aree libere a verde anche non fruibile, possibilmente arborate	-infrastrutture: definire funzionalità degli accessi all'area da SP343 ed eventuale bretella Moletolo; verificare funzionalità e sicurezza interna degli accessi e della dimensione dei sedimi. -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle situazioni in UT di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto -compensazioni solo per l'area con margini di trasformabilità (area nord della Productive): valutazione dei carichi urbanistici da progetto e precisazione delle compensazioni individuabili spazialmente come interventi per la GI in Bosco orbitale e/o come interventi a supporto dell'infrastrutturazione della rete delle acque

16 UT UNITÀ TERRITORIALE – CORTILE SAN MARTINO e					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
PC12-PC11 Productive city - area Naviglio Est- Naviglio Ovest (rif Atlante 4.4.34)	<i>Area facente parte del sistema della 'Productive city' localizzata in loc Naviglio (st Naviglio Alto) destinata a :</i> <i>-usi prevalentemente produttivi, terziari e di servizio per il tempo libero del mix funzionale</i> <i>-usi residenziale nell'area Naviglio Est</i> <i>-contribuire alla costruzione della GI</i>	relazioni con elementi di contesto: fascia c. Naviglio, linea ferroviaria Brescia, collegamenti GI urbani est-ovest, v.Naviglio Alto Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare almeno 4 requisiti) -RP11 emissioni zero per tutte le attività produttive di nuovo insediamento -RP12 dotazione di spazi a verde pubblico per la parte est da connettere e/o integrare con il sistema della fascia del Naviglio -RP19 formazione di comunità energetiche a servizio /coordinate con parti dell'US, quali PEEP/situazioni rilevate di povertà energetica -RP42-progressiva azione di ridefinizione del fronte di v. Naviglio Alto con introduzione di elementi di mediazione a verde e arretramento dei fronti -RP16 interventi di desigillazione e/o riduzione footprint obbligatori con formazione di fronti a verde continui lungo le strade '-RP1 obbligo di creazione di sistemi di stoccaggio delle acque meteoriche ed eventuale reinfiltrazione in funzione delle condizioni locali -RP21 esclusione di incremento della pericolosità delle attività presenti e delocalizzazione progressiva di quelle potenzialmente a rischio (esclusione di RIR) -RP21- riduzione di situazioni puntuali di conflitto acustico e/o di superamento dei livelli -RPA17 trasformazione delle coperture sempre a verde e/o con FER	-comune -provincia -gestori rete acque -privati	NOTE da reperire nelle aree della fascia del Parco del Naviglio -dotazioni ecologiche in caso di trasformazione, aree libere a verde anche non fruibile prevalentemente arborate -spazi a parcheggio a servizio del sistema di accessibilità, dotati di alberature	-infrastrutture: definire funzionalità degli accessi all'area v.Naviglio Alto/v Traversante San Leonardo; verificare funzionalità e sicurezza degli accessi e della dimensione dei sedimi. -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AS21 - Area casello–V.Esposizioni	39.700	40	60	100(%A)	12.000	0			
AS20 - Area Doria – V. Esposizioni	295.300	40	60	50(%A)	89.000	0		25	< 5
AS19 - Area V. Europa	374.800	25	75	30(%A)	112.000	680	30	30	< 2
PC01Productive -green tech corridors –area Moletolo	370.800	20	80	Non inferiore ai 10000 mq	161.300	0		30	10
PC12 Productive - area Naviglio Est-	71.200	25	75	Non inferiore ai 5000 mq	49.900	0		30	10
PC11 Productive - Naviglio Ovest	71.300	25	75	Non inferiore ai 5000 mq	28900	0		30	10
AOE a dest prevalente residenziale		25	75	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, piano in più 40% di SL produttiva esistente	-			
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				

**REQUISITI PRESTAZIONALI (RP):RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA**

riferiti alla vatsat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

tem

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

- | | |
|---|---|
|  | corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastruttura di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico |
|  | aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare |
|  | aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o equilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest) |
|  | continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre |
|  | |
|  | criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica |
|  | varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare |

verde urbano

- | | |
|---|--|
|  | aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medio e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento |
|  | aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane |
|  | sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento |
|  | aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure |
|  | aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale, adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER |
|  | aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità |

microclima

- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumor

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

-  porte urbane
-  siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
-  siti adatti alla formazione di nuove centralità
-  Assi radiali
-  Viabilità principale di tessuto
-  fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
-  rete ciclo-pedonale
-  bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
-  assi viari da riqualificare
-  assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
-  tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- | | |
|---|--|
|  | Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei |
|  | Siti caratterizzati da progetti d'insieme |
|  | edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione |
|  | edifici a densificazione condizionata |

paesaggio e identità

-  permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
-  aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
-  siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo da ricomporre, da creare
-  Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIAL

- 1,2,.....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- ☐ AS01, AS02...
☐ PC01, PC02...
☐ RIMAP, RIMAGREEN, RIMAOS, RIMACI

17 UT UNITÀ TERRITORIALE - CORTILE SAN MARTINO SPIP a											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA								Servizi attuati [mq/ab]			
ST [ha]	842	aree critiche esondabilità [mq]	0,00	presenza acque %ST	0.020	radiali, superstrade [ml]	10.865	locali-interesse comune/religiosi	20,32	tot servizi locali [mq]	112.705
popolazione	508	aree a rischio isola calore %ST	35,3	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	660	fronti commerciali continui >50 m	0,00	locali-scolastici	2,47	servizi locali [mq/ab]	221,86
permeabilità %ST	45,4	aree sigillate parcheggi %ST	4,5	insule edificate senza verde %ST	29	%tess resid<200 m da viab princ	100,0%	locali-verde pubb attrezzato	131	tot servizi sovralocali [mq]	1.380.109
consumo suolo %ST	62,7	presenza reticolo acque [mq]	52.571	aree bonificare riqualificare [n]	0	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	0,0	locali-parcheggi	67,67	servizi sovralocali [mq/ab]	2716
aree arborate [alb/ha]	0,00	S.E. purif. Acqua val medio	0,39	dotazione ciclabili [ml]	7.056			sovralocali-sanitari	0,00		
aree verdi pubb/private %ST	3,4	S.E. patr. Nat. Val medio	0,29			%tess resid<100 m da TPL	0,0	sovralocali-istruzione	0,00		
dotazioni per green infrastr [mq]	3.500.086	S.E. coltivazioni val medio	1,35			n. edif tipologici: ville,complessi casa/off,complessi progettati,edif storici	85	sovralocali-sport e ricreazione	0,00		
incidenza filari [mq/ha di ST]	9,5	S.E. reg. acqua val medio	0,57					sovralocali-verde	2716,75		
aree critiche rete scolante [mq]	6.219.188	SE reg. CO2 %ST	0,51					sovralocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

INDICAZIONI STRATEGICHE			
sintesi obiettivi strategici UT		La UT17 coincide quasi completamente con lo SPIP e con il Progetto Strategico del PED- Parma Eco District, i cui obiettivi quindi sono omogenei e coerenti: - Trasformare il comparto in un ecodistric (capace di innescare cicli virtuosi riguardo gli aspetti energetici, di riciclo delle acque, dei rifiuti, isola di calore...) - Diminuire l'impatto del grande rapporto di copertura dei fabbricati che insistono all'interno dell'aerale evidenziato e dei futuri edifici - Definizione di un nuovo parco lungo il Naviglio e comprendente il trapezio su cui insiste la cassa di espansione come oasi naturale - Realizzare isole ambientali ecologicamente attive e collegare in rete gli spazi verdi interclusi - Rafforzare la funzione centrale del Naviglio come infrastruttura blu, come elemento di biodiversità attiva - Utilizzo delle grandi superfici coperte dagli edifici industriali per utilizzi legati alla produzione di energia "pulita" con fotovoltaico, tetti verdi o dipinti di bianco per diminuire l'assorbimento di calore - Potenziare il verde di mitigazione rispetto alle barriere infrastrutturali (ferrovia e autostrada), lato nord KM Verde - Rafforzare la funzione produttiva C2C, con l'insediamento di aziende capaci di operare con cicli circolari - Potenziare la dotazione di spazi naturali che caratterizzino specificatamente il comparto e congiuntamente potenzino forme diversificate di attività	
PROGETTI STRATEGICI – AREE STRATEGICHE			
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)		ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale ST.PS.4.5.5 Progetto strategico: ciclovia e parco territoriale del Naviglio Reggia di Colorno – Pilotta/Parco Ducale – Rocca di Sala Bananza	aree strategiche urbane (Atlante 4.2) ST.PS.4.5.11 PED – Parma Eco District

REQUISITI PRIORITARI (RPA)			REQUISITI SPECIFICI (RPB)
DECODICO	GENERALI		SPECIFICI
3 – contenimento dell'occupazione del suolo	2 – infiltrazione acque meteoriche	17 – mitigazione degli impatti delle superfici coperte	5 – miglioramento della qualità delle acque
28 – servizi e polarità: accessibilità, organizzazione	4 – riduzione del rischio sismico	18 – riduzione contaminazione da amianto	10 – funzionalità ecologica insediamenti sparsi
36 – tessuti tip.edil.consol.: omogeneità impianto	6 – conservazione implementazione nuovi SE	21 – riduzione impatti agenti inquinanti	13 – aumento delle dotazioni di alberature
37 – potenziamento multifunzionalità	9 – ricostruzione o implementazione dei filari storici	31 – massimizzazione suoli permeabili e verde alb	23 – radiali: connessione efficace
FATE	12 – potenziamento aree a verde pubblico		25 – porte urbane: nodi di interscambio modale
1 – recupero stoccaggio acque meteoriche	14 – Integrazione connessioni ecosistemiche GI		26 – centralità locali: area pedonale di connessione
17 – mitigazione impatti grandi coperture			27 – servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato
19 – potenziamento delle quote di FER			29 – rete di viabilità principale: accessibilità
20 -efficientamento dell'involucro edilizio			30 – continuità della rete di ciclabili sicure

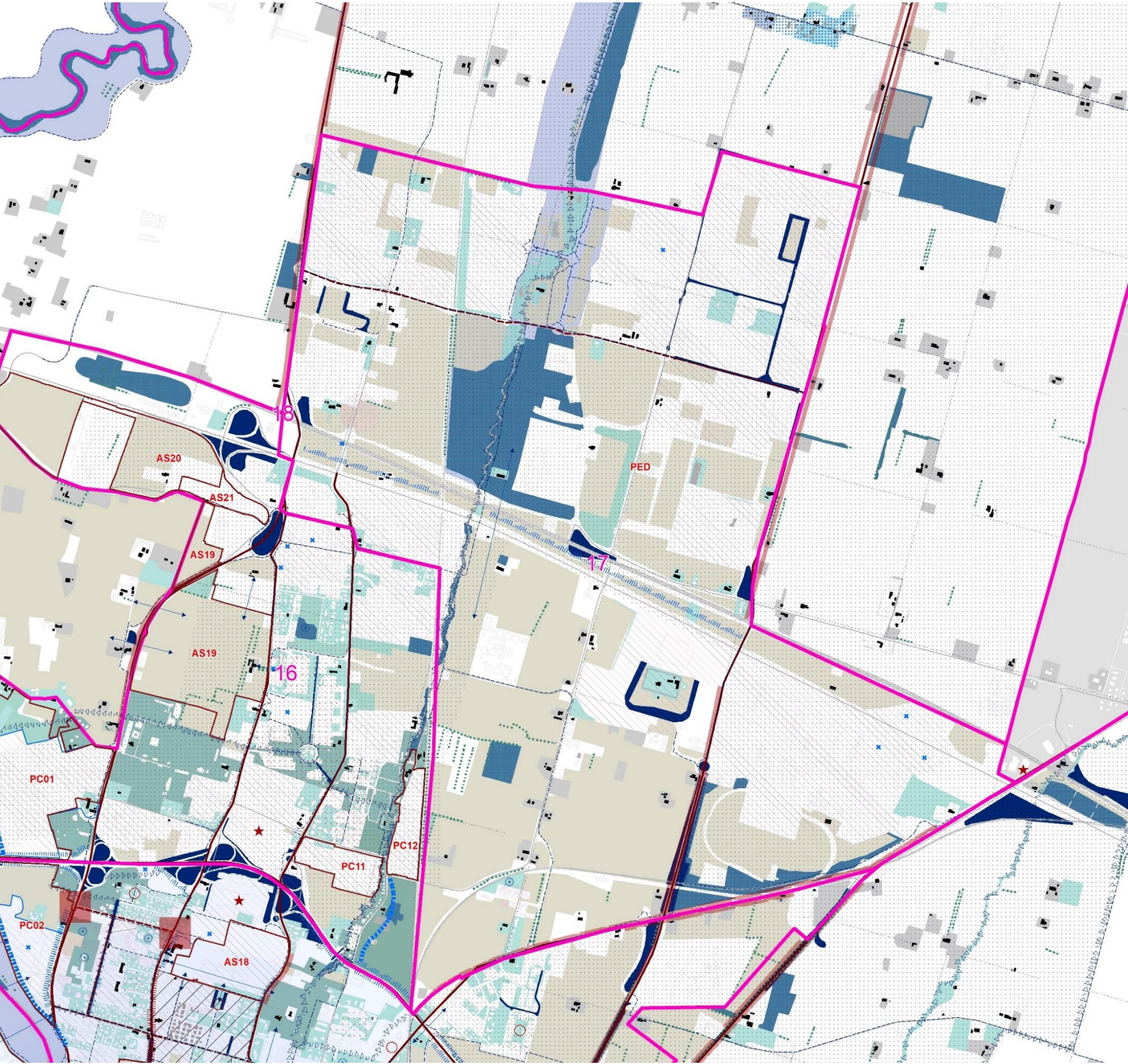
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

17 UT UNITÀ TERRITORIALE - CORTILE SAN MARTINO SPIP b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Componente strutturale/caratteristiche	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Elementi infrastrutturali come barriere fisiche: ferrovia e Autostrada A1 Assi radiali: SP72 e SP343R Fronti terziari lungo radiali: Via Forlanini SPIP -Affacci su verde libero lungo SP72 da area SPIP, verso area agricola, da SP343R verso area agricola, da strada Burla, da SP7	Viabilità principale di tessuto	3.1.5 Valorizzazione del sistema dei viali e delle radiali 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi	4.1.2 Potenziamento di un asse strutturante di mobilità pubblica nord-sud (Eco District – North Gate – Stazione bus e ferrovia – CAMPUS) 4.1.13 Progetto di nodi d'interscambio modale in corrispondenza delle intersezioni tra strade e viabilità di rango differente.	-Razionalizzazione del sistema infrastrutturale dell'intera area connettendo il traffico pesante al sistema tangenziale e autostradale con minori interferenze possibile con traffico urbano, e dotando l'intera zona nord della città di un sistema di viali con TPL, ciclabili e alberature, il più possibile separato e indipendente dal primo In ogni caso mantenimento libero degli affacci su verde lungo SP72 SP343R, strada Burla, SP7	15-integrazione rete ciclabile territoriale 21-Riduzione impatti da inquinamenti 23- Evitare sovrapposizione traffici 30- Viabilità princ- con TPL, ciclabili e alberature 43- Visuali lungo strada da mantenere libere	Prestazioni obbligatorie per gli AO del PED
-Comparto urbano anomalo, con pochi abitanti, alta dotazione di terziario sovrallocale (commercio, sport,)	Servizi e polarità	3.4.6 Qualificazione e ridefinizione delle dotazioni, esistenti e proposte. 3.4.9 Favorire la riqualificazione e la realizzazione delle dotazioni territoriali	4.4.1 Aumentare la dotazione dei servizi nelle aree maggiormente scoperte. 4.4.5 Sviluppo di aree in vicinanza ai servizi con possibili addensamenti funzionali e volumetrici	-Potenziamento della accessibilità urbana delle polarità e dei servizi (anche in relazione alle indicazioni strategiche per la viabilità)	27- aumento accessibilità residenza-servizi 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico	
-Presenza di ampi tessuti produttivi: Quartiere SPIP, Paradigna e azienda Barilla -Presenza di grandi attrezzature: IREN Inceneritore e Depuratore, Cimitero Ugozzolo -Presenza di due aree produttive dismesse: via Bonvicini, nei pressi dell'azienda Barilla	Tessuti e insule di attività	3.2.5/6 Favorire l'insediamento diffuso di aziende innovative e promuovere centri le aggregazioni funzionali innovative 3.2.9 Favorire una logistica urbana sostenibile 3.2.10 Favorire nuove forme di riuso temporaneo e degli spazi per attività produttive e commerciali 3.2.11 Favorire per dispositivi a favore dell'ambiente e all'efficientamento degli edifici produttivi e commerciali.	4.2.1 Area SPIP come "Parma Eco District" (PED) distretto produttivo d'eccellenza dell'industria 4.2.4 Estensione dell'area SPIP incentivando l'innovazione e la sperimentazione di nuove forme produttive, adeguando le infrastrutture viarie e di sosta.	-Attuazione degli interventi da coordinare in un masterplan e un quadro programmatico del Progetto strategico, in cui si tiene conto anche delle relazioni con le attività produttive già insediate e con i tessuti misti circostanti e l'ammodernamento dell'intero patrimonio edilizio.	16- Potenziamento riciclo e recupero 17 - Mitigazione impatti di sup. coperte 19 - Potenziamento FER locali 20 - Efficientamento energetico edificio 21-Riduzione impatti da inquinamenti	Prestazioni obbligatorie per gli AO del PED
-Margini del parco territoriale del canale Naviglio non riconoscibili e qualità non valorizzate. -Sistema del verde urbano diffuso prevalentemente presente nella parte nord dello SPIP attuale, in asse la c.Naviglio' -Sistema del verde molto contenuto per le parti a sud della A1'modestissima presenza di verde vialare nello Spip	Verde pubblico sistema portante del verde urbano	3.4.6 Qualificazione e ridefinizione delle dotazioni, esistenti e proposte. 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali 3.7.3Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.7Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano 3.7.8Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali 4.7.4 Sviluppo del Parco Territoriale Naviglio (da Colorno a Parma) 4.7.4Sviluppo del Parco Territoriale Naviglio (da Colorno a Parma) 4.7.9Sviluppo e progetto dei parchi individuati nel piano PR050 e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-realizzare per tratti una dorsale della GI fruibile strutturata attorno lungo il Naviglio (connessione con Colorno/Po) -Sviluppare una rete interna pedonale e ciclabile con trasformazione del viale Forlanini in un asse urbano con dotazioni ecologico ambientali specifiche di massima biodiversità, per ridurre gli effetti di diminuire isola di calore e recuperare le acque piovane. -Sviluppare una rete di attività per lo sport e lo svago integrati al contesto esistente, fruibile da addetti e dalla città, su spazi ampi che consentono circuiti e poli di tematizzazione delle attività, meno compatibili con i parchi in centro città -Formazione del nuovo parco del PED "Central Green Park" per attrezzature sportive, per attività ricreative per il tempo libero outdoor, per attività di orticoltura e giardinaggio (orti urbani/botanici e spazi di sperimentazione), per inserire sistemi di raccolta delle acque integrati con micro aree umide	1- Recupero e riutilizzo delle acque meteoriche 12 -Potenziamento aree a verde pubblico 13 -Aumento alberature su spazi pubblici	Prestazioni obbligatorie per gli AO del PED

17 UT UNITÀ TERRITORIALE - CORTILE SAN MARTINO SPIP C						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Componente strutturale e caratterizzanti	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-sistema delle fasce ripariali della Canale Naviglio , con presenze deboli ma quasi costanti nell'UT 'continuità ecologica da potenziare lungo il canale Naviglio -nodo ecologico della cassa di laminazione in fase avanzata di sviluppo -contenuta presenza di filari nell'area ecotonale a sud della A1 -frattura del fuso infrastrutturale A1, AV/AC -incidenza molto contenuta del reticolo minore in larga misura assorbito dalla presenza del sistema produttivo	sistema boscato, sistema delle acque	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali	4.7.4 Sviluppo del Parco Territoriale Naviglio (da Colorno a Parma) 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati ed esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-potenziamento del nodo della cassa di laminazione mediante ampliamento delle aree rinaturalizzate , implementazione e formazione di fasce tampone, con realizzazione di ulteriori isole ambientali da collegare in rete gli spazi verdi interclusi -potenziamento della continuità e del ruolo ecologico dell'asta del canale Naviglio in connessione con il sistema dei parchi urbani ed in appoggio al sistema ciclopedonale, mediante la formazione di ulteriori nodi di interesse ecologico	6- Formazione di nuovi servizi ecosistemici 12 -Potenziamento aree a verde pubblico, 13 -Aumento alberature su spazi pubblici 14-Potenziamento ecoconnessioni della GI	Prestazioni obbligatorie per gli AO del PED
-presenza diffusa in SPIP dell'ecotono urbano-rurale quale spazio residuale agricolo intercluso, anticamera delle trasformazioni, -presenza di ampi spazi connotazioni più spiccatamente rurali a sud dell'A1, completamente interclusi con dotazioni ecologiche (filari, macchie arboree) ancora presenti -relazioni da ricostruire in asse alla A1 volte alla continuità del sistema ecologico-fruttivo più che non rurale, e alla mitigazione degli impianti produttivi e tecnologici esistenti	sistema ecotono urbano-rurale	3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale	4.3.1 Progetto "Parma Eco District": La SPIP come Eco Distretto, ovvero come luogo privilegiato per l'applicazione di strategie orientate all'ecosostenibilità 4.3.7 Progetto in cui viene prevista l'installazione di impianti fotovoltaici in aree "residuali" comprese fra le infrastrutture: in particolare modo tra la linea ferroviaria TAV e l'autostrada del Sole A1 4.7.4 Sviluppo del Parco Territoriale Naviglio (da Colorno a Parma) 4.5.5 Infoltimento e sostituzione dei filari di alberi in ambito urbano lungo strade con sezioni adeguate 4.5.8 Parco lineare da associare a progetti di rigenerazione urbana	-formazione di aree di riequilibrio ambientale orientate alla mitigazione delle aree produttive, in special modo fronte A1 con possibilità di utilizzo per produzione di energie da fonti rinnovabili -realizzazione di interventi forestazione nella parte a sud della A1 in coerenza con il progetto Bosco Orbitale e per il riequilibrio del quadro emissivo del distretto	6- Formazione di nuovi servizi ecosistemici 12 -Potenziamento aree a verde pubblico, 13 -Aumento alberature su spazi pubblici 14-Potenziamento ecoconnessioni della GI	
-Diffuse attività soggette ad AIA/AUA nell'area SPIP, ed a sud di A1 -Sito oggetto di bonifica: area di servizio Autostrada A1 -'Fasce di interferenza dovute a salti di classe acustica -Infrastrutture esistenti da mitigare: ferrovia e Autostrada A1 -Sito oggetto di criticità con esigenze di risanamento: area via Versailles -Presenza di cabine di trasformazione AAT-At e AT-MT: strada della Lupa -'Interferenze puntuali traffico veicolare/ ciclopedonale con criticità idrauliche a livelli differenziati di rischio: lungo tratto ferrovia ' -Aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde e superfici drenanti intera UT17 -Condizioni di impermeabilità dei suoli e rilevante impermeabilizzazione nelle aree insediate -diffusa presenza di elettrodomesti	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.3.1 Desigillazione, deimpermeabilizzazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.3.2 Desigillazione delle aree a parcheggio: le aree impermeabili delle superfici a parcheggio si configurano come aree privilegiate per l'intervento pubblico di desigillazione dei suoli. 4.3.3 Piantumazione con alberi ad alto fusto nelle aree a maggior rischio "isola di calore" ad eccezione del centro storico.	- disciplinare l'uso delle grandi superfici delle coperture per utilizzi di fotovoltaico, tetti verdi e dipinti di bianco. - incentivare le funzioni produttive C2C -controllo dei livelli di impermeabilizzazione e drenaggio delle acque superficiali nelle zone agricole e urbane di tutta la UT mediante uso parcheggi e/o piazzali ecologici con vasche di raccolta acque meteoriche -formazione di centro riciclo rifiuti locali non pericolosi, trattamento circolare dei rifiuti all'interno del PED -ridurre gli impatti elettromagnetici per la sicurezza degli addetti	1- Recupero e riutilizzo delle acque meteoriche 5 -.Miglioramento di qualità delle acque 11-Riduzione emissioni climateranti 16- Potenziamento riciclo e recupero 21-Riduzione impatti da inquinamenti	

17 UT UNITÀ TERRITORIALE - CORTILE SAN MARTINO SPII						d
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI						
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla vatsat dell'A.O.	
PED - Parma Eco District Progetto strategico	Progetto strategico che coinvolge l'intera UT17 e gli obiettivi sopra indicati come quadro di riferimento per lo sviluppo integrato di produzione industriale, natura e sostenibilità, articolabile in interventi autonomi di iniziativa pubblica o private.	relazioni con elementi di contesto, valevoli per il progetto nel complesso o per parti: accessibilità e polarità di riferimento :sistema autostradale A1, viabilità provinciale SP343R/SP72, aeroporto e accessibilità relativa, Fiera, sistema ferroviario AV/AC -reti regionali/ferrovia Brescia-Parma, impianti tecnologici interni alla UT: inceneritori/rete teleriscaldamento, depuratore, cassa di laminazione, sistemi a rete: reti ciclopedonali, rete del TPL, rete dei canali,GI-fascia del t Parma, GI aree agricole Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 6 requisiti) -RP1: raccolta, trattamento e recupero delle acque grige mediante NBS con fitodepurazione per cicli produttivi , per usi irrigui, per usi interni non potabili -RP2- recupero e infiltrazione delle acque meteoriche mediante utilizzo di sistemi di Drenaggio urbano sostenibile (SuDS - Sustainable Drainage Systems) nel rispetto dei limiti di legge imposti dalle esigenze di dotazione di suoli adeguati al transito ed alla sosta di mezzi leggeri e pesanti (prima pioggia), spazio per attività ricreative legate al verde, spazi educativi, orti/giardini botanici, oasi naturali ricreative, spazi di aggregazione 'civic square', dotazione di microaree umide -RP6: nuovi servizi ecosistemici con formazione di habitat naturali lungo asse del C. Naviglio, -RP11 : riduzione delle emissioni mediante interventi impiantistici sui cicli e sugli impianti e dotazione verde adeguato all'assorbimento di emissioni diversificate -RP13: definire il nuovo GreenPark centrale, con attrezzature sportive outdoor -RP14 : integrazione GI con formazione di aree forestate in UT17 lungo C. Naviglio e a sud della A1, -RP16 qualificazione del ciclo produttivo C2C e dotazioni di sistemi autonomi di smaltimento disponibili alla città -RP17 –soluzioni volte al miglioramento dell'indice di benessere microclimatico - BM da effettuare applicando ex-ante ed ex-post indici quali p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti -RP17 -interventi sulle superfici esterne orizzontali con materiali che riducano l'effetto della radiazione solare incidente con l'aumento del coefficiente di riflessione (albedo) quali i materiali 'freschi' o le superfici a verde -RP20 formazione di comunità energetiche a servizio del PED e/o a servizio di parti della città ad utenza debole - RP20: sviluppare le quote FER utilizzando : coperture (mix tetto verde/fotovoltaico) e formando una fascia di mitigazione e produzione energetica lungo le fasce di rispetto della A1 -RP21: adozione di soluzioni per il contenimento degli inquinamenti da rumore, elettromagnetismo e/o inquinanti diversi in relazione agli addetti -RP 27: dotazione di servizi multifunzionali (cassa laminazione con parchi /percorsi a tema, parcheggi con sistemi di raccolta delle acque/sistemi per il verde, sistemi di drenaggio acque/raingarden-trincee drenanti , sistemi di fitodepurazione/zone umide) -RP30: dotazione di rete interna pedonale e ciclabile collegata alla rete urbana; collegamento alla nuova ciclovia lungo il Naviglio Colorno-Sala Baganza; potenziamento del TPL con punti di attestamento differenziati; eventuale nuovo attestamento ferroviario linea Brescia-Parma; formazione asse attrezzato del PED viale Forlanini con dotazioni urbane ed ecologico ambientali -RP39 formazione di landmark identitario riconoscibile -RP42 formazione di greenfront verso la zona agricola qualificate mediante definizione tipologica dei volumi e mediante inserimento di elementi di mediazione a verde progettati	-comune -gestori TPL -privati -FFSS -IREN	Oltre a quanto previsto per la viabilità a livello di UT (vedi sopra), le dotazioni principali sono riferite agli aspetti di qualità ambientale: NOTE da reperire esclusivamente in UT17 nelle fasce di mitigazione, nelle aree del KM verde e/o nel sistema del canale Naviglio e/o in interventi sul sistema di regimazione delle acque sempre lungo l'asta del canale Naviglio - dotazioni complessive in situ per il verde in quota pari al 20% di ST di cui la metà in forestazione	indicazioni per le Vatsat dei singoli interventi in AO/AOE -infrastrutture: verifica accessibilità da nodo del casello autostradale; relazioni con Polo di Torrice, livelli di traffico su SP343R 'acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali da considerare nell'ambito del singolo intervento e degli effetti di ricaduta sul contesto del PED -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni e/o per bilanciare con interventi di forestazione (carbon credits) -verifiche relative al rischio industriale, sottosoglia RIR, in relazione alle esternalità prodotte ed alle attività già presenti -energia: verifica per la formazione di comunità energetiche a vantaggio di un'autosufficienza energetica del comparto e/o per la fornitura di energia a livello urbano alle situazioni svantaggiate (povertà energetica)	

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compro missibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
PED - Parma Eco District	5716170	70	30	>20% ampliamento	Parametro da Disciplina	0	0	15	
AOE a dest prevalente residenziale		25	75	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, pianoextra 40% di SL produttiva esistente	-			
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP): RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA
riferiti alla Vaisat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- Assi radiali
- Viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- Siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo : da ricomporre, da creare
- Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,.....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02...
- PC01, PC02...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAOS, RIMACI

18 UT UNITÀ TERRITORIALE - CORTILE SAN MARTINO RURALE											a
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA							servizi attuati [mq/ab]				
ST [ha]	2.534	aree critiche esondabilità [mq]	1.711.598	presenza acque %ST	0,133	radiali, superstrade [ml]	10.883	locali-interesse comune/religiosi	7,04	tot servizi locali [mq]	29.901
popolazione	1.588	aree a rischio isola calore %ST	0,1	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	0,00	fronti commerciali continui >50 m	0,00	locali-scolastici	0	servizi locali [mq/ab]	18,83
permeabilità %ST	7,7	aree sigillate parcheggi %ST	3,4	insule edificate senza verde %ST	26	%tess resid<200 m da viab princ	0,0	locali-verde pubb attrezzato	9,57	tot servizi sovralocali [mq]	1.253.244
consumo suolo %ST	12,6	presenza reticolo acque [mq]	346.865	aree bonificare riqualificare [n]	0	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	0,0	locali-parcheggi	2,22	servizi sovralocali [mq/ab]	789,2
aree arborate [alb/ha]	0,00	S.E. purif. acqua val medio	0,32	dotazione ciclabili [ml]	2.453			sovralocali-sanitari	0,00		
aree verdi pubb/private %ST	0,4	S.E. patr. nat. val medio	0,35			%tess resid<100 m da TPL	0,0	sovralocali-istruzione	15,25		
dotazioni per green infrastr [mq]	4.223.111	S.E. coltivazioni val medio	3,37			n. edif tipologici: ville, complessi casa/off, complessi progettati, edif storici	335	sovralocali-sport e ricreazione	0,00		
incidenza filari [mq/ha di ST]	4,8	S.E. reg. acqua val medio	0,64					sovralocali-verde	773,95		
aree critiche rete scolante [mq]	15.690.612	SE reg. CO2 %ST	0,59					sovralocali-interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					

INDICAZIONI STRATEGICHE

sintesi obiettivi strategici UT	- Sviluppare la Green Infrastructure attraverso conservazione, implementazione e tutela nelle fasce di bordo degli ambiti fluviali del Parco Territoriale del Parma – - Trasformare il tratto di competenza del Naviglio in parco territoriale in connessione alla ciclovia Colorno Parma Sala Baganza - Rafforzare il reticolo idrico minore anche attraverso la distribuzione di "water pound" - Incentivare il potenziamento delle fasce ripariali lungo il reticolo secondario delle acque - Potenziare la dotazione diffusa di un reticolo ecologico minuto per la protezione della risorsa acqua e per rafforzare la connettività ambientale e paesistica - Contenere e qualificare l'insediamento rurale per potenziare la capacità di produzione di servizi ecosistemici e della multifunzionalità degli usi agricoli - Qualificare le aree di tutela agricola in prossimità delle aree di rinaturazione attraverso progetti integrati di paesaggio - Incentivare esperienze di agricolture sostenibili diversificate nella produzione agricola intensiva - Definire gli spazi agricoli interclusi di frangia urbana e/o localizzati lungo le infrastrutture, rientranti nel Bosco orbitale - Prevedere interventi di mobilità sostenibile potenziando il sistema delle piste ciclabili									
	PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE									
Progetti strategici urbani (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale ST.PS.4.5.4 Il torrente Parma: da "corridoio ecosistemico" a "centralità lineare" ST.PS.4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio Reggia di Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza							aree strategiche urbane (Atlante 4.2)		

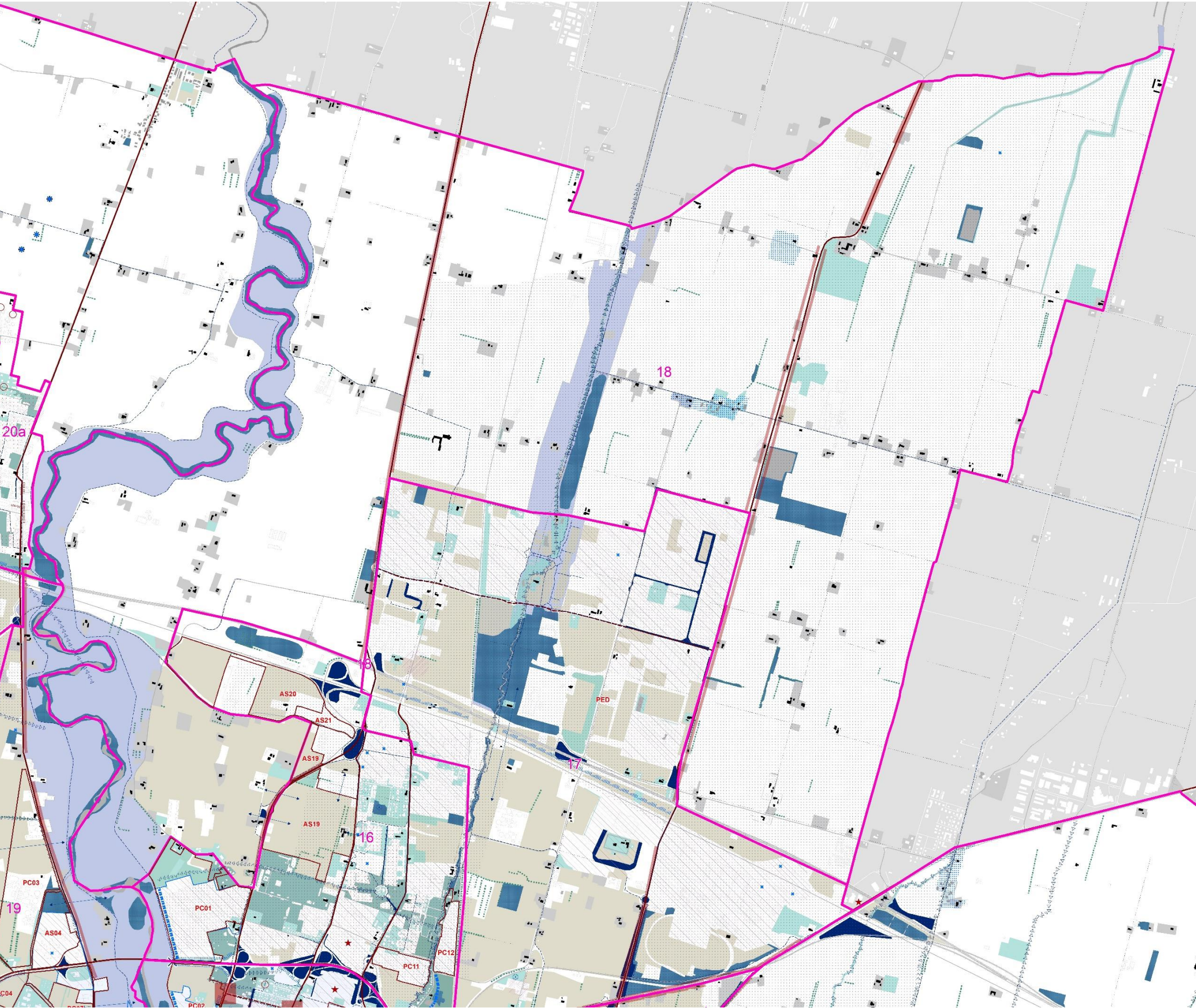
REQUISITI PRIORITARI (RPA)			REQUISITI SPECIFICI (RPB)	
DECODICO	GENERALI		SPECIFICI	
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	2 - infiltrazione acque meteoriche		5 - miglioramento della qualità delle acque	
28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione	4 - riduzione del rischio sismico		10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi	
36 - tessuti tip.edil.consol.: omogeneità impianto	6 - conservazione implementazione nuovi SE		13 - aumento delle dotazioni di alberature	
37 - potenziamento multifunzionalità	9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici		15 - integrazione connessioni rete ciclabile territoriale	
FATE	12 - potenziamento aree a verde pubblico		22 - rete stradale: miglioramento funzionalità	
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI		26 - centralità locali: area pedonale di connessione	
17 - mitigazione impatti grandi coperture	18 - riduzione contaminazione da amianto		27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato	
19 - potenziamento delle quote di FER	21 - riduzione impatti agenti inquinanti		29 - rete di viabilità principale: accessibilità	
20 - efficientamento dell'involucro edilizio	28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione		30 - continuità della rete di ciclabili sicure	
	36 - tipologie edilizie: omogeneità d'impianto		35 - dotazione di spazi di uso pubblico	
	37 - potenziamento della multifunzionalità		40 - valorizz aspetti identitari: ville, casa-officina	

NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

18 UT UNITÀ TERRITORIALE - CORTILE SAN MARTINO RURALE b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Componente strutturale/ caratterizzante	Obiettivi	Azioni	Specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Forte presenza di infrastrutture di attraversamento: autostrada e ferrovia AV Percorsi ciclabili e pedonali da adeguare Assi radiali: SP72 e SP343R -Connessioni d'area vasta in progetto o in costruzione: -Collegamento tra strada Moletolo (zona casello) e viale Forlanini (Sip Ecodistrict) (intervento sovralocale) -Collegamento viale Forlanini (Sip Ecodistrict) con comune di Sorbolo Mezzani (zona industriale) (intervento sovralocale) - miglioramenti dei collegamenti tra le aree produttive anche di comuni vicini -Collegamento SP343R e strada del Moletolo Affacci su verde libero lungo SP72 verso area agricola, da SP343R verso area agricola	Radiali e Viabilità principale	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali frequentate 3.1.9 Estendere e potenziare il sistema e la rete di TPL in riferimento ai centri limitrofi 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate 3.1.11 Favorire la ridefinizioni dello spazio carrabile a favore di mezzi non inquinanti e della sicurezza e l'accessibilità universale 3.1.13 Promuovere l'alta qualità del TPL e sviluppare linee di collegamento strutturali a livello territoriale	4.1.1 Ridefinizione delle sezioni stradali incrementando lo spazio per la mobilità slow e la definizione di nuovi spazi pubblici 4.1.2 Potenziamento di un asse strutturante di mobilità pubblica nord-sud (Parma Eco District - Parma North Gate - Stazione bus e ferrovia - CAMPUS) 4.1.14 Incremento dei percorsi ciclabili 4.1.19 Assestamento e sistemazione contestuale delle opere infrastrutturali previste dalla pianificazione vigente e sovraordinata.	Attenzione ai raccordi con le infrastrutture viabilistiche in progetto, con formazione di face di mitigazione, connessioni ecosistemiche e adeguamento delle viabilità preesistente, con eventuale declassamento delle strade minori a strade quiete adatte agli itinerari ciclabili	15-integrazione rete ciclabile territoriale 22- Riduzione impatti da traffico stradale 43- Visuali lungo strada da mantenere libere	
-Presenza diffuse di insule rurali connesse alla produzione: -aree agricole differenziate in base alla matrice ambientale: ambiti fluviali, ambiti agricoli di compatibilizzazione, ambiti di rilievo paesaggistico lungo la fascia del Parma e ambiti periurbani -Incidenza molto contenuta del sistema dei filari -presenza di un reticolo minore non caratterizzato e insufficiente -Presenza contenuta di isole arborate connesse al sistema insediativo -Impatti e cesura prodotta dal fuso infrastrutturale A1 e AV/AC tra la parte nord e sud dell'UT	Tessuti e insule di attività Tessuto e insule rurali	3.2.1 Favorire processi di mixité con articolazione funzionale e sperimentare nuove forme di "working & living" 3.2.4 Sostenere i processi di economia circolare e cicli virtuosi 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali 3.2.4 Sostenere i processi di economia circolare e cicli virtuosi 3.7.9 Sviluppare e favorire pratiche sperimentali di agricoltura estensiva 3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.2 Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.9 Sviluppare e favorire pratiche sperimentali di agricoltura estensiva	4.2.5 Incentivare la produzione agricola e animale secondo criteri di sostenibilità e innovazione dei cicli di economia circolare. (produzione di bio-gas da scarti animali) 4.2.6 Rigenerazione urbana mirata ad una crescente diffusione di riuso e utilizzo di spazi per nuove economie dell'industria creativa e della cultura. 4.2.10 Produzioni in serra e lo sviluppo di nuove forme di agricoltura favorendo l'insediamento di "green port" e strutture autosufficienti energeticamente. 4.7.1 Sistemazione delle casse di laminazione idraulica "oasi della biodiversità" 4.7.3 Sistemazione del bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.6 Progetto di piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense	-riconoscimento e tutela delle specificità ambientali e paesaggistiche locali, con attenzione agli ambiti di compatibilizzazione (rete superficiale) , a quelli periurbani e alle aree adatte a diventare parco territoriale della fascia del t. Parma -disciplina specifica per il sistema insediativo (rurale ed extra rurale) diffuso -potenziamento del sistema vegetazionale a partire dalla struttura ecologica e storica del territorio (centuriazione), con incentivazione alla formazione o ampliamento del sistema dei filari e delle macchie esistenti -introduzione di misure di attenzione a livello normativo per i diversi ambiti in funzione della caratterizzazione -introduzione di aree di mitigazione in asse al fuso infrastrutturale A1, AV/AC	5 - miglioramento della qualità delle acque 6 - conservazione implementazione nuovi SE 7 - incremento dell'agricoltura biologica 8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione 9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici 11 - riduzione delle emissioni climateranti in CO2	
-Presenza dell'ecotono rurale, enclave interclusa a sud della A1, tra fascia del Parma e bordo urbano, densamente insediata, con puntuali alterazioni, ma rilevante quale elemento di collegamento tra urbano/fascia del Parma	sistema ecotono urbano-rurale	3.7.2 Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale	4.3.8 Sviluppo della rete delle acque usando aree pubbliche per l'invarianza idraulica 4.7.3 Sviluppo del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.6 Piantumazione "viale", di arbusti e alberature, lungo le tracce della centuriazione	-conservazione dell'ecotono alla funzione rurale e formazione di fasce di integrazione/relazione per gli interventi lungo il bordo urbano -potenziamento della rete minuta per consentire il mantenimento delle connessioni con la fascia del Parma ed il riequilibrio delle funzioni ambientali	6 - conservazione implementazione nuovi SE 13 - aumento delle dotazioni di alberature	

18 UT UNITÀ TERRITORIALE - CORTILE SAN MARTINO RURALE							C
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT							
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Component strutturale/ caratterizza	Obiettivi	Azioni	Specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali azioni	condizioni specifiche o programmatiche	
- sistema della fascia fluviale del f. Parma con dotazioni arboree molto contenute alla fascia perifluviale verso nord -presenza dell'asta del canale Naviglio di significato quale elemento di connessione, seppure totalmente privo di fasce ripariali e/o formazioni arboreo-arbustive -presenza di un contesto rurale esterno ampio rispetto alla fascia arginata di rilievo paesaggistico -cesura dal fuso infrastrutturale A1, AC/AV,sull'asse fluviale -incidenza molto contenuta del reticolo minore -fascia fluviale contenuta tra margini rigidi nel tratto A1-centro città -Sistema delle fasce ripariali della fascia del f. Parma prive di elementi di naturalità specifica nella parte a nord, con sporadici boschi tra A1 e centro città -assenza di formazioni boschive nelle aree agricole dell'UT e scarsa presenza di filari	sistema delle acque sistema boscato	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.4 Sviluppare e costruire la “green infrastructure” a livello urbano e territoriale 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali 3.7.12 Favorire la trasformazione delle cave in habitat dal valore ecosistemico attivo	4.7.3 sviluppo del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e “Bosco Orbitale” 4.7.4 Sviluppo del Parco Territoriale Naviglio (da Colorno a Parma) 4.7.9 Sviluppo dei parchi individuati ed esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-formazione di un nodi ecologici in concorrenza con le casse di laminazione esistenti mediante rinaturalizzazione delle aree, implementazione e formazione di fasce tampone -potenziamento della vegetazione nella fascia pertinenziale del f. Parma -potenziamento della continuità e del ruolo ecologico dell’asta del canale Naviglio in connessione con il sistema dei parchi urbani ed in appoggio al sistema ciclopeditonale	7 - conservazione implementazione nuovi SE 9 - ricostruzione implementazione dei filari storici 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche della GI		
-Presenza di siti oggetto di messa in sicurezza permanente (152/2006) -Presenza di allevamenti soggetti ad AIA/AUA Infrastrutture esistenti da mitigare -Diffuse aree a rischio per inadeguata rete scolante minore nella parte nord-orientale -Zone non servite dalla rete del sistema idrico lungo s. Ravadese e v. Case Vecchie -Aree non servite dalla rete del sistema idrico nell'estremità nord-orientale	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte 3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto “isola di calore” 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi	4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	-infrastrutture da mitigare (autostrada, AV/AC) nel tratto di interferenza con la fascia del t. Parma -collegamento delle aree non servite lungo s. Ravadese e v. Case Vecchie o alle reti comunali o extra comunali -riduzione dei livelli di impermeabilizzazione e riassetto del sistema scolante nelle aree comprese tra lo SPIP ed il confine comunale nord-orientale	2 - reinfiltrazione acque meteoriche 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte		

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compro missibile (%A)	Dimen. minima per attivazione)	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP): RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA

riferiti alla valseat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green Infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI (aree boschive, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale, adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- Asse radiali
- Viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- asse viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- Siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- asse della centuriazione - permanenze storiche
- aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo : da ricomporre, da creare
- Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,...

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02...
- PC01, PC02...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAS, RIMACI

19 UT UNITÀ TERRITORIALE - GOLESE AEROPORTO FOGNANO a											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA							servizi attuati [mq/ab]				
ST [ha]	517	aree critiche esondabilità [mq]	252	presenza acque %ST	0,012	radiali, superstrade [ml]	9.521	locali-interesse comune/religiosi	6,16	tot servizi locali [mq]	170.834
popolazione	3.073	aree a rischio isola calore %ST	18,0	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	1075	fronti commerciali continui >50 m	0,00	locali-scolastici	4,3	servizi locali [mq/ab]	55,59
permeabilità %ST	50,5	aree sigillate parcheggi %ST	1,9	insule edificate senza verde %ST	0,00	%tess resid<200 m da viab princ	65,5	locali-verde pubb attrezzato	32,12	tot servizi sovrlocali [mq]	2.311.493
consumo suolo %ST	66,2	presenza reticolo acque [mq]	31.342	aree bonificare riqualificare [n]	4	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	39,3	locali-parcheggi	12,99	servizi sovrlocali[mq/ab]	752,19
aree arborate [alb/ha]	1,80	S.E. purif. acqua val medio	0,16	dotazione ciclabili [ml]	3.285			sovrlocali-sanitari	5,7		
aree verdi pubb/private %ST	10,0	S.E. patr. nat. val medio	0,11	Aree boscate e arborate (%ST)	8,3	%tess resid<100 m da TPL	59,0	sovrlocali-istruzione	13,06		
dotazioni per green infrastr [mq]	1.661.663	S.E. coltivazioni val medio	1,31			n. edif tipologici: ville,complessi casa/off,complessi progettati,edif storici	62	sovrlocali-sport e ricreazione	44,33		
incidenza filari [mq/ha]	8.182	S.E. reg. acqua val medio	0,48					sovrlocali-verde	527,6		
aree critiche rete scolante [mq]	2.342.346	SE reg. CO2 %ST	0,46					sovrlocali-interesse gen	161,50		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					
INDICAZIONI STRATEGICHE											
sintesi obiettivi strategici UT	- Incrementare la crescita del polo infrastrutturale in termini di passeggeri, favorire l'integrazione con altre funzioni di rango urbano e territoriale - Incrementare l'integrazione spaziale e funzionale del polo con il territorio attorno, con attenzione allo sviluppo di attività attrattive e di servizio - Migliorare la qualità spaziale e funzionale degli spazi aperti di pertinenza e degli spazi pubblici di connessione con l'inserimento di fasce verdi - Integrare il complesso aeroportuale con attività complementari a servizio degli utenti e degli addetti - Aumentare l'offerta di trasporto passeggeri - Incrementare l'offerta del trasporto pubblico dedicato - Dotare l'area di percorsi ciclopeditoni di connessione con il centro della città - Valorizzazione e ampliamento dell'accesso principale - Potenziare gli elementi di mitigazione ambientale lungo la tangenziale - Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse										
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE											
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale ST.PS.4.5.4 Il torrente Parma: da "corridoio ecosistemico" a "centralità lineare" ST.PS.4.5.5 Progetto strategico: ciclovia e parco territoriale del Naviglio Reggia di Colorno - Pilotta/Parco Ducale - Rocca di Sala Baganza ST.PS.4.5.6 Tangenziale Nord, Semi-Ring, Green Ring, Urban Loops, Ciclovie e il progetto della città pubblica ST.PS.4.5.9 La "Superquadra": il "bioparco" di Parma ST.PS.4.5.10 Dalla stazione ad alta velocità allo "Smart Mobility Hub" ST.PS.4.5.12 "PARMA FOOD PORT" Nuovo mercato agro-alimentare					aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	AS02 -Ponte Nord AS03 - Area Est Aeroporto AS04 - Area Ex Inceneritore Cornocchio AS06- Area Foodport - Annonaria AS07- Area Strada Mercati AS08- Area Scalo Merci Via Reggio PC03 Prod.- Greentech corridors/nord PC05 Productive - zona Annonaria PC06 Produ - Greentech corridors/sud				
REQUISITI PRIORITARI (RPA)						REQUISITI SPECIFICI (RPB)					
DECODICO			GENERALI								
3 - contenimento dell'occupazione del suolo			2 - infiltrazione acque meteoriche			5 - miglioramento della qualità delle acque					
28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione			4 - riduzione del rischio sismico			10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi					
36 - tessuti tip.edil.consol.: omogeneità impianto			6 - conservazione implementazione nuovi SE			13 - aumento delle dotazioni di alberature					
37 - potenziamento multifunzionalità			9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici			22 - rete stradale: miglioramento funzionalità					
FATE			12 - potenziamento aree a verde pubblico			25 - porte urbane: nodi di interscambio modale					
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche			14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI			26 - centralità locali: area pedonale di connessione					
17 - mitigazione impatti grandi coperture			17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte			27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato					
19 - potenziamento delle quota di FER			18 - riduzione contaminazione da amianto			30 - continuità della rete di ciclabili sicure					
20 -efficientamento dell'involucro edilizio			19 - potenziamento delle quota di FER			35 - dotazione di spazi di uso pubblico					
			21 - riduzione impatti agenti inquinanti			38 - tessuti e insule: alta permeabilità					
			28 - servizi e polarità: accessibilità, organizzazione			40 - valorizz aspetti identitari: ville, casa-officina					
			31 - massimizzazione suoli permeabili			41 - valorizz aspetti identitari: permanenze storiche					
			37 - potenziamento della multifunzionalità			42 - waterfront e greenfron					

NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

19 UT UNITÀ TERRITORIALE - GOLESE AEROPORTO FOGNANO							b
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT							
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	compon struttura caratterizzant	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche	
-Carenza di collegamenti pedonali e ciclabili. -Carenza di collegamenti dedicati e preferenziali di trasporto pubblico. -Nuovo collegamento aeroporto fiera in parallelo alla SP9 e nuovo collegamento aeroporto tangenziale ovest presso zona annonaria (intervento locale) . - intervento che migliora il collegamento aeroporto fiera e decongestiona la SP9 per Baganzola lungo la fascia del t. Parma	Radiali e Viabilità principale	3.1.2 Aeroporto da sviluppare in rapporto sinergico e attento con la città e le polarità nuove ed esistenti nell'intorno 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate	4.3.7 Istallazione di impianti fotovoltaici in aree "residuali" comprese fra le infrastrutture: in particolar modo tra la linea ferroviaria TAV e l'autostrada del Sole A1, all'interno degli svincoli autostradali e in prossimità delle aree degradate lungo la carreggiata.	NB: le azioni specifiche sono articolate nelle schede per l' Area strategica dell'UT 19, di seguito dettagliati.	25- Porte urbane con hub di interscambio 38- Permeabilità ciclopedonale sicura	Ammesso solo nel quadro degli AO per, AS03 - Area Est Aeroporto AS04 - Area Ex Inceneritore Cornocchio AS06- Area Foodport - Annonaria AS07- Area Strada Mercati AS08- Area Scalo Merci Via Reggio PC03 Prod.- Greentech corridors/nord PC05 Productive - zona Annonaria PC06 Produ - Greentech corridors/sud	
-Necessità di integrazione funzionale dell'aeroporto sia per le attività logistiche per il traffico passeggeri -Necessità di contenimento massimo dell'impatto delle nuove costruzioni con sistemazione di mitigazione dei tetti e soluzioni per il massimo di utilizzi FER	Servizi e insule di attività	3.3.7 Sviluppo di reti di distribuzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili 3.3.10 Favorire lo sviluppo dei sottoservizi tra cui banda larga e di nuovi sistemi per la ricarica elettrica dei mezzi di trasporto	4.2.2 Progetto FoodPort: riconversione dell'area compresa tra Strada dei mercati, Strada Cornocchio e Tangenziale Nord in un nuovo "cluster" innovativo per l'industria alimentare (rinnovo del mercato agro alimentare) . 4.3.6 Riconversione degli impianti di produzione energetica verso l'utilizzo di fonti rinnovabili o processi di "diversificazione". 4.3.9 coperture dei corpi edilizi: a verde e per il recupero delle acque piovane come elementi di efficientamento del sistema edificato		17 - Mitigazione impatti delle superfici coperte		
-presenza di sistemi portanti del verde pubblico condensati nelle due aree principali di Fognano (parco Daoglio, impianti sportivi) -dotazioni del verde adeguate -presenza equilibrata e significativa di verde privato nelle aree residenziali -relazioni ecologiche da ricomporre tra interno ed esterno partendo da situazione comunque ottimale -connessioni interne del sistema del verde potenziali e ricostruibili con servizi scolastici o diversi (VST24)	sistema portante del verde urbano	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi in ambito urbano ed extra urbano 3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani esistenti e nuovi come centralità urbane, con relativo incremento della qualità ambientale, volumetrica e funzionale lungo le aree perimetrali 4.7.6 Progetto di piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.9 Sviluppo per qualità e prestazioni ambientali dei parchi individuati ed esistenti	-continuità ecologica da potenziare lungo percorsi interni della frazione con UT22 (AS01/AS02) supportata da percorsi di fruizione -ricomposizione delle relazioni urbano rurale con la fascia del t Parma in concorrenza con :area a nord dell'ex inceneritore, aree libere presso PC06, aree rurali a ridosso della Tangenziale ovest -potenziamento dei percorsi di sponda a supporto alla ciclovia Colorno-Sala Baganza -potenziamento dei percorsi tra Fognano ed il quartiere Crocetta	12 – potenziamento aree a verde pubblico 13 – aumento delle dotazioni di alberature 14 – Integrazione connessioni ecosistemiche della GI 30 – continuità della rete di ciclabili sicure 37 – potenziamento della multifunzionalità		

19 UT UNITÀ TERRITORIALE - GOLESE AEROPORTO FOGNANO C						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	compon struttura caratterizz ant	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatic he
- sistema della fascia fluviale del t. Parma, in continuità con UT 18, isolata dalla SP9 e dal sistema aeroportuale e delle aree boscate della fascia del Parma con nodi specifici di valore ecologico -presenza di assi della rete dei canali minori in continuità con UT20 (Galasso, Lametta) in parte intubati sotto aeroporto -scarsa qualità delle acque del reticolo dei canali e del Parma -criticità importante legate alla frammentazione del sistema infrastrutturale est/ovest che taglia l'organizzazione del sistema ambientale sud-nord -bassissima presenza di aree arborate/boscate al di fuori delle fasce fluviali del Parma -scarsa presenza di Servizi ecosistemici relativi al patrimonio naturale	sistema delle acque e sistema boscato	3.7.1 Salvaguardare e implementare la biodiversità 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali 3.7.12 Favorire la trasformazione delle cave in habitat dal valore ecosistemico attivo	4.7.1 Progetto delle "oasi della biodiversità" riferite alle casce di espansione esistenti e di progetto 4.7.3 Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.9 Sviluppo dei parchi individuati implementazione delle prestazioni ambientali e fruibili dei parchi esistenti in termini di prestazioni ambientali	-consolidamento del corridoio del t. Parma con ricostruzione dei legami con il sistema agricolo ovest in particolare lungo l'asse della -potenziamento del sistema fluviale del Parma con interventi di forestazione e di ridisegno paesistico in corrispondenza del nodo testata aeroporto, asse A1 e ponte sul Parma -formazione di zone di mitigazione forestate a saturazione del fuso ferroviario, emilia ovest ed emilia bis ovest -potenziamento della continuità e del ruolo ecologico della rete dei corsi d'acqua minori già oggetto di tutela e della rete non tutelata -formazione di fasce di protezione ecotonali attorno a Fognano nel quadro del progetto del bosco orbitale	6 - implementazione nuovi SE 7 - incremento dell'agricoltura biologica 8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI 12 - potenziamento aree a verde pubblico	
-aree ecotonali intercluse per riequilibrio ambientale lungo tutta la fascia nord-ovest della tangenziale (in parte ancora rurali connesse e continue, in parte libere) -varchi residuali frequenti ed importanti lungo la SP9 verso la fascia fluviale	sistema rurale - ecotono urbano-rurale	3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale	4.7.6 piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce della centuriazione 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale"	-recupero delle continuità ecologiche lungo il canale Galasso e il canale San Donino, lungo il limite ferroviario con la fascia del t Parma -formazione di una fascia profonda e articolata che raccoglie le aree ecotonali per integrarle nel progetto del Bosco Orbitale, rispettivamente in fregio all'abitato di Fognano -formazioni di una specifica parte di bosco orbitale a tutela delle aree interessate dalla presenza della centrale elettrica ed alla testata dell'area aeroportuale (vedi sistema boscato) -Conservazione delle visuali libere lungo la SP9	6 – conservazione implementazione nuovi SE 43- Visuali lungo strada da mantenere libere	
-presenza di ampie zone soggette a vincolo aeroportuale - aree oggetto di messa in sicurezza permanente (152/2006): lungo il t.Parma - attività inserite in contesti non idonei, soggetta ad AIA/AUA - insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo D: zona annonaria - ins prod in zona di rispetto allargata pozzi idropotabili (zona SP9) -aree urbane dense, poco dotate di spazi a verde e drenanti: zona annonaria e zone produttive lungo la SP9, zone ex scali merci - zone residenziali e recettori sensibili entro la fascia A/B di inquinamento acustico -	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.3.1 Desigillazione, deimpermeabilizzazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso "giardini della pioggia" e riutilizzabili per usi irrigui 4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica 4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	-presenza di siti da bonificare e/o da riqualificare () lungo SP9 -presenza dell'ex inceneritore di Cornocchio sito da bonificare per successivi riutilizzi -inquinamento acustico da ridurre per le destinazioni produttive e residenziali lungo il tracciato della SP10 (Fognano centro) -interventi di riduzione dell'impermeabilizzazione zone del comparto annonario e nelle aree produttive lungo la fascia del t Parma	2 - reinfiltrazione acque meteoriche 4 - riduzione del rischio sismico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte 18 - riduzione delle situazioni di contaminazione da amianto 21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti 31 - massimizzazione suoli permeabili	

19 UT UNITÀ TERRITORIALE - GOLESE AEROPORTO FOGNANO						C
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI						
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.	
GF/ AS03 area aeroporto est (rif Atlante 4.4.32)	L'area, esterna al TU, è destinata alla integrazione territoriale all'aeroporto che il Piano di prevede in sviluppo, con l'obiettivo di: -integrare il complesso aereoportuale con altre funzionalità di rango territoriale (Fiera, Parma Food Port), -potenziare le attività complementari a servizio di utenti e addetti, - rifunionalizzare gli accessi veicolari e ciclabili, migliorando gli spazi di pertinenza e di connessione e valorizzando l' accesso principale e l'offerta di TPL -potenziare la mitigazione e la qualificazione paesaggistica lungo la tangenziale e l'aeroporto	'relazioni con elementi di contesto: snodo tangenziale ovest, Fiera, area Parma Food Port, eventuale futuro attestamento della AC/AV, SP9 Baganzola/Colorno, sistema ambientale della fascia del Parma, progetto circuito Colorno-Sala Baganza, rete dei percorsi ciclopedonali, quartiere di Fognano ad ovest, di Crocetta a sud Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare tutti i requisiti) -RP12 formazione di spazi a verde pubblico da connettere e/o integrare con le aree periurbane lungo la tangenziale -RP15 qualificare i collegamenti ciclopedonali con il centro attraverso Strada Cornocchio -RP17 – operare con soluzioni volte al miglioramento dell'indice di benessere microclimatico - BM da effettuare applicando ex-ante ed ex-post indici quali p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti -RP17 -operare con interventi sulle superfici esterne orizzontali con materiali che riducano l'effetto della radiazione solare von l'aumento del coefficiente di riflessione (albedo) quali i materiali 'freschi' o le superfici a verde -RP19 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio del quartiere -RP25 formazione, lungo il collegamento tangenziale/aeroporto, di attestamento per TPL e parcheggio di attestamento passeggeri o logistico per merci -RP39- Riconoscibilità dei nuovi interventi con landmark, ingressi o design di insieme	-comune -provincia -gestori TPL -gestori rete acque -gestori energia -privati -SoGeAp	DOTe da identificare negli spazi a nord previsti dalla GI -dotazioni ecologiche, liberi a verde fruibile, con almeno per metà a impianto forestale	Oltre quanto specificamente richiesto dal Piano aeroportuale, si richiama quanto segue: -infrastrutture: definire funzionalità dell'asse proposto di connessione aeroporto-fiera in funzione dei possibili diversi scenari di flusso; valutare la riduzione della SP9 come viabilità locale in relazione con la fascia del t Parma e con il sistema insediativo frontistante --acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica a livello in relazione alla rete dei canali -compensazioni : valutazione delle aree di compromissione e precisazione delle compensazioni individuabili spazialmente come interventi per la GI nell'area a nord dello scalo.	
GF/PC03 Productive - Greentech corridors nord (rif Atlante 4.4.35)	Parte integrante del PS " Green Tech Corridor" quale ambito destinato agli sviluppi di attività legate alla "Green Industry" con un ruolo anche di funzionalità ecologico-ambientale ,integrando il corridoio "verde" del t. Parma, tratto inserito nella GI, qualificata mediante riduzione degli impatti pregressi e sviluppo della transizione energetica verso la produzione di FER. In ogni caso nel mix funzionale sono escluse le destinazioni residenziali	'relazioni con elementi di contesto: SP9 Baganzola/Colorno, aeroporto, area Annonaria e AS07, sistema ambientale della fascia del Parma, progetto circuito Colorno-Sala Baganza, rete dei percorsi ciclopedonali Specifiche per requisiti (eventuali AO stralcio devono soddisfare tutti i requisiti) - RP3 applicazione di un RIE superiore a 2,5 - RP6 implementazione dei servizi ecosistemici mediante progettazione degli spazi a verde da conservare liberi verso la SP9 e verso la nuova viabilità per la fiera con interventi di forestazione da integrare nel progetto del bosco orbitale- -RP12 formazione di spazi a verde pubblico lungo gli assi stradali interni per qualificare i tessuti e supportare la mobilità ciclopedonale. -RP15 qualificazione dei collegamenti con la fascia fluviale e le reti di lunga percorrenza -RP17 migliorare il benessere microclimatico (ad es.con materiali che riducano l'effetto della radiazione solare incidente aumentando il coefficiente di riflessione (albedo) -RA20 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio del quartiere limitrofo -RP21 interventi di mitigazione e riduzione degli impatti per il depuratore Parma ovest presente da precisare in accordo con gli enti con competenze ambientali -RP24 fronti terziari di ricomposizione degli insediamenti lungo SP9	-comune -provincia -gestori rete acque -gestori energia -privati -Aipo -contratto di Fiume	'-dotazioni ecologiche in caso di trasformazione, aree libere a verde anche non fruibile e spazi a parcheggio a servizio del sistema di accessibilità, dotate di alberature	'-infrastrutture: definire funzionalità degli accessi dalla SP9 in funzione del carico urbanistico '-acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica a livello locale -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per definire l'intervento come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle situazioni in UT di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto -biodiversità: valutazione degli interventi per il verde in relazione al sistema fluviale e alla GI -benessere ambientale: BM da effettuare applicando ex-ante ed ex-post indici quali p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti	
AS04 - Ex Inceneritore Cornocchio (rif Atlante 4.4.27)	Area rientrante nel PS Green Tech Corridor" quale ambito da rigenerare da un punto di vista funzionale ed ecologico-ambientale per attività legate alla "Green Industry", inserite come parte integrante del corridoio "verde" del t. Parma inserito nella GI. Nell'area si colloca l' "Eco-Centro Circolare" con un sito per il recupero di RAEE- Rifiuti da Apparecchi Elettronici ed Elettronici e con la realizzazione di nuovi spazi verdi, infrastrutturati per il recupero acque in funzione della prossimità al torrente Parma.	relazioni con elementi di contesto: SP9 Baganzola/Colorno, sistema aeroporto, area Annonaria, sistema ambientale della fascia del Parma, progetto circuito Colorno-Sala Baganza, rete dei percorsi ciclopedonali Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare tutti i requisiti -RP6 implementazione dei servizi ecosistemici mediante progettazione degli spazi a verde da conservare liberi verso tangenziale con interventi di forestazione da integrare nel progetto del bosco orbitale -RP6 valorizzazione e ampliamento del corridoio verde in appoggio al Cavo Abbeveratoio sul fronte ovest dell'area come filtro rispetto all'impianto di depurazione frontistante; conservazione dell'area boscata sommitale -RP12 dotazione di spazi a verde pubblico da integrare con la fascia del t Parma -RP15 qualificazione dei collegamenti con la fascia fluviale e le reti di lunga percorrenza -RP19 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio delle aree del contesto -RP 43 : mitigazione e qualificazione degli spazi di contesto all'enclave residenziale lungo la SP9 esterna all'area, per aprirla con continuità alla vista del territorio rurale	-comune -provincia -gestori TPL -gestori rete acque -gestori energia -privati	DOTe prioritariamente nelle aree di correlazione lungo il cavo Abbeveratoio e/o nella fascia fluviale del t. Parma' -dotazioni ecologiche in caso di intervento, aree libere a verde anche non fruibile e spazi a parcheggio a servizio della accessibilità, dotate di alberature	'-infrastrutture: definire funzionalità degli accessi dalla SP9 in funzione del carico urbanistico -suoli: caratterizzazione dei suoli ai fini dell'individuazione dei margini sui possibili riutilizzi '-acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica a livello locale -acque : approfondimenti relativi alle possibili interferenze tra la gestione dei RAEE e la vulnerabilità della falda e/o la prossimità alla rete delle acque in caso di incidenti -energia/aria: bil. energetico e quadro emissivo per definire l'interv. come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto -biodiversità: valutazione degli interventi per il verde in relazione con il sistema fluviale e la GI	

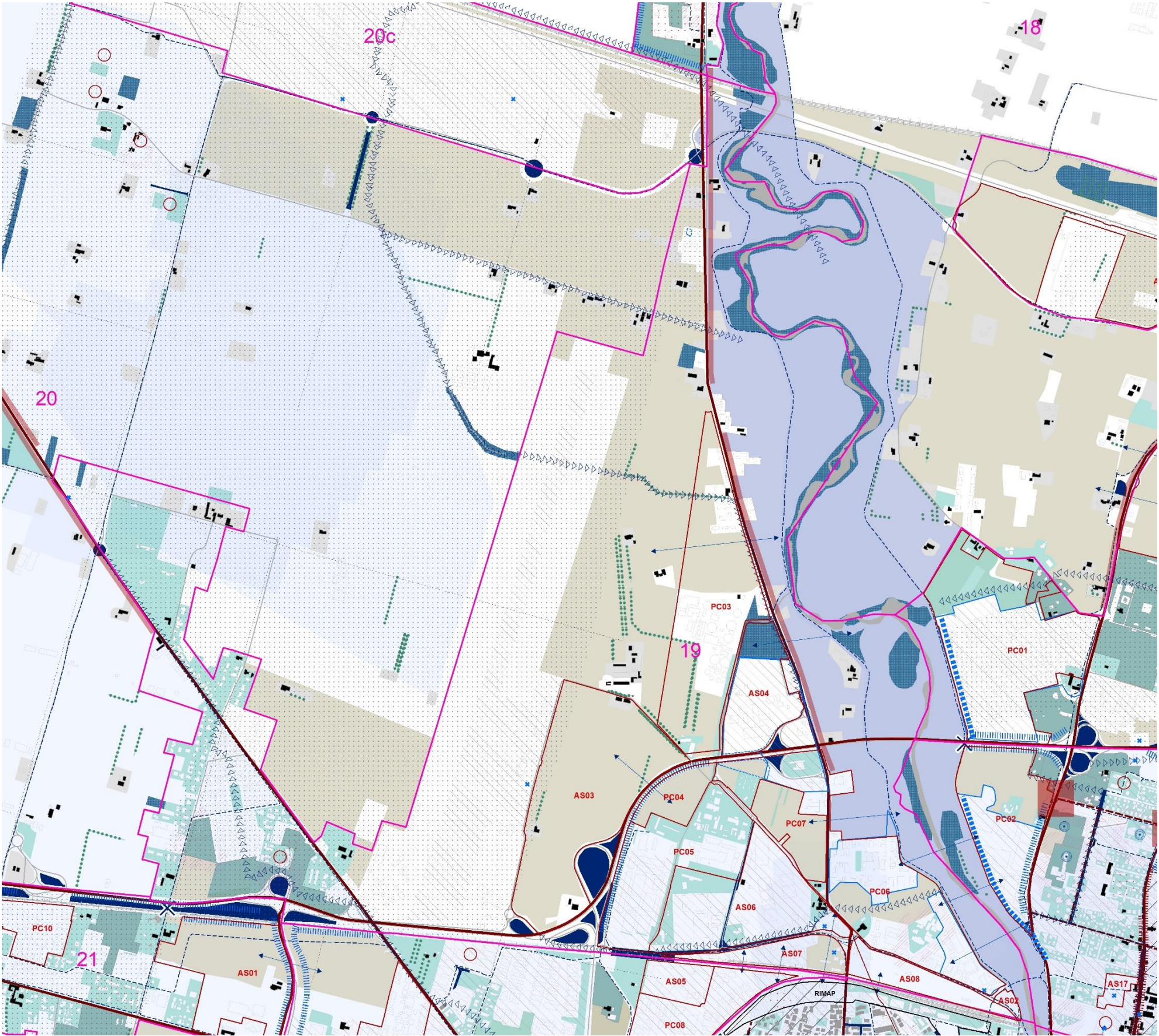
19 UT UNITÀ TERRITORIALE - GOLESE AEROPORTO FOGNANO e					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
AS02 - Ponte Nord (rif Atlante 4.4.33)	Area di sviluppo "Ponte Nord" individuata come elemento strategico di trasformazione, compreso tra t. Parma, v. Reggio, muro arginale e rampa di accesso al ponte, volta alla valorizzazione dell'area dismessa attraverso l'inserimento di attività qualificanti di tipo misto, tra cui ricettive/commerciali/terziarie, correlate al "Parco ecosistemico del Torrente Parma" e del "Bosco Orbitale", tali da permettere riconfigurazioni dei programmi in corso senza compromettere eventuali attrezzature di interesse collettivo. In ogni caso nel mix funzionale sono escluse le destinazioni residenziali, produttive e per la grande distribuzione commerciale	relazioni con elementi di contesto: sistema ambientale della fascia del Parma, ponte Nord e servizi insediati o insediabili, stazione, aree strategiche AS08 e AS07, progetto circuito Colorno-Sala Baganza, rete dei percorsi ciclopedonali Specifiche per requisiti (gli AO devono soddisfare tutti i requisiti) -RP6 conservazione e implementazione dei servizi ecosistemici mediante progettazione degli spazi a verde esistenti lungo la fascia del t Parma integrandoli nel progetto del Parco ecosistemico e/o con interventi di forestazione da integrare nel progetto del Bosco orbitale, nel rispetto dei vincoli imposti dal sistema arginale -RP12 dotazione di spazi a verde pubblico da integrare con la fascia del t Parma esterni all'area v. Reggio e lungo il Ponte Nord con la fascia fluviale e le reti di lunga percorrenza -RP15 formazione ed integrazione nel progetto dei collegamenti dei percorsi ciclopedonali lungo v. Reggio e lungo il Ponte Nord con la fascia fluviale e le reti di lunga percorrenza -RP19 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio delle aree del contesto integrate nel progetto edilizio (escludendo occupazione delle aree libere) -RP 42 : formazione di waterfront integrato con la struttura del Ponte Nord e con la fascia del Parma, con possibilità di altezze entro i 35 m -RP28: permeabilità completa degli spazi liberi esterni e connessione con rete urbana viaria e parco della t. Parma -RP37 diversificazione con multifunzionalità (min 3 funzioni) delle destinazioni degli spazi privati che dovranno integrarsi con le destinazioni pubbliche previste in AO	-comune -gestori rete acque -gestori energia -STU Authority -Demanio -Aipo -contratto di Fiume -RFI -privati	NOTE da identificare negli spazi a nord previsti dalla GI -dotazioni per la sosta da garantire in struttura escludendo piani interrati o spazi a raso in esterno -dotazioni di spazi a servizi diversi in misura non inferiore al 45% della SLU	'-infrastrutture: definire funzionalità degli accessi dalla v. Reggio e dal Ponte Nord in funzione del carico urbanistico indotto dalla tipologia di destinazione introdotta '-acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica a livello locale -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per definire l'intervento come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle situazioni in UT di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto -biodiversità: valutazione degli interventi per il verde in relazione al sistema fluviale e alla GI -suolo verifica della caratterizzazione dei suoli -paesaggio: verifiche di inserimento progettuale dell'intervento da operare nel quadro del tratto di waterfront compreso tra Ponte delle Nazioni e Ponte della Tangenziale
AS06 Foodport Annonaria (rif Atlante 4.4.21) parte del Progetto strategico Parma Food Port	L'area ricadente in TU fa parte con AS05, e AS07, del Progetto Parma Food Port. Si prevedono funzionalità annonarie connesse allo sviluppo del 'Food Port', per qualificare l'offerta di prodotti agro alimentari e alla filiera del cibo L'area partecipa al progetto di superamento della barriera ferroviaria, connettendo v. Bernini, s del Taglio e s. Mercati Nel mix funzionale sono escluse le destinazioni residenziali	'relazioni con elementi di contesto oltre ad AS05 e AS07: snodo accesso alla Tangenziale, SP9 Baganzola/Colorno, sistema aeroporto, viabilità zona annonaria (v. del Taglio, v. dei Mercati,) produttive di v. Bernini, quartieri Crocetta e Pablo Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare tutti i requisiti) -RP3 applicazione di un RIE superiore a 2,5 -RP12 formazione di spazi a verde pubblico da connettere e/o integrare con le aree periurbane lungo la tangenziale e con i raccordi a verde con la fascia del t. Parma -RP15 qualificare i collegamenti ciclopedonali nord-sud sull'asse di s. del Taglio/v Bernini, da collegare al Semiring -RP17 – operare con soluzioni volte al miglioramento dell'indice di benessere microclimatico - BM da effettuare applicando ex-ante ed ex-post indici quali p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti -RP17 -operare con interventi sulle superfici esterne orizzontali con materiali che riducano l'effetto della radiazione solare von l'aumento del coefficiente di riflessione (albedo) quali i materiali "freschi" o le superfici a verde -RP20 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio del quartiere -RP22 potenziamento dei collegamenti veicolari v.Bernini /S del Taglio da coordinare con il progetto della nuova linea Pontremolese, raccordo alla nuova viabilità parallela all'aeroporto -RP30 formazione, lungo il collegamento stazione/aeroporto, di attestamento per TPL e parcheggio di interscambio	-comune -provincia -gestori rete acque -gestori energia -privati - associazioni di categoria	NOTE da individuare prioritariamente in interventi per la gestione delle acque -dotazioni ecologiche, liberi a verde fruibile, con almeno per metà a impianto forestale	'-infrastrutture: definire funzionalità degli accessi all'area s. dei Mercati e da v. Bernini e le condizioni per l'accesso al nodo di interscambio; '-acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica a livello locale -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per definire l'interv come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto

19 UT UNITÀ TERRITORIALE - GOLESE AEROPORTO FOGNANO f					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
AS07 Area Strada Mercati (rif Atlante 4.4.21)	<i>L'area ricadente in TU fa parte con AS05, e AS06 del Progetto Parma Food Port, tre progetti correlati ma autonomi nel quale l'AS07 prevede il recupero delle aree ferroviarie (RFI) per una valorizzazione orientata ad un mix funzionale di supporto per il terziario ed il produttivo avanzato Le tre aree condividono obiettivi funzionali comuni e dovranno operare per superare la criticità della barriera ferroviaria sviluppando soluzioni per il collegamento v. bernini/ e s. dei Mercati Nel mix funzionale sono escluse le destinazioni residenziali</i>	'relazioni con elementi di contesto oltre ad AS05 e AS06: snodo accesso alla Tangenziale, SP9 Baganzola/Colorno, sistema aeroporto, viabilità zona annonaria (v. del Taglio, v. dei Mercati,) productive di v. Bernini, quartieri Crocetta e Pablo Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio almeno 6 requisiti) -RP17 – operare con soluzioni volte al miglioramento dell'indice di benessere microclimatico - BM da effettuare applicando ex-ante ed ex-post indici quali p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti -RP3 applicazione di un RIE superiore a 2,5 -RP17 -operare con interventi sulle superfici esterne orizzontali con materiali che riducano l'effetto della radiazione solare incidente attraverso l'aumento del coefficiente di riflessione (albedo -RP20 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio del quartiere I -RP32 riconfigurazione dell'immagine formale e funzionale dello snodo di v. Savani, s. dei Mercati e v. Reggio mediante ridisegno dei fronti e delle funzioni che accolgono. RP12 formazione di spazi a verde pubblico in forma lineare in continuità tra AS07 e AS08 per la creazione di un collegamento dalla fascia del Parma alla zona degli orit quini al quartiere Crocetta lungo la Pontremolese -RP15 qualificazione collegamenti ciclopedonali nord-sud sull'asse di s. del Taglio/v Bernini, da collegare a con il sistema SemiRing e sulla direttrice est-ovest di collegamento con la fascia del t Parma -RP22 potenziamento dei collegamenti veicolari v.Bernini /S del Taglio da coordinare con il progetto della nuova linea Pontremolese, raccordo alla nuova viabilità parallela all'aeroporto -RP32 formazione di un nuovo fronte urbano sulla s. dei Mercati privilegiando la costituzione di spazi a verde e/o per funzione collettive a sud verso ferrovia creando un asse pedonale est-ovest con continuità tra AS07 e AS08 mediante sovrappasso della v. Savani	-comune -provincia -gestori rete acque -gestori energia -privati -RFI	DOTe da individuare prioritariamente in interventi per la formazione della GI lungo il t. Parma e/o di mitigazione lungo la tangenziale -dotazioni ecologiche, liberi a verde fruibile, con almeno per metà a impianto forestale da localizzare come fascia perimetrale	'-infrastrutture: definire funzionalità degli accessi all'area s. dei Mercati e le condizioni per l'accesso al nodo di interscambio dell'annonaria; '-acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica a livello locale -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per definire l'interv come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto -suoli: verifica della caratterizzazione dello scalo merci
AS08 Area Ex scalo ferroviario Via Reggio (rif Atlante 4.4.20)	<i>L'area ricadente in TU prevede l'insediamento di funzioni legate a forme di direzionale (innovativo) di tipo specializzato (privato e pubblico) e terziario, commerciale, e nei limiti della compatibilità la residenza, il commercio . Stante la prossimità funzione polarizzanti l'area è volta a alla rilocalizzazione di funzioni specifiche incompatibili ai contesti che le ospitano (RIS/palazzo ducale) e/o a connessioni interessanti con funzioni prossime (Efsa, aree sportive di v. G Cesare, sistema fruitivo della fascia del t Parma) Nel mix funzionale sono escluse le destinazioni residenziali</i>	'relazioni con elementi di contesto: snodo accesso alla Tangenziale, SP9 Baganzola/Colorno, sistema aeroporto, viabilità zona annonaria (v. del Taglio, v. dei Mercati,) productive di v. Bernini, quartieri Oltretorrente e Pablo Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 6 requisiti) -RP17 – operare con soluzioni volte al miglioramento dell'indice di benessere microclimatico - BM da effettuare applicando ex-ante ed ex-post indici quali p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti -RP3 applicazione di un RIE superiore a 2,5 -RP20 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio del quartiere -RP32 riconfigurazione dell'immagine formale e funzionale dello snodo di v. Savani, s. dei Mercati e v. Reggio mediante ridisegno dei fronti e delle funzioni che accolgono. RP12 formazione di spazi a verde pubblico in forma lineare in continuità tra AS07 e AS08 per la creazione di un collegamento dalla fascia del Parma alla zona degli orit quini al quartiere Crocetta lungo il tracciato della Pontremolese -RP15 qualificazione collegamenti ciclopedonali nord-sud sull'asse di s. del Taglio/v Bernini, da collegare a con il sistema SemiRing e sulla direttrice est-ovest di collegamento con la fascia del t Parma -RP22 potenziamento dei collegamenti veicolari v.Bernini /S del Taglio da coordinare con il progetto della nuova linea Pontremolese, raccordo alla nuova viabilità parallela all'aeroporto -RP32 formazione di un nuovo fronte urbano sulla v. Reggio privilegiando la costituzione di spazi a verde e/o per funzione collettive a sud verso ferrovia creando un asse pedonale est-ovest con continuità tra AS07 e AS08 mediante sovrappasso della v. Savani	-comune -provincia -gestori rete acque -gestori energia -privati - associaz di categoria	DOTe da individuare prioritariamente in interventi per la gestione delle acque - ecologiche, liberi a verde fruibile, con almeno per metà a impianto forestale da localizzare come fascia perimetrale	'-infrastrutture: definire funzionalità degli accessi all'area s. Reggio e le condizioni per l'accesso al nodo di interscambio; '-acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per definire l'interv come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto -suoli: verifica della caratterizzazione dello scalo merci

19 UT UNITÀ TERRITORIALE - GOLESE AEROPORTO FOGNANO f					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
PC05- Productive- zona annonaria PC04 Productive zona annonaria nord (rif Atlante 4.4.21)		'relazioni con elementi di contesto: snodo accesso alla Tangenziale, SP9 Baganzola/Colorno, sistema aeroporto, viabilità zona annonaria (v. del Taglio, v. dei Mercati,) AS06 Condizioni: PC05 è collegata alla PC04, area libera esterna al TU, posta a nord per ospitare futuri sviluppi strategici dell'area (che non potranno superare i riferimenti quantitativi definiti per la PC05) Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare ad almeno 4 dei seguenti requisiti) -RP17 operare con soluzioni volte al miglioramento dell'indice di benessere microclimatico -RP17 - ridurre l'effetto della radiazione solare con l'aumento del coefficiente di riflessione (albedo) -RP3 applicazione di un RIE superiore a 2,5 -RP20 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio del quartiere -RP12 formazione di spazi a verde pubblico lungo gli assi stradali perimetrali a supportare la mobilità ciclopedonale, la qualificazione del tessuto e la mitigazione degli effetti microclimatici. -RP6 valorizzazione e ampliamento del corridoio verde in appoggio al Cavo Abbeveratoio che divide in due l'area -RP21 formazione di fasce cuscinetto per riduzione impatti acustici verso l'esterno; esclusione di incremento della pericolosità delle attività presenti e delocalizzazione progressiva di quelle potenzialmente a rischio -RP22 potenziamento dei collegamenti veicolari v.Bernini /S del Taglio da coordinare con il progetto della nuova linea Pontremolese, raccordo alla nuova viabilità parallela all'aeroporto	-comune provincia -gestori rete acque -gestori energia -privati associazioni di categoria	-dotazioni ecologiche, liberi a verde fruibile – per almeno la metà forestate, da localizzare come fascia perimetrale	'infrastrutture: definire funzionalità degli accessi all'area s. dei Mercati e s. del Taglio ; -acque: precisazioni per attuare l'invarianza idraulica localmente -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per definire l'interv come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto benessere microclimatico - BM valut. ex-ante ed ex-post con indici come p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti
PC06 Productive - Greentech corridors sud PC07 Productive Greentech corridors ovest (rif Atlante 4.4.35)	Area localizzata tra l'asse della SP9 per Baganzola-Colorno e la fascia del Parma volta a consolidare usi prevalentemente produttivi avanzati, terziari e di servizio volti ad integrare funzioni urbane per il tempo libero in relazione alla prossimità alla fascia del Parma -riduzione degli impatti ambientali, sviluppo dell'autoconsumo energetico e del benessere ambientale locale e urbano -contribuire alla costruzione di GI Nel mix funzionale sono escluse le destinazioni residenziali	'relazioni con elementi di contesto: SP9 Baganzola/Colorno, sistema aeroporto, area Annonaria e AS07, sistema ambientale della fascia del Parma, progetto circuito Colorno-Sala Baganza, rete dei percorsi ciclopedonali Condizioni: PC06 è collegata posta in fregio alla SP9 per ospitare futuri sviluppi strategici dell'area che non potranno superare comunque i riferimenti quantitativi parametrici definiti PC06 Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare ad almeno 4 requisiti) - BM da effettuare applicando ex-ante ed ex-post indici quali p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti -RP3 applicazione di un RIE superiore a 2,5 -RP12 reperimento di aree a verde per le trasformazioni nell'area libera interclusa da conservare e connettere al sistema della fascia del t.Parma, per la quale si escludono compromissioni significative -RP17 -operare con interventi sulle superfici esterne orizzontali con materiali che riducano l'effetto della radiazione solare incidente attraverso l'aumento del coefficiente di riflessione (albedo) -RP20 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio del quartiere -RP12 formazione di verde pubblico lungo gli assi interni per qualificare i tessuti e la mobilità ciclopedonale. -RP21 formazione di fasce cuscinetto per riduzione impatti acustici verso l'esterno; esclusione di incremento della pericolosità delle attività presenti e delocalizzazione progressiva di quelle potenzialmente a rischio	-comune provincia -gestori rete acque -gestori energia -privati -Alpo contratto di Fiume	-dotazioni ecologiche con , aree libere a verde arborato e parcheggi a verde alberato	'infrastrutture: funzionalità degli accessi dalla SP9 in funzione del carico urbanistico -acque: precisazioni per attuare l'invarianza idraulica localmente -energia/aria: bilancio energetico e quadro emissivo per definire l'interv come NZBN e 0 emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto -biodiversità: valutazione degli interventi per il verde in relazione al sistema fluviale e alla GI

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compro missibile (%A)	Dimen minima per attivazione (%A)	MQ SL massima sostenibile comprensiva incentivi	max nuovi abitanti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AS03 Ala est aeroporto	395.900	40	60	30(%A)	Stima da verificare su esigenze dello scalo	0		20	
PC03 Prod.- Greentech corridors/nord									
	343.300	20	80	Non inferiore ai 20000mq	46.800	0		30	10
AS02 Ponte nord	7.500	40	60	Attivazione unica	7.700	0		40	
AS04 - ex inceneritore Cornocchio	125.600	30	70	Attivazione unica	54.300	0		30	
AS06 Foodport – Annonaria	240.000	30	70	30(%A)	87.200	0		20	
AS07 area strada Mercati	64.300	30	70	30(%A)	43.400	0		20	

AS08 area scalo merci via Reggio	70.100	30	70	30(%A)	42.400	0		20	
PC05 Productive - zona Annonaria	227.500	25	75	Non inferiore ai 10000mq	141.200	0		20	
PC06 Produ - Greentech corridors/sud	345.500	20	80	Non inferiore ai 10000mq	105.000	0		30	10
AOE a dest prevalente residenziale		25	75	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, piano extra 40% di SL produttiva esistente	-	10		
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU come da)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP): RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA
riferiti alla valsat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali



- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- Assi radiali
- Viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- Siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo da ricomporre, da creare
- Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,.....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02...
- PC01, PC02...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAOS, RIMACI

20, 20a, 20b, 20c UT UNITÀ TERRITORIALE – GOLESE RURALE											a
20a golese - baganzola											
20b golese -viarolo											
20c golese - expo											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA								Servizi attuati [mq/ab]			
i dati contrassegnati con * si riferiscono alla sola UT 20, i dati delle restanti UT sono a fondo scheda											
ST [ha]	4275	*aree critiche esondabilità [mq]	3.723.860	*presenza acque%ST	0,228	*radiali, superstrade [ml]	16.959	locali-interesse comune/religiosi	4,11	tot servizi locali [mq]	252.581,04
popolazione	6767	*aree a rischio isola calore %ST	0,03	*fabbricati ante 1974 [mq/ha]	0,86		391,00	locali-scolastici	2,23	servizi locali [mq/ab]	37,33
*permeabilità%ST	6,6	*aree sigillate parcheggi %ST	0,0	*insule edificate senza verde %ST	39		46,3	locali-verde pubb attrezzato	26,04	tot servizi sovroloc.[mq]	244.180,19
consumo suolo %ST	10,1	*presenza reticolo acque [mq]	593.162	*aree bonificare riqualificare [n]	1		31,0	locali-parcheggi	4,95	servizi sovroloc [mq/ab]	36,08
*aree arborate [alb/ha]	01,0	*S.E. purif.acqua val medio	0,05	*dotazione ciclabili[ml]	9.384			sovralocali-sanitari	0,00		
*aree verdi pubb/private %ST	0,1	**S.E. patr. nat.val medio	0,11	*Aree boscate e arborate(%ST)	6,3		67.4%	sovralocali-istruzione	0,00		
*dotazioni per green infrastr [mq]	0	*S.E. coltivazioni val medio	3,34			*n. edif tipologici: ville,complessi casa/off,complessi progettati,edif storici	499	sovralocali-sport e ricreazione	2,78		
*incidenza filari [mq/ha di ST]	6,85	*S.E. reg. acqua val medio	0,37					sovralocali-verde	33,22		
*aree critiche rete scolante [mq]	6.607.747	*SE reg. CO2%ST	0,37					sovralocali-interesse gen	0,08		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					
INDICAZIONI STRATEGICHE											
sintesi obiettivi strategici UT	*-20c polo fieristico: - potenziamento del polo fieristico compatibilmente alla salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale e paesaggistico - incremento dell'integrazione spaziale e funzionale del polo con il contesto, con attenzione allo sviluppo di attività attrattive e di servizio - Integrare il complesso fieristico con attività direzionali e logistico/produttive connesse al possibile sviluppo della Stazione AV e al potenziamento dell'asse strategico Casello-Fiere - miglioramento della qualità spaziale e funzionale degli spazi aperti di pertinenza e degli spazi pubblici di connessione con l'inserimento di fasce verdi - valorizzazione delle vie di accesso all'area fieristica e potenziamento dell'asse Viale delle Esposizioni quale dorsale primaria per il territorio - Potenziare la linea di trasporto pubblico in relazione al segmento strutturale "Fiere-Stazione Ferroviaria" - dotare l'area di percorsi ciclopeditonali di connessione con il centro della città					- Preservare la struttura centuriata - Incrementare le relazioni con le emergenze naturali circostanti - Preservare l'organizzazione del reticolo idrografico minore e potenziare la rete ecologica del reticolo idrografico secondario -Sviluppo della "Super Quadra" come Bioparco di nuova generazione -Potenziare attraverso incremento dell'infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione -Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est -Incentivare l'impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti. -Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento -Sviluppo della Green Infrastructure lungo la sponda destra del torrente Taro -Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione. - Ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture (20a Baganzola, 20b Viarolo) - Allacciare alla rete fognaria gli edifici attualmente non serviti (20b Viarolo) - Ridurre l'impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti (20a Baganzola, 20b Viarolo) - Delocalizzare le attività produttive incongrue (20a Baganzola) -Ridurre il carico antropico in relazione al Piano di Rischio Aeroportuale (20a Baganzola) -Ridurre la necessità di mobilità e prevedere una mobilità sostenibile (20a Baganzola, 20b Viarolo)					

PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE				
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)	ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale		aree strategiche urbane (Atlante 4.2)	
REQUISITI PRIORITARI (RPA)			REQUISITI SPECIFICI (RPB)	
DECODICO	GENERALI			
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	1 - recupero e stoccaggio delle acque meteoriche	21 - riduzione impatti agenti inquinanti	5 - miglioramento della qualità delle acque	
28 - servizi: accessibilità, organizzazione	6 - conservazione implementazione nuovi SE	28 - servizi: accessibilità, organizzazione	8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione	30 - continuità rete di ciclabili sicure
36 - tipol.edilizie.caretter:omogeneità impianto	7 - incremento dell'agricoltura biologica	31 - massimizzazione suoli permeabili	10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi	32 -fronti urbani con terziario commercio
37 - potenziamento multifunzionalità	9 - ricostruzione o implementazione di filari storici	36 - tipologie edilizie: impianti omogenei	13 - aumento delle dotazioni di alberature	35 - dotazione di spazi di uso pubblico
FATE	12 - potenziamento aree a verde pubblico	37 - potenziamento della multifunzionalità	22 - rete stradale: miglioramento funzionalità	40 - valoriz tipologie identitarie (ville etc)
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI		23 - radiali: connessione efficace	41 - valorizzazione permanenze storiche
17 - mitigazione impatti grandi coperture	17 - mitigazione degli impatti del costruito		26 - centralità locali: area pedonale di connessione	42 - waterfront e greenfron
19 - potenziamento delle quota di FER			27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato	
20 -efficientamento dell'involucro edilizio			29 - rete di viabilità principale: accessibilità	

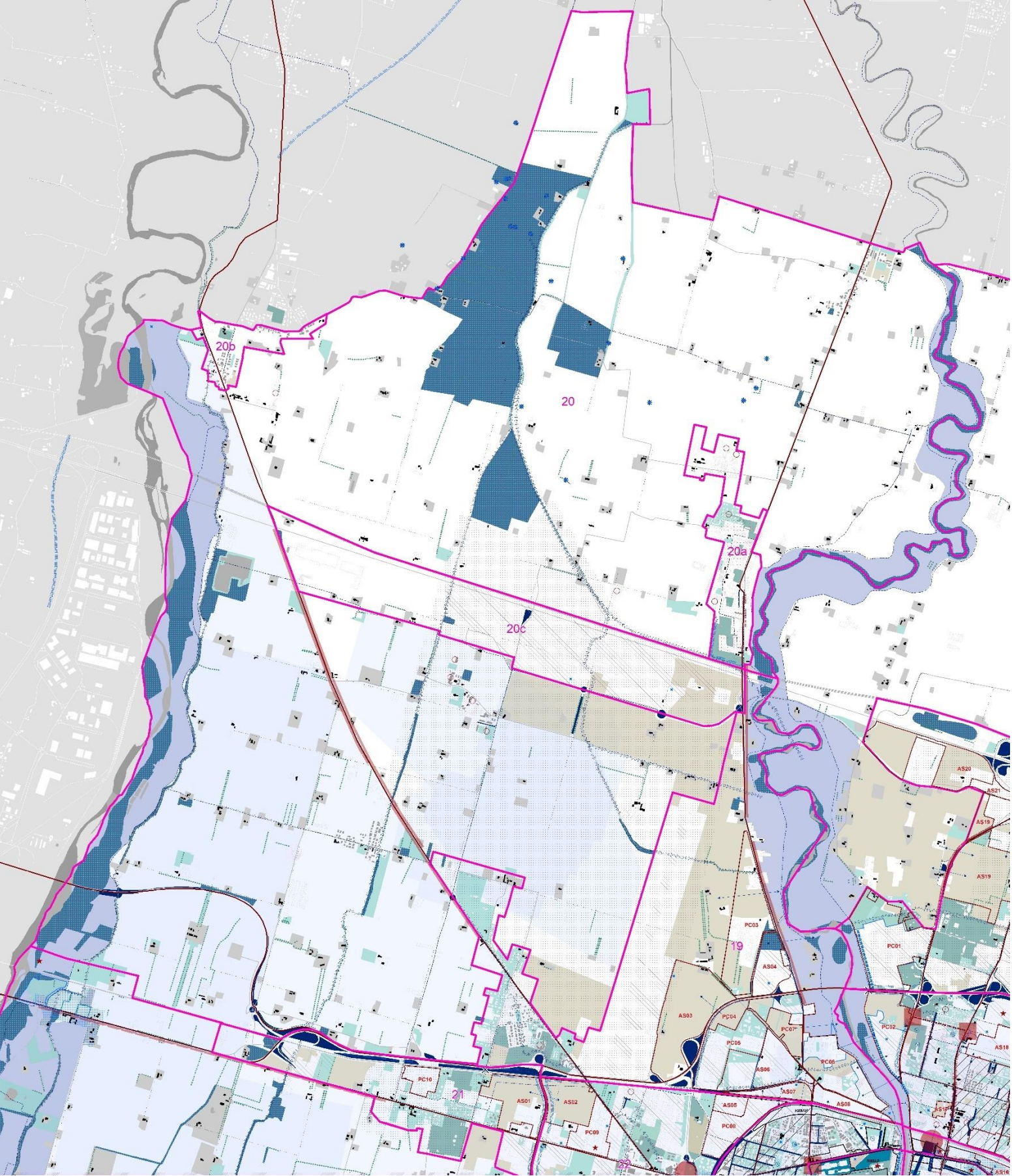
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

20, 20a, 20b, 20c UT UNITÀ TERRITORIALE – GOLESE RURALE							b
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT							
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Compon strutturale/ caratteriz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche	
-Carenza di collegamenti pedonali e ciclabili. -Carenza di corsie preferenziali o dedicate per il trasporto pubblico. -Presenza di flussi di traffico di attraversamento. -Collegamento viale delle Esposizioni (Fiera) con SP10 direzione Viarolo- Sissa Tre Casali(intervento sovrallocale). -Tratto breve che permette accesso da nord-ovest all'area fieristica evitando l'ingresso in città -Bypass della frazione di Viarolo (20b) (intervento sovrallocale)	Radiali e Viabilità principale di tessuto	(per 20a) 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate	4.1.14 Incremento dei percorsi ciclabili a livello territoriale per ottenere una infrastruttura ramificata e capillare per servire efficacemente tutti i cittadini. 4.1.17 Diffusione di stazioni di ricarica elettrica per veicoli e biciclette.	per 20a Provvedere alla drastica riduzione della velocità di attraversamento dell'area urbana. A traffico ridotto, sistemazione del tratto urbano della via Martiri della Liberazione, con adeguate alberature, piste ciclabili, parcheggi con ricarica elettrica e TPL e limitazione del traffico veicolare (riduzione dei flussi in transito, no traffico pesante)	-per 20a 22- Riduzione impatti da traffico stradale -per 20a 24- fronti terziari lungo radiali -per 20a 30- Viabilità princ- con TPL, ciclabili e alberature 38- Permeabilità ciclopedonale sicura	Ammessi incentivi o premialità per densificazioni solo nell'ambito di interventi che prevedano prestazioni atte a fare fronte a specifiche criticità locali dell' UT	
-Ambito isolato rispetto alle principali dinamiche funzionali della città. -Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull'asse viario principale. -Scarsa dotazione di servizi pubblici di base. -Scarsa dotazione di spazi aperti pubblici di socialità. -Limitata offerta di esercizi di vicinato.	Servizi e Centralità locali	(per 20a) 3.4.5 Favorire cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute (per 20a) 3.4.6 Qualificazione e ridefinizione delle dotazioni,	(per 20a) 4.4.3 Sviluppo dei parchi come centralità urbane, con incremento della qualità ambientale e funzionale lungo le aree perimetrali	per 20a Integrazione di servizi e polarità attrattive anche private e commerciali entro progetti di luogo con buona riconoscibilità e ruolo attrattivo	per 20a 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico per 20a 26- Formazione nuove centralità locali per 20a 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione		
-Mancanza di alberghi nelle vicinanze. -Carenza di spazi per magazzini e depositi merci. -Presenza di attività produttive incongrue.	Tessuti e insule residenziali e di attività	(per 20a) 3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici per le attività produttive o terziarie 3.3.3 Introduzione di misure finalizzate all'adattamento climatico degli edifici	(per 20a) 4.3.12 Favorire la formazione di "comunità energetiche", associazioni tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali o piccole e medie imprese per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.	per 20a Formazione di spazi pubblici identitari, con potenziamento delle funzioni centralizzanti e sinergiche agli interventi per la formazione di una centralità locale anche lungostrada Promuovere il riuso degli edifici per attività produttive e la multifunzionalità degli spazi privati interclusi	3 - Contenimento dell'occupazione del suolo per 20a 19 - Potenziamento FER locali 20 - Efficientamento energetico edilizio 37- Potenziamento multifunzionalità		
-Mancanza di integrazione spaziale e funzionale del polo fieristico con il contesto, -Carenza di spazi e connessioni per prospettive di sviluppo delle attività attrattive e di servizio	Polo fieristico (20c)	3.4.9 Favorire la riqualificazione e il completamento delle dotazioni territoriali 3.6.10 Potenziare expo in connessione con AV (eventuale) e l'area che scorre lungo l'autostrada lato sud	4.1.4 Realizzazione di un asse di mobilità AV-FIERE-Aeroporto-Mercato agroalim/FoodPort-Stazione ferr con corsie preferenziali per mobilità dedicata. 4.1.7 Densificazione urbana (volumi e funzioni) alle fermate TPL asse diagonale strutturale (Stazione ferr.-Aeroporto-Fiere)	- potenziare il polo per fiere, congressi ed eventi con nuovi padiglioni per attività direzionali, nel settore a sud-ovest del comparto, e attività sportive, nel settore sud-est. - promuovere gli interventi utilizzando le migliori tecnologie per la sostenibilità energetica e ambientale e la rilevanza identitaria e l'inserimento paesaggistico.	13 -Aumento alberature su spazi pubblici 17 - Mitigazione impatti di sup. coperte 20 - Efficientamento energetico edilizio 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico 39- Riconoscibilità da landmark, ingressi o design di insieme	Incentivi per densificazioni ammessi solo se coordinati con gli interventi di integrazione e completamento funzionale del polo fieristico	
-aree agricole differenziate in base alla matrice ambientale: ambiti fluviali e di interesse paesaggistico (Taro) ambiti per la protezione della risorsa (ricarica della falda e) e ambiti di compatibilizzazione e ambiti periurbani sul limite del perimetro del TU -impatti lungo la fascia fluviale del Taro in corrispondenza dello SPIN/Fontevivo - presenza incisiva delle aree di protezione della falda a sensibilità attenuata e conseguente interferenze con l'attività agricola intensiva -direttrici di continuità ecologica e paesistica, riconosciute lungo il sistema dei canali (Galasso, Maretti) -relazioni ecologiche da ricomporre nelle discontinuità (fuso di A1 e AV/AC, fuso della var Emilia bis ovest ed Emilia) -scarsa diffusione di filari o macchie, di elementi a supporto della biodiversità nelle aree agricole e di isole arborate connesse al sistema insediativo	sistema rurale (20)	3.7.2 Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.9 Sviluppare e favorire pratiche sperimentali di agricoltura estensiva (Superquadra) 3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.7.6 Piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.3 Formazione del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.1 Interventi sulle casse di espansione per una funzionalità ecosistemica di "oasi della biodiversità" 4.7.5 Progetto e sviluppo di un "Bioparco" (interno alla superquadra)	- tutela degli aspetti caratterizzanti le aree agricole: ambiti di rilievo paesaggistico (fasce del sistema fluviale del Taro), ambiti di compatibilizzazione (della pianura occidentale), ambiti di protezione della risorsa idrica (area dei fontanili di Viarolo), ambiti periurbani, e parchi territoriali/ suburbani per la fascia fluviale -disciplina specifica per il sistema insediativo (rurale e non)/diffuso -potenziamento del sistema vegetazionale a partire dalla struttura ecologica e storica del territorio, con incentivazione alla formazione o ampliamento del sistema dei filari e delle macchie esistenti -introduzione di misure di attenzione a livello normativo per i diversi ambiti in funzione della caratterizzazione	6 - conservazione implementazione nuovi SE 7 - incremento dell'agricoltura biologica 8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione 9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici 11 - riduzione delle emissioni climateranti in CO 5 - miglioramento della qualità delle acque 10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI		

20, 20a, 20b, 20c		UT UNITÀ TERRITORIALE – GOLESE RURALE						C
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT								
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Componen Strutturale caratterizz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni		requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche	
-sistema dei Fontanili di Viarolo in continuità con il comune di Sissa Tre casali e Torrile' - sistema della fascia fluviale del f. Taro con interferenze fuori comune con CEPIM -polo logistico -sistema della fascia del t Parma, in continuità con UT18, privo di interferenze, integrata nel sistema rurale - cesura prodotta dalla nuova infrastruttura del Tibre, che intercetta il f. Taro, limite nord-ovest del comune, ed interessa marginalmente ma significativamente Parma -cesura prodotta da A1, AC/AV, ferrovia e via Emilia bis e v. Emilia, che configurano quattro soluzioni di continuità significative lungo il corridoio fluviale -presenza di attività estrattive in alveo e sponda del Taro -scarsa qualità delle acque del reticolo dei canali e del Parma -buona qualità delle acque del Taro	sistema delle acque sistema boscato	3.7.1 Salvaguardare e implementare la biodiversità 3.7.4 Sviluppare e costruire la “green infrastructure” a livello urbano e territoriale 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali 3.7.12 Favorire la trasformazione delle cave in habitat dal valore ecosistemico attivo	4.7.1 Progetto delle “oasi della biodiversità” riferite alle casce di espansione esistenti e di progetto 4.7.3 Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e “Bosco Orbitale” 4.7.9 Sviluppo dei parchi individuati ed esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-formazione di un nodo ecologico ampio e di nodi minori (stepping stone) per la valorizzazione delle aree dei fontanili, a confine ed in continuità con i comuni di Sissa/Trecasali e Torrile mediante rinaturalizzazione delle aree già oggetto di tutela ed interessamento di nuove aree, -recupero dei siti estrattivi della fascia del Taro con finalità esclusivamente naturalistiche, -formazione di un nodo ecologico in corrispondenza del bacino estrattivo presso il ponte di Ponte Taro -consolidamento del corridoio del t. Parma -potenziamento del sistema fluviale del Parma con interventi di forestazione e di ridisegno paesistico in corrispondenza del nodo testata aeroporto, asse A1 e ponte sul Parma - implementazione e formazione di fasce tampone, con funzione di mitigazione e compensazione degli effetti del fuso A1/AV/AC con sviluppo dell'azione del KMverde (sui due fronti) -formazione di zone di mitigazione forestate a saturazione del fuso ferrovia, emilia ovest ed emilia bis ovest -potenziamento della continuità e del ruolo ecologico della rete dei corsi d'acqua minori già oggetto di tutela e della rete non tutelata -formazione di fasce di protezione ecotonali attorno alle frazioni principali nel quadro del progetto del bosco orbitale		6 - conservazione implementazione nuovi SE 7 - incremento dell'agricoltura biologica 8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI		
-presenza di allevamenti soggetti ad AIA/AUA -Presenza di siti oggetto di messa in sicurezza permanente (152/2006) -Presenza di aree con insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo D lungo la v. Cremonese -Presenza di siti estrattivi attivi e potenziali con interferenze ambientali elevate lungo la fascia dell Taro -infrastrutture da mitigare (Emilia bis) -interferenze acustiche puntuali ,isolate -aree a rischio per eccessiva impermeabilizzazione e/o con ridotte superfici drenanti: zona Fiera - criticità idrauliche 'puntuali su infrastrutture stradali e ciclabili -zona di espansione aeroporto e ampie fasce (C/D) di tutela aeroportuale -Zona di tutela dei fontanili a nord ovest (Viarolo) e di pozzi idropotabili nell'area tra Fiera, aeroporto e v. Cremonese -Zona di tutela dei pozzi idropotabili parallela alla fascia del Taro	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto “isola di calore” 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	-tutela del sistema dei fontanili -infrastrutture da mitigare (autostrada, AV/AC, Emilia ovest, ferrovia) -interventi sui sottopassi autostradali A1 -interventi sull'assetto infrastrutturale volti a ridurre gli impatti acustici e funzionali -disciplina specifica per la tutela delle aree dei fontanili e di ricarica della falda -interventi di mitigazione volti a ridurre gli impatti dell'aeroporto con un intervento di forestazione da definire in funzione dello sviluppo previsto		2 - reinfiltrazione acque meteoriche 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte 21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti		

RIFERIMENTI QUANTITATIVI		Rapporto di compromissibilità		Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compro missibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rap.compromissibilit à	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE a dest prevalente residenziale (TU frazioni)	-	20	80	Esistente	residenza preesistente + incentivi da prestazionale 40% di SL produttiva esistente	-	10		
AOE a dest prev.produttivo (TU fraz.)	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				

PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 20a																		
permeabilità %ST		61,1%	dotazioni per green infrastr [mq]		186.570	aree a rischio isola calore %ST		0,0%	S.E. patr. nat. val medio		0,18	presenza acque %ST		0,001%	%tess resid<200 m da viab princ		58,0%	
consumo suolo %ST		86,0%	incidenza filari [mq]		0	aree sigillate parcheggi %ST		11,0%	S.E. coltivazioni val medio		0,55	insule edificate senza verde %ST		0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale			40,1%
aree arborate [alb/ha]		15,92	aree critiche rete scolante [mq]		0	presenza reticolo acque [mq]		1.495	S.E. reg. acqua val medio		0,96	dotazione ciclabili [ml]		714				
aree verdi pubb/private %ST		0,4%	aree critiche esondabilità [mq]		1.704	S.E. purif. acqua val medio		0,16	SE reg. CO2 %ST		0,90	radiali, superstrade [ml]		1.504	%tess resid<100 m da TPL			68,1%
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 20b																		
permeabilità %ST		40,6%	dotazioni per green infrastr [mq]		49.156	aree a rischio isola calore %ST		0,0%	S.E. patr. nat. val medio		0,11	presenza acque %ST		0,001%	%tess resid<200 m da viab princ			64,5%
consumo suolo %ST		59,6%	incidenza filari [mq]		28	aree sigillate parcheggi %ST		0,4%	S.E. coltivazioni val medio		1,73	insule edificate senza verde %ST		0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale			46,3%
aree arborate [alb/ha]		0,87	aree critiche rete scolante [mq]		0	presenza reticolo acque [mq]		3.380	S.E. reg. acqua val medio		0,51	dotazione ciclabili [ml]		0				
aree verdi pubb/private %ST		3,7%	aree critiche esondabilità [mq]		0	S.E. purif. acqua val medio		0,12	SE reg. CO2 %ST		0,51	radiali, superstrade [ml]		789	%tess resid<100 m da TPL			57,8%
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA UT 20c																		
permeabilità %ST		46,6%	dotazioni per green infrastr [mq]		9.269.888	aree a rischio isola calore %ST		50,8%	S.E. patr. nat. val medio		0,16	presenza acque %ST		0,006%	%tess resid<200 m da viab princ			0,0%
consumo suolo %ST		67,7%	incidenza filari [mq]		190	aree sigillate parcheggi %ST		2,0%	S.E. coltivazioni val medio		1,29	insule edificate senza verde %ST		0%	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale			0,0%
aree arborate [alb/ha]		0,64	aree critiche rete scolante [mq]		1.621.192	presenza reticolo acque [mq]		14.924	S.E. reg. acqua val medio		0,43	dotazione ciclabili [ml]		0				
aree verdi pubb/private %ST		0,0%	aree critiche esondabilità [mq]		0	S.E. purif. acqua val medio		0,30	SE reg. CO2 %ST		0,43	radiali, superstrade [ml]		1.293	%tess resid<100 m da TPL			0,0%



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP): RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA
riferiti alla Valsat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali



- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green Infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- Asse radiali
- Viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- Siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo : da ricomporre, da creare
- Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,.....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02,...
- PC01, PC02,...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAO, RIMACI

21 UT UNITÀ TERRITORIALE – SAN PANCRAZIO VIA EMILIAa											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA									servizi attuati [mq/ab]		
ST [ha]	161	aree con esondabilità [mq]	0,00	presenza acque %ST	0,003	radiali, superstrade [ml]	7.128	locali-interesse comune	3,16	tot servizi locali [mq]	120
popolazione	2.268	aree rischio isola calore %ST	12,9	edifici<1974 [mq/ha]	64	fronti commercio >50 m	0,00	locali-scolastici	0,00	servizi locali [mq/ab]	53
Permeabilità %ST	51,8	aree sigillate parcheggi %ST	4,0	Insule senza verde%ST	0,00	%tes res<200 m da viab pr	89,1	locali-verde pubb attrezzato	34,53	tot servizi sovroloc [mq]	539
consumo suolo %ST	78,5	presenza reticolo acque [mq]	6.722	Aree da bonificare	0,00	%viab con ciclabile e TPL su tot viab prin	39,2	locali-parcheggi	15,56	servizi sovra [mq/ab]	237
aree arborate [alb/ha]	4,10	S.E. purif. acqua val medio	0,44	dotazione ciclabili[ml]	1.826			sovroloc-sanitari	0,00		
aree verdi pubb/private %ST	19,8	S.E. patr. nat.(val medio)	0,23	Aree boscate (%st)	13%	%tess resid<100 m da TPL	45,5	sovroloc-sport e ricreazione	1,35		
dotazioni per green infrastr [mq]	615.000	S.E. coltivazioni val medio	0,80			n. edif tipologici: ville, complessi prog,edif storici	23	sovrlocalii-verde	146		
incidenza filari [mq/ha di ST]	1.662	S.E. reg. acqua val medio	0,63					sovrlocali-interesse gen	90,37		
aree critiche rete scolante [mq]	725.974	SE reg. CO2 %ST	0,62								
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					
INDICAZIONI STRATEGICHE											
sintesi obiettivi strategici UT		- Migliorare l'identità urbana dell'ambito - Realizzare isole ambientali in corrispondenza degli insediamenti residenziali - Potenziare il verde di mitigazione - Incentivare sistemi di mobilità sostenibile - Potenziare la dotazione di parcheggi - Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza dello svincolo della tangenziale nord con via Emilia - Riduzione dell'esposizione all'inquinamento elettromagnetico, con particolare riferimento alle aree particolarmente sensibili - Valorizzare la presenza commerciale dell'abitato di San Pancrazio - Ridurre il carico antropico in coerenza con le disposizioni del Piano di Rischio Aeroportuale									
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE											
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)		ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale ST.PS.4.5.6 Tangenziale Nord, Semi-Ring, Green Ring, Urban Loops, Ciclovie e il progetto della città pubblica				aree strategiche urbane (Atlante 4.4)		AS01 Porta Ovest -San Pancrazio PC10 Productive Via Di Vittorio			

REQUISITI PRIORITARI (RPA)						REQUISITI SPECIFICI (RPB)	
DECODICO	GENERALI						
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	1 - recupero e stoccaggio delle acque meteoriche	18 - riduzione contaminazione da amianto	10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi	30 - continuità rete di ciclabili sicure			
28 - servizi: accessibilità, organizzazione	2 - infiltrazione acque meteoriche	21 - riduzione impatti agenti inquinanti	13 - aumento delle dotazioni di alberature	32 -fronti urbani con terziario commercio			
36 - tipol.edilizie.caretter:omogeneità impianto	4 - riduzione del rischio sismico	31 - massimizzazione suoli permeabili	23 - radiali: connessione efficace	35 - dotazione di spazi di uso pubblico			
37 - potenziamento multifunzionalità	6 - conservazione implementazione nuovi SE	37 - potenziamento della multifunzionalità	25 - porte urbane: nodi di interscambio modale	38 - Tessuti e insule: alta permeabilità			
FATE	7 - incremento dell'agricoltura biologica		26 - centralità locali: area pedonale di connessione	40 - valoriz. tipologie identitarie (ville etc)			
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	9 - ricostruzione o implementazione di filari storici		27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato	41 - valorizzazione permanenze storiche			
17 - mitigazione impatti grandi coperture	12 - potenziamento aree a verde pubblico		29 - rete di viabilità principale: accessibilità	42 - waterfront e greenfront			
19 - potenziamento delle quote di FER	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI						
20 -efficientamento dell'involucro edilizio	17 - mitigazione degli impatti del costruito						

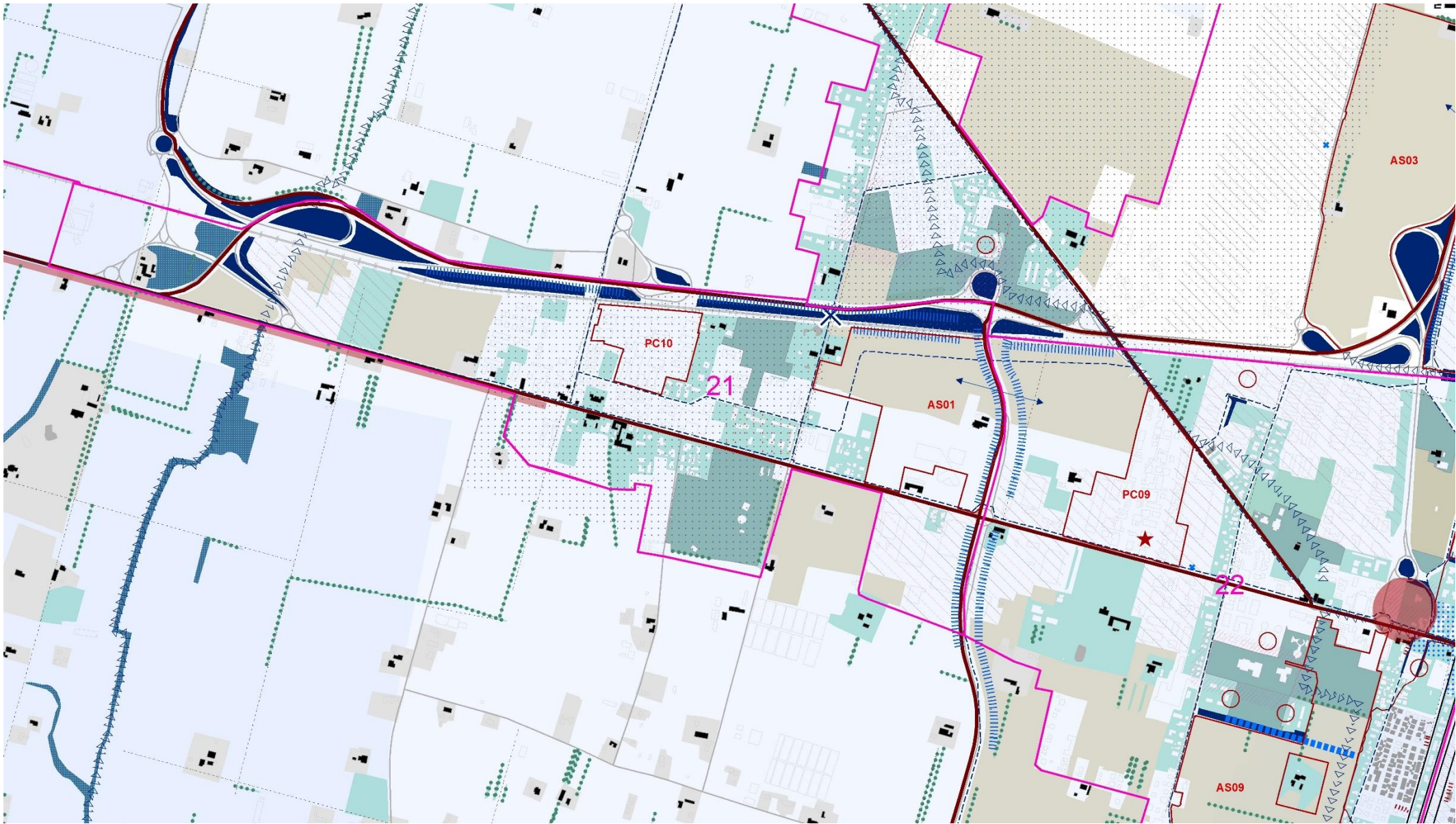
NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

21 UT UNITÀ TERRITORIALE – SAN PANCRAZIO VIA EMILIA b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Componente strutturale o caratterizzante	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali obbligatori per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Forte impatto del traffico sugli insediamenti residenziali. -Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull'asse viario. -Progressive potenziali modifiche dell'assetto viario a seguito dell'apertura della variante alla via Emilia	Radiali, Viabilità principale e Porte urbane	.3.1.6 Migliorare la funzionalità del sistema di scambio tra strade di rango diverso e l'utilizzo dei P+R (Park & Ride) come hub della mobilità 3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate	4.1.3 Sviluppo e potenziamento dell'asse strutturale di mobilità della via Emilia Parma West Gate - Parma East Gate (ex-Salamini) 4.1.17 Diffusione di stazioni di ricarica elettrica per veicoli e biciclette.	-Sistemazione della via Emilia come strada urbana, con adeguate alberature, piste ciclabili e TPL e limitazione del traffico veicolare (no flussi in transito, no traffico pesante) -Promozione di interventi coordinati per la formazione di porte urbane, con attrezzature per la sosta, la ricettività, la ricarica e l'interscambio logistico	22- Riduzione impatti da traffico stradale 24- fronti terziari lungo radiali 25- Porte urbane con hub di interscambio 30- Viabilità princ- con TPL, ciclabili e alberature 38- Permeabilità ciclopedonale sicura 39- Riconoscibilità da landmark, ingressi o design di insieme	Incentivi per densificazioni ammessi solo nell'ambito di AO che promuovano le attrezzature e le funzioni di Porta urbana o di aumento della centralità
-Esistenza di funzioni non compatibili tra loro.	Servizi e polarità	3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute		-Integrazione di servizi e polarità attrattive anche private non commerciali entro progetti di luogo con buona riconoscibilità e ruolo attrattivo	27- riduzione distanza residenza-servizi 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione	
-Mancanza di spazi urbani riconoscibili.	Tessuti e insule residenziali e di attività	3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali 3.2.9 Favorire una logistica urbana sostenibile 4.2.6 Rigenerazione urbana mirata ad una crescente diffusione di riuso e utilizzo di spazi (anche in forme temporanee) per nuove economie dell'industria creativa e della cultura	4.3.9 Sistemazioni a verde delle superfici dei tetti con recupero delle acque 4.3.12 Favorire la formazione di "comunità energetiche", associazioni tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali o piccole e medie imprese per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.	-Formazione di spazi pubblici identitari, con potenziamento delle funzioni centralizzanti e sinergiche agli interventi per la formazione di una porta urbana (vedi viabilità) -Promuovere il riuso degli edifici per attività produttive e la multifunzionalità degli spazi privati interclusi	3 - Contenimento dell'occupazione del suolo 11-Riduzione emissioni climalteranti 17 - Mitigazione impatti di sup. coperte 19 - Potenziamento FER locali 26- Formazione nuove centralità locali 31- Aumento suoli pubblici desigillati 37- Potenziamento multifunzionalità	
-Relazioni ecologiche da ricomporre con il sistema rurale a sud UT23 ed a nord UT20 -Connessioni interne del sistema del verde frammentate e ricostruibili lungo l'asse del fuso ferrovia/emilia -Presenza importante di verde ad uso pubblico (parchi dei Gelsi, impianti sportivi outdoor Stuard) -assenza di connessioni ciclopedonali tra le aree verdi -Presenza adeguata di isolati con aree a verde privato arborato -Presenza caratterizzante di enclave ex rurali con ampi spazi a verde privato	Sistema portante del verde urbano	3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani come centralità, con incremento dei greenfront lungo le aree perimetrali 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.6 Progetto di piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-in aree dei sistemi portanti del verde privato non si attivano incentivi per densificazione (VST25) -formazione di greenfront nei luoghi compatibili "potenziamento delle connessioni per superare la cesura della v. emilia ovest -potenziamento della connessione ecologica e ciclopedonale est-ovest mediante recupero spazi interclusi come aree di equilibrio, mitigazione ambientale	12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 Integraz connessioni ecosistemiche GI 30 - continuità della rete di ciclabili sicure 42- waterfront e greenfront	

21 UT UNITÀ TERRITORIALE – SAN PANCRAZIO VIA EMILIA C						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Compon strutturale o caratteri zzante	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Presenza di canali intubati nel tratto del fuso urbano (Maretto primario, Vallazza, San Pancrazio Fontanella) -Nessuna presenza di minori di superficie con drenaggi limitati	Sistema delle acque	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva	4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-eventuale possibilità di parziali stombinamenti delle rete intubata -attivazione di misure di regolamentazione per drenaggi superficiali	6 - conservazione implementazione SE 9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici lungo i canali 12 potenziamento aree a verde pubblico	
-significativa presenza dell'ecotono rurale in aree intercluse a scarsa vocazione agricola -scarsa dotazione arborea dell'ecotono e modesta qualità paesaggistica -presenza di aree ecotonali non utilizzate	Ecotono urbano-rurale	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale	4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.6 Progetto di piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nelle UT rurali 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-formazione di area urbana a parco con possibili funzioni legate ad attrezzature nelle aree marginali lungo la Tangenziale con interventi di forestazione, di organizzazione della fruizione AS01 -formazione di aree di mitigazione con forestazione sulle fasce di bordo in direzione sud/sud/ovest di cui al progetto Bosco Orbitale	6 - conservazione implementazione SE 7 - conservazione implementazione SE 9 - ricostruz o implementaz dei filari storici 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 Integraz connessioni ecosistemiche GI	
-presenza coprente di zone di tutela aeroportuale a livelli D di limitazione -Attività soggetta ad AIA/AUA -inquinamento acustico legato alla fascia urbana della v. Emilia -Conflitti possibili e per la promiscuità delle funzioni e dei tessuti produttivi e residenziali -area con rete scolante inadeguata in ragion dello scarso drenaggio del reticolo minore -impatti da sistema infrastrutturale ad ovest per impermeabilizzazione	Impatti, rischi e carenze locali e specifiche	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.3.1 Desigillazione, deimpermeabilizzazione, demineralizzazione dei suoli 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso "giardini della pioggia" e riutilizzabili per usi irrigui 4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica 4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	- siti da bonificare e/o da riqualificare (VST25) -riduzione dei conflitti tra destinazioni con orientamenti alla trasformazione ed alla riqualificazione dei siti e delle strutture -infrastrutture da mitigare (tangenziale ovest, ferrovia)	2 - infiltrazione acque meteoriche 4 - riduzione del rischio sismico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - riduzione impatti delle superfici coperte 18 - contaminazione da amianto da eliminare 21 - riduzione impatti da agenti inquinanti	

21 UT UNITÀ TERRITORIALE – SAN PANCRAZIO VIA EMILIA d					
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
AS01 -San Pancrazio Nord (rif Atlante 4.4.18)	Area che costituisce un potenziale ambito per lo sviluppo di funzioni qualificanti per la città dedicate alle attività sportive e per il tempo libero e la ricettività, immerse in un sistema verde che si collega al limitrofo intervento AS2 ed è volto a caratterizzare l'area per un'offerta specifica, tematizzata, tipologicamente qualificante per l'ingresso ovest alla città e di supporto al polo aeroportuale. Essa deve favorire ed integrare anche le dotazioni nel quadro della formazione della GI	relazioni con elementi di contesto: snodo tangenziale ovest, quartiere di Fognano a nord, parchi urbani A. Daolio e della Gianda, asse via Emilia Ovest, sistema aeroportuale, area AS01 con cui costituisce il nodo Porta Ovest, area commerciale a sud v. Emilia, centro sportivo Stuard, rete ciclopedonale urbana condizioni: l'area è sottoposta ai vincoli aeroportuali di zona D Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 6 requisiti) -RP6 implementazione di servizi ecosistemici con spazi a verde da conservare liberi verso tangenziale con interventi di forestazione da integrare nel progetto del bosco orbitale -RP12 dotazione di spazi a verde pubblico da connettere e/o integrare con il quartiere di Fognano; specifica attenzione alle soluzioni per la connettività -RP15 qualificazione di un collegamento nord-sud(Fognano) ed est -ovest -RP19 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio del quartiere limitrofo -RP25 formazione di spazio Porta riconoscibile tipologicamente, con spazi urbani fruibili prioritariamente da pedoni, ampi accessibili veicolarmente ma protetti da viabilità principale -RP41 definizione di un assetto progettuale che mitighi l'impatto della tangenziale, integri e valorizzi il sito storico nel quadro delle funzioni possibili e ne riduca la marginalità attuale -RP42 formazione di un nuovo fronte urbano sulla via Emilia, di affaccio del nuovo quartiere al sistema agricolo	-comune provincia -gestori TPL -gestori rete acque -gestori energia -privati -società sportive	NOTE da reperire nelle aree nelle aree del Bosco orbitale presso Fognano-aeroporto e nelle aree di mitigazione lungo la tangenziale ovest -dotazioni ecologiche, spazi liberi a verde di cui non meno della metà forestato	-infrastrutture: definire funzionalità ed eventuali alternative di assetto della viabilità interna e dei nodi di raccordo con la viabilità urbana in relazione ai flussi di ingresso dalla v. Emilia e tangenziale -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali e verificare opportunità interrati -biodiversità: specifica degli interventi naturalistici per realizzare le aree arborate e degli spazi liberi -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica (zona Crocetta/zona Mordacci) per formazione di comunità energetiche di supporto -compensazioni (solo per la parte compromissibile): valutazione dei carichi urbanistici e precisazione delle compensazioni come interventi utili per la GI e/o come interventi a supporto dell'infrastrutturazione della rete delle acque
PC10 PRODUCTIVE Via Di Vittorio - San Pancrazio (rif Atlante 4.4.34)	Area del sistema della 'Productive city' destinata a : -usi prevalentemente terziari e di servizio volti ad integrare funzioni urbane per il tempo libero e/o del mix funzionale urbano -transizione progressiva al residenziale attraverso operazioni di rigenerazione -riduzione degli impatti ambientali, sviluppo della transizione energetica verso l'autoconsumo e miglioramento delle condizioni di benessere ambientale locali ed urbane -contribuire alla costruzione della GI	relazioni con elementi di contesto: snodo tangenziale ovest, quartiere di Fognano a nord, parchi urbani A. Daolio e della Gianda, asse via Emilia Ovest, sistema aeroportuale, area AS01 con cui costituisce il nodo Porta Ovest, area commerciale a sud v. Emilia, centro sportivo Stuard, rete ciclopedonale urbana Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare ad almeno 4 requisiti) -RP3 applicazione di un RIE superiore a 2,5 -RP12 formazione di spazi a verde pubblico lungo gli assi stradali interni per qualificare i tessuti e supportare la mobilità ciclopedonale. -RP17 – migliorare l'indice di benessere microclimatico - BM da effettuare applicando ex-ante ed ex-post indici quali p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti -RP17 -operare con interventi sulle superfici esterne orizzontali con materiali che riducano l'effetto della radiazione solare incidente attraverso l'aumento del coefficiente di riflessione (albedo) quali i materiali 'freschi' o le superfici a verde -RP20 interventi per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio del quartiere -RP21 formazione di fasce cuscinetto per riduzione impatti acustici verso l'esterno; esclusione di incremento della pericolosità delle attività presenti e delocalizzazione progressiva di quelle potenzialmente a rischio	-comune provincia -gestori rete acque -gestori energia -privati	-dotazioni ecologiche con verde qualificato per la biodiversità anche non fruibile -spazi a parcheggio alberato di servizio per la fruizione	-infrastrutture: definire funzionalità degli accessi in funzione del carico urbanistico -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto - benessere bioclimatico, da valutare con l'indice BMquali p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti, da effettuare applicando ex-ante ed ex-post indici

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq o mc)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AS01 -San Pancrazio Nord	203.000	25	75	30	82.000 mc (dimensionamento da Piano Rischio aeroportuale)	0	0	40	
PC10 PRODUCTIVE Via Di Vittorio	64.600	30	70	Attivazione unica	31.500 mq	0		30	10
AOE a dest prevalente residenziale		25	75	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, piano extra 40% di SL produttiva esistente	-	10		
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP):RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA

referiti alla valsat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano -rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- Assi radiali
- Viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- Siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo da ricomporre, da creare
- Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02...
- PC01, PC02...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAO, RIMACI

22 UT UNITÀ TERRITORIALE – SAN PANCRAZIO CROCETTAa											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA									servizi attuati [mq/ab]		
ST [ha]	241	aree con esondabilità [mq]	0,00	presenza acque %ST	0,003	radiali, superstrade [ml]	3.693	locali-interesse comune	4,17	tot servizi locali [mq]	311.557
popolazione	4.849	aree rischio isola calore %ST	30,3	edifici<1974 [mq/ha]	1851	fronti commercio >50 m	137,18	locali-scolastici	5,39	servizi locali [mq/ab]	64,25
Permeabilità %ST	57,5	aree sigillate parcheggi %ST	3,2	Insule senza verde%ST	0,00	%tes res<200 m da viab pr	60,9	locali-verde pubb attrezzato	45,6	tot servizi sovraloc [mq]	9.417
consumo suolo %ST	77,3	presenza reticolo acque [mq]	8.360	Aree da bonificare	1	%viab con ciclabile e TPL su tot viab prin	38,8	locali-parcheggi	9,09	servizi sovralo [mq/ab]	1,94
aree arborate [alb/ha]	4,10	S.E. purif. acqua val medio	0,45	dotazione ciclabili[ml]	2.832	n. edif tipologici: ville, complessi prog,edif storici	27	sovraloc-sanitari	0,28		
aree verdi pubb/private %ST	27,3	S.E. patr. nat. (val medio)	0,46					sovraloc-sport e ricreazione	0,00		
dotazioni per green infrastr [mq]	505.983	S.E. coltivazioni val medio	0,84					sovraloci-verde	0,00		
incidenza filari [mq/ha di ST]	4.802	S.E. reg. acqua val medio	0,48					sovralocali-interesse gen	1,67		
aree critiche rete scolante [mq]	38.409	SE reg. CO2 %ST	0,41								
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					
INDICAZIONI STRATEGICHE											
sintesi obiettivi strategici UT		- Migliorare l'identità urbana dell'ambito - Realizzare isole ambientali in corrispondenza degli insediamenti residenziali - Potenziare il verde di mitigazione - Incentivare sistemi di mobilità sostenibile - Potenziare la dotazione di parcheggi - Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza dello svincolo della tangenziale nord con via Emilia - Migliorare le condizioni del clima acustico per le aree residenziali (via Cremonese, via Pini, via Emilia) e le scuole di via Pini - Riduzione dell'esposizione all'inquinamento elettromagnetico, con particolare riferimento alle aree particolarmente sensibili - Ridurre il carico antropico in coerenza con le disposizioni del Piano di Rischio Aeroportuale									
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE											
progetti strategici urbani per le parti di competenza dell'UT (Atlante 4.5)		ST.PS.4.5.1 "Bosco Orbitale" e "Cinture Verdi" Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale ST.PS.4.5.6 Tangenziale Nord, Semi-Ring, Green Ring, Urban Loops, Ciclovie e il progetto della città pubblica				aree strategiche urbane (Atlante 4.4)		AS09 – Pontremolese AS05 – Ex Italgel PC09 Productive via Zanardelli PC08 Productive via Bernini			

REQUISITI PRIORITARI (RPA)						REQUISITI SPECIFICI (RPB)			
DECODICO		GENERALI							
3 - contenimento dell'occupazione del suolo	1 - recupero e stoccaggio delle acque meteoriche	18 - riduzione contaminazione da amianto	10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi	30 - continuità rete di ciclabili sicure					
28 - servizi: accessibilità, organizzazione	2 - reinfiltrazione acque meteoriche	21 - riduzione impatti agenti inquinanti	13 - aumento delle dotazioni di alberature	32 - fronti urbani con terziario commercio					
36 - tipol.edilizie.carett:omogeneità impianto	4 - riduzione del rischio sismico	31 - massimizzazione suoli permeabili	23 - radiali: connessione efficace	35 - dotazione di spazi di uso pubblico					
37 - potenziamento multifunzionalità	6 - conservazione implementazione nuovi SE	37 - potenziamento della multifunzionalità	25 - porte urbane: nodi di interscambio modale	38 - Tessuti e insule: alta permeabilità					
FATE		7 - incremento dell'agricoltura biologica	26 - centralità locali: area pedonale di connessione	40 - valoriz. tipologie identitarie (ville etc)					
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche	9 - ricostruzione o implementazione di filari storici		27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato	41 - valorizzazione permanenze storiche					
17 - mitigazione impatti grandi coperture	12 - potenziamento aree a verde pubblico		29 - rete di viabilità principale: accessibilità	42 - waterfront e greenfront					
19 - potenziamento delle quote di FER	14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI								
20 - efficientamento dell'involucro edilizio	17 - mitigazione degli impatti del costruito								

NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

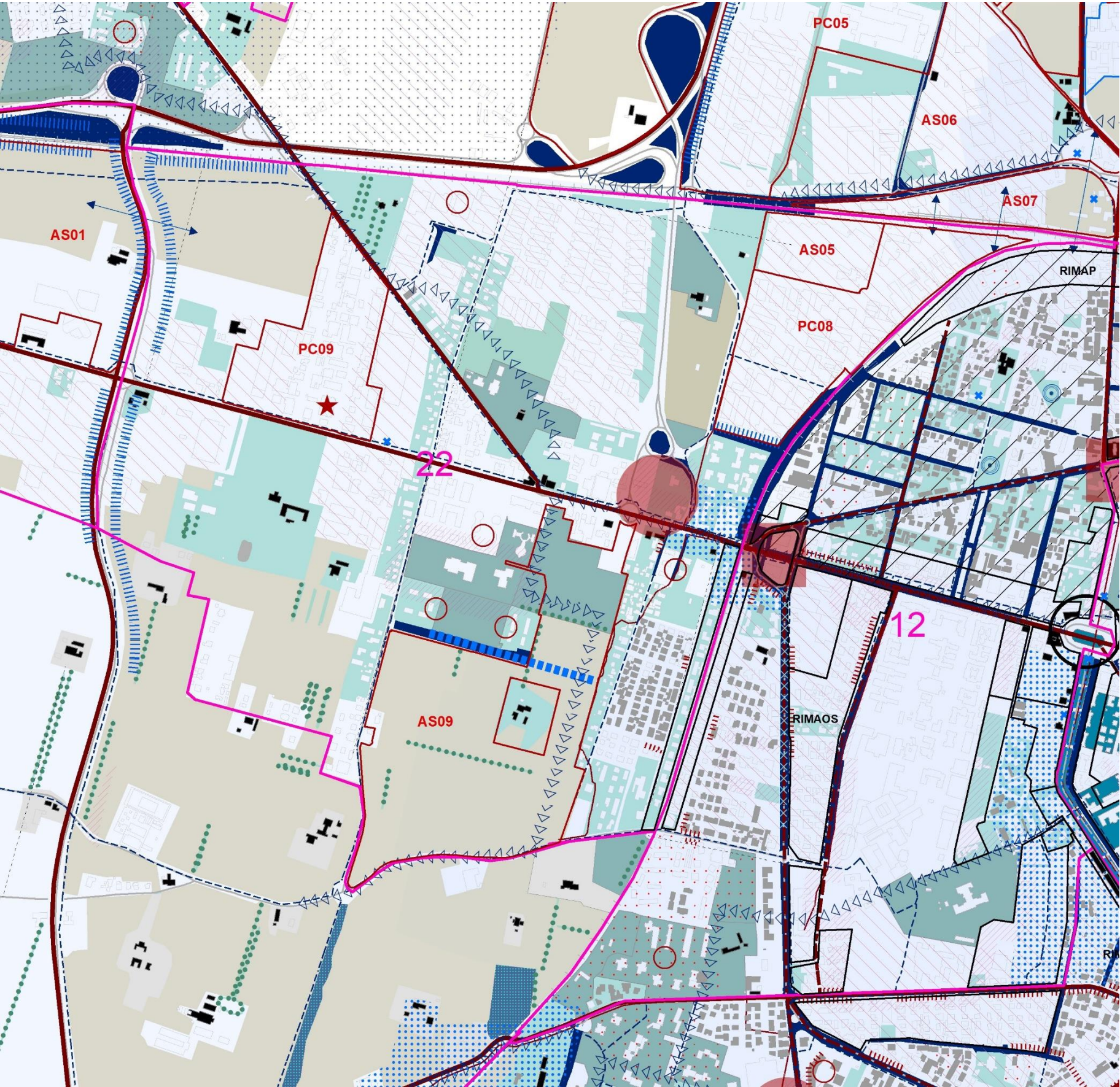
22 UT UNITÀ TERRITORIALE – SAN PANCRAZIO CROCETTA b						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Componente strutturale o caratterizzante	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali obbligatori per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Forte impatto del traffico sugli assi maggiori -Possibilità di separazione dei traffici tra pesanti e urbani -Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull'asse viario.	Radiali, Viabilità principale e Porte urbane	3.1.6 Migliorare la funzionalità del sistema di scambio tra strade di rango diverso e l'utilizzo dei P+R (Park & Ride) come hub della mobilità 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate	4.1.3 Sviluppo e potenziamento dell'asse strutturale di mobilità della via Emilia Parma West Gate - Parma East Gate (ex-Salamini) 4.1.17 Diffusione di stazioni di ricarica elettrica per veicoli e biciclette.	- Favorire e attrezzare con adeguati spazi di parcheggio e servizi logistici il comparto produttivo dell'UT a partire dall'asse di allaccio con tangenziale ovest -Sistemazione della via Emilia e della via Cremonese come strada urbana, con adeguate alberature, piste ciclabili e TPL e limitazione del traffico veicolare (no flussi in transito, no traffico pesante) -Promozione di interventi coordinati per la formazione di porte urbane, con attrezzature per la sosta, la ricettività, la ricarica e l'interscambio logistico	22- Riduzione impatti da traffico stradale 24- fronti terziari lungo radiali 25- Porte urbane con hub di interscambio 30- Viabilità princ- con TPL, ciclabili e alberature 38- Permeabilità ciclopedonale sicura	Incentivi e premialità validati solo per interventi a fronte di prestazioni adeguate alle criticità specifiche dell'UT
-Ridotto sviluppo delle interazioni tra sevizi locali -Mancanza di spazi pubblici di connessione tra servizi e verde pubblico	Servizi e polarità	3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.4.8 Promuovere e favorire la diffusione di infrastrutture sociali innovative - nuovi centri civici	4.3.2 Desigillazione delle aree a parcheggio pubblico 4.2.9 Favorire una capillarizzazione dei servizi commerciali nella città in ottica di promozione del multicentrismo	-Integrazione di servizi e polarità attrattive anche private non commerciali entro progetti di luogo con buona riconoscibilità e ruolo attrattivo	27- riduzione distanza residenza-servizi 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione	
-Presenza di edifici degradati e di bassa qualità -Presenza di aree sottoutilizzate o in disuso	Tessuti e insule residenziali e di attività Tessuti e insule di attività	3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici in prossimità dei tessuti residenziali 3.2.9 Favorire una logistica urbana sostenibile 3.5.5 Favorire l'efficientamento e il recupero degli edifici e dei suoli antropizzati	4.2.6 Rigenerazione urbana mirata ad una crescente diffusione di riuso e utilizzo di spazi (anche in forme temporanee) per nuove economie dell'industria creativa e della cultura 4.3.9 Sistemazioni a verde delle superfici dei tetti con recupero delle acque 4.3.12 Favorire la formazione di “comunità energetiche”, associazioni tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali o piccole e medie imprese per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.	-Formazione di spazi pubblici identitari, con potenziamento delle funzioni centralizzanti e sinergiche agli interventi per la formazione di una porta urbana (vedi viabilità) o di centralità locali -Promuovere il riuso degli edifici per attività produttive inseriti o a bordo dei tessuti residenziali e favorire la multifunzionalità degli spazi privati interclusi	3 - Contenimento dell'occupazione del suolo 11-Riduzione emissioni climalteranti 17 - Mitigazione impatti di sup. coperte 19 - Potenziamento FER locali 26- Formazione nuove centralità locali 31- Aumento suoli pubblici desigillati 37- Potenziamento multifunzionalità	
-Presenza di insule produttive al bordo o in contesti prevalentemente residenziali						
-Relazioni ecologiche da ricomporre con il sistema rurale a sud di v. Valera Connessioni interne del sistema del verde potenziali e ricostruibili Presenza poco significativa di verde pubblico (parchi .Carli, Baratti, Testoni) -presenza molto limitata di connessioni ciclopedonali tra le aree verdi -Presenza contenuta di isolati con aree a verde privato arborato -zona v.Mordacci con ridottissima dotazione di verde Presenza caratterizzante di enclave ex rurali con ampi spazi a verde privato	sistema portante del verde urbano	3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.7 Supportare la proliferazione di parchi e piazze verdi 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una infrastruttura blu ed ecologicamente attiva 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali	4.4.3 Sviluppo dei parchi urbani come centralità, con incremento dei greenfront lungo le aree perimetrali 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e “Bosco Orbitale” 4.7.6 Progetto di piantumazione “viale”, arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-formazione di greenfront nei luoghi compatibili ‘potenziamento continuità ecologica tra il Parchi esistenti (parchi .Carli, Baratti, Testoni) -potenziamento del verde pubblico lungo percorso nuova Pontremolese (area orti , area v. Valera, v Ferrarini) -potenziamento della connessione ecologica e ciclopedonale con UT23 -Kyoto Forest	12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 Integraz connessioni ecosistemiche GI ecosistemiche della GI 30 - continuità della rete di ciclabili sicure	-Incentivi per densificazioni e premialità non ammessi ove ricadenti in aree dei sistemi portanti del verde privato (VST25)

22 UT				22 SAN PANCRAZIO c		
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Compon strutturale o caratteri zzante	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali obbligatori per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
-Presenza di canali intubati verso est (Baganzale, Abbeveratoia,via Cava) -Ridotta presenza di minori di superficie con drenaggi limitati	Sistema delle acque	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.8 Sviluppare in ambito urbano una nuova infrastruttura blu ed ecologicamente attiva	4.7.1 Sistemazione delle casse di espansione come “oasi della biodiversità” 4.7.3 Sistemazione del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e “Bosco Orbitale” 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati ed esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-eventuale possibilità di parziali stombinamenti delle rete intubata -attivazione di misure di regolamentazione per drenaggi superficiali	6 - conservazione implementazione SE 9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici lungo i canali 12 potenziamento aree a verde pubblico	
-Significativa presenza dell'ecotono rurale in aree intercluse a scarsa vocazione agricola -scarsa dotazione arborea dell'ecotono e modesta qualità paesaggistica -presenza di aree ecotonali tenute ad orti	Ecotono urbano- rurale	3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.3 Potenziare l'infrastruttura verde urbana e a livello di quartiere 3.7.4 Sviluppare e costruire la “green infrastructure” a livello urbano e territoriale	4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica 4.7.3 Progetto del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e “Bosco Orbitale” 4.7.6 Progetto di piantumazione “vialare”, arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nelle UT rurali 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati ed esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-formazione di area urbana a parco con possibili funzioni legate ad attrezzature nelle aree marginali lungo la Tangenziale con interventi di forestazione, di organizzazione della fruizione -formazione di aree di mitigazione con forestazione sulle fasce di bordo in direzione sud/sud-ovest di cui al progetto Bosco Orbitale	6 - conservazione implementazione SE 7 - conservazione implementazione SE 9 - ricostruz o implementaz dei filari storici 12 - potenziamento aree a verde pubblico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 Integraz connessioni ecosistemiche GI	
-presenza coprente di zone di tutela aeroportuale a livelli diversi di limitazione A, B, C,D -Attività soggetta ad AIA/AUA -inquinamento acustico legato alla commistione delle funzioni - inquinamento acustico da assi stradali e linea ferroviaria -Conflitti possibili e per la promiscuità delle funzioni e dei tessuti produttivi e residenziali -insediamenti produttivi in zona di rispetto allargata e ristretta pozzi idropotabili	Impatti, rischi e carenze locali e specific he	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.3.1 Desigillazione, de impermeabilizzazione, demineralizzazione dei suoli 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto “isola di calore” 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.3.5 Favorire la raccolta delle acque piovane nello spazio pubblico attraverso “giardini della pioggia” e riutilizzabili per usi irrigui 4.3.8 Sviluppo in città dell'infrastruttura delle acque con aree e spazi pubblici da utilizzare per l'invarianza idraulica 4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	- siti da bonificare e/o da riqualificare (VST25) -riduzione dei conflitti tra destinazioni con orientamenti alla trasformazione ed alla riqualificazione dei siti e delle strutture -infrastrutture da mitigare (ferrovia) considerandone le trasformazioni in corso	2 - reinfiltrazione acque meteoriche 4 - riduzione del rischio sismico 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 – riduzione impatti delle superfici coperte 18 - contaminazione da amianto da eliminare 21 - riduzione impatti da agenti inquinanti	Incentivi per densificazioni e premialità ammessi solo per interventi a fronte di prestazioni adeguate alle criticità specifiche dell'UT

22 UT			22 SAN PANCRAZIO d		
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolt	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
AS09 Area nuova Pontremol ese (rif Atlante 4.4.11)	L'area, esterna al TU, greenfield, rappresenta la scelta strategica di un potenziale ambito di sviluppo urbano che consente sia la compatibilizzazione del nuovo asse della ferrovia Pontremolese in un sistema a verde che unisce aree esistenti (Parco Testoni, Baratta), mitigandone gli effetti e aumentando le dotazioni di zona, che il potenziamento dei collegamenti tra la parte a est (Semi-ring, Parco ex-pontremolese) e l'asse della via Emilia a nord, attraverso la formazione di un quartiere di edilizia sociale. Nel mix funzionale sono escluse le destinazioni a produttivo terziario-commerciale GD	relazioni con elementi di contesto: snodo tangenziale ovest, quartiere est di v. Mordacci, ed a nord di Crocetta, parchi urbani Testoni, Baratta, Monsignor E Colli), asse via Emilia Ovest, ,area commerciale a sud v. Emilia, Semi ring ciclopedonale, sistema rurale periurbano lungo la v. Valera condizioni: vincoli aeroportuali sulla parte nord dell'area (zona B e zona D) specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare almeno 6 requisiti) -RPA19 formazione di produzioni FER per autoconsumo e/o comunità energetiche per il quartiere -RPA12 dotazione di spazi a verde pubblico da integrare con il sistema urbano e la GI/bosco orbitale; 'RPB15 qualificazione di un collegamento est -ovest (con zona Mordacci ed il Pablo) da predisporre in coerenza con l'assetto del nuovo tracciato FFSS, interrato nel tratto in oggetto -RPA12 dotazione di uno spazio a parco urbano lineare, di ampiezza adeguata che presenti numerose ed articolate connessioni con l'area Mordacci particolarmente carente anche a fronte di un dato complessivo di UT elevato -RPB42 formazione di un greenfront lungo v. Valera, di affaccio del nuovo quartiere al sistema agricolo -RPA6 implementazione dei servizi ecosistemici con spazi a verde da conservare liberi verso la nuova linea FFSS e interventi di forestazione da integrare nel progetto del Bosco orbitale -RPA33 formazione di un quartiere integrato di housing sociale e ERS -RPB41 definizione di un assetto progettuale che mitighi del nuovo insediamento ed integri e valorizzi il sito storico centrale nel quadro del sistema del verde	-comune provincia -gestori TPL -gestori rete acque -gestori energia -privati -società sportive	DOTÉ da reperire prioritariamente nelle aree del Bosco orbitale e Kyoto forest in UT -dotazioni ecologiche, per verde fruibile e con almeno la metà a con forestazione -spazi per attività legate al tempo libero, sport , fruizione attrezzati da localizzare presso quart. Mordacci' quota ERP o social housing prevalente	-infrastrutture: valutare max funzionalità della viabilità interna e dei nodi di raccordo in relazione ai flussi da v. Emilia e v. Valera -acque: precisare l'invarianza idraulica locale (verifica opportunità interrati)- biodiversità: specifica degli interventi naturalistici per le aree arborate e gli spazi liberi, da coordinare al disegno di paesaggio relazionato al sistema rurale -energia/aria bilancio energetico e quadro emissivo per definire l'intervento come NZBN e zero emissioni -energia: verifica domanda energetica (zona Crocetta e Mordacci) per formare comunità energetiche di supporto -compensazioni solo per la parte compromissibile: valutazione dei carichi urbanistici e precisazione delle compensazioni individuabili spazialmente come interventi per la GI e/o come interventi a supporto dell'infrastrutturazione della rete delle acque
AS05 Ex Italgel (rif Atlante 4.4.21) del Progetto strategico Parma Food Port (UT19)	L'area ricadente in TU fa parte con AS06, e AS07, del Progetto Parma Food Port, tre progetti correlati ma autonomi nel quale l'AS05 prevede la riconversione dell'area produttiva privata per garantire l'inserimento di terziario o produttivo avanzato a ridotto o nullo impatto Le tre aree condividono obiettivi funzionali comuni di cui alla Strategia . Dovranno superare la criticità della barriera ferroviaria sviluppando soluzioni per il collegamento v. Bernini ,s. del Taglio e s. dei Mercati Nel mix funzionale sono escluse le destinazioni residenziali	'relazioni con elementi di contesto oltre ad AS06 e AS07: snodo accesso alla Tangenziale, SP9 Baganzola/Colorno, sistema aeroporto, viabilità zona annonaria (v. del Taglio, v. dei Mercati,) produttive di v. Bernini, quartieri Crocetta e Pablo Specifiche per requisiti (gli eventuali AO stralcio devono soddisfare tutti i requisiti) -RPA17 – operare con soluzioni volte al miglioramento dell'indice di benessere microclimatico - BM da effettuare applicando ex-ante ed ex-post indici quali p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti -RPA3 applicazione di un RIE superiore a 2,5 -RPA17 -operare con interventi sulle superfici esterne orizzontali con materiali che riducano l'effetto della radiazione solare incidente attraverso l'aumento del coefficiente di riflessione (albedo) quali i materiali 'freschi' o le superfici a verde -RPA20 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio del quartiere limitrofo -RPA12 formazione di spazi a verde pubblico da connettere e/o integrare con il verde lungo il tracciato della nuova Pontremolese -RPB15 qualificazione collegamenti ciclopedonali nord-sud sull'asse di v. Bernini, da collegare a con il sistema Semiring e Parco Pontremolese -RPB22 potenziamento dei collegamenti veicolari v. Bernini /S del Taglio da coordinare con il progetto della nuova linea Pontremolese -RPA21 formazione di fasce cuscinetto per ridurre impatti acustici lungo la ferrovia; esclusione di incremento della pericolosità delle attività presenti e delocalizzazione progressiva di quelle a rischio	-comune provincia -gestori rete acque -gestori energia -privati	DOTÉ da reperire nelle aree nelle aree del Bosco orbitale presso Fognano- aeroporto e nelle aree di mitigazione lungo la tangenziale ovest -dotazioni ecologiche, in fregio al sistema orti, a verde fruibile per almeno la metà sistemato a bosco	-infrastrutture: definire funzionalità degli accessi all'area s. dei Mercati e da v. Bernini e le condizioni per la sosta degli utenti; -acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto -compensazioni : valutazione dei carichi urbanistici da progetto e precisazione delle compensazioni individuabili spazialmente come interventi a supporto della rete delle acque

22 UT			22 SAN PANCRAZIO e		
CONDIZIONI SPECIFICHE PER AREE E PROGETTI STRATEGICI					
area strategica	obiettivi/modalità strategiche	relazioni e requisiti prestazionali specifici (eccedenti i requisiti UT)	soggetti coinvolti	dotazioni per la città pubblica	valutazioni integrative demandate alla valsat dell'A.O.
PC-08 PRODUCT IVE Via Bernini (rif Atlante 4.4.34)	Area facente parte del sistema della 'Productive city' localizzata tra i due assi ferroviari attuali e la v Bernini destinate a : -usi prevalentemente produttivi avanzati, terziari e di servizio volti ad integrare funzioni urbane per il tempo libero e/o del mix funzionale urbano -riduzione degli impatti ambientali, sviluppo della transizione energetica verso l'autoconsumo e miglioramento delle condizioni di benessere ambientale locali ed urbane -contribuire alla costruzione della GI	'relazioni con elementi di contesto: snodo accesso alla Tangenziale, SP9 Baganzola/Colorno, sistema aeroporto, viabilità zona annonaria (v. del Taglio, v. dei Mercati,) produttive di v. Bernini, quartieri Crocetta e Pablo Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare ad almeno 4 i requisiti) -RPA17 – operare con soluzioni volte al miglioramento dell'indice di benessere microclimatico - BM da effettuare applicando ex-ante ed ex-post indici quali p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti -RPA3 applicazione di un RIE superiore a 2,5 -RPA17 -operare con interventi sulle superfici esterne orizzontali con materiali che riducano l'effetto della radiazione solare incidente attraverso l'aumento del coefficiente di riflessione (albedo) quali i materiali 'freschi' o le superfici a verde -RPA20 formazione di aree per produzione FER per autoconsumo e/o comunità energetiche a servizio del quartiere limitrofo -RPA12 formazione di spazi a verde pubblico lungo gli assi stradali interni per qualificare i tessuti e supportare la mobilità ciclopeditonale. -RPA21 formazione di fasce cuscinetto per riduzione impatti acustici verso l'esterno; esclusione di incremento della pericolosità delle attività presenti e delocalizzazione progressiva di quelle potenzialmente a rischio	-comune -provincia -gestori rete acque -gestori energia -privati	'dotazioni ecologiche in caso di trasformazione, aree libere a verde anche non fruibile in misura non inferiore al 30% della ST possibilmente arborate -spazi a parcheggio in misura non inferiore al 10% della ST a servizio del sistema di accessibilità, dotate di alberature	'infrastrutture: definire funzionalità degli accessi in funzione del carico urbanistico 'acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto
PC09 PRODUCT IVE Via Zanardelli (rif Atlante 4.4.34)	Area facente parte del sistema della 'Productive city' localizzata tra la v. Cremonese e la v. Emilia ovest destinata a : -usi prevalentemente terziari e di servizio volti ad integrare funzioni urbane per il tempo libero e/o del mix funzionale urbano compatibili con una progressiva riconversione residenziale -riduzione degli impatti ambientali, sviluppo della transizione energetica verso l'autoconsumo e miglioramento delle condizioni di benessere ambientale locali ed urbane -contribuire alla costruzione della GI	'relazioni con elementi di contesto: snodo accesso alla Tangenziale, sistema aeroporto, quartieri Crocetta e Pablo, area Porta ovest (AS01) condizioni: l'area è sottoposta ai vincoli aeroportuali di zona A e di zona B Specifiche per requisiti (gli eventuali AOE devono soddisfare ad almeno 4 i requisiti): -RPA17 – operare con soluzioni volte al miglioramento dell'indice di benessere microclimatico - BM da effettuare applicando ex-ante ed ex-post indici quali p.e. PMV (Predicted Mean Vote) o equivalenti -RPA3 applicazione di un RIE superiore a 3 -RPB32/RPB42 qualificazione del fronte urbano sulla v. Emilia in relazione alla presenza del varco sulla Villa Tedeschi -RPA12 formazione di spazi a verde pubblico lungo gli assi stradali interni per supportare la mobilità ciclopeditonale e di connessione con il sistema a verde -RPA28 aumento della porosità dei tessuti attraverso interventi di progressiva riconversione verso usi terziari e/o residenziali -RPB15 qualificazione collegamenti ciclopeditoni est-ovest con il quartiere residenziale di v Ricasoli e di v. Cremonese, da collegare a con il sistema Semiring urbano e nord-sud verso il sistema del bosco orbitale periurbano (v. Colabianchi, stradello Corsini) -RPA21 esclusione di incremento della pericolosità delle attività presenti e delocalizzazione progressiva di quelle potenzialmente a rischio	-comune -provincia -gestori rete acque -gestori energia -privati	-dotazioni ecologiche in caso di trasformazione, aree libere a verde anche non fruibile in misura non inferiore al 30% della ST possibilmente arborate -spazi a parcheggio in misura non inferiore al 10% della ST a servizio del sistema di accessibilità, dotate di alberature	'infrastrutture: definire funzionalità degli accessi in funzione del carico urbanistico 'acque: precisazioni per l'attuazione dell'invarianza idraulica in relazione alle specifiche condizioni locali -energia/aria: valutare mediante un bilancio energetico ed un quadro emissivo soluzioni alternative per identificare l'intervento complessivamente come NZBN e zero emissioni -energia: valutazione delle situazioni in US di povertà energetica per formazione di comunità energetiche di supporto

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen. minima per attivazione	SL massima sostenibile comprensiva incentivi (mq e mc)	Stima max ab. previsti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AS09 – Pontremolese	309300	25	75	30(%A)	86.000 mc (dimensionamento da Piano Rischio aeroportuale)	1740	80	40	Max 5
AS05 – Ex Italgel	45900	30	70	30(%A)	31.000 mq	0		20	
PC09 Productive via Zanardelli	115800	25	75	Non inferiore ai 5000mq	96.700 mq	0		30	10
PC08 Productive via Bernini	155800	30	70	Non inferiore ai 5000mq	81.600 mq	0		30	10
AOE a dest prevalente residenziale		25	75	Esistente	residenza preesistente + Rooftop, rifo, piano in più 40% di SL produttiva esistente	-	10		
AOE a dest prevalente produttivo	-	40	60	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale	-			
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rapp.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	25	75	Non inferiore ai 10000 mq	Definita in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP):RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA

riferiti alla valsat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI, (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano -rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- criticità specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- Assi radiali
- Viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- Siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo : da ricomporre, da creare
- Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2.....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02...
- PC01, PC02...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAOS, RIMACI

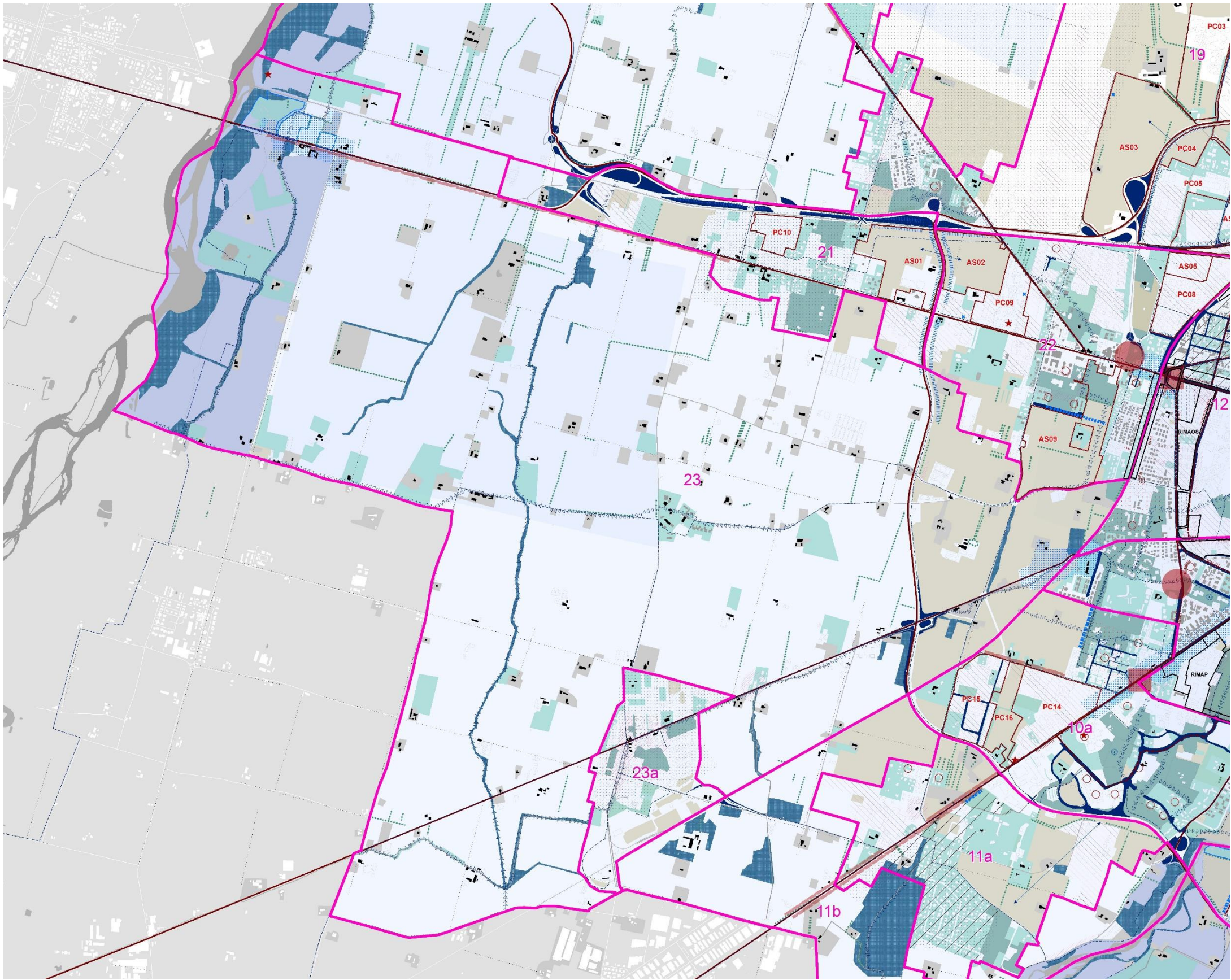
23, 23a UT UNTA' TERRITORIALE – SAN PANCRAZIO RURALE -VICO FERTILEa											
23 san pancrazio rurale 23a san pancrazio vicofertile											
PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA								Servizi attuati [mq/ab]			
i dati contrassegnati con * si riferiscono alla sola UT 23, i dati privi alla UT23a											
ST [ha]	1.904	aree critiche esondabilità [mq]	*921.709 0	presenza acque%ST	*0,095 0,002	radiali, superstrade [ml]	10688 1076	locali-interesse comune/religiosi	9,45	tot servizi locali [mq]	93.447,61
popolazione	3.273	aree a rischio isola calore %ST	*0,01 0	fabbricati ante 1974 [mq/ha]	19	fronti commerciali continui >50 m	0,00	locali-scolastici	1,64	servizi locali [mq/ab]	28,55
permeabilità%ST	*8,4 57,4	aree sigillate parcheggi %ST	*0,0 5,3	insule edificate senza verde %ST	*27 0	%tess resid <200 m da viab princ	*1,5 59,9	locali-verde pubb attrezzato	13,48	tot servizi sovralocali [mq]	69.279,20
consumo suolo %ST	*14,4 97,2	presenza reticolo acque [mq]	*248.561 5.713	aree bonificare riqualificare [n]	0	%viab principale con ciclabile e TPL su tot viab principale	*0,9 29,1	locali-parcheggi	3,99	servizi sovralocali [mq/ab]	21,17
aree arborate [alb/ha]	dato non presente	S.E. purif. acqua val medio	*0,25 0,38	dotazione ciclabili[ml]	*3093 680			sovralocali- sanitari	0,00		
aree verdi pubb/private %ST	*1,3 15,6	S.E. patr. nat.val medio	*0,25 0,26	Aree boscate e arborate (%ST)	*8,8 0	%tess resid<100 m da TPL	*51,3 23,2	sovralocali- istruzione	12,03		
dotazioni per green infrastr [mq]	*5.204.349 130.085	S.E. coltivazioni val medio	*3,15 0,14			n. edif tipologici: ville, complessi casa/off, complessi progettati,edif storici	*257	sovralocali-sport e ricreazione	5,05		
incidenza filari [mq/ha di ST]	*9,90 0	S.E. reg. acqua val medio	*0,94 0,58					sovralocali-verde	4,09		
aree critiche rete scolante [mq]	*360.703 517.480	SE reg. CO2%ST	*0,87 0,57					sovralocali- interesse gen	0,00		
legenda		Situazioni parz critiche		Situazioni critiche		Situazioni qualificate					
INDICAZIONI STRATEGICHE											
sintesi obiettivi strategici UT		-Migliorare l'identità rurale dell'ambito. -Realizzare isole ambientali in corrispondenza degli insediamenti residenziali. -Potenziare il verde di mitigazione. -Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza del fiume Taro -Riduzione dell'esposizione all'inquinamento, con particolare riferimento alle pratiche di produzione agricola - Migliorare le condizioni di vita della popolazione, principalmente in relazione al traffico di attraversamento -Incentivare sistemi di mobilità sostenibile, prevedendo una mobilità sostenibile con il potenziamento del sistema delle piste ciclabili - Ridurre la necessità di mobilità automobilistica all'interno dell'abitato - Potenziare il verde di mitigazione rispetto alle principali infrastrutture viabilistiche - Migliorare le condizioni di clima acustico in corrispondenza delle viabilità di attraversamento e nella porzione meridionale del settore - Delocalizzare le attività produttive incongrue - Collettare il sistema fognario di tutte le edificazioni non servite -Miglioramento dei collegamenti con il centro città e via Spezia									
PROGETTI STRATEGICI - AREE STRATEGICHE											
Progetti strategici urbani (Atlante 4.5)		ST.PS.4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture Verdi” Completamento urbano e potenziamento ecologico ambientale				aree strategiche urbane (Atlante 4.2)					
REQUISITI PRIORITARI (RPA)						REQUISITI SPECIFICI (RPB)					
DECODICO		GENERALI									
3 - contenimento dell'occupazione del suolo		1 - recupero e stoccaggio delle acque meteoriche		21 - riduzione impatti agenti inquinanti		5 - miglioramento della qualità delle acque			30 - continuità rete di ciclabili sicure		
28 - servizi: accessibilità, organizzazione		6 - conservazione implementazione nuovi SE		28 - servizi: accessibilità, organizzazione		8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione			32 -fronti urbani con terziario commercio		
36 - tipol.edilzie.caretter:omogeneità impianto		7 - incremento dell'agricoltura biologica		31 - massimizzazione suoli permeabili		10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi			35 - dotazione di spazi di uso pubblico		
37 - potenziamento multifunzionalità		9 - ricostruzione o implementazione di filari storici		36 - tipologie edilizie: impianti omogenei		13 - aumento delle dotazioni di alberature			40 - valoriz tipologie identitarie (ville etc)		
FATE		12 - potenziamento aree a verde pubblico		37 - potenziamento della multifunzionalità		22 - rete stradale: miglioramento funzionalità			41 - valorizzazione permanenze storiche		
1 - recupero stoccaggio acque meteoriche		14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI				23 - radiali: connessione efficace			42 - waterfront e greenfron		
17 - mitigazione impatti grandi coperture		17 - mitigazione degli impatti del costruito				26 - centralità locali: area pedonale di connessione					
19 - potenziamento delle quota di FER						27 - servizi: dotazione distribuita in modo equilibrato					
20 -efficientamento dell'involucro edilizio						29 - rete di viabilità principale: accessibilità					

NB: i numeri richiamano i Requisiti prestazionali RP di cui all'allegato VST6.0.1 del Documento di Valsat (la definizione del requisito è qui riportata in forma sintetica)

23, 23a UT UNITA' TERRITORIALE – SAN PANCAZIO RURALE -VICOFERTILE							b
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT							
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Compon strutturale/ caratteriz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche	
-Forte impatto del traffico sugli insediamenti residenziali di Vicofertile (20a) - necessità di miglioramento dei collegamenti con il centro città e Via Spezia. -Presenza di flussi di traffico di attraversamento, quale percorso alternativo alla SS della Cisa.	Radiali e Viabilità principale di tessuto	3.1.8 Favorire opere di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto di infrastrutture stradali molto frequentate, riabilitando gli spazi interclusi 3.1.10 Estendere, implementare e gerarchizzare la rete ciclabile urbana e territoriale, favorendo corsie dedicate 3.4.12 Sviluppo di percorsi ciclo pedonali, sentieri e ippovie alla scala territoriale	4.1.14 Incremento dei percorsi ciclabili a livello territoriale per ottenere una infrastruttura ramificata e capillare per servire efficacemente tutti i cittadini. 4.1.17 Diffusione di stazioni di ricarica elettrica per veicoli e biciclette.	-Realizzare circonvallazione di Vicofertile o provvedere alla drastica riduzione della velocità di attraversamento dell'area urbana A traffico ridotto, sistemazione del tratto urbano della via Martiri della Liberazione, con adeguate alberature, piste ciclabili, parcheggi con ricarica elettrica e TPL e limitazione del traffico veicolare (no flussi in transito, no traffico pesante)	22- Riduzione impatti da traffico stradale 24- fronti terziari lungo radiali 25- Porte urbane con hub di interscambio 30- Viabilità princ- con TPL, ciclabili e alberature 38- Permeabilità ciclopeditone sicura		
-Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull'asse viario principale. -Scarsa dotazione di servizi pubblici di base. -Scarsa dotazione di spazi aperti pubblici di socialità. -Limitata offerta di esercizi di vicinato.	Servizi e polarità	3.4.5 Favorire l'aggregazione funzionale per la realizzazione di cluster funzionali innovativi tra: scuole, parchi, sport, salute 3.4.6 Qualificazione e ridefinizione delle dotazioni, esistenti e proposte	4.4.3 Sviluppo dei parchi come centralità urbane, con incremento della qualità ambientale e funzionale lungo le aree perimetrali	-Integrazione di servizi e polarità attrattive anche private e commerciali entro progetti di luogo con buona riconoscibilità e ruolo attrattivo	27- riduzione distanza residenza-servizi 28- multifunzionalità dei servizi di uso pubblico 34- Dotazione spazi per servizi di aggregazione 26- Formazione nuove centralità locali		Incentivi e premialità per densificazioni ammessi solo nell'ambito di interventi che prevedano prestazioni atte a fare fronte a specifiche criticità locali dell' UT
-Esistenza di funzioni non compatibili tra loro. -Mancanza di spazi urbani riconoscibili.	Tessuti e insule residenziali e di attività	3.2.8 Favorire mix funzionali e tipologici per le attività ai bordi o incluse nei tessuti residenziali 3.2.9 Favorire una logistica urbana sostenibile 3.3.3 Introduzione di misure finalizzate all'adattamento climatico degli edifici	4.3.9 Sistemazioni a verde delle superfici dei tetti con recupero delle acque 4.3.12 Favorire la formazione di "comunità energetiche", associazioni tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali o piccole e medie imprese per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.	-Formazione di spazi pubblici identitari, con potenziamento delle funzioni centralizzanti e sinergiche agli interventi per la formazione di una porta urbana (vedi viabilità) -Promuovere il riuso degli edifici per attività produttive e la multifunzionalità degli spazi privati interclusi	3 - Contenimento dell'occupazione del suolo 11-Riduzione emissioni climateranti 17 - Mitigazione impatti di superfici coperte 19 - Potenziamento FER locali 20 - Efficientamento energetico edilizio 31- Aumento suoli pubblici desigillati 37- Potenziamento multifunzionalità		
-aree agricole differenziate in base alla matrice ambientale: ambiti fluviali e di interesse paesaggistico(Taro) ambiti per la protezione della risorsa (ricarica della falda e) e ambiti di compatibilizzazione, e ambiti periurbani sul limite del perimetro del TU -presenza incisiva delle aree di protezione della falda a sensibilità attenuata e conseguente interferenze con l'attività agricola intensiva -direttrici di continuità ecologica e paesistica, riconosciute lungo il sistema dei canali (Maretto Primario) -relazioni ecologiche da ricomporre nei punti di discontinuità lungo le infrastrutture principali (fuso della var Emilia bis ovest ed Emilia) -scarsa diffusione di formazioni arboree (filari o macchie) e/o di elementi a supporto della biodiversità nelle aree agricole -valori contenuti di isole arboree connesse al sistema insediativo	sistema rurale	3.7.2 Sviluppare la matrice ecosistemica valorizzando la centuriazione 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.9 Sviluppare e favorire pratiche sperimentali di agricoltura estensiva (Superquadra) 3.7.1 Salvaguardare ed implementare la biodiversità 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.7.6 Piantumazione "viale", arbusti e alberature, lungo le tracce esistenti della centuriazione presenti nella campagna parmense 4.7.3 Formazione del Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.1 Interventi sulle casse di espansione per una funzionalità ecosistemica di "oasi della biodiversità" 4.7.5 Progetto e sviluppo di un "Bioparco" (interno alla superquadra)	-riconoscimento e tutela delle diverse aree agricole che caratterizzano l'UT ovvero: ambiti di rilievo paesaggistico (fasce del sistema fluviale del Taro), ambiti di compatibilizzazione (aree agricole della pianura occidentale), ambiti di protezione della risorsa idrica, ambiti periurbani, e parchi territoriali/ suburbani per la fascia fluviale -disciplina specifica per il sistema insediativo (rurale e non) diffuso -potenziamento del sistema vegetazionale a partire dalla struttura ecologica e storica del territorio, con incentivazione alla formazione o ampliamento del sistema dei filari e delle macchie esistenti -introduzione di misure di attenzione a livello normativo per i diversi ambiti in funzione della caratterizzazione	5 - miglioramento della qualità delle acque 6 - conservazione implementazione nuovi SE 7 - incremento dell'agricoltura biologica 8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione 9 - ricostruzione o implementazione dei filari storici 10 - funzionalità ecologica insediamenti sparsi 11 - riduzione delle emissioni climateranti in CO 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI		

23, 23a UT UNITA' TERRITORIALE – SAN PANCAZIO RURALE -VICO FERTILE C						
CONDIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI COMPLESSI: REQUISITI PRESTAZIONALI DERIVANTI DALLE COMPONENTI STRUTTURALI E DALLE AZIONI STRATEGICHE NELLA UT						
DIAGNOSI Aspetti critici da mitigare e opportunità da valorizzare	Compon strutturale/ caratteriz	obiettivi	azioni	specifiche per azioni e prestazioni	requisiti prestazionali per azioni	condizioni specifiche o programmatiche
- sistema della fascia fluviale del f. Taro con prevalenza di area di tutela dell'area protetta del Parco del Taro -cesura prodotta da ferrovia e v. Emilia, che configurano soluzioni di continuità significative lungo il corridoio fluviale -presenza di attività estrattive dismesse in sponda del Taro -buona qualità delle acque del Taro -reticolo minore meno diffuso rispetto al altre UT rurali -Sistema delle fasce ripariali e delle aree boscate della fascia del f. Taro con nodi specifici di valore ecologico in corrispondenza delle aree Natura 2000 -criticità importante legate alla frammentazione del sistema infrastrutturale est/ovest che taglia l'organizzazione del sistema ambientale sud-nord -bassissima presenza di aree arborate/boscate al di fuori delle fasce fluviali del Taro -scarsa presenza di Servizi ecosistemici relativi al patrimonio naturale	sistema delle acque sistema boscato	3.7.1 Salvaguardare e implementare la biodiversità 3.7.4 Sviluppare e costruire la "green infrastructure" a livello urbano e territoriale 3.7.10 valorizzazione e qualificazione dei parchi territoriali 3.7.12 Favorire la trasformazione delle cave in habitat dal valore ecosistemico attivo	4.7.1 Progetto delle "oasi della biodiversità" riferite alle casse di espansione esistenti e di progetto prestazioni ambientali 4.7.3 Bordo tra TU e TR come Parco attrezzato e "Bosco Orbitale" 4.7.9 Sviluppo e progetto dei parchi individuati nel piano PR050 e relativa implementazione dei parchi esistenti in termini qualitativi e di prestazioni ambientali	-consolidamento di alcuni nodi ecologici minori lungo il sistema delle acque(canali) -consolidamento del nodo ecologico legato al tratto di fascia fluviale del Taro ricadente in area protetta e natura 2000 -recupero dei siti estrattivi della fascia del Taro con finalità esclusivamente naturalistiche, -formazione di un nodo ecologico in corrispondenza del bacino estrattivo presso il ponte di Ponte Taro - implementazione e formazione di fasce tampone, con funzione di mitigazione e compensazione degli effetti del fuso emilia/ferrovia con formazione di zone di mitigazione forestate a saturazione del fuso -potenziamento della continuità e del ruolo ecologico della rete dei corsi d'acqua minori già oggetto di tutela e della rete non tutelata -formazione di fasce di protezione ecotonali attorno alle frazioni principali nel quadro del progetto del bosco orbitale	6 - conservazione implementazione nuovi SE 7 - incremento dell'agricoltura biologica 8 - riduzione del consumo idrico per irrigazione 13 - aumento delle dotazioni di alberature 14 - Integrazione connessioni ecosistemiche GI 7	
-presenza di allevamenti soggetti ad AIA/AUA -presenza di scarichi non collettati presso la fascia del Taro(Catinella, Fondo Taro) -Presenza di aree con insediamenti produttivi in aree di ricarica della falda tipo D lungo la fuso Emilia ed isolati zona nord-est -Presenza di siti estrattivi dismessi e potenziali con interferenze ambientali elevate lungo la fascia del Taro -infrastrutture da mitigare (Emilia, ferrovia) -interferenze acustiche puntuali ,isolate -zona di tutela aeroportuale marginale nella parte nord-est -ampia zona di tutela dei pozzi idropotabili parallela alla fascia del Taro	criticità	3.3.1 Desigillazione, demineralizzazione dei suoli impermeabili e antropizzati 3.3.2 Favorire processi di regolazione e mitigazione dell'effetto "isola di calore" 3.3.4 Mitigare l'esposizione agli inquinanti, anche acustici, e a ridurre i rischi antropici 3.7.5 Migliorare la qualità delle acque di falda e quelle superficiali	4.3.11 Riconversione e diversificazione delle reti energetiche dei servizi e dei sottoservizi più efficienti e più sostenibili	-tutela delle aree di ricarica dei pozzi -infrastrutture da mitigare (Emilia ovest, ferrovia) -interventi sull'assetto infrastrutturale volti a ridurre gli impatti acustici e funzionali -disciplina specifica per la tutela delle aree dei fontanili e di ricarica della falda -interventi di mitigazione volti a ridurre gli impatti dell'aeroporto	2 - reinfiltrazione acque meteoriche 13 - aumento delle dotazioni di alberature 17 - mitigazione degli impatti delle superfici coperte 21 - riduzione impatti da esposizione agenti inquinanti	Incentivi e premialità ammesse per densificazioni solo nell'ambito di interventi che prevedano prestazioni atte a fare fronte a specifiche criticità locali dell' UT

RIFERIMENTI QUANTITATIVI	Rapporto di compromissibilità			Soglie sostenibilità			Dotazioni minime		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Sup terr mq	Area compromissibile(%A)	Area non compromissibile (%A)	Dimen minima per attivazione (%A)	MQ SL massima sostenibile comprensiva incentivi	max nuovi abitanti	Quota ERS (%E)	Quota verde (%A)	Quota Park(%A)
AOE/PRA dest agricola (TR)	-	-	-	Esistente	Parametri da ordinaria + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni residenziali (TR lungo margini del TU)	-	40	60	Definita in base al rap.compromissibilità	Parametro da desigillazioni (disciplina) + incentivi da prestazionale				
AOE destinazioni ers/produttivo (TR lungo margini del TU)	-	20	80	Non inferiore a 10000 mq	Definita in in base al rapporto di compromissibilità + incentivi da prestazionale				



REQUISITI PRESTAZIONALI (RP):RIFERIMENTI PER LA VERIFICA DI COERENZA

risorti alla vatsat - tabella dei requisiti prestazionali per la verifica della coerenza degli interventi

temi

suolo

- aree a rischio per inadeguata rete scolante minore o eccessiva
- impermeabilizzazione
- zone non servite dalla rete, con scarichi non collettati o con interventi puntuali
- zone di tutela per pozzi idropotabili, ricarica diretta acquifero, vulnerabilità elevata

biodiversità ed ecosistemi rurali

- corridoi fluviali principali di cui alla GI Green infrastructure di riferimento per la formazione di aree servizi ecosistemici/ aree di pregio naturalistico
- aree di valore naturale maggiore (alto) appartenenti al sistema portante della GI (aree boscate, aree ripariali, fontanili/asterisco, verde diffuso) da conservare e/o potenziare
- aree di compatibilizzazione urbano-rurale della GI, sia rurali libere che legate al sistema infrastrutturale, adatte alla formazione di aree di mitigazione e/o riequilibrio ambientale (forestazione urbana, Kyoto forest)
- continuità ecologica da potenziare e relazioni da ricomporre
- ortività specifiche da rimuovere o ridurre a supporto della rete ecologica
- varchi deboli o assenti per la rete ecologica da ricreare e/o potenziare

verde urbano

- aree del sistema sinergico locale della GI, con valori di naturalità medi e medio alti, a verde urbano pubblico e/o del verde legato ai tessuti residenziali prioritariamente destinate a conservazione e potenziamento
- aree prioritarie del sistema sinergico della GI con potenziale multifunzionalità, adatte alla formazione di nuove centralità urbane
- sistema verde privato in centro storico destinato alla conservazione e potenziamento
- aree dell'ecotono urbano-rurale e urbano destinate al potenziamento della riconnessione con il TR e all'agricoltura di prossimità, prevedendo fasce di mitigazione come da indicazioni della GI-Green Infrastructure
- aree del sistema sinergico locale della GI legate al sistema infrastrutturale adatte al potenziamento del verde di mitigazione ed al potenziamento delle dotazioni a supporto delle FER
- aree connesse al sistema dei viali adatte al potenziamento delle dotazioni del verde legato a parcheggi, viabilità ciclabile e spazi per socialità

microclima

- aree urbane dense, scarsamente dotate di spazi a verde, a superfici non drenanti
- siti relativi alle aree oggetto di contaminazione

rumore

- fasce di interferenza per alti di classe acustica e aree con esigenze di risanamento

Infrastrutture, centralità

- porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove porte urbane
- siti adatti alla formazione di nuove centralità
- Asi radiali
- Viabilità principale di tessuto
- fronti terziari lungo radiali e viabilità principale di tessuto
- rete ciclo-pedonale
- bordi di mitigazione e di riduzione degli impatti sensoriali
- assi viari da riqualificare
- assetto vegetazionale (filari) del tessuto rurale da conservare e ripristinare
- tessuto rurale non connesso all'agricoltura

tessuti insediativi urbani e rurali

- Tessuti con caratteri tipologici e dimensionali omogenei
- Siti caratterizzati da progetti d'insieme
- edifici in evidenza per dimensione, architettura o posizione
- edifici a densificazione condizionata

paesaggio e identità

- permanenze storiche
- assi della centuriazione - permanenze storiche
- aree dell'ecotono urbano-rurale da valorizzare
- siti adatti alla formazione di fronti segnici di bordo : da ricomporre, da creare
- Affacci su verde liberi o da liberare

CONFRONTO CON UNITA' TERRITORIALI

- 1,2,.....

CONFRONTO CON AREE STRATEGICHE E DENSIFICAZIONI

- AS01, AS02...
- PC01, PC02...
- RIMAP, RIMAGREEN, RIMAOS, RIMACI

**INDICATORI A SUPPORTO DELLE ANALISI AMBIENTALI E DI QUALITA'
URBANA DISAGGREGATI PER UNITA' TERRITORIALI**

DATI GENERALI

Superficie territoriale mq

Superficie territoriale ha

Popolazione abitanti.

densità popolazione ab/ha

1	SE (Servizi ecosistemici) -reg acqua indice pesato
2	aree con inadeguata rete scolante mq
3	inadeguata rete scolante. %su tot superficie.
4	permeabilità media %
5	consumo suolo medio %
6	fasce A e B mq
7	incidenza della fasce A e B %per ha
8	tessuti ante 1974mq
9	tessuti ante 1974 mq/ha per UT
10	presenza di microzonazione di 3 livello mq per UT
11	SE (Servizi ecosistemici) purificazione acqua indice pesato
12	SE(Servizi ecosistemici)patrimonio naturale indice pesato
13	SE(Servizi ecosistemici)coltivazioni indice pesato
14	acque mq
15	acque % su ST
16	filari mq
17	filari % su ST
18	insule edificate con assenza di dotazione verde % su St
19	SE(Servizi ecosistemici) regol CO2 indice pesato
20	verde pubblico e privato urbano mq
21	verde pubblico e privato urbano %su tot ST.
22	alberi /ha di ST
23	sintesi dotazioni per Green Infrastructure tot mq
24	sintesi dotazioni per Green Infrastructure % in UT
25	ciclabile esistente ml
26	ciclabile esistente ml/ab
27	ciclabile esistente ml/ha
28	isola di calore (% aree critiche permeabilità-albedo)
29	aree sigillate per parcheggi mq
30	aree sigillate per parcheggi % su ST
31	siti da bonificare num.
32	servizi locali att comuni tot mq
33	servizi locali att comuni tot mq/ab
34	servizi locali att religiose tot mq
35	servizi locali att religiose tot mq/ab
36	servizi locali att comuni e religiose tot mq/ab
37	servizi locali att scolastiche tot mq
38	servizi locali att scolastiche tot mq/ab
39	servizi locali verde attrezzato tot mq
40	servizi locali verde attrezzato tot mq/ab
41	servizi locali parcheggi tot mq

42	servizi locali parcheggi tot mq/ab
43	totale servizi locali mq
44	servizi locali mq/ab
45	servizi sovralocali att ospedalieri tot mq
46	servizi sovralocali att ospedalieri tot mq/ab
47	servizi sovralocali istruz superiore tot mq
48	servizi sovralocali istruz superiore tot mq/ab
49	servizi sovralocali universita tot mq
50	servizi sovralocali universita tot mq/ab
51	servizi sovralocali impianti sportivi tot mq
52	servizi sovralocali istruzione mq/ab
53	servizi sovralocali impianti sportivi tot mq/ab
54	servizi sovralocali parchi e aree mitig tot mq
55	servizi sovralocali parchi e aree mitig tot mq/ab
56	servizi sovralocali att aeroportuali tot mq
57	servizi sovralocali att aeroportuali tot mq/ab
58	totale servizi sovralocali mq
59	servizi sovralocali mq/ab
60	densità residenziale media ab/ha di ST
61	intensità media mq SL/mq ST
62	viali e verde stradale mq
63	verde extraurbano mq
64	viali e verde stradale mq
65	verde pubblico e privato urbano mq
66	verde extraurbano mq
67	filari ml
68	aree boscate e arborate mq
69	aree boscate e arborate % su ST
70	radiali, strade e superstrade ml
71	Lunghezza fronti commerciali (continui oltre 50 m.) ml
72	fronti/popolazione (m/100 pop)
73	tessuto o insule residenziali a meno di 200 m. da viabilità principale o radiale. % su ST
74	viabilità principale con ciclabile e con TPL % su totale viabilità principale
75	superficie di tessuto o insule residenziali a meno di 100 m. da TPL % su ST
76	funzioni impattanti vicino a funzioni residenziali o di servizio % su totale funzioni
77	edifici tipologici : ville, complessi casa/ufficio , complessi progettati , edifici storici num

La tabella riporta in calce alle colonne la legenda per ogni indicatore con individuazione delle classi di variazione separate da /

			dati generali				1	2	3	4	5	6	7
QUARTIERE	NOME	N.	ST mq	ST ha	pop. Ab.	densità pop ab/ha	SE (Servizi ecosistemici) - reg acqua	aree con inadeguata rete scolante mq	% inadeguata rete scolante.su tot sup.	permeabilità media (0-1)	consumo suolo medio %	fasce A e B mq	% per ha fascia A,B
OLTRETORRENTE	PARMA-OLTRETORRENTE	1a	1.047.519	105	8.442	81	0,22	26.173	2,50	65,65%	97,68	95.500	9,12%
PARMA CENTRO	PARMA CENTRO - CENTRO ST	1b	1.684.469	168	16.148	96	0,54	34.912	2,07	83,15%	98,20	97.077	5,76%
PARMA CENTRO	PARMA CENTRO	1c	970.386	97	4.864	50	1,04	67.252	6,93	75,46%	99,36	11.699	1,21%
SAN LEONARDO	SAN LEONARDO	2	4.482.198	448	20.330	45	0,44	1.478.205	32,98	65,18%	84,67	168.962	3,77%
SAN LAZZARO	SAN LAZZARO	3	2.397.695	240	4.692	20	0,91	828.394	34,55	58,77%	78,28	0	0,00%
SAN LAZZARO-RURALE	SAN LAZZARO- RURALE	4	26.453.574	2.645	2.105	1	0,55	3.852.121	14,56	9,82%	15,02	2.063.192	7,80%
LUBIANA	LUBIANA	5	5.636.965	564	27.482	49	0,66	75.396	1,34	59,51%	83,69	0	0,00%
LUBIANA	LUBIANA - RURALE	6	17.093.248	1.709	1.811	1	0,63	605.483	3,54	8,34%	13,64	425.321	2,49%
LUBIANA	LUBIANA - SAN PROSPERO	6a	713.934	71	1.111	16	0,90	636.028	89,04	44,94%	62,33	0	0,00%
CITTADELLA	CITTADELLA AREA MONTEBELLO	7	3.332.007	333	18.374	55	0,72	74.198	2,23	62,87%	93,73	485.789	14,58%
CITTADELLA	CITTADELLA RURALE	8	18.521.950	1.852	2.128	1	0,15	0	0,00	10,07%	19,15	2.692.988	14,54%
CITTADELLA	CITTADELLA VAL D'ENZA-PILAST	8a	345.335	35	753	22	1,00	0	0,00	60,73%	80,98	0	0,00%
CITTADELLA	CITTADELLA VAL D'ENZA-MARAI	8b	142.155	14	543	38	0,27	0	0,00	54,48%	89,36	0	0,00%
CITTADELLA	CITTADELLA VAL D'ENZA-BOTTE	8c	472.255	47	1.004	21	0,19	0	0,00	66,87%	85,80	0	0,00%
CITTADELLA	CITTADELLA VAL D'ENZA-PORPO	8d	405.564	41	1.114	27	0,41	0	0,00	49,20%	64,15	0	0,00%
CITTADELLA	CITTADELLA VAL D'ENZA-MARIA	8e	430.039	43	667	16	0,39	0	0,00	63,29%	85,70	2.281	0,53%
MONTANARA	MONTANARA	9	2.530.702	253	13.805	55	0,67	9.411	0,37	58,20%	85,51	990.601	39,14%
MOLINETTO	MOLINETTO-COMPARTO SPEZIA	10a	2.474.048	247	5.572	23	1,00	92.858	3,75	55,73%	84,09	355.780	14,38%
MOLINETTO	MOLINETTO	10b	1.891.475	189	11.780	62	0,62	323.725	17,11	73,49%	92,55	279.059	14,75%
MOLINETTO	MOLINETTO-CISA VIGHEFFIO	11a	1.882.737	188	1.782	9	0,36	315.977	16,78	42,67%	67,28	0	0,00%
MOLINETTO	MOLINETTO-RURALE	11b	3.061.944	306	355	1	0,65	32.821	1,07	8,31%	13,39	271.873	8,88%
PABLO	PABLO	12	1.896.041	190	15.284	81	0,47	87.367	4,61	84,42%	99,77	10.779	0,57%
VIGATTO	VIGATTO -DISTRETTO CAMPUS	13	2.150.372	215	833	4	0,39	1.819.284	84,60	44,56%	77,50	100.494	4,67%
VIGATTO	VIGATTO -CORCAGNANO	14	1.352.936	135	3.310	24	0,89	106.907	7,90	51,98%	71,26	0	0,00%
VIGATTO	VIGATTO - RURALE	15	47.497.981	4.750	1.915	0	0,54	17.023.577	35,84	5,53%	9,01	5.816.570	12,25%
VIGATTO	VIGATTO -ALBERI	15a	827.900	83	1.384	17	0,57	810.707	97,92	59,21%	75,91	38.322	4,63%
VIGATTO	VIGATTO -CARIGNANO	15b	512.128	51	918	18	0,96	0	0,00	47,53%	85,90	0	0,00%
VIGATTO	VIGATTO -GAIONE	15c	463.011	46	1.000	22	0,83	57.047	12,32	47,48%	74,89	1.085	0,23%
VIGATTO	VIGATTO-PANNOCCHIA	15d	389.098	39	681	18	0,41	0	0,00	49,93%	74,43	0	0,00%
VIGATTO	VIGATTO-BORGHETTO	15e	690.147	69	1.595	23	1,08	402.941	58,38	39,99%	78,47	48	0,01%
CORTILE SAN MARTINO	CORTILE SAN MARTINO	16	4.513.981	451	4.126	9	0,94	3.415.315	83,89	56,70%	80,59	19	0,00%
CORTILE SAN MARTINO	CORTILE SAN MARTINO-SPII	17	8.426.269	843	508	1	0,57	6.219.188	73,81	45,41%	62,67	0	0,00%
CORTILE SAN MARTINO	CORTILE SAN MARTINO- RURALE	18	25.692.977	2.569	1.588	1	0,64	15.690.612	61,07	7,72%	12,58	1.711.598	6,66%
GOLESE	GOLESE - AEROPORTO - FOGNAR	19	6.380.803	638	3.073	5	0,48	2.342.346	45,31	50,48%	66,16	252	0,00%
GOLESE	GOLESE - RURALE	20	39.331.068	3.933	3.481	1	0,37	6.607.747	16,80	6,55%	10,07	3.723.861	9,47%
GOLESE	GOLESE - BAGANZOLA	20a	722.819	72	2.888	40	0,96	0	0,00	61,14%	86,01	1.704	0,24%
GOLESE	GOLESE -VIAROLO	20b	299.254	30	348	12	0,51	0	0,00	40,59%	59,60	0	0,00%
GOLESE	GOLESE - EXPO	20c	2.393.720	239	50	0	0,43	1.621.192	67,69	46,63%	67,70	0	0,00%
SAN PANCRAZIO	SAN PANCRAZIO-VIA EMILIA-FER	21	1.608.475	161	2.268	14	0,63	725.974	45,13	51,84%	78,45	0	0,00%
SAN PANCRAZIO	SAN PANCRAZIO - CROCETTA	22	2.152.054	215	4.849	23	0,48	38.409	1,78	57,54%	77,29	0	0,00%
SAN PANCRAZIO	SAN PANCRAZIO -RURALE	23	18.543.279	1.854	1.390	1	0,94	360.703	1,95	8,43%	14,42	921.709	4,97%
SAN PANCRAZIO	SAN PANCRAZIO -VICO FERTILE	23a	756.149	76	1.883	25	0,58	517.480	68,44	57,43%	97,20	0	0,00%
			262.570.662	26.257	198.234								
	LEGENDA indicatori situazione attuale - inseriti (in parte) in scheda UT alla voce 'PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA'				HHD	>81ab/ha			1/3	<11%	<50		
					HD	80/39 ab/ha			4/29	11/49%	50/70		non pertinente
					MD	38/17 ab/ha	>0,6		30/40	50/60%	71/85		3/12%
					BD	<16 ab/ha	<0,6		>40	>60%	>85		>13%
									0				

		8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
NOME	N.	tessuti ante 1974 mq	tessuti ante 1974 mq/ha UT	presenza di microzonazione di 3 livello	SE (Servizi ecosistemici) purificazione acqua	SE(Servizi ecosistemici) patrim naturale	SE(Servizi ecosistemici) coltivazioni	acque mq	% acque ST	filari mq	%filari ST	% insule edificate con assenza di dotazione verde	SE(Servizi ecosistemici) regol CO2
PARMA-OLTRETORRENTE	1a	661.126	6311	1.133.078,2	0,22	0,11	0,00	49.502	4,726%	4.535			0,22
PARMA CENTRO - CENTRO ST	1b	1.329.707	7894	1.597.464,6	0,54	0,28	0,00	38.487	2,285%	6.011			0,51
PARMA CENTRO	1c	476.584	4911	968.617,3	1,04	0,54	0,00	7.791	0,803%	2.654			1,00
SAN LEONARDO	2	1.516.466	3383	4.479.214,9	0,31	0,21	0,52	40.896	0,912%	7.423			0,40
SAN LAZZARO	3	163.275	681	2.009.276,4	0,26	0,28	0,79	15.521	0,647%	4.721			0,81
SAN LAZZARO- RURALE	4	0	0	1.473.902,7	0,37	0,23	3,08	285.354	1,079%	24.000		26%	0,53
LUBIANA	5	795.219	1411	2.184.859,9	0,33	0,29	0,61	13.860	0,246%	13.978			0,56
LUBIANA -RURALE	6	0	0	0,0	0,49	0,28	3,05	164.930	0,965%	20.594		21%	0,61
LUBIANA -SAN PROSPERO	6a	0	0	0,0	0,42	0,34	1,31	4.736	0,663%	351			0,80
CITTADELLA AREA MONTEBELLO	7	1.120.205	3362	2.291.375,9	0,69	0,37	0,14	47.598,32	1,43%	13.775	0,4%		0,69
CITTADELLA RURALE	8	0	0	0,0	0,01	0,01	2,82	469.978,84	2,54%	24.788	0,1%	26%	0,14
CITTADELLA VAL D'ENZA-PILAST	8a	0	0	0,0	0,33	0,33	0,67	1.401,20	0,41%	270	0,1%		0,79
CITTADELLA VAL D'ENZA-MARAN	8b	0	0	0,0	0,15	0,12	0,34	0,00	0,00%	0	0,0%		0,24
CITTADELLA VAL D'ENZA-BOTTE	8c	0	0	0,0	0,09	0,10	0,51	626,55	0,13%	118	0,0%		0,17
CITTADELLA VAL D'ENZA-PORPO	8d	0	0	0,0	0,24	0,25	1,17	3.170	0,78%	219	0,1%		0,37
CITTADELLA VAL D'ENZA-MARIA	8e	0	0	0,0	0,36	0,29	0,58	1.973,68	0,46%	551	0,1%		0,37
MONTANARA	9	739.331	2921	2.422.291,1	0,61	0,40	0,25	82.025	3,24%	10.431	0,4%		0,60
MOLINETTO-COMPARTO SPEZIA	10a	148.230	599	1.633.173,9	0,36	0,34	0,42	33.636	1,36%	10.159	0,4%		0,96
MOLINETTO	10b	618.438	3270	2.068.765,5	0,32	0,26	0,31	18.802	0,99%	8.472	0,4%		0,61
MOLINETTO-CISA VIGHEFFIO	11a	0	0	111.863,4	0,30	0,16	1,26	3.680	0,20%	4.905	0,3%		0,33
MOLINETTO-RURALE	11b	0	0	162.527,5	0,60	0,43	2,95	86.858	2,84%	2.926	0,1%		0,62
PABLO	12	891.790	4703	1.702.509,6	0,47	0,24	0,00	8.462	0,45%	11.911	0,6%		0,46
VIGATTO -DISTRETTO CAMPUS	13	0	0	1.334.907,3	0,15	0,07	0,65	42.188	1,96%	5.865	0,3%		0,38
VIGATTO -CORCAGNANO	14	146.799	1085	0,0	0,75	0,40	1,06	12.631	0,93%	612	0,0%		0,89
VIGATTO- RURALE	15	1.490	0	697.645,2	0,29	0,22	3,28	889.507	1,87%	27.202	0,1%	37%	0,49
VIGATTO -ALBERI	15a	0	0	0,0	0,35	0,27	0,96	5.896	0,71%	562	0,1%		0,55
VIGATTO -CARIGNANO	15b	31.165	609	0,0	0,19	0,21	0,56	0	0,00%	738	0,1%		0,89
VIGATTO -GAIONE	15c	0	0	0,0	0,64	0,33	0,90	5.226	1,13%	0	0,0%		0,82
VIGATTO-PANNOCCHIA	15d	0	0	0,0	0,15	0,19	1,02	0	0,00%	128	0,0%		0,41
VIGATTO-BORGHETTO	15e	186.831	2707	0,0	0,94	0,55	0,85	2.855	0,41%	75	0,0%		1,02
CORTILE SAN MARTINO	16	0	0	4.415.960,4	0,13	0,13	0,72	16.514	0,37%	5.109	0,1%		0,88
CORTILE SAN MARTINO-SPIP	17	555.766	660	8.415.842,6	0,39	0,29	1,35	52.571	0,62%	7.981	0,1%	29%	0,51
CORTILE SAN MARTINO- RURALE	18	0	0	9.174.596,5	0,32	0,35	3,37	346.865	1,35%	12.277	0,0%	26%	0,59
GOLESE - AEROPORTO - FOGNANO	19	555.776	871	5.143.876,4	0,16	0,11	1,31	31.342	0,49%	8.182	0,1%		0,46
GOLESE - RURALE	20	3.405	1	5.792.525,4	0,05	0,11	3,34	593.162	1,51%	29.265	0,1%	39%	0,37
GOLESE - BAGANZOLA	20a	73.896	1022	388.176,1	0,16	0,18	0,55	1.495	0,21%	0	0,0%		0,90
GOLESE -VIAROLO	20b	0	0	0,0	0,12	0,11	1,73	3.380	1,13%	28	0,0%		0,51
GOLESE - EXPO	20c	0	0	688.645,7	0,30	0,16	1,29	14.924	0,62%	190	0,0%		0,43
SAN PANCRAZIO-VIA EMILIA-FERREIRA	21	10.302	64	180.038,9	0,44	0,23	0,80	6.722	0,42%	1.662	0,1%		0,62
SAN PANCRAZIO - CROCETTA	22	398.395	1851	2.223.013,6	0,45	0,46	0,84	8.360	0,39%	4.802	0,2%		0,41
SAN PANCRAZIO -RURALE	23	36.097	19	362.912,2	0,25	0,25	3,15	248.561	1,34%	18.819	0,1%	27%	0,87
SAN PANCRAZIO -VICO FERTILE	23a	38.592	510	0,0	0,38	0,26	0,14	5.713	0,76%	57	0,0%		0,57
LEGENDA			<100	presenza di micr 3°liv			presenza coltivazioni						
indicatori situazione attuale - inseriti (in parte) in scheda UT alla voce 'PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA'			100/2000		non pertinente				non pertinente		non pertinente	non pertinente	>0,7
			2000/4900		>0,20	>0,20			>'1%		>'0,2%	>26%	0,50/0,7
			>4900		><0,20	><0,20			<'1%		<'0,2%	<26%	<0,5

		20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32
NOME	N.	verde pubblico e privato urbano mq	% verde su tot ST.	alberi /ha di ST	sintesi dotazioni per Green Infrastructure	% in UT	ciclabile esistente ml	ml/ab ciclabile esistente	ml/ha ciclabile esistente	isola di calore (% aree critiche permeabilita-albedo)	aree sigillate per parcheggi	% aree sigillate per parcheggi	siti da bonificare	servizi locali att comuni tot mq
PARMA-OLTRETORRENTE	1a	413.348,23	39,46	27,2	423118	40,4%	7.106	0,8	68	23,83	7.580,26	0,72%	3	70.141,24
PARMA CENTRO - CENTRO ST	1b	252.799,26	15,01	6,5	322815	19,2%	6.793	0,4	40	53,08	6.740,24	0,40%	1	101.881,77
PARMA CENTRO	1c	326.281,35	33,62	16,4	269272	27,7%	4.601	0,9	47	0,00	31.391,42	3,23%	3	20.266,07
SAN LEONARDO	2	906.489,89	20,22	6,0	1306552	29,1%	11.991	0,6	27	28,34	166.206,91	3,71%	5	183.768,13
SAN LAZZARO	3	538.392,25	22,45	4,4	757560	31,6%	3.843	0,8	16	24,39	91.465,34	3,81%	0	1.128,43
SAN LAZZARO- RURALE	4	29.806,07	0,11	0,0	8205628	31,0%	1.326	0,6	1	0,45	8.225,88	0,03%	0	95.604,63
LUBIANA	5	1.511.363,93	26,81	9,4	2080289	36,9%	13.295	0,5	24	1,11	210.165,85	3,73%	5	74.989,01
LUBIANA -RURALE	6	26.979,83	0,16	0,1	2416424	14,1%	0	0,0	0	0,51	5.691,08	0,03%	0	8.231,53
LUBIANA -SAN PROSPERO	6a	182.012,00	25,49	5,3		0,0%	1.560	1,4	22	13,39	20.240,05	2,84%	0	760,37
CITTADELLA AREA MONTEBELLO	7	1.140.705,49	34,23	19,6	1454214	43,6%	20.926	1,1	63	0,00	70.429,29	2,11%	0	28.687,24
CITTADELLA RURALE	8	346.854,54	1,87	0,1	5714643	30,9%	504	0,2	0	0,04	7.166,83	0,04%	0	0,00
CITTADELLA VAL D'ENZA-PILAST	8a	122.845,41	35,57	3,0	17604	5,1%	0	0,0	0	23,95	7.964,88	2,31%	0	0,00
CITTADELLA VAL D'ENZA-MARA	8b	97.205,94	68,38	3,4	7763	5,5%	0	0,0	0	0,00	1.227,60	0,86%	0	0,00
CITTADELLA VAL D'ENZA-BOTTE	8c	152.429,29	32,28	1,6	76789	16,3%	0	0,0	0	29,73	21.047,72	4,46%	0	0,00
CITTADELLA VAL D'ENZA-PORPO	8d	48.217,79	11,89	1,0	78440	19,3%	0	0,0	0	0,00	5.272,31	1,30%	0	2.233,12
CITTADELLA VAL D'ENZA-MARIA	8e	100.094,69	23,28	0,7		0,0%	373	0,6	9	0,00	1.235,73	0,29%	0	0,00
MONTANARA	9	748.005,34	29,56	12,8	1136569	44,9%	6.917	0,5	27	10,73	91.595,15	3,62%	2	18.326,45
MOLINETTO-COMPARTO SPEZIA	10a	726.872,00	29,38	14,2	1007731	40,7%	7.708	1,4	31	21,28	126.651,98	5,12%	0	56.661,20
MOLINETTO	10b	600.739,39	31,76	10,9	531274	28,1%	7.418	0,6	39	18,32	105.872,46	5,60%	3	55.946,46
MOLINETTO-CISA VIGHEFFIO	11a	526.173,33	27,95	3,9		0,0%	0	0,0	0	15,16	42.461,72	2,26%	0	1.533,74
MOLINETTO-RURALE	11b	10.359,91	0,34	0,1	2189047	71,5%	1.448	4,1	5	0,04	534,18	0,02%	0	0,00
PABLO	12	339.917,24	17,93	13,7	301625	15,9%	6.001	0,4	32	28,52	67.751,47	3,57%	3	27.039,34
VIGATTO -DISTRETTO CAMPUS	13	746.433,34	34,71	2,1	998093	46,4%	2.903	3,5	14	10,08	147.719,41	6,87%	0	0,00
VIGATTO -CORCAGNANO	14	325.925,07	24,09	5,2	404189	29,9%	1.164	0,4	9	14,28	27.760,02	2,05%	1	5.591,83
VIGATTO- RURALE	15	204.810,52	0,43	0,0	12658120	26,6%	5.992	3,1	1	0,02	5.892,53	0,01%	0	0,00
VIGATTO -ALBERI	15a	195.650,50	23,63	2,1	216722	26,2%	296	0,2	4	31,11	7.795,39	0,94%	1	0,00
VIGATTO -CARIGNANO	15b	244.651,36	47,77	3,5	98692	19,3%	0	0,0	0	0,00	2.054,97	0,40%	0	839,85
VIGATTO -GAIONE	15c	194.175,53	41,94	1,9	216017	46,7%	364	0,4	8	0,00	4.686,18	1,01%	0	5.716,73
VIGATTO-PANNOCCHIA	15d	91.387,89	23,49	1,3	84005	21,6%	0	0,0	0	0,00	895,73	0,23%	0	0,00
VIGATTO-BORGHETTO	15e	219.028,30	31,74	3,2	360306	52,2%	299	0,2	4	0,00	10.271,95	1,49%	0	0,00
CORTILE SAN MARTINO	16	726.979,12	16,11	3,3	1303618	28,9%	8.136	2,0	18	30,30	182.119,32	4,03%	1	1.689,88
CORTILE SAN MARTINO-SPIP	17	286.587,83	3,40	0,0	3500086	41,5%	7.056	13,9	8	35,31	285.396,37	3,39%	0	0,00
CORTILE SAN MARTINO- RURAL	18	96.609,07	0,38	0,0	4223111	16,4%	2.453	1,5	1	0,10	7.955,90	0,03%	0	0,00
GOLESE - AEROPORTO - FOGNAN	19	518.546,22	8,13	1,8	1661663	26,0%	3.285	1,1	5	17,99	98.167,59	1,54%	4	18.936,35
GOLESE - RURALE	20	45.684,35	0,12	0,1	9269888	23,6%	9.385	2,7	2	0,03	7.669,15	0,02%	0	2.428,93
GOLESE - BAGANZOLA	20a	142.925,42	19,77	15,9	186570	25,8%	714	0,2	10	0,00	14.375,67	1,99%	0	696,25
GOLESE -VIAROLO	20b	10.954,83	3,66	0,9	49156	16,4%	0	0,0	0	0,00	1.324,91	0,44%	0	1.325,66
GOLESE - EXPO	20c	0,00	0,00	0,6		0,0%	0	0,0	0	50,83	262.777,84	10,98%	1	0,00
SAN PANCRAZIO-VIA EMILIA-FER	21	317.596,06	19,75	4,1	615000	38,2%	1.826	0,8	11	12,92	85.609,85	5,32%	0	5.489,62
SAN PANCRAZIO - CROCETTA	22	586.597,21	27,26	4,1	505983	23,5%	2.832	0,6	13	30,26	85.680,70	3,98%	1	11.905,39
SAN PANCRAZIO -RURALE	23	239.288,14	1,29	0,0	5204349	28,1%	3.094	2,2	2	0,01	7.130,69	0,04%	0	1.658,77
SAN PANCRAZIO -VICOFERTILE	23a	117.821,68	15,58	9,3	130085	17,2%	680	0,4	9	0,00	24.364,69	3,22%	0	0,00
LEGENDA indicatori situazione attuale - inseriti (in parte) in scheda UT alla voce 'PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA'		>40	>10		>40%			>30	2/9					
		29/40	2,5/10		20/40%			11/30	10/19					
		20/29	1/2,5		10/20%			4/10	20/31		medio	medio		17.980,21
		6/19	<1		<10%			<4	>31		alto	alto		
		<5 rurale	rurale						<1	basso	basso	assente		

		33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45
NOME	N.	servizi locali att comuni tot mq/ab	servizi locali att religiose tot mq	servizi locali att religiose tot mq/ab	servizi locali att comuni e religiose tot mq/ab	servizi locali att scolastiche tot mq	servizi locali att scolastiche tot mq/ab	servizi locali verde attrezzato tot mq	servizi locali verde attrezzato tot mq/ab	servizi locali parcheggi tot mq	servizi locali parcheggi tot mq/ab	TOT servizi locali mq	servizi locali mq/ab	servizi sovralocali att ospedalieri tot mq
PARMA-OLTRETORRENTE	1a	8,31	13.062,56	1,55	9,86	22.364,21	2,65	29.597,57	3,51	792,36	0,09	135.957,94	16,10	18.667,08
PARMA CENTRO - CENTRO ST	1b	6,31	57.137,01	3,54	9,85	47.372,23	2,93	71.553,30	4,43	8.988,38	0,56	286.932,69	17,77	15.282,99
PARMA CENTRO	1c	4,17	0,00	0,00	4,17	0,00	0,00	210.196,91	43,21	34.948,89	7,19	265.411,87	54,57	0,00
SAN LEONARDO	2	9,04	13.848,78	0,68	9,72	64.933,83	3,19	262.735,30	12,92	84.249,10	4,14	609.535,14	29,98	0,00
SAN LAZZARO	3	0,24	5.495,34	1,17	1,41	657,67	0,14	106.440,39	22,69	55.273,93	11,78	168.995,77	36,02	0,00
SAN LAZZARO- RURALE	4	45,42	17.840,11	8,48	53,89	4.113,16	1,95	18.665,95	8,87	1.475,02	0,70	137.698,86	65,42	0,00
LUBIANA	5	2,73	64.347,62	2,34	5,07	120.295,20	4,38	472.519,98	17,19	180.585,82	6,57	912.737,64	33,21	3.880,61
LUBIANA -RURALE	6	4,55	4.355,07	2,40	6,95	0,00	0,00	6.801,63	3,76	5.691,08	3,14	25.079,31	13,85	0,00
LUBIANA -SAN PROSPERO	6a	0,68	4.633,23	4,17	4,85	22.260,53	20,04	76.679,92	69,02	7.822,59	7,04	112.156,65	100,95	0,00
CITTADELLA AREA MONTEBELLO	7	1,56	53.740,86	2,92	4,49	92.617,55	5,04	257.518,96	14,02	45.765,76	2,49	478.330,36	26,03	12.141,41
CITTADELLA RURALE	8	0,00	9.702,76	4,56	4,56	8.767,87	4,12	49.886,83	23,44	7.138,87	3,35	75.496,32	35,48	119,50
CITTADELLA VAL D'ENZA-PILAST	8a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.060,70	23,98	870,53	1,16	18.931,23	25,14	0,00
CITTADELLA VAL D'ENZA-MARAI	8b	0,00	2.359,52	4,35	4,35	0,00	0,00	16.165,77	29,77	1.504,62	2,77	20.029,92	36,89	0,00
CITTADELLA VAL D'ENZA-BOTTE	8c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.434,00	5,41	9.392,88	9,36	14.826,89	14,77	0,00
CITTADELLA VAL D'ENZA-PORPO	8d	2,00	2.505,20	2,25	4,25	7.609,34	6,83	9.934,60	8,92	5.272,31	4,73	27.554,57	24,73	18.951,84
CITTADELLA VAL D'ENZA-MARIA	8e	0,00	4.175,72	6,26	6,26	0,00	0,00	427,95	0,64	1.235,73	1,85	5.839,40	8,75	0,00
MONTANARA	9	1,33	23.583,71	1,71	3,04	54.427,03	3,94	287.574,66	20,83	62.923,24	4,56	446.835,08	32,37	38.974,07
MOLINETTO-COMPARTO SPEZIA	10a	10,17	16.846,58	3,02	13,19	10.917,17	1,96	116.060,66	20,83	34.998,51	6,28	235.484,13	42,26	0,00
MOLINETTO	10b	4,75	9.406,79	0,80	5,55	28.963,65	2,46	103.933,03	8,82	63.670,27	5,40	261.920,20	22,23	6.262,92
MOLINETTO-CISA VIGHEFFIO	11a	0,86	0,00	0,00	0,86	0,00	0,00	44.851,28	25,17	12.357,47	6,93	58.742,49	32,96	0,00
MOLINETTO-RURALE	11b	0,00	7.843,76	22,10	22,10	0,00	0,00	186,18	0,52	0,78	0,00	8.030,72	22,62	0,00
PABLO	12	1,77	11.099,80	0,73	2,50	18.393,34	1,20	118.836,98	7,78	61.090,78	4,00	236.460,25	15,47	314.280,89
VIGATTO -DISTRETTO CAMPUS	13	0,00	0,00	0,00	0,00	91.564,87	109,92	16.411,26	19,70	56.093,82	67,34	164.069,95	196,96	0,00
VIGATTO -CORCAGNANO	14	1,69	6.311,61	1,91	3,60	23.967,30	7,24	71.934,03	21,73	24.354,76	7,36	132.159,54	39,93	0,00
VIGATTO- RURALE	15	0,00	4.397,32	2,30	2,30	2.036,83	1,06	4.830,53	2,52	6.147,48	3,21	17.412,15	9,09	66,60
VIGATTO -ALBERI	15a	0,00	7.416,57	5,36	5,36	1.543,69	1,12	32.142,66	23,22	3.965,07	2,86	45.067,99	32,56	6.728,22
VIGATTO -CARIGNANO	15b	0,91	1.196,86	1,30	2,22	3.027,00	3,30	33.386,96	36,37	2.054,97	2,24	40.505,64	44,12	0,00
VIGATTO -GAIONE	15c	5,72	2.934,61	2,93	8,65	0,00	0,00	44.042,94	44,04	4.686,22	4,69	57.380,50	57,38	0,00
VIGATTO-PANNOCCHIA	15d	0,00	1.578,70	2,32	2,32	1.414,55	2,08	1.618,39	2,38	895,73	1,32	5.507,37	8,09	0,00
VIGATTO-BORGHETTO	15e	0,00	2.557,62	1,60	1,60	0,00	0,00	21.427,16	13,43	5.724,40	3,59	29.709,19	18,63	0,00
CORTILE SAN MARTINO	16	0,41	19.745,48	4,79	5,20	5.099,92	1,24	159.876,06	38,75	97.104,11	23,53	283.515,47	68,71	0,00
CORTILE SAN MARTINO-SPIP	17	0,00	10.323,72	20,32	20,32	1.257,10	2,47	66.748,12	131,39	34.376,98	67,67	112.705,92	221,86	0,00
CORTILE SAN MARTINO- RURALE	18	0,00	11.181,14	7,04	7,04	0,00	0,00	15.202,05	9,57	3.518,04	2,22	29.901,23	18,83	0,00
GOLESE - AEROPORTO - FOGNAN	19	6,16	0,00	0,00	6,16	13.202,14	4,30	98.787,76	32,15	39.907,87	12,99	170.834,12	55,59	17.523,31
GOLESE - RURALE	20	0,70	10.672,76	3,07	3,76	0,00	0,00	19.582,26	5,63	6.801,10	1,95	39.485,04	11,34	0,00
GOLESE - BAGANZOLA	20a	0,24	4.107,95	1,42	1,66	15.067,33	5,22	116.321,91	40,28	13.941,53	4,83	150.134,97	51,99	0,00
GOLESE -VIAROLO	20b	3,81	8.590,66	24,69	28,50	0,00	0,00	4.582,45	13,17	1.324,91	3,81	15.823,68	45,47	0,00
GOLESE - EXPO	20c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.715,14	714,30	11.422,21	228,44	47.137,35	942,75	0,00
SAN PANCRAZIO-VIA EMILIA-FER	21	2,42	1.680,79	0,74	3,16	0,00	0,00	78.308,32	34,53	35.280,58	15,56	120.759,31	53,24	0,00
SAN PANCRAZIO - CROCETTA	22	2,46	8.314,32	1,71	4,17	26.141,75	5,39	221.131,67	45,60	44.064,13	9,09	311.557,26	64,25	1.335,24
SAN PANCRAZIO -RURALE	23	1,19	18.907,00	13,60	14,80	3.882,52	2,79	14.185,03	10,21	2.682,27	1,93	41.315,58	29,72	0,00
SAN PANCRAZIO -VICO FERTILE	23a	0,00	10.356,81	5,50	5,50	1.491,39	0,79	29.922,19	15,89	10.361,64	5,50	52.132,03	27,69	0,00
LEGENDA indicatori situazione attuale - inseriti (in parte) in scheda UT alla voce 'PARAMETRI AMBIENTALI E DI QUALITA' URBANA'													<10	
								83482					10/25	
													25/45	
													45/100	
													>100	

		59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71
NOME	N.	servizi sovralocali mq/ab	densità residenziale media ab/ha di ST	intensità media mqSL/mq ST	viali e verde stradale mq	verde extraurbano mq	viali e verde stradale mq	verde pubblico e privato urbano mq	verde extraurbano mq	filari ml	aree boscate e arborate mq	% aree boscate e arborate	Lunghezza (ml) radiali, strade e superstrade	Lunghezza fronti (ml) commerciali (continui oltre 50 m.)
PARMA-OLTRETORRENTE	1a	47,38	80,6	1,33	61.893,22	0,00	61.893	413.348	0	4.535	406.332	38,8%	6.435,74	2.487,39
PARMA CENTRO - CENTRO ST	1b	11,53	95,9	2,94	105.713,53	0,00	105.714	252.799	0	6.011	205.281	12,2%	11.325,58	3.223,17
PARMA CENTRO	1c	19,59	50,1	2,14	65.475,62	0,00	65.476	326.281	0	2.654	299.112	30,8%	3.197,56	440,85
SAN LEONARDO	2	27,18	45,4	0,90	140.594,19	91.918,59	140.594	906.490	91.919	7.423	929.083	20,7%	16.970,38	91,07
SAN LAZZARO	3	47,46	19,6	0,30	31.387,63	96.367,79	31.388	538.392	96.368	4.721	603.629	25,2%	7.699,52	809,68
SAN LAZZARO- RURALE	4	41,01	0,8	0,61	97.516,45	1.797.167,04	97.516	29.806	1.797.167	24.000	2.123.464	8,0%	13.307,94	0,00
LUBIANA	5	2,90	48,8	0,53	181.433,69	11.229,88	181.434	1.511.364	11.230	13.978	1.487.176	26,4%	19.069,86	3.208,01
LUBIANA -RURALE	6	9,81	1,1	0,98	11.168,45	1.470.666,81	11.168	26.980	1.470.667	20.594	1.545.063	9,0%	6.183,78	0,00
LUBIANA -SAN PROSPERO	6a	9,72	15,6	0,28	969,29	16.536,92	969	182.012	16.537	351	200.481	28,1%	2.165,71	0,00
CITTADELLA AREA MONTEBELLO	7	41,72	55,1	1,32	191.408,85	192.081,48	191.409	1.140.705	192.081	13.775	1.299.079	39,0%	19.664,00	1.692,18
CITTADELLA RURALE	8	256,50	1,1	0,40	2.416,51	2.779.125,52	2.417	346.855	2.779.126	24.788	3.078.229	16,6%	9.094,08	446,50
CITTADELLA VAL D'ENZA-PILAST	8a	7,62	21,8	0,21	0,00	860,45	0	122.845	860	270	123.706	35,8%	1.041,28	724,18
CITTADELLA VAL D'ENZA-MARA	8b	0,00	38,2	0,56	0,00	0,00	0	97.206	0	0	84.110	59,2%	280,03	0,00
CITTADELLA VAL D'ENZA-BOTTE	8c	0,00	21,3	0,50	3.357,62	19,47	3.358	152.429	19	118	152.891	32,4%	1.889,37	69,01
CITTADELLA VAL D'ENZA-PORPO	8d	17,01	27,5	0,57	1.336,52	40.066,30	1.337	48.218	40.066	219	85.694	21,1%	0,00	0,00
CITTADELLA VAL D'ENZA-MARIA	8e	1,44	15,5	0,50	0,00	150.321,04	0	100.095	150.321	551	250.416	58,2%	322,75	0,00
MONTANARA	9	52,19	54,6	0,99	82.151,50	166.658,71	82.151	748.005	166.659	10.431	777.300	30,7%	8.127,47	1.540,74
MOLINETTO-COMPARTO SPEZIA	10a	39,84	22,5	0,29	136.232,58	18.994,77	136.233	726.872	18.995	10.159	760.061	30,7%	7.898,75	267,62
MOLINETTO	10b	22,32	62,3	0,43	122.867,16	13.382,47	122.867	600.739	13.382	8.472	377.366	20,0%	10.891,25	2.364,66
MOLINETTO-CISA VIGHEFFIO	11a	15,90	9,5	1,07	0,00	49.321,30	0	526.173	49.321	4.905	550.877	29,3%	3.167,69	0,00
MOLINETTO-RURALE	11b	783,31	1,2	0,60	6.989,06	528.678,20	6.989	10.360	528.678	2.926	539.477	17,6%	1.247,07	0,00
PABLO	12	21,31	80,6	1,35	124.903,23	0,00	124.903	339.917	0	11.911	265.586	14,0%	7.080,74	896,98
VIGATTO-DISTRETTO CAMPUS	13	1.156,32	3,9	0,49	50.220,62	80.668,45	50.221	746.433	80.668	5.865	689.708	32,1%	2.359,66	0,00
VIGATTO-CORCAGNANO	14	8,38	24,5	0,31	13.547,49	19.672,01	13.547	325.925	19.672	612	372.408	27,5%	1.627,80	0,00
VIGATTO- RURALE	15	295,27	0,4	0,61	30.102,66	3.803.443,14	30.103	204.811	3.803.443	27.202	4.120.614	8,7%	8.071,97	0,00
VIGATTO-ALBERI	15a	35,19	16,7	0,59	0,00	0,00	0	195.651	0	562	196.051	23,7%	0,00	0,00
VIGATTO-CARIGNANO	15b	0,00	17,9	0,26	0,00	100.066,00	0	244.651	100.066	738	224.997	43,9%	0,00	0,00
VIGATTO-GAIONE	15c	37,40	21,6	0,49	7.074,07	34.754,72	7.074	194.176	34.755	0	198.833	42,9%	0,00	0,00
VIGATTO-PANNOCCHIA	15d	0,00	17,5	0,63	0,00	0,00	0	91.388	0	128	91.388	23,5%	0,00	0,00
VIGATTO-BORGHETTO	15e	7,43	23,1	0,37	0,00	60.732,96	0	219.028	60.733	75	223.237	32,3%	0,00	0,00
CORTILE SAN MARTINO	16	252,16	9,1	0,31	95.660,66	74.021,32	95.661	726.979	74.021	5.109	692.307	15,3%	9.025,57	0,00
CORTILE SAN MARTINO-SPIP	17	2.716,75	0,6	0,48	235.537,89	581.411,01	235.538	286.588	581.411	7.981	918.902	10,9%	10.846,98	0,00
CORTILE SAN MARTINO- RURALE	18	789,20	0,6	0,53	9.637,16	1.389.853,09	9.637	96.609	1.389.853	12.277	1.566.791	6,1%	10.883,38	0,00
GOLESE - AEROPORTO - FOGNAR	19	752,19	4,8	0,41	82.798,19	94.572,04	82.798	518.546	94.572	8.182	530.433	8,3%	9.521,40	0,00
GOLESE - RURALE	20	20,79	0,9	0,34	59.426,26	2.445.780,44	59.426	45.684	2.445.780	29.265	2.468.258	6,3%	16.959,05	0,00
GOLESE - BAGANZOLA	20a	2,51	40,0	0,54	1.183,76	6.714,41	1.184	142.925	6.714	0	115.077	15,9%	1.504,05	391,02
GOLESE -VIAROLO	20b	0,00	11,6	0,48	0,00	34.615,93	0	10.955	34.616	28	45.474	15,2%	788,53	0,00
GOLESE - EXPO	20c	3.290,90	0,2	0,72	11.875,75	23.868,90	11.876	0	23.869	190	23.995	1,0%	1.292,87	0,00
SAN PANCRAZIO-VIA EMILIA-FER	21	237,91	14,1	0,72	89.635,33	31.846,40	89.635	317.596	31.846	1.662	209.007	13,0%	7.128,04	0,00
SAN PANCRAZIO -CROCETTA	22	1,94	22,5	0,64	32.330,62	43.005,81	32.331	586.597	43.006	4.802	574.339	26,7%	3.693,14	137,18
SAN PANCRAZIO -RURALE	23	45,31	0,7	0,32	30.379,12	1.489.464,10	30.379	239.288	1.489.464	18.819	1.637.497	8,8%	10.688,22	0,00
SAN PANCRAZIO -VICOFEETILE	23a	3,34	24,9	0,50	773,96	18.556,66	774	117.822	18.557	57	119.613	15,8%	1.075,71	0,00
LEGENDA		<10		<0,4										
indicatori situazione attuale - inseriti		10/25		0,4/0,6									<1000	>1000
(in parte) in scheda UT alla voce		25/45		0,6/1									1000/6000	0,50
'PARAMETRI AMBIENTALI E DI		45/100		1/1,5									6000/10000	<500
QUALITA' URBANA'		>100		>1,5									>10000	non presente

		72	73	74	75	76	77
NOME	N.	fronti/popolazione (m/100 pop)	% superficie di tessuto o insule residenziali a meno di 200 m. da viabilità principale o radiale.	% di viabilità principale con ciclabile e con TPL su totale viabilità principale	% superficie di tessuto o insule residenziali a meno di 100 m. da TPL	% funzioni impattanti vicino a funzioni resid o di servizio	Num. edifici tipologici : ville, complessi casa/uffici , complessi progettati, edifici storici
PARMA-OLTRETORRENTE	1a	29,46	99,99	61,14	65,36	1,74	10
PARMA CENTRO - CENTRO ST	1b	19,96	96,81	56,19	58,66	4,94	0
PARMA CENTRO	1c	9,06	96,84	57,92	70,74	43,07	1
SAN LEONARDO	2	0,45	79,50	48,02	53,76	21,37	70
SAN LAZZARO	3	17,26	43,18	23,72	41,84	27,09	43
SAN LAZZARO- RURALE	4	0,00	54,47	43,01	44,32	15,24	361
LUBIANA	5	11,67	79,02	39,87	54,88	9,14	73
LUBIANA -RURALE	6	0,00	0,03	0,03	0,03	0,00	187
LUBIANA -SAN PROSPERO	6a	0,00	55,75	26,00	48,42	37,85	17
CITTADELLA AREA MONTEBELLO	7	9,21	99,58	73,61	58,69	0,65	31
CITTADELLA RURALE	8	20,98	0,17	0,14	0,16	0,81	210
CITTADELLA VAL D'ENZA-PILAST	8a	96,17	62,86	34,94	38,89	23,69	1
CITTADELLA VAL D'ENZA-MARAI	8b	0,00	49,92	25,41	23,46	0,00	14
CITTADELLA VAL D'ENZA-BOTTE	8c	6,87	81,83	55,82	55,61	26,28	7
CITTADELLA VAL D'ENZA-PORPO	8d	0,00	5,19	0,00	0,00	39,02	17
CITTADELLA VAL D'ENZA-MARIA	8e	0,00	15,59	0,00	29,13	27,12	21
MONTANARA	9	11,16	84,76	49,98	48,89	3,85	22
MOLINETTO-COMPARTO SPEZIA	10a	4,80	85,70	53,30	34,46	27,55	29
MOLINETTO	10b	20,07	96,32	76,85	71,74	27,82	37
MOLINETTO-CISA VIGHEFFIO	11a	0,00	21,99	8,98	45,93	18,06	31
MOLINETTO-RURALE	11b	0,00	0,00	0,00	0,00	23,12	49
PABLO	12	5,87	90,03	52,43	69,28	21,43	20
VIGATTO -DISTRETTO CAMPUS	13	0,00	53,38	29,46	28,16	18,11	11
VIGATTO -CORCAGNANO	14	0,00	46,29	27,14	60,84	6,86	25
VIGATTO- RURALE	15	0,00	5,20	2,48	50,27	0,00	412
VIGATTO -ALBERI	15a	0,00	0,00	0,00	40,55	14,23	17
VIGATTO -CARIGNANO	15b	0,00	0,00	0,00	33,08	0,00	25
VIGATTO -GAIONE	15c	0,00	0,00	0,00	75,85	0,00	17
VIGATTO-PANNOCCHIA	15d	0,00	0,00	0,00	62,91	26,73	25
VIGATTO-BORGHETTO	15e	0,00	0,00	0,00	69,90	7,33	32
CORTILE SAN MARTINO	16	0,00	87,89	47,28	50,23	78,21	62
CORTILE SAN MARTINO-SPIP	17	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	85
CORTILE SAN MARTINO- RURALE	18	0,00	0,00	0,00	0,00	5,32	335
GOLESE - AEROPORTO - FOGNAN	19	0,00	65,53	39,33	58,95	13,48	62
GOLESE - RURALE	20	0,00	46,32	30,96	67,40	4,46	439
GOLESE - BAGANZOLA	20a	13,54	58,00	40,12	68,10	10,51	28
GOLESE -VIAROLO	20b	0,00	64,54	46,25	57,75	11,03	18
GOLESE - EXPO	20c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14
SAN PANCRAZIO-VIA EMILIA-FER	21	0,00	89,09	39,15	45,50	24,14	23
SAN PANCRAZIO - CROCETTA	22	2,83	60,94	38,78	55,31	46,93	27
SAN PANCRAZIO -RURALE	23	0,00	1,53	0,92	51,30	0,00	241
SAN PANCRAZIO -VICOFEETILE	23a	0,00	59,85	29,10	23,19	24,10	16
LEGENDA							
indicatori situazione attuale - inseriti		>81		>60	assente		
(in parte) in scheda UT alla voce		>50	61/80	<1	50/60	<10	<10
'PARAMETRI AMBIENTALI E DI		16/30	31/60	20/40	40/50	10/30	10/25
QUALITA' URBANA'		5/15	2/30	40/60	20/40	>30	25/85
		<5	<2	>60	assente		>85